GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero del lunedì

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE LUNEDÌ 24 OTTOBRE 2022

€1,50 ANNO 67 - N° 41 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

GNN

Il primo Consiglio dei ministri

«Uniti contro l'emergenza»

BARBERA, LOMBARDO, CARRATELLI, BOTTURA, DEL VECCHIO, BARONI, GRIGNETTI, DE ANGELIS E AMABILE / PAGINE 2, 3, 4, 5, 6 E 7

LA LOTTA AI CONTAGI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Vaccini Covid in aumento

Dopo un avvio piuttosto lento, le prenotazioni per la quarta dose sono più che raddoppiate

GIACOMINA PELLIZZARI

Anche se il Covid fa meno paura del passato, la maggior parte dei cittadini cerca di difendersi dal coronavirus e ha ripreso a prenotare la quarta dose di vaccino. Molti si sono già ammalati e quindi hanno prodotto gli anticorpi, altri con l'arrivo dell'autunno e la risalita del contagio si stanno rimettendo in fila davanti ai centri vaccinali.

Dopo una partenza lenta e l'arrivo del vaccino bivalente, quello che protegge anche dalle prime varianti del virus, nell'ultima settimana in regione le prenotazioni giornaliere sono più che raddoppiate, passando da 700 a oltre 1.800. «Con questi numeri – spiega l'assessore Riccardo Riccardi – abbiamo superato la preoccupazione di trovarci di fronte alla stanchezza vaccinale».

/ PAG. 9

SERIE A2

CIVIDALE KO A PISTOIA

Il weekend nero del basket dopo l'Apu perde anche la Gesteco

SIMONE NARDUZZI

Regge due quarti la Gesteco, tenendo testa per poco più di metà gara a una delle squadre pretendenti al titolo, quel Pistoia rivelatosi alla lunga più solido, più continuo.

/ PAG. 42

DEULOFEU PAREGGIA, POI VINCE IL TORINO

L'UDINESE S'INCEPPA E ARRIVA LA PRIMA SCONFITTA AL FRIULI

OLEOTTO / PAG. 28

CRONACHE

Il segretario della Cisl: «Intervenire subito su salari e bollette»

BALLICO / PAG. 8

L'addio al manager morto nell'incidente sull'autostrada A4

RIGO / PAG. 18

Il vescovo: la scuola non è posto dove fare educazione gender

/ PAG. 19

Maltempo nelle Valli Frana il terreno sulla strada di Solarie

MICHELLUT / PAG. 21

EIN PROSIT

Laboratorio del pane per ricordare Omar Monestier

ALESSANDRO CESARE

Pane e champagne. In memoria del compianto direttore del Messaggero Veneto e del Piccolo Omar Monestier. Lui il pane lo faceva in casa e lo champagne lo sorseggiava nei momenti conviviali.

/ PAG. 13

Il pane abbinato a olio, vino e champagne

TECNICO QUALITÀ

EVENTO SPECIALE MAICO SORDITÀ

CERVIGNANO
MERCOLEDÌ 26 OTTOBRE

Via Trieste, 88/1 - Tel. 0431 886811
dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.00

NUOVO AURA CARE PLUS

Nuovo Aura Care Plus è lo strumento speciale che fa il check up agli apparecchi acustici e con il videotoscopio controlla lo stato di salute del tuo orecchio

LA GIORNATA

La campanella di Meloni

Un'ora di colloquio con l'ex premier Draghi: «Attenta alla coesione sociale
Sul tetto al prezzo del gas non è finita. Francia fondamentale per spezzare l'egemonia tedesca»

Alessandro Barbera
Ilario Lombardo

«Onori al presidente del Consiglio dei ministri». Roma, sabato 23 ottobre, 10.31, cortile di Palazzo Chigi. Per la prima volta nella storia repubblicana davanti all'ufficiale dei Lancieri di Montebello c'è una donna. Giorgia Meloni, fino a quel momento con la bocca serrata dall'emozione, accenna un sorriso. La banda intona l'inno di Mameli. La premier imbocca il tappeto rosso del picchetto militare. Quando è il momento di girare l'angolo l'emozione è tale che si ferma, esita, si guarda intorno e prosegue il percorso indicato dal cerimoniale. Quando Meloni imbocca lo scalone cinquecentesco, in cima c'è Mario Draghi che l'attende. Il premier uscente si allunga di qualche passo e scandisce un «benvenuta». «Questa cosa è emotivamente impattante», sibila lei.

Dal giuramento dell'ex banchiere centrale sono passati venti mesi e dieci giorni. Il 13 febbraio 2021 sembra appartenere ad un'altra era geologica: il mondo era nel pieno dell'emergenza Covid, i tassi di interesse delle banche centrali erano a zero, la guerra nel Donbass materia per esperti di geopolitica.

I segni della continuità istituzionale: dalle riforme alle misure sull'energia prorogate

Dopo le foto di rito, Draghi e Meloni si chiudono nel piccolo ufficio del presidente del Consiglio. I presenti calcolano un'ora faccia a faccia, senza testimoni. Poi un secondo incontro, questa volta accompagnati dai rispettivi sottosegretari, l'uscente Roberto Garofoli e Alfredo Mantovano. Meloni si mostra consapevole degli enormi problemi che ha di fronte a sé. Fosse dipeso da lei, il governo di quasi unità nazionale sarebbe rimasto in vita fino alla prossima primavera. Suo malgrado, Silvio Berlusconi e Matteo Salvini l'hanno catapultata alla guida dell'Italia nel momento più sbagliato possibile, con l'inverno alle porte e una legge Finanziaria da scrivere in pochi giorni.

Per quasi un'ora e mezza Draghi cerca di tranquillizzarla. Le offre consigli punto per punto. La questione energia si porta via buona parte della conversazione. Poco dopo Palazzo Chigi darà notizia della decisione di Meloni di mantenere come consulente a titolo gratuito il ministro uscente Roberto Cingolani. E' uno dei tanti segni della continuità istituzionale decisa dalla Meloni. La premier spiega a Draghi che intende prorogare al più presto il pacchetto di misure contro il caro energia ereditate dal predecessore. Draghi la mette in guardia dalla necessità di tenere dritta la barra dei conti pubblici. Draghi la aggiorna su quel che accadrà questa settimana a Francoforte: la Banca centrale europea aumenterà di nuovo i tassi di interesse, e già questo sarà di per sé sufficiente a far salire il costo dei rendimenti e del debito italiano sui mercati internazionali.

Draghi mette in guardia Meloni soprattutto sulla necessità di tenersi agganciata alle istituzioni europee e di non alienarsi il sostegno di Emmanuel Macron, che qualche ora più tardi Meloni incontrerà in via informale a margine di una visita organizzata con il Quirinale, il Vaticano e la comunità di Sant'Egidio. Due giorni fa, a Bruxelles, a precisa domanda il presidente francese aveva escluso la possibilità di incontrare la leader di Fratelli d'Italia. L'attivismo di Draghi e Mattarella perché avvenisse ha avuto la meglio. «La Francia è fon-

Ieri a Palazzo Chigi attraverso lo scambio della campanella è avvenuto formalmente il passaggio di consegne tra il premier uscente Mario Draghi e la neopremier Giorgia Meloni

Dopo la cerimonia della campanella Giorgia Meloni ha parlato per circa un'ora con Mario Draghi nel salotto di Palazzo Chigi

Draghi sorride a Meloni prima della campanella

MARIO DRAGHI
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO USCENTE

Ciao Giorgia benvenuta a Palazzo Chigi Come stai?

GIORGIA MELONI
NEOPRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sono commossa il picchetto d'onore è emotivamente impattante

Meloni arriva in mocassini al picchetto d'onore a Palazzo Chigi, poi indossa scarpe col tacco per l'insediamento

damentale per spezzare l'egemonia tedesca in Europa», spiega Draghi. Non solo è essenziale per spezzare l'asse dei Paesi contrari a un tetto al prezzo del gas, ma per contare in tutti i dossier rilevanti: dall'energia alla riforma del patto di Stabilità, dal nascituro esercito europeo ai futuri assetti della Nato, che a breve dovrà scegliersi un nuovo segretario generale.

Draghi le descrive nel dettaglio le conclusioni l'ultimo Consiglio europeo, il compromesso trovato sul gas e le sue fragilità. La partita non è ancora vinta: a giorni i ministri dell'Energia dovranno incontrarsi di nuovo. I due concordano che le piazze piene della protesta in Francia sono un segnale da non sottovalutare. «La coesione sociale è importantissima», dice Draghi, che sottolinea quanto riconosciuto dall'Ufficio parlamentare di bilancio pochi giorni fa: i sessanta miliardi spesi fin qui per contenere il caro energia sono andati soprattutto ai più deboli. Il problema sarà ora come e dove trovare nuove risorse. Il prezzo del gas sul mercato di Amsterdam è sceso a un terzo dai picchi delle scorse settimane, quello della benzina di circa un quarto. Ma è difficile scommettere che sia finita qui, anche perché il taglio delle forniture di gas russo si farà sentire a lungo su tutta la filiera degli approvvigionamenti.

L'avvertimento di SuperMario: bisogna tenere dritta la barra dei conti pubblici

Con l'aiuto dei due sottosegretari Draghi e la Meloni fanno una ricognizione dello stato di attuazione del Piano nazionale delle riforme, che Draghi le ricorda essere «cruciale» per la crescita italiana. Il rispetto delle scadenze vale quaranta miliardi di euro l'anno, l'equivalente di due punti di crescita del Pil. Infine il dossier Ita, che Draghi ha cercato di chiudere prima di lasciare Palazzo Chigi. La vendita al fondo Certares è ancora in forse. Meloni aveva e ha dubbi. Nella sua maggioranza c'è chi vorrebbe riaprire la trattativa con i tedeschi di Lufthansa (fra loro il vicepremier Antonio Tajani), ma di fronte a Draghi Meloni non si mostra intenzionata a ripartire da zero: ha cose più urgenti di cui occuparsi.

Quando i due escono dalla stanza per la cerimonia della campanella si intuisce che il faccia a faccia è andato bene. Al momento dello scambio Meloni cerca lo sguardo e il sorriso del premier uscente. Il resto della giornata per lei è di lavoro. La fretta è tale che lo staff inizia a discutere la composizione delle stanze al piano nobile di Palazzo Chigi. Meloni detta due comunicati per ringraziare il Papa e il Dalai Lama per gli auguri. Esce dall'ufficio poco dopo le 18: all'hotel Meliá, ai piedi del Gianicolo, l'attende Macron, l'alleato più solido di chi le ha lasciato il timone del Paese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Meloni: dobbiamo parlare poco e lavorare molto. Salvini: fidiamoci gli uni degli altri. Tajani: uniti come un sol uomo

Il debutto di Giorgia nel Cdm «Lavorare uniti contro l'emergenza»

IL RETROSCENA

Niccolò Carratelli / ROMA

Sa di non potersi permettere il minimo passo falso, Giorgia Meloni, soprattutto in questa fase iniziale. Sa che, nonostante le rassicurazioni, resta uno strato di diffidenza attorno al suo governo, che «c'è aspettativa» e ci sono «parecchi uccelli del malaugurio». Per questo non c'è tempo per le emozioni.

Superato l'impatto del picchetto d'onore all'ingresso di Palazzo Chigi e dello scambio della campanella con Mario Draghi, la nuova presidente del Consiglio predica concretezza davanti ai suoi ministri, riuniti per la prima volta intorno al tavolo rotondo. «In queste ore stiamo vivendo emozioni forti, soprattutto noi che veniamo dalla storia che conoscete», ammette. E il pensiero forse va per un attimo a Giorgio Almirante, al suo sogno di portare la destra, più o meno estrema, al governo del Paese. E ora lei è lì, in quel palazzo, in quella sala, con quella campanella in mano.

Ma va di corsa. Anche davanti a fotografi e telecamere, che si accalcano nella sala per il classico girotavolo iniziale, per immortalare il suo debutto, la neo premier tradisce un pizzico di insofferenza. Vuole cominciare e subito avverte i ministri: «Vi voglio dire che queste cose, che pure ci fanno piacere, non contano. Non contano le cerimonie, le fotografie, niente». Il tono è solenne, per quello che suona come un avvertimento: «Le uniche cose che contano sono tre: lavoro, lavoro, lavoro. Noi dobbiamo parlare poco e lavorare molto,

La premier: «Sono emozioni forti per chi viene dalla nostra storia»

con grandissimo rigore e ancora più grande responsabilità», avverte Meloni. E, allo stesso tempo, «lavorare uniti, che è l'unico modo per affrontare le tante emergenze che abbiamo davanti – spiega – Non vi fate illudere dai sondaggi, non cedete alla vanità, mettete da parte le ambizioni personali».

Il messaggio sottinteso, ma nemmeno troppo, è quello di evitare la bulimia da interviste e ospitate tv, tenere un profilo basso e approfondire i dossier di propria competenza. Al suo fianco c'è Alfredo Mantovano, appena nominato sottosegretario alla presidenza del Consiglio, e dall'altro lato il ministro degli Esteri e vicepremier Antonio Tajani. Poco più in là, l'altro vice Matteo Salvini, ministro delle Infrastrutture. Ascoltano in silenzio e annuiscono quando la premier richiama alla «lealtà» e al «gioco di squadra» da parte di tutti gli attori della maggioranza. Basta rivendicazioni divisive, basta dichiarazioni estemporanee, che possono mettere in difficoltà lei e destabilizzare il governo. Berlusconi non c'è, ma gli saranno fischiate le orecchie. «Abbiamo un'occasione straordinaria per lasciare un segno e per scrivere un pezzo di storia di questa nazione – continua Meloni – ma le sole cose per le quali saremo ricordati saranno i dati macro-economici: il Pil, l'occupazione e l'inflazione. Tutto il resto viene dopo. È su questo che saremo misurati, è su questo che dobbiamo dare prova delle nostre capacità».

L'ansia da prestazione, per quanto provi a contenerla, emerge inevitabilmente, alimentata da un'accoglienza da parte della stampa «non delle migliori» e dalla consapevolezza che il momento per il Paese «è complicato». Gli italiani, si sa, fanno presto a voltare le spalle all'uomo o alla donna forte del momento, chi ha trionfato alle elezioni rischia sempre di pagare qualcosa, in termini di consenso, quando inizia a governare. I cittadini «ci fermano per la strada, ci chiedono di risolvere i problemi, a partire dal caro bollette, e ci incoraggiano ad andare avanti – sottolinea Meloni –. Forse è la prima volta, da tanti anni, che il popolo torna a partecipare alle svolte della politica: non lo dobbiamo deludere». L'ambizione esplicitata dal nuovo capo del governo, raccontano i presenti, è di «essere una bella sorpresa per l'Italia»: smentire con i fatti detrattori e profeti di sventura.

I ministri applaudono, gli attriti delle ultime settimane tra gli alleati sembrano dimenticati. I due vicepremier sono gli unici a prendere la parola dopo Meloni. Salvini si dice «orgoglioso di guidare insieme questo governo», quasi a volersi convincere che sarà così e a scacciare i rimpianti per aver sbagliato troppo in questi anni e perso l'opportunità di essere lui a suonare quella campanella. Ma anche il leader leghista lancia un appello all'unità: «Questa maggioranza e questa squadra devono essere coese, noi tutti dobbiamo avere la massima fiducia gli uni negli altri, non dobbiamo essere diffidenti né prevenuti», avverte. E fissa un obiettivo ambizioso per il neonato governo: «Noi dobbiamo durare cinque anni, restare qui per l'intera legislatura, a tutti i costi – spiega –. Abbiamo tanti nemici esterni, non dobbiamo offrirgli pretesti con le nostre divisioni interne. Io sono un testone, ma ce la metterò tutta». All'inizio di una storia tutto sembra possibile, anche ad Antonio Tajani, che confessa di essere «ancora più emozionato di quanto sono stato eletto al Parlamento europeo, perché ho l'onore di servire il mio Paese» e poi assicura che «come ministri di Forza Italia siamo fieri di far parte di questa maggioranza e di questo governo: saremo uniti, come si dice, come un sol uomo». O meglio, ormai dovrebbero averlo capito, come una sola donna.

«Non cedete alla vanità, mettete da parte le ambizioni personali»

Lei, ovviamente ci crede, come testimonia la celebrazione via social della sua prima giornata da premier. Un lungo video, che racconta l'ingresso nel palazzo e il passaggio di consegne con Draghi. Poi una foto seduta sulla poltrona di presidente del Consiglio, la campanella in mano e una sola frase: «Abbiamo scritto la storia. Ora scriviamo il futuro dell'Italia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Roma, a Palazzo Chigi il primo Consiglio dei ministri del nuovo governo presieduto da Giorgia Meloni

MINIMUM PAX

Love me gender

LUCA BOTTURA

Il polemica sul decisione di Giorgia Meloni di farsi chiamare "il" presidente anziché, come i soliti radical chic e il grammatica pretenderebbero, "la" presidente, è del tutto strumentale. Vero è che in italiano, essendo il termine "presidente" declinabile semplicemente attraverso l'articolo, questo scelta parrebbe ideologico, subalterno al più bieco patriarcato, supino a un concezione maschile del comando che rasenta il provocazione, ma è anche vero che nel 2022 ognuno può tranquillamente scegliere il genere con cui farsi designare. Va da sé che se il Meloni predilige essere apostrofato con attributi maschili, analogo privilegio deve poter essere concesso a chiunque ritenga di essere uomo benché nato donna, o viceversa. Il dato quindi definitivo del scelta del presidente del consiglio è che, decidendo di presentarsi al mondo con un veste maschile, ha sdoganato il gender fluid. Speriamo solo che nessuno lo dica al ministro contro la parità di genere, Eugenio Roccella.

IL RETROSCENA

Italia-Francia prove di disgelo

Macron vede Meloni Energia, Patto di stabilità Ucraina e immigrazione i dossier al centro del primo incontro informale

Ilario Lombardo / ROMA

Il primo incontro internazionale di Giorgia Meloni avviene in gran segreto. Luogo, ora, addirittura il giorno del vertice con Emmanuel Macron vengono tenuti nascosti fino all'ultimo. Le prime informazioni, raccolte da Fratelli d'Italia, parlavano di una finestra probabile lunedì, cioè oggi, dopo il pranzo tra il presidente francese e il capo dello Stato Sergio Mattarella. Invece, a sorpresa, il colloquio, lungo un'ora e un quarto, è stato ieri, all'ora di cena. Incontro informale, fuori dal protocollo, sull'ampio terrazzo dell'hotel Villa Agrippina Gran Meliá, al Gianicolo.

La notizia ufficiale arriva dall'Eliseo, cosa un po' irrituale e molto probabilmente conseguenza del fatto che la presidente del Consiglio non ha ancora uno staff al completo. Macron si dirige all'albergo, dopo aver parlato al congresso internazionale per la pace promosso dalla Comunità di Sant'Egidio. In quegli stessi momenti, Meloni lascia Palazzo Chigi, dove ha vissuto la sua prima giornata da premier, chiusa nell'appartamento riservato al capo del governo. È qui che ripassa i dossier di cui parlerà con Macron. Energia, tetto al prezzo del gas, sostegno indiscusso all'Ucraina, Patto di Stabilità, immigrazione. E poi Ita Airways, la tormentata compagnia di bandiera ancora nel limbo della trattativa esclusiva con la cordata franco-americana Certares –Air France.

A Palazzo Chigi Il neopresidente del Consiglio Giorgia Meloni stringe la mano al presidente della Repubblica francese Emmanuel Macron nella prima visita informale a Roma

Prima di toccare tutti questi capitoli, però, Meloni e Macron devono conoscersi. Entrambi sono consapevoli di trovarsi di fronte a uno storico alleato che però questa volta è anche un duro avversario politico. In quella faglia che separa gli europeisti dai progressisti, la premier italiana e il presidente francese si trovano sui lati opposti della frattura che scuote l'Unione. Ma sono costretti al disgelo. Tra pochi giorni sarà il primo anniversario della firma del Trattato del Quirinale. Accanto a Macron, un anno fa a Roma, a siglare l'accordo che rafforza la cooperazione bilaterale su molti settori, c'era Draghi. Per un incrocio del destino, la visita di ieri è coincisa con il passaggio di consegne con Meloni. Poco prima delle 22 Macron omaggia l'addio dell'ex premier con un tweet, «Ciao Mario», pubblicato nello stesso istante di un altro tweet: «È in quanto europei, paesi confinanti, per l'amicizia dei nostri popoli, che con l'Italia dobbiamo proseguire il lavoro intrapreso. Farcela insieme, con dialogo e ambizione, è ciò che dobbiamo ai giovani e ai nostri popoli. L'incontro con Giorgia Meloni va in questa direzione». Non c'è l'affetto, il calore, l'ammirazione che Macron ha sempre riservato a Draghi. È troppo presto per dire che le distanze – scavate negli anni – si sono accorciate. I prossimi mesi saranno il banco di prova. Macron vuole testare la fedeltà europeista di Meloni, capire quanto nel suo orizzonte strategico la premier italiana preferirà continuare a fare asse con i conservatori polacchi, con i post-franchisti di Vox, con chi a una maggiore integrazione ha sempre preferito l'«Europa dei Popoli», «delle Patrie», «delle Nazioni».

Anche il messaggio di Meloni, nella nota ufficiale di Palazzo Chigi, è trattenuto. Il confronto è definito «cordiale e proficuo» e viene marcata la volontà di entrambi di «proseguire con una collaborazione sulle grandi sfide comuni a livello europeo», nel rispetto, fa aggiungere la premier, «dei reciproci interessi nazionali». Non è stato semplice per gli sherpa che hanno lavorato all'incontro far dimenticare le tensioni degli ultimi anni, i comizi all'attacco di Parigi, il nazionalismo in chiave anti-francese. Questo, in qualche modo, vuole essere un nuovo inizio: il debutto di Meloni sulla scena internazionale che avviene dopo un giro di telefonate con le istituzioni europee, preludio di un viaggio a Bruxelles e poi, forse, a Parigi, il miglior alleato – secondo i consigli di Draghi – nella battaglia sul gas (Macron era tra i 15 firmatari della proposta del tetto europeo al prezzo del gas) e per la riforma del patto di Stabilità che partirà a inizi novembre. Il 31 ottobre invece scadrà la trattativa esclusiva di Ita con Certares-Air France. Meloni non è mai stata una fan dell'operazione, ma adesso che è in dirittura d'arrivo vuole avere chiari gli impegni che assumerà il partner francese, quali saranno gli investimenti e che garanzie avrà Fiumicino nel network globale degli scali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SENATRICE A VITA

Segre: «Consigli al nuovo governo? Voglio essere spettatrice serena»

Consigli o auspici rispetto al governo, al premier Giorgia Meloni? La senatrice a vita e testimone della Shoah, Liliana Segre, replica così a Fabio Fazio nel corso di «Che tempo che fa» su RaiTre: «Sarebbe facile trovare 45 motivi per i quali essere preoccupata ma da laica come sono vorrei stare a vedere. Troppo facile giudicare a priori... Voglio combattere dentro di me quei pregiudizi che hanno sconvolto molte vite e voglio essere una spettatrice serena». Segre ha anche detto «con pessimismo e realismo, che nel giro di pochi anni la Shoah sarà una riga nei libri di storia, poi non ci sarà più neanche quella». —

L'assessora regionale nega la sua nomina come ad delle Olimpiadi 2026

Milano-Cortina, spunta Moratti ma da lei e Sala secca smentita

IL CASO

Francesca Del Vecchio / MILANO

È una pioggia di smentite la domenica pomeriggio di Letizia Moratti, assessora al Welfare di Regione Lombardia, autocandidatasi alla guida del Pirellone dopo Attilio Fontana solo pochi mesi fa. Ieri veniva data come prossima certa amministratrice delegata della Fondazione Milano-Cortina, comitato organizzatore dei prossimi Giochi Olimpici e Paralimpici invernali del 2026. Il ruolo sarebbe toccato ad Andrea Abodi - figura individuata dall'ex premier Draghi e condivisa dagli stakeholders dei Giochi, oltre che dalla neopremier - che però è stato scelto da Giorgia Meloni per guidare il ministero per lo Sport e i Giovani. La casella rimasta vacante aveva immediatamente suscitato una ridda di interrogativi e supposizioni. Fino a quella di ieri pomeriggio quando indiscrezioni di stampa hanno rivelato il nome dell'ex sindaca di Milano come la figura scelta per sostituire Vincenzo Novari. «Qualsiasi decisione di Letizia Moratti sarà comunicata esclusivamente dal suo ufficio stampa. Ogni altra notizia a lei inerente è destituita di fondamento», è stata la secca replica dello staff della vicepresidente lombarda.

Letizia Moratti, assessora al Welfare di Regione Lombardia

«Sulla nomina del nuovo amministratore delegato della Fondazione Milano Cortina 2026 non ci sono ancora determinazioni della Presidenza del Consiglio», si legge in una nota di Palazzo Chigi. Anche il sindaco di Milano Beppe Sala aveva negato la nomina: «Non mi risulta. E in ogni caso non può essere fatta una scelta così delicata per risolvere i problemi del centrodestra». Sempre indiscrezioni di stampa accreditavano la nomina di Moratti come soluzione al duello pre-elettorale lombardo in vista delle regionali 2023. L'ex presidente Rai e braccio destro del governatore leghista, infatti, si era detta disponibile a succedergli alla guida del Pirellone. Il Carroccio aveva confermato che «il candidato è Fontana», scatenando un botta e risposta a mezzo stampa tra il presidente e la sua vice: «Mi era stato promesso un passaggio di testimone». «Mai fatta alcuna promessa, non si tratta di una carica ereditabile». Poi, una nota stampa congiunta aveva zittito i rumors parlando di «sintonia» nella squadra di lavoro in Regione.

Evidentemente, il tentativo - ancora anonimo - di "incasellarla" alla guida della Fondazione mirava a evitare un possibile cambio di casacca da parte dell'assessora, più volte "corteggiata" da Azione di Carlo Calenda, che aveva detto «Sono in campo con una rete civica ma aspetto una decisione dal centrodestra». —

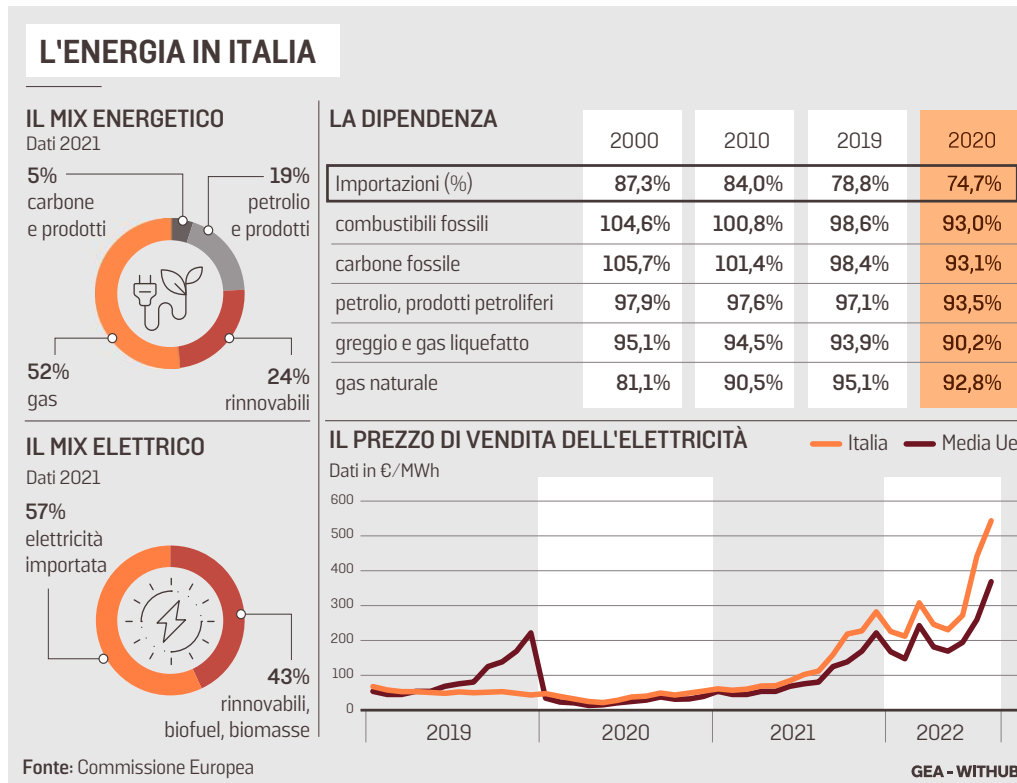
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Operazione bollette

L'esordio del nuovo esecutivo è un pacchetto di interventi per frenare gli effetti dei rincari
L'allarme dei commercianti «A rischio 5 miliardi di consumi»

ROMA

Subito un nuovo intervento sulle bollette, per estendere a fine anno tutto il pacchetto degli sconti a favore delle imprese e delle famiglie, puntando (se possibile) anche a rafforzare e ad ampliare la platea dei beneficiari dei sostegni. Il governo Draghi, anche per rispettare le prerogative di quello che poi sarebbe stato il nuovo governo, ha infatti lasciato scoperto l'ultimo mese dell'anno.

La pressione da parte di sindacati e imprese, e l'aspettativa del Paese dopo le tante promesse elettorali, è tale che il nuovo governo ha messo il nuovo decreto «Aiuti 4» in cima alla lista delle sue priorità. Già domani il governo dovrebbe fare il punto della situazione ed esaminare il nuovo pacchetto di interventi messo a punto dal ministero dell'Economia e da approvare a tambur battente al primo consiglio dei ministri utile. In particolare si tratta di continuare ad aiutare imprese e famiglie, riconfermando le detrazioni a favore delle imprese e rafforzando i bonus sociali per i nuclei più in difficoltà che verrebbero anche erogati con un meccanismo automatico. Da prorogare, anche questo almeno sino a fine anno, lo sconto di 30 centesimi sulle accise sui carburanti che per effetto dell'ultima proroga adesso scade il 18 novembre.

A disposizione ci sono i 10 miliardi di extragettito già certificati dal governo uscente. Ma non è escluso che agli sconti sulle bollette si possano aggiungere altri misure anti-crisi reperendo risorse aggiuntive dalle pieghe di bilancio e dai fondi stanziati nei mesi passati e non spesi. Questo per chiudere l'anno, perché poi spetterà alla nuova legge di bilancio mettere in campo interventi anche più sostanziosi rispetto a quelli adottati sinora.

Lanciando un nuovo allarme consumi in vista del Natale (a rischio 5 miliardi tra spese e regali) ieri Confesercenti ha chiesto al governo di mantenere i sostegni alle famiglie per contrastare caro-bollette e inflazione. Il segretario della Cgil Maurizio Landini è tornato a chiedere al governo una convocazione urgente rilanciando la richiesta di tassare gli extra-profitti per potenziare gli aiuti: «Ci sono tanti problemi da affrontare, la questione dell'emergenza, le tariffe, la legge di bilancio. Mi auguro che il governo pensi di assumere questi provvedimenti confrontandosi con le parti sociali prima di decidere». — P. BAR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DIPENDENZA

	2000	2010	2019	2020
Importazioni (%)	87,3%	84,0%	78,8%	74,7%
combustibili fossili	104,6%	100,8%	98,6%	93,0%
carbone fossile	105,7%	101,4%	98,4%	93,1%
petrolio, prodotti petroliferi	97,9%	97,6%	97,1%	93,5%
greggio e gas liquefatto	95,1%	94,5%	93,9%	90,2%
gas naturale	81,1%	90,5%	95,1%	92,8%

L'ex responsabile della Transizione ecologica: «Sarò advisor. L'obiettivo è superare l'emergenza»

Cingolani: «Resto senza compenso sul tetto al gas ci serve continuità»

IL COLLOQUIO

Paolo Baroni / ROMA

«Non mi chiamo più ministro, né consulente: sarò advisor per l'energia per Palazzo Chigi, al lavoro per superare l'inverno vista l'emergenza che ci troviamo a fronteggiare» spiegava ieri l'ormai ex ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani. Che, come suggerito già da tempo da Draghi, che addirittura nelle settimane passate già nei primi contatti con Giorgia Meloni ne aveva proposto la riconferma, resta al lavoro per il governo ancora un po' di tempo.

Non c'è ancora nulla di scritto, i dettagli saranno definiti solo questa mattina: alle 8 è infatti previsto il passaggio di consegne tra lui ed il suo successore, Gilberto Pichetto Fratin, che ieri al termine del consiglio dei ministri ha annunciato l'avvio di questa collaborazione e che oggi prenderà ufficialmente possesso del «nuovo» ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica come è stato ribattezzato il dicastero di via Cristoforo Colombo. Poi servirà «un pezzo di carta» per ufficializzare il tutto, qualora servisse o fosse richiesto, accompagnare il nuovo ministro ai tavoli europei.

«Vedremo insieme cosa fare – spiega Cingolani –. C'è un sacco di roba da vedere. L'idea, che era già stata discussa informalmente, è quella di chiudere tutti i dossier che sono ancora aperti, tutte le questioni più urgenti a partire dal price cap e dai rigassificatori. Si tratta di una tale mole di problemi e di argomenti che chiunque venisse al ministero impiegherebbe uno/due mesi per prendere tutto in mano e capire. In questo modo, invece, posso garantire una continuità immediata».

Cingolani non avrà alcun tipo di delega, né tanto meno poteri di firma, né avrà poteri commissariali stile Figliuolo, come era stato ipotizzato all'inizio dell'estate. «Non sono nemmeno pagato, lo faccio per spirito di servizio. Sarà un incarico a tempo per dare tempo al nuovo ministro di prendere in mano tutto» precisa, rinviando alle decisioni che prenderà questa mattina Pichetto. «Ci siamo già parlati quattro o cinque volte e con lui ho degli ottimi rapporti: gli passo le consegne e ci mettiamo d'accordo su quello che può essere utile. Fermo restando poi che il presidente del Consiglio ti può chiedere quello che vuole quando vuole. Ma questo anche se noi sei consulente: è successo anche in passato».

In pratica si profila una sorta di staffetta in corsa. La crisi dell'energia continua infatti a mordere, per cui non è il caso di perdere tempo anche se nel frattempo gli stoccaggi sono stati riempiti al massimo, l'Europa ha deciso finalmente di perdere delle contromisure (ma la battaglia con paesi riottosi come Germania, Olanda e Norvegia non è ancora vinta) e le quotazioni del gas sono scese un poco.

Il ruolo di advisor per l'energia di Palazzo Chigi è stato concordato con Draghi e Meloni, nell'ambito «di questo grande lavoro di passaggio di consegne che è stato fatto dal premier», con l'obiettivo specifico di terminare il lavoro sul price cap e quello sul primo rigassificatore, quello di Piombino che giusto questa settimana ha ottenuto semaforo verde dalla conferenza dei servizi. «Sta procedendo tutto, un po' in ritardo ma sta procedendo» conferma soddisfatto l'ex ministro il cui piano d'emergenza sul fronte della sicurezza degli approvvigionamenti prevede l'attivazione di ben due navi destinate alla rigassificazione (oltre a Piombino che dovrà entrare in funzione già in primavera, la seconda a Ravenna) in modo da aumentare di 10 miliardi di metri cubi la nostra capacità di stoccaggio e completare entro il prossimo anno lo sganciamento dalle forniture di gas dalla Russia.

Il primo impegno ufficiale, anche se ieri Pichetto Fratin non era sicuro di poter partecipare perché a Roma si voterà la prima fiducia al governo Meloni, è previsto per domani a Bruxelles quando torneranno a riunirsi i ministri dell'energia dei 27. «Dopo l'accordo raggiunto in settimana da capi di stato e di governo si tratta di costruire il meccanismo del price cup: bisogna mettere giù le regole. E adesso spetta ai ministri dettare la linea. Ci sarà da lavorare» segnala Cingolani. E poi? «Poi mi auguro che questa crisi non duri cinque anni – risponde l'ex ministro – per cui dopo riprenderò a lavorare come ho già detto da tempo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Roberto Cingolani, ministro uscente della Transizione ecologica passerà oggi il testimone a Gilberto Pichetto Fratin

ROBERTO CINGOLANI
EX MINISTRO
DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Aiuterò a chiudere tutti i dossier che sono ancora aperti dal price cap ai rigassificatori

IL NUOVO GOVERNO

L'INTERVISTA

Adolfo Urso
«È l'ora della sovranità tecnologica tornino chip, droni e batterie»

Il ministro delle imprese e Made in Italy: «Rischio recessione, aiutiamo le aziende L'Europa non può passare dalla dipendenza da Mosca sul gas alla cinese sul tech»

Francesco Grignetti / ROMA

Il Ministero dello Sviluppo economico cambia nome e diventa ministero delle Imprese e del Made in Italy. Adolfo Urso, senatore di Fratelli d'Italia, ne diventa il titolare. Il cambio di nome è anche un cambio di pelle. «Abbiamo l'ambizione di farne la casa dell'impresa italiana, per aiutare il Made in Italy a trovare sempre più spazio nel mondo, e concretizzare l'apprezzamento che si sente dappertutto per le produzioni italiane», dice il nuovo ministro, che negli ultimi due anni si è cimentato con le guerre ibride dalla postazione del Copasir e ora è chiamato a tutelare e sviluppare le nostre aziende nella grande competizione globale.

Urso, quale sarà allora la vostra nuova filosofia?

«Ci avviciniamo a una congiuntura economica terribile. Siamo alla vigilia di una recessione. Previsioni fosche che dobbiamo assolutamente smentire focalizzando la nostra attività al sostegno alle imprese».

Con quali strumenti?

«Sburocratizzando i processi, incentivando gli investimenti, utilizzando appieno le risorse del Pnrr, ridefinendo la politica promozionale all'estero. Per questo dico che il ministero deve diventare la casa delle imprese italiane».

Lei viene dalla presidenza del Copasir, il comitato parlamentare sulla sicurezza della Repubblica, che ha molto insistito sulla difesa della sovranità tecnologica contro le acquisizioni da parte di Russia e Cina. Sarà questa la sua "mission" di politica industriale?

«Assolutamente sì».

Che cosa potrà fare, e come?

«Si può fare moltissimo. Il problema della sovranità tecnologica si va ponendo con sempre maggiore forza negli ultimi anni, ed è letteralmente esploso con l'invasione della Ucraina da parte della Russia. È un problema italiano, ma anche europeo in generale: dobbiamo riportare in casa, sul continente europeo quando l'economia di scala non permette una soluzione nazionale, alcune produzioni cruciali. Penso ai microchip che si fanno solo a Taiwan, ai droni, ma anche alle batterie elettriche per le auto del futuro, oppure ai pannelli solari. La transizione ecologica dai combustibili fossili alle rinnovabili non può e non deve significare che l'Europa passa da una dipendenza dal gas russo a una nuova dipendenza dalle tecnologie cinesi».

ADOLFO URSO
MINISTRO
DELLE IMPRESE E MADE IN ITALY

Dobbiamo riuscire a sburocratizzare i processi incentivando gli investimenti

Auspichiamo che nascano campioni europei ma con pari dignità per gli italiani

Adolfo Urso ieri all'arrivo al giuramento L'ex presidente Copasir guida il ministero delle Imprese e del Made in Italy

Lo strumento a cui si fa riferimento sempre più spesso si chiama "golden power", ovvero, in caso di vendita di una azienda all'estero, si ha un processo autorizzativo a palazzo Chigi e occorre un permesso per trasferire aziende ad alta tecnologia. Non sarà che dietro questo "golden power" si nasconde un nuovo protezionismo?

«Guardi, nei quattro anni in cui sono stato al Copasir, anche se Fratelli d'Italia è sempre stata all'opposizione, abbiamo contribuito con responsabilità ad estendere il campo di applicazione della "golden power", che nasce nel campo delle tecnologie di difesa e poi progressivamente è stato esteso alle telecomunicazioni, alla finanza, al sistema bancario, al farmaceutico, e perfino all'agroalimentare. È uno strumento che hanno anche nostri partner come Stati Uniti, Francia o Germania ed è pienamente compatibile con la normativa europea. Ma non mi nascondo dalla domanda. Rispondo solo che una delle ultime applicazioni della "golden power" ad opera del governo Draghi, riguarda una ditta di sementi che stava per essere venduta ai cinesi. Si è ritenuto che quella particolare tecnologia di quelle sementi fosse un bene da tutelare per l'interesse nazionale; e quella vendita è stata bloccata. Ecco, io mi ritrovo pienamente nel solco di Mario Draghi, il quale non mi pare sia un pericoloso protezionista».

Dite che occorre riportare indietro le filiere produttive, disperse nel mondo, soprattutto nella lontana Asia. Per motivi di autosufficienza tecnologica, ma anche per creare lavoro?

«Sì e per riuscirci dobbiamo attrarre capitali dall'estero. Penso soprattutto a quelle produzioni strategiche di cui sopra. Ma sempre restando nell'ambito di un perimetro occidentale».

Intanto lei eredita una miriade di tavoli di crisi, almeno una settantina di imprese, per lo più metalmeccaniche, che vogliono chiudere battenti.

«Spero in una trasformazione: da ministero delle crisi a ministero delle opportunità industriali. Andrà urgentemente rifinanziato lo strumento di defiscalizzazione per chi rileva imprese in difficoltà».

Il suo ministero gestisce anche importanti co-produzioni industriali, specie in campo militare, con diversi partner europei. Da parte di Fratelli d'Italia, però, non sono mancate mai critiche e diffidenza ad ogni passaggio. Lei andrà avanti con la cooperazione industriale europea?

«Guardi, in campo industriale i nostri principali partner sono incontestabilmente Francia e Germania dentro l'Unione europea, Gran Bretagna e Stati Uniti fuori dalla Ue. È con loro che ci dobbiamo confrontare e lo faremo sempre di più. Per ironia di calendario, io stesso ho appena conosciuto il presidente Macron al meeting di Sant'Egidio, alla Nuvola di Roma. Ma Fratelli d'Italia non ha mai negato la cooperazione industriale europea, anzi. Auspichiamo al contrario che in alcuni settori nascano dei campioni europei. Ma chiediamo pari dignità per le imprese italiane».

Lei racconta spesso che nel 2001, da viceministro per il Commercio con l'Estero, era a Doha e firmò a favore dell'ingresso della Cina nel Wto. Cominciava quel giorno la globalizzazione.

«Noi ministri eravamo lì nel Qatar, per il Wto, e in cielo si vedevano gli aerei che andavano a bombardare l'Afghanistan. L'11 Settembre era di poche settimane prima. Il nemico di tutti in quel momento sembrava il terrorismo islamico. Aprimmo alla Cina nella speranza che una condivisione economica tecnologica e industriale avrebbe portato anche a una contaminazione di libertà e di diritti. L'anno dopo ci fu l'incontro di Pratica di Mare tra la Nato e la Russia, patrocinato da Silvio Berlusconi. Il clima era lo stesso. Ci speravamo. Ci sperammo».

Venti anni dopo, si può ben dire che le cose siano andate molto diversamente. Pentito di quella firma?

«A parte il fatto che quella fu una scommessa di tutto l'Occidente e non della sola Italia, bisogna dire che nei primi dieci anni le cose sembrarono andare bene. Ci fu poi un deragliamento di Russia e Cina, all'unisono, tra 2012 e 2013».

Che cosa accadde?

«Forse i due regimi ebbero paura che davvero, dietro la prosperità, le libertà stessero bussando alla loro porta. E anche nel commercio mondiale si passò dalla fase della cooperazione a quella della competizione sleale e della politica di potenza, con l'energia o con la tecnologia, comunque con l'obiettivo di condizionare le nostre libertà e il nostro benessere». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SPIGOLO

ALESSANDRO DE ANGELIS

La campanella suona anche per la sinistra

Suona anche per la sinistra questa campanella passata dalle mani di Mario Draghi a quelle di Giorgia Meloni, che iniziò a fare politica trent'anni fa quando l'altro era già direttore del Tesoro, e ora approda dove, in questo trentennio, nessun leader di partito della sinistra è arrivato per via popolare. Solo Prodi, ma era un Papa straniero.

È una grande novità, nell'Italia dell'antipolitica dal basso e del populismo delle élite dall'alto, questa riaffermazione del primato della politica in senso partitico, che interroga su ciò che Gramsci avrebbe chiamato "il nucleo di verità" presente nella posizione dell'avversario. Già: l'egemonia. Quel nucleo di verità è nella parola "popolo" congiunta con la parola "identità" concetti cui è impermeabile solo un partito che si chiama "democratico" e che sembra aver già metabolizzato nell'ordinaria amministrazione una sconfitta straordinaria: congelate le dimissioni del segretario, congelati i capigruppo, congelato il congresso, congelate pure le parole, nel senso che sono sempre le stesse, come se la campagna elettorale non fosse mai finita.

Insomma, la vittoria del professionismo senza popolo, il "chi era costui?" delle correnti del Pd. E congelata anche la "non identità": abbandonato, trent'anni fa, il bambino (la critica al capitalismo) con l'acqua sporca (il comunismo internazionale), dopo l'età della sbornia liberista, dell'europeismo acritico, delle abiure del "non sono mai stato comunista", sperimentate tutte le posizioni del kamasutra delle alleanze pur di rimanere al governo, sotto il governo ora c'è il nulla, perché, nel frattempo, l'identità è diventata "il governo", comunque configurato.

E in tal senso la campanella suona anche per Giorgia Meloni, il cui successo è stato nella connessione col popolo. Il punto adesso non è tanto il paragone tra il suo governo e quelli della "crisi di sistema" come cultura dei singoli, ma se il "Meloni 1" può, di quella crisi, rappresentare uno sbocco, interpretando una "vocazione maggioritaria", capace di parlare al paese, conquistarlo, convincerlo. E non solo a chi li ha votati. L'egemonia, appunto.

E se già la formazione del governo dà il senso di una "vocazione minoritaria" – non il mare aperto, ma la navigazione un po' retrò al sicuro di un gruppo "chiuso" – si percepisce, nella postura iniziale, la classica timidezza di chi è stato minoranza nel paese e, in cuor suo, si sente ancora tale. Il metro sono le "rassicurazioni" al "sistema" e financo (alcuni ministri) di continuità con l'agenda Draghi, nella cui bocciatura Giorgia Meloni ha intercettato rabbia e paure. Un conto è la collocazione internazionale, un conto sono i vincoli di compatibilità da rispettare, altro è farsi assorbire dall'establishment.

In questa articolazione politica si vedrà se Giorgia Meloni sarà davvero un leader o se prevarrà la sindrome da "figlia un Dio minore" con l'eccessiva preoccupazione di essere accettata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il grido della pace

Macron all'iniziativa di Sant'Egidio con centinaia di leader di tutte le religioni
Zuppi: «Si parla troppo di riarmo: evitiamo che l'unica logica sia quella militare»

Il cardinale Matteo Zuppi, presidente della Conferenza episcopale italiana al convegno organizzato dalla comunità di Sant'Egidio

IL CASO

Flavia Amabile / ROMA

Ostenta familiarità Emmanuel Macron all'evento organizzato dalla Comunità di Sant'Egidio "Il Grido della Pace". Prende per mano Andrea Riccardi durante la foto all'arrivo, dà una pacca sulla gamba di Sergio Mattarella quando il presidente della Repubblica torna a sedersi accanto a lui in platea alla fine del suo intervento. Fa sfoggio di una confidenza che non è sicuro di potersi permettere quando si terrà l'incontro con Giorgia Meloni, presidente del Consiglio appena eletta, e ancora tutta da decifrare.

Ostenta familiarità e confessa il suo imbarazzo a partecipare «da presidente di una democrazia laica» a un'assemblea che riunisce centinaia di leader di tutte le religioni. «Come sono finito a parlare di pace», si chiede, in un momento in cui l'obiettivo sembra essere invece quello di annientare la Russia e si parla soprattutto di guerra?

Quando, due sere fa, ha confessato il suo imbarazzo ad Andrea Riccardi la risposta è stata: «Ci dica che cosa si aspetta dalle religioni in questo momento». Di questo, quindi, parla Macron alle centinaia di persone riunite a Roma. E di pace. «Una pace in Ucraina è possibile – afferma – ed è solo quella che gli ucraini decideranno, quando lo decideranno». E, aggiunge: «C'è quindi una prospettiva di pace» e «la pace si costruirà con l'altro, che è il nemico di oggi, intorno a un tavolo». L'appello di Macron è a non lasciare «che la pace oggi sia catturata dal potere russo. Oggi la pace non può essere la consacrazione della legge del più forte né il cessate il fuoco che definirebbe uno stato di fatto». E sottolinea: «Io ce l'ho messa tutta per dialogare con il presidente Putin», ma ora è il momento di parlare, anche «sottotraccia», con il popolo russo, perché «non è la loro guerra». Riallacciare il dialogo e uscire dalla logica del riarmo ma nel rispetto dei diritti di chi è aggredito ingiustamente è il messaggio che si leva dal primo giorno di assemblea. Per il presidente Mattarella serve «una pace che non ignori il diritto a difendersi e non distolga lo sguardo dal dovere di prestare soccorso a un popolo aggredito. In Ucraina, come altrove, occorre riannodare i fili dell'umanità che la guerra spezza: vite, famiglie, legami umani e sociali». Per il capo dello Stato italiano «è anzitutto una sfida in Europa e per l'Europa». E allora la Ue deve ricoprire un ruolo di «garante». Ma non solo.

«L'Europa non può e non deve permettersi di cadere prigioniera della precarietà, incapace di assolvere al suo naturale ruolo di garante di pace e di stabilità nel continente e nelle aree vicine» dice sottolineando come «la sciagurata guerra mossa dalla Russia rappresenta una sfida diretta ai valori della pace». E, avverte, «non esiste una guerra santa, deve esistere una pace santa al servizio dell'umanità». Chiede una nuova via per riallacciare i rapporti così sfilacciati in Europa e nel mondo, il cardinale presidente della Cei Matteo Zuppi: «Si parla troppo di riarmo, dovremo certamente riprendere un discorso forte per evitare che l'unica logica sia quella militare, chiedere sempre che tutti i soggetti, con audacia e immaginazione, concorrano a tessere la tela della pace». Dentro l'assemblea risuona l'ennesimo appello di papa Francesco per la pace. Sarà lui a chiudere i tre giorni di incontri martedì con un evento al Colosseo e una preghiera «per la pace in Ucraina e nel mondo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERGIO MATTARELLA
PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

> In Ucraina, come altrove, occorre riannodare i fili dell'umanità che la guerra spezza: vite, famiglie, legami umani e sociali

EMMANUEL MACRON
PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA FRANCESE

> La pace non può essere la consacrazione della legge del più forte né il cessate il fuoco che definirebbe uno stato di fatto

UDINESE TV.IT
SE HAI PROBLEMI DI VISIONE O NON RICEVI UDINESE TV SUL CANALE 12 DEL DIGITALE TERRESTRE INVIA UN MESSAGGIO A +39 3402615873 O SCRIVI A ASSISTENZA@UDINESETV.IT

Lo sviluppo del Nordest

L'EVENTO

Tra tendenze e attrattività

L'incontro di oggi a Pordenone è promosso da Cisl Friuli Venezia Giulia e Cisl Veneto e ha per tema "Tendenze, transizioni, attrattività. Quale progetto per lo sviluppo del Nordest?". In questo momento storico, infatti, può e deve essere strategico costruire alleanze tra territori contigui e affini: le sinergie sono un punto di forza da valorizzare.

LUIGI SBARRA
SEGRETARIO GENERALE NAZIONALE DELLA CISL

«Serve un accordo immediato sulla riforma delle pensioni e vanno sbloccati gli investimenti pubblici e privati»

IL PROGRAMMA

Fondazione Nord Est e la sua indagine

Ad aprire i lavori alle 17 sarà Alberto Monticco, segretario generale di Cisl Fvg. Dopo la presentazione dell'indagine di Fondazione Nord Est, il momento centrale sarà il dialogo tra i governatori Massimiliano Fedriga e Luca Zaia e il segretario nazionale Cisl Luigi e Sbarra coordinato da Barbara Ganz de Il Sole 24 Ore.

Sbarra: rischiamo la catastrofe sociale subito interventi su salari e bollette

Il segretario nazionale della Cisl sarà oggi a Pordenone e incontrerà i governatori Fedriga e Zaia

L'INTERVISTA

MARCO BALLICO

In due regioni, Friuli Venezia Giulia e Veneto, con un tessuto manifatturiero e occupazionale comparabile, «è arrivato il momento di pensare a progettualità comuni per affrontare le criticità del mercato del lavoro». Una delle sollecitazioni anticipate dal segretario generale della Cisl, oggi pomeriggio, a partire dalle 17, ospite all'auditorium Concordia di Pordenone a un evento con i presidenti Massimiliano Fedriga e Luca Zaia.

Segretario Sbarra, quasi sei milioni di poveri, inflazione, caro bollette. Che autunno stiamo vivendo?

«Siamo molto preoccupati. Sta arrivando una grave fase di recessione che, insieme all'impennata dei prezzi, farà aumentare diseguaglianze, povertà, disoccupazione. Servono interventi urgenti per sostenere salari e pensioni, bloccare l'aumento dei costi energetici per famiglie ed imprese, predisporre un piano straordinario di ammortizzatori sociali. Senza misure adeguate a Bruxelles e a Roma, rischiamo una catastrofe economica e sociale peggiore di quella Covid».

C'è un governo appena nato. Che cosa chiedergli, da subito?

«Facciamo i migliori auguri di buon lavoro alla presidente Meloni e alla nuova squadra di governo. L'auspicio è che l'esecutivo si apra subito al riformismo e alla progettualità sociale, sviluppando un confronto stabile con il mondo del lavoro. Bisogna muoversi su un doppio binario: uno di emergenza, l'altro di prospettiva. Nell'immediato occorre un nuovo decreto di sostegni prima della legge di bilancio».

Qual è invece l'agenda della Cisl in prospettiva?

«Nei prossimi mesi andrà messo in campo un Progetto-Paese da costruire insieme. È lo spirito con cui abbiamo presentato "L'Agenda Cisl per il nuovo Governo". Servono dialogo e un confronto sulle cose da fare a partire da una nuova ed efficace politica dei redditi, fondata sulla valorizzazione della contrattazione e sulla triangolazione tra sindacato, governo e mondo dell'impresa. E bisogna arrivare subito a un accordo sulla riforma delle pensioni per scongiurare lo "scalone Fornero" nel 2023 e dare al sistema previdenziale maggiore flessibilità e inclusione per giovani e donne. E ancora: fisco, pensioni, difesa del lavoro e delle politiche attive, infrastrutture materiali e sociali, Mezzogiorno, rilancio della scuola e della sanità, sostegno alla non autosufficienza».

Le divisioni della maggioranza rischiano di rallentare il cammino?

«Ci auguriamo davvero di no. Speriamo che tutte le forze politiche, di maggioranza e opposizione, si concentrino sui problemi reali, dimostrando senso di responsabilità e concretezza nelle scelte».

Dopo i tecnici, tocca di nuovo alla politica. Una buona notizia o in questa fase sarebbe stato preferibile continuare con un profilo alla Draghi?

«Ci confronteremo con il nuovo governo con lo spirito e il pragmatismo con cui abbiamo dialogato, con ottimi risultati, con l'esecutivo Draghi. Mi pare che la stessa Meloni abbia usato la parola "pragmatismo", ribadendo anche la volontà di proseguire nel solco del dialogo con i corpi intermedi. È un fatto molto positivo, ma naturalmente l'aspettiamo alla prova dei fatti».

A Trieste c'è la questione aperta della Wärtsilä. Vede uno spiraglio per la continuità della produzione?

«Non ci rassegniamo al disimpegno annunciato dalla multinazionale. Trieste, il Friuli, ma io aggiungo tutto il Paese, meritano rispetto. Dopo la giusta decisione del Tribunale di riazzerare le procedure, l'azienda non può pensare di presentare ora un piano fotocopia del precedente. Chiediamo quindi subito un incontro aperto per disegnare e condividere il futuro industriale e occupazionale in modo da dare prospettive ai 450 lavoratori in gioco. Non vogliamo accontentarci di piani sociali o di ammortizzatori. Vogliamo negoziare un futuro industriale vero».

I costi dell'energia sono un problema grave non solo per le famiglie, ma anche per l'industria. Teme altre crisi?

«Siamo stati i primi a chiedere ammortizzatori scontati per le aziende che non licenziano. È un accordo che si può fare subito. Ma bisogna favorire anche la crescita, sbloccando gli investimenti pubblici e privati a partire dai rigassificatori, attuare il Pnrr, puntare su innovazione, digitale, fonti alternative».

Sabato avete manifestato contro le morti bianche.

«Abbiamo unito le bandiere a Roma per chiedere una svolta su un piano nazionale dedicato alla sicurezza nei luoghi di lavoro. L'Italia è l'unica nazione europea che non l'ha ancora elaborato. Una strategia, che indichi le linee e le risorse che il nuovo governo intende impegnare. Non si può morire di lavoro».

Quali le sue proposte all'incontro di Pordenone?

«Penso a iniziative comuni, a partire dall'inserimento lavorativo dei giovani fino alle strategie di attrattività dei sistemi manifatturieri. Bisogna investire risorse nel sistema duale e nei percorsi di istruzione e formazione professionale. E va promosso l'apprendistato, facendone una via privilegiata per preparare professionalità di difficile reperimento e per accedere in modo stabile al mercato del lavoro. —

GIORGIA MELONI
ANCHE IL SEGRETARIO NAZIONALE DELLA CISL LUIGI SBARRA HA FATTO I MIGLIORI AUGURI DI BUON LAVORO ALLA PRESIDENTE MELONI E ALLA NUOVA SQUADRA DI GOVERNO AUSPICANDO UNA APERTURA AL RIFORMISMO E ALLA PROGETTUALITÀ SOCIALE

PRESIDENTE FEDRIGA
INSIEME CON L'OMOLOGO DEL VENETO LUCA ZAIA DIALOGHERÀ OGGI CON IL SEGRETARIO NAZIONALE DELLA CISL SBARRA SULLO SVILUPPO A NORDEST, DOPO AVER ASCOLTATO LA RELAZIONE ECONOMICA PROPOSTA DALLA FONDAZIONE NORD EST

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARCS – AZIENDA REGIONALE DI COORDINAMENTO PER LA SALUTE
Arcs ha indetto la seguente procedura aperta: Scadenza 04/11/2022 ore 12:00. **ID22EC0003** gara a procedura aperta per la stipula di una convenzione per l'affidamento della fornitura di carta in risme. Importo € 2.981.277,38 + € 1.093.135,04 per opzioni contrattuali. Apertura 07/11/2022 ore 10:00. Procedura espletata in modalità telematica su https://eappalti.regione.fvg.it.
Il Direttore SC Acquisizione beni e servizi dr.ssa Elena Pitton

PromoTurismoFVG
U.O. appalti e contratti: Via Carso, 3 - Villa Chiozza Località Scodovacca, 33052 Cervignano del Friuli (UD), tel. 0431 387193 o 0431 387152, sito web www.promoturismo.fvg.it
AVVISO DI GARA D'APPALTO
Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 avente ad oggetto il servizio di progettazione e realizzazione degli stand della Regione Friuli Venezia Giulia secondo la formula "chiavi in mano" e fornitura di servizi connessi per manifestazioni fieristiche, eventi b2c e allestimenti in funzione di particolari eventi b2b organizzati direttamente da PromoTurismoFVG. CIG: 9428920EEB. Importo a base d'asta: valore stimato **5.080.000,00** euro IVA esclusa compresi euro 0,00 quali oneri per la sicurezza. **Criterio di aggiudicazione**: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., nei termini indicati nel bando pubblicato sulla GURI n. S199 dd. 14.10.2022 e nella documentazione disponibile sul sito https://eappalti.regione.fvg.it. **Termine ultimo per la presentazione delle offerte**: **15.11.2022 ore 12.00.**
Il Responsabile del Procedimento Dott. Pierluigi Zulianello

ARCS – AZIENDA REGIONALE DI COORDINAMENTO PER LA SALUTE
Arcs ha indetto la seguente procedura aperta: Scadenza 04/11/2022 ore 12:00. **ID22SER035** affidamento del servizio di copertura assicurativa della Responsabilità Civile Patrimoniale (RCP) per le Aziende del Servizio Sanitario del Friuli Venezia Giulia. Importo € 730.320,00 + € 81.146,67 per opzioni contrattuali. Apertura 07/11/2022 ore 09:00. Procedura espletata in modalità telematica su https://eappalti.regione.fvg.it.
Il Direttore SC Acquisizione beni e servizi dr.ssa Elena Pitton

LA PUBBLICITÀ LEGALE CON **MANZONI.**
SEMPLICEMENTE EFFICACE.

V.le Palmanova, 290 - UDINE legaletrieste@manzoni.it
Via Mazzini, 12 - TRIESTE legaletrieste@manzoni.it

SDAG SPA a socio unico
È indetta una procedura aperta per l'appalto di servizi di "Portierato, controllo infrastrutture e vigilanza armata dell'Autoporto e della Stazione confinaria di S. Andrea - Gorizia in concessione a SDAG S.p.A." CIG 94486443B1. Bando, allegati e Disciplinare disponibili su www.sdag.it https://eappalti.regione.fvg.it. Entità totale appalto: **€ 1.190.000,00** di cui **€ 8.500,00** per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso (IVA non imponibile). Le offerte dovranno essere redatte e trasmesse secondo le modalità indicate nel bando di gara e non oltre le ore 12:00 del giorno 30/11/2022.
Gorizia, 20/10/2022
Il R.U.P. Dott.ssa Anut Eleonora

INVITALIA
AVVISO DI ESITO GARA
CIG: 9187764EB1 - CUP: C64E21000440001
INVITALIA S.p.A., l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa, ha indetto, quale Centrale di Committenza per l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, una procedura di gara aperta ex art. 60 del D.Lgs. 50/2016 per l'affidamento del **"SERVIZIO DI PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA DELL'INTERVENTO DI BANCHINAMENTO PARZIALE DEL TERMINAL RO-RO NOGHERE NEL PORTO DI TRIESTE - FASE I SECONDO IL PIANO REGOLATORE PORTUALE 2016, COMPRENSIVO DI DRAGAGGIO DEL CANALE DI SERVIZIO E DI COLLEGAMENTO ALLA VIABILITÀ." CIG: 9187764EB1 - CUP: C64E21000440001**, per l'importo di € 1.080.873,04 oltre I.V.A ed oneri di legge, se dovuti. La predetta gara è stata aggiudicata all'Operatore Economico **RTP Costituendo F&M INGEGNERIA S.P.A. (mandataria), HMR S.R.L., HMR AMBIENTE S.R.L., SQS SERVIZI QUALITÀ E SICUREZZA S.R.L., F&M DIVISIONE IMPIANTI S.R.L., ARCHEOTEST S.R.L. (mandanti)**, per l'importo complessivo di € 560.724,50, oltre IVA (ribasso offerto pari al 48,123 %). Numero operatori partecipanti: 4. Il presente avviso è stato pubblicato sulla G.U.U.E e sulla G.U.R.I. ***Il Responsabile Unico del Procedimento*: Dott. Geol. Maurizio Antonio Liberatore**

La pandemia in Friuli Venezia Giulia

Fascia d'età	Platea	Seconda dose	Terza dose	Quarta dose
5-11 anni	66.550	16.652		
12-19 anni	85.565	68.010	36.117	
20-29 anni	114.777	104.559	75.325	
30-39 anni	121.714	107.727	78.211	
40-49 anni	170.017	141.148	111.982	
50-59 anni	197.727	172.194	148.773	1.164
60-69 anni	157.635		139.073	16.903
70-79 anni	140.238		124.197	26.452
Over 80	108.929	105.095	97.039	34.496

Fonte: Ministero della Salute

WITHUB

Vaccino anti Covid prenotazioni raddoppiate

Nelle ultime settimane sono passate da 700 a oltre 1.800 al giorno
Riccardi: temevamo una certa stanchezza, invece la gente vuole proteggersi

Giacomina Pellizzari / UDINE

Anche se il Covid fa meno paura del passato, la maggior parte dei friulani cerca di difendersi dal coronavirus e ha ripreso a prenotare la quarta dose di vaccino. Molti si sono già ammalati e quindi hanno prodotto gli anticorpi, altri con l'arrivo dell'autunno e la risalita del contagio si stanno rimettendo in fila davanti ai centri vaccinali. Dopo una partenza lenta e l'arrivo del vaccino bivalente, quello che protegge anche dalle prime varianti del virus, nell'ultima settimana, in regione, le prenotazioni giornaliere sono più che raddoppiate passando da 700 a oltre 1.800.

La svolta, come detto, l'ha favorita il vaccino bivalente anche se, sono ancora in molti ad attendere la versione più aggiornata. Nonostante ciò, da inizio ottobre, il numero delle prenotazioni ha ripreso a salire fino a superare le 1.800 al giorno. «Questo aumento credo sia correlato a una importante circolazione del contagio, che pur presentando caratteristiche diverse spinge le persone a proteggersi» spiega il vice presidente della Regione con delega alla Salute, Riccardo Riccardi, nel valutare positivamente il proseguo della campagna vaccinale. «Con questi numeri abbiamo superato la preoccupazione di trovarci di fronte a una certa stanchezza vaccinale» aggiunge Riccardi, nel ricordare che i vaccini sono strumenti di protezione soprattutto per le persone più fragili. Riccardi parla al plurale pensando anche al vaccino antinfluenzale consegnato, nei giorni scorsi, ai medici di base. Pure in questo caso la domanda non manca.

L'incidenza settimanale è pari a 682 casi di contagio per 100 mila abitanti

Gli esperti continuano a consigliare la vaccinazione anti Covid soprattutto agli ultra sessantenni e a tutti coloro che soffrono di patologie pregresse. Lo fanno perché il contagio non solo ha caratterizzato anche la stagione estiva, ma con l'arrivo dell'autunno aveva ripreso a salire per poi rientrare su livelli più contenuti. E anche se i ricoveri ospedalieri non superano la soglia di attenzione, la preoccupazione di tutti resta quella di evitare altri picchi dell'infezione. L'aumento delle vaccinazioni va proprio in questo senso. Un dato per tutti: da fine aprile alla scorsa settimana, nei centri vaccinali della regione, sono state somministrate, tra cicli primari e richiami, 43.340 dosi alle donne e 39.185 ai maschi.

L'incidenza del contagio su sette giorni, rilevata dal 10 al 16 ottobre, è pari a 682 casi per centomila abitanti. Lo rivela l'ultimo report dell'Istituto superiore di sanità (Iss) nel quale il dato non si discosta da quello della settimana precedente. Nel resto del Paese l'indice di contagio è più elevato, tant'è che il Friuli Venezia Giulia è stata classificata a basso rischio di contagio. Al momento, le regioni più colpite e quindi ritenute ad alto rischio sono il Lazio, la Puglia e la Provincia autonoma di Bolzano. La fascia d'età più colpita – lo si apprende sempre dall'Iss – è quella tra 70 e 79 anni con un'incidenza pari 643 casi per 100 mila abitanti, in aumento rispetto alla settimana precedente. L'età mediana alla diagnosi è di 55 anni, in salita rispetto ai sette giorni precedenti. Va detto però, che i casi gravi sono ridotti: nelle cliniche di malattie infettive da tempo vedono pochissimi casi di polmonite. In Italia il tasso di occupazione dei posti letto in terapia intensiva è pari al 2,8 per cento, in area medica la percentuale sale all'11 per cento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

DIEGO D'AGOSTINO

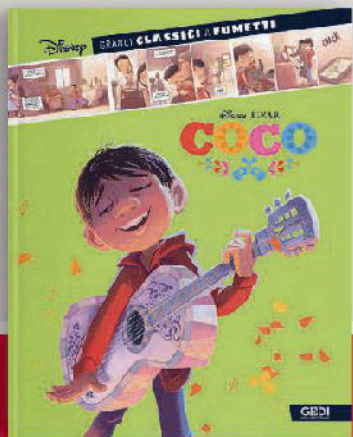
Ricadute sulla sfera sessuale

Nell'ultimo congresso della Società italiana di andrologia tenutosi a Bergamo a fine settembre c'è stata una particolare attenzione alle problematiche andrologiche che hanno colpito sia la sessualità che la fertilità, in corso della pandemia da Covid.

È noto come il testicolo possa essere colpito da infezioni virali (orchiti), che ne danneggiano sia la componente germinale con danni alla fertilità che la componente ormonale. Se è vero che le complicanze Sars-CoV2 sono prevalentemente respiratorie e vascolari (problematiche respiratorie, coagulazione intravascolare disseminata, con microtrombosi diffuse) non bisogna dimenticare la possibile causa favorente rappresentata dagli ormoni sessuali, il testosterone nel maschio e gli estrogeni nella femmina. Gli uomini sono più colpiti delle donne presentando sintomi più lunghi e gravi rispetto al sesso femminile. Si pensava, come spiegazione, a una maggiore incidenza di malattie polmonari (fumo), a maggiore incidenza di comorbilità come il diabete, l'ipertensione. Da studi policentrici si è evidenziato che il 23% dei maschi ha accusato anche disturbi andrologici, sia come disfunzione erettile sia come fertilità e questo ha aperto nuove possibili cause di patogenesi. Il testicolo, ha una forma ovoidale con una membrana esterna chiamata albuginea ed è costituito all'interno dall'epitelio germinale che, come noto, sotto il controllo anche dell'Fsh prodotto dall'ipofisi, produce gli spermatozoi (da spermatogonio si forma lo spermatocita di 1 ordine, poi quello di 2 ordine, poi lo spermatide che diventa poi spermatozoo, in un processo lungo circa 75 giorni), e produce anche, tramite le cellule del Leydig stimolate dall'Lh, prodotto anch'esso dall'ipofisi l'ormone maschile, il testosterone (T) che condiziona lo sviluppo dei caratteri sessuali e non solo, agendo su vari organi, dove ci sono recettori del testosterone (anche nel cervello). L'orchite può dunque dare dolore locale (presente nell'11% dei ricoverati per Covid) ma anche danni di varia entità alla spermatogenesi e danni ormonali, fino all'ipogonadismo. È noto che il Sars-CoV 2 penetra la membrana cellulare grazie a una proteina spike, andando a infettare la cellula. Un'alta affinità con la proteina spike c'è con i recettori dell'enzima che converte l'angiotensina 2 (Ace2r) che sono presenti negli spermatogoni, nelle cellule del Leydig, nelle cellule del Sertoli. Analogo sarebbe il meccanismo per cui il virus penetra negli alveoli polmonari, nel cuore e nel tratto digerente. Minore nel tessuto ovarico è la presenza dell'Ace 2 e questo ne spiegherebbe la minore incidenza nelle donne. Sembrerebbe dunque che il testicolo possa essere il cavallo di troia o almeno una delle possibili vie d'accesso,

Con Il Covid il 23% dei maschi ha accusato disturbi andrologici

per l'ingresso del virus nell'organismo, vista l'alta concentrazione di questo nel testicolo e possa essere un vero serbatoio del virus. Dunque attenzione a queste ricadute negative sulla sfera sessuale monitorizzando nel tempo, con gli esami adeguati. la situazione individuale. Serviranno ulteriori valutazioni su numeri più importanti ma questa nuova via di infezione va segnalata anche per le sequele future a lungo termine assieme alla perdita del gusto, palpitazioni cardiache, dolore muscolare, dispnea, disturbi dell'attenzione, decadimento delle funzioni psichiche. Non risulta la presenza del virus nel liquido seminale comunque i rapporti sessuali sono sconsigliati prima di almeno due tamponi negativi anche perché col bacio il rischio di diffusione è alto.

PROFESSORE A CONTRATTO DI ANDROLOGIA

Grandi Classici a Fumetti
Disney

COCO

Per la prima volta i grandi film di animazione Disney diventano fumetti. "Grandi classici a fumetti", una raccolta unica per avvicinare anche i più piccoli al fantastico mondo della lettura.

Uscita 27
Dal 21 ottobre
6,90 € in più

ESSENZA NOIR

DELITTO D'INVERNO
JOHN BANVILLE

L'uccisione di un prete cattolico in un paesino irlandese degli anni Cinquanta scatena le tensioni e i conflitti sociali che attraversano l'intera Irlanda.

Uscita 18
Dal 22 ottobre
8,90 € in più

Le iniziative GEDI in edicola con Corriere delle Alpi, la Nuova, il mattino, la tribuna, Gazzetta di Mantova, la Provincia, la Sentinella, Il Piccolo, Messaggero Veneto

NjkuMTYuMTU3Ljk2

Il costo della salute in Friuli Venezia Giulia

L'ATTIVITÀ

Costi di produzione

I costi della produzione del Servizio sanitario regionale, vale a dire l'insieme delle uscite per gli stipendi, l'acquisto dei beni necessari all'attività, ma anche per mutui e bollette, sono cresciuti nel 2021 di oltre 160 milioni (+5,6 per cento), passando da 2,83 a 2,99 miliardi. Una cifra che vale più della metà dell'intero bilancio della regione. Nel complesso il sistema è in attivo: il risultato economico consolidato del Ssr evidenzia un utile di 696.356 euro.

L'ASSISTENZA

Sul territorio

Il capitolo dei servizi sanitari (+4,7%) parla poi di costi in aumento per 4,7 milioni per la medicina di base «per effetto dell'attività dei medici convenzionati per l'emergenza da pandemia e per le Usca». In salita anche i costi per le prestazioni ambulatoriali e diagnostiche fuori regione (+12,9 milioni), il fenomeno della "fuga", soprattutto in Veneto, il cui trend, ha fatto sapere nei giorni scorsi Riccardi, ha dato segni di cambiamento nel 2022.

I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE

Mascherine e tute

Nel 2021 è cresciuta la voce dei beni sanitari (+3,7%), a seguito della ripresa del lavoro ordinario che si aggiunge agli aumentati consumi di farmaci e vaccini e alle analisi di laboratorio per i tamponi, mentre è in netta riduzione (-33%) quella dei beni non sanitari. Il motivo? La gestione commissariale anti Covid ha fornito materiali a titolo gratuito alle Regioni e ciò ha portato pure in Fvg a una minore spesa per mascherine, camici, tute e in generale dispositivi di protezione individuale.

I CONTI DI AZIENDE SANITARIE E IRCCS

	ASUGI	ASUFC	ASFO	BURLO	CRO	ARCS
Val. della produzione	933.257.717,00	1.300.945.508,00	633.446.255,00	84.599.559,00	126.685.038,00	437.009.207,00
Costi della prod.	(946.740.020,00)	(1.308.720.497,00)	(634.002.299,00)	(83.983.192,00)	(127.078.397,00)	(436.551.416,00)
Diff. tra valore e costi della produzione	(13.482.303,00)	(7.774 989.00)	(556.044,00)	616367.00	(393 359.00)	457.791.00
Saldo gestione finanziaria	(43.927.00)	209,00	(3.098.00)	0.00	(248.203.00)	
Rettifiche di valore di attvità finanziarie					(6.000.00)	
Saldo gestione straordinaria	35.762.494,00	38.839.296,00	13.470.060,00	2.278.840,00	3.554.701,00	359.151,00
Imposte sul reddito	(22.221.085,00)	(30.711.805,00)	(12.784.147,00)	(2.884.838,00)	(2.735.161,00)	(797.594,00)
Utile (perdita) dell'esercizio 2021	15.179,00	352.711,00	126.771,00	10.369,00	171.978,00	19.348,00

Dipendenti SSR per Azienda

Aziende	31/12/2020	31/12/2021	delta 2021 su 2020	% incr.
ARCS	186	187	1	0,00%
ASFO	3.668	3.645	-23	-12,37%
ASU FC	8.712	8.766	54	1,479
ASU GI	6.264	6.279	15	0,17%
BURLO	733	749	16	0,26%
CRO	665	683	18	2,46%
TOTALE SSR	20.228	20.309	81	12,18%

WITHUB

Nel sistema sanitario Fvg cala la spesa per i farmaci Aumentano gli stipendi

I conti 2021 di Aziende e Irccs. Quasi 5 milioni in più per medici di base e Usca Assunzioni legate all'emergenza Covid salite del 18%. A Udine l'attivo maggiore

Marco Ballico

Aumentano i costi per erogare visite ed esami, rinviati causa Covid, diminuiscono le uscite per la farmaceutica convenzionata. Quanto al personale, sale la spesa per medici e infermieri, cala quella per gli amministrativi. Nel corposo "pacchetto" di allegati che accompagna la delibera di giunta che approva il bilancio del Servizio sanitario regionale per il 2021, si entra nel cuore dei conti di un sistema che drena oltre la metà del bilancio del Friuli Venezia Giulia.

L'anno scorso, è la premessa della relazione economico-finanziaria, è stato caratterizzato ancora dall'emergenza pandemia, dalla conseguente campagna vaccinale e da un complessivo sforzo organizzativo «che ha modificato in maniera significativa priorità e attività complessiva degli enti». Tenuto conto del sostegno di Stato e Regione proprio per le vaccinazioni, il risultato economico consolidato del Ssr evidenzia un utile di 696.356 euro. Il dettaglio precisa che l'attivo più elevato è dell'Azienda Friuli Centrale (+352.711), seguita dal Cro (+171.978), dalla Friuli Occidentale (+126.771), dal'Arcs (+19.348), da Asugi (+15.179) e dal Burlo (+10.369). Risorse che la giunta, d'intesa con i direttori generali e nel rispetto della Lr 26 del 2015, destina ad accantonamento per investimenti. «Se i conti tornano, significa che le cose funzionano – sottolinea il vicepresidente Riccardo Riccardi –. Il segno positivo non è effetti di tagli, ma di un sistema che, per il quarto anno consecutivo, è rimasto in equilibrio. Tutto ciò non solo rafforza la sua credibilità, ma consente anche la premialità a favore del personale».

I costi della produzione del Ssr, vale a dire l'insieme delle uscite per gli stipendi, l'acquisto dei beni necessari all'attività, ma anche per mutui e bollette, sono cresciuti nel 2021 di oltre 160 milioni (+5,6%), passando da 2,83 a 2,99 miliardi. Se però è in crescita la voce dei beni sanitari (+3,7%), a seguito della ripresa del lavoro ordinario che si aggiunge agli aumentati consumi di farmaci e vaccini e alle analisi di laboratorio per i tamponi, è in netta riduzione (-33%) quella dei beni non sanitari. Il motivo? La gestione commissariale anti Covid ha fornito materiali a titolo gratuito alle Regioni e ciò ha portato pure in Fvg a una minore spesa per mascherine, camici, tute e in generale dispositivi di protezione individuale.

Il capitolo dei servizi sanitari (+4,7%) parla poi di costi in aumento per 4,7 milioni per la medicina di base «per effetto dell'attività dei medici convenzionati per l'emergenza da pandemia e per le Usca». In salita anche i costi per le prestazioni ambulatoriali e diagnostiche fuori regione (+12,9 milioni), il fenomeno della "fuga", soprattutto in Veneto, il cui trend, ha fatto sapere nei giorni scorsi Riccardi, ha dato segni di cambiamento nel 2022.

Si è speso di più anche per assistenza riabilitativa (+1,1 milioni), psichiatrica residenziale e semiresidenziale (+1,2 milioni), protesica (+0,3 milioni) e trasporto sanitario (+2,5 milioni, soprattutto causa Covid), mentre scendono la spesa farmaceutica (da 160,6 a 157,1 milioni, -2,3%) e l'assistenza sanitaria nelle residenze per anziani (-3,6 milioni).

RICCARDO RICCARDI
VICEGOVERNATORE
CON DELEGA ALLA SALUTE

«Se c'è utile, vuol dire che le cose funzionano. Il segno + non è effetti di tagli ma di equilibrio»

Il 2021, si legge ancora dei documenti approvati dalla giunta, è stato l'anno in cui, nonostante il diffuso contagio, è ripartita l'attività ordinaria. Di qui gli aumenti per i servizi non sanitari (+24,7 milioni): dalla lavanderia alle pulizie, dallo smaltimento rifiuti alle consulenze. Ma si sono dovuti spendere più soldi pure per utenze elettriche e riscaldamento, manutenzioni e riparazioni (+7,1 milioni). E c'è poi il grande dossier del personale, il cui costo (compresi Irap e oneri sociali) registra una crescita del 1,8%, pari a 19,1 milioni. Prendendo però in esame solo il personale dipendente, ci si assesta sui 964,5 milioni, 1,5 milioni in meno rispetto al 2020.

Nel dettaglio, il totale del ruolo sanitario ha una spesa di 782,3 milioni (+2,1%), il ruolo tecnico di 152,4 milioni (+1,8%), il ruolo amministrativo di 59,2 milioni (-3,2%). Netto l'incremento invece per le assunzioni di personale destinato all'emergenza sanitaria (+18,7 milioni sull'anno precedente). Cifre nel contesto di un andamento occupazionale fortemente condizionato dalla necessità di fronteggiare il Covid, con ricorso agli istituti contrattuali flessibili quali il lavoro somministrato e le collaborazioni.

Al 31 dicembre 2021, il personale con rapporto di dipendenza (20.309 addetti) registra un incremento di 81 unità, dal +54 di AsuFc al -23 di AsFo. «Si trovassero le professionalità che servono, i numeri sarebbero ancora più alti», assicura Riccardi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sui luoghi degli incidenti i mezzi del 118 arrivano in 20 minuti 50 secondi, a Pordenone impiegano meno tempo

A Udine gli ingressi al pronto soccorso sono cresciuti del 5%, nel pediatrico +7%

IL CASO

«Il reparto è sotto pressione», raccontava esattamente un anno fa Franco Cominotto, direttore del Pronto soccorso e della Medicina d'urgenza a Cattinara. Il Friuli Venezia Giulia viveva l'ennesima ondata di coronavirus e gli accessi di pazienti sospetti Covid sfioravano quota 100 ogni giorno. Non stupisce così che nelle statistiche di fine 2021 il Pronto soccorso triestino evidenzi un incremento di 6 mila pazienti rispetto al 2020, da 40.254 a 46.261, il 15% in più. Si tratta del secondo aumento più alto degli ospedali hub dopo quello registrato dal Burlo: da 15.530 a 19.865, +28%. In crescita anche gli accessi ai Ps di Pordenone (+11,6%) e Udine (+5,3%, +7,2% nel pediatrico).

Alessandro Amaddeo, direttore del Ps del Burlo, conosce molto bene i numeri. «Nella seconda metà del 2021 a un certo punto gli accessi sono raddoppiati da 50 a 100 al giorno perché, oltre al Covid, sono ritornate le epidemia di prima». Nel 2022, anticipa Amaddeo, il Burlo ritornerà attorno ai 21-22mila accessi (sono stati 25mila nel 2019), ma il trend non può essere letto come un recupero di "normalità", precisa, «perché la pandemia c'è sempre stata e continua pure oggi, creando non poche difficoltà logistiche».

ACCESSI IN PRONTO SOCCORSO E PUNTI DI PRIMO INTERVENTO

	Struttura	Accessi Gen-Dic 2021	Accessi Gen-Dic 2020	Variazione %
HUB	PS CATTINARA	46.261	40.254	14,92
	PS UDINE	55.128	52.334	5,34
	PS PEDIATRICO UD	10.495	9.787	7,23
	PS PORDENONE	47.405	42.470	11,62
	PS BURLO GAROFOLO	19.865	15.530	27,91
	TOTALE HUB	**179.154**	**160.375**	**11,71**
SPOKE	PS GORIZIA	17.454	16.013	9,00
	PS LATISANA	21591	19.883	8,59
	PS MONFALCONE	31.543	28.440	10,91
	PS PALMANOVA	21.566	21.004	2,68
	PS SAN DANIELE	24060	23.151	3,93
	PSTOLMEZZO	21.310	18915	12,66
	PS PEDIATRICOP N	11.765	9.942	18,34
	PS SAN VITO	19.512	17.608	10,81
	PS SPILIMBERGO	10.251	9.280	10,46
	TOTALE SPOKE	**179.052**	**164.236**	**9,02**
PPI	PS MAGGIORE	14.352	13.356	7,46
	PS GRADO	3.786	3.393	11,58
	PS LIGNANO	2.980	1.680	77,38
	PSGEMONA	6	4.410	100,00
	PS CIVIDALE	719	2.689	99,78
	PS MANIAGO	5.008	1.025	29,85
	PS SACILE	-	5.247	-4,55
	TOTALE PPI	**26.851**	**-**	**15,56**
	TOTALE FVG	**385.057**	**31.800**	**8,04**

WITHUB

Considerando anche gli ospedali spoke e i punti di primo intervento, il 2021 ha visto 385.057 persone chiedere un controllo d'emergenza, l'8% in più del 2020. In crescita tutti i tipi di codice: il bianco del 4,2%, il verde del 11%, il giallo del 6,4%, il rosso del 3,2%. Quanto ai tempi della visita, per il bianco c'è voluta mediamente un'ora e 13 minuti, per il verde un'ora e 14, per il giallo 23 minuti, per il rosso (situazione che ha richiesto il ricovero nel 71% dei casi) 6 minuti. I tempi invece che intercorrono tra l'inizio della telefonata alla centrale operativa del 118 e l'arrivo del mezzo di soccorso sul luogo dell'evento che ha generato la chiamata d'urgenza? La media è di 19 minuti e 7 secondi, con il dettaglio dei 20 minuti e 50 secondi in provincia di Udine, 19 minuti e 48 secondi a Pordenone, 16 minuti e 30 secondi a Gorizia, 15 minuti e 58 secondi a Trieste.

Nella relazione annuale sullo stato di attuazione del programma del Ssr che accompagna i documenti di bilancio approvati dalla giunta, compaiono vari altri focus sull'attività 2021. Per quel che riguarda gli screening oncologici, l'adesione sulla cervice uterina è del 69,5%, sulla mammografia del 75,4%, sul colon retto del 56,2%. Passando alle vaccinazioni, la convocazione per l'antipolio a 24 mesi ha una risposta del 94,4%, quella a 36 mesi del 94,9%, difterite e tetano del 94,4%, epatite B del 94,2%, morbillo, parotite e rosolia del 93%, l'antinfluenzale del 61,2% (Asugi, 56,3%, ha l'adesione più bassa). I ricoveri sono poi rimasti sostanzialmente stabili rispetto al 2020 (151.087 nel 2021, -0,5%) per un totale 1 milione 99 mila 653 giornate di degenza (+1,8%). I motivi dell'ospedalizzazione? In particolare parto (-1%), edema polmonare e insufficienza respiratoria (+15,5%), protesica (+12,7%), insufficienza cardiaca (-4%), interventi al ginocchio (+4,9%), infezioni e infiammazioni respiratorie (+75,7% in pieno Covid), interventi su utero non per neoplasie (+6,3%), interventi per ernia inguinale e femorale (+7,1%), setticemia (+2,5%).

E ancora, nel 2021 sono state erogate dalle strutture pubbliche e dal privato convenzionato 15 milioni 554 mila 810 prestazioni ambulatoriali (+18,2%), di cui 660 mila 276 a non residenti. In buona parte, oltre 11,6 milioni di casi, si tratta di esami del sangue e delle urine, mentre si sono contate 639 mila 127 diagnostiche per immagini, 630 mila 244 sedute di riabilitazione, 262 mila 456 visite cardiologiche, 220 mila 576 oculistiche, 171 mila 997 ortopediche. Tolti gli esami di laboratorio, ogni abitante del Fvg ha ricevuto mediamente 3 prestazioni in un anno. —

M.B.

I SERVIZI

Lenzuola e pulizie

Il 2021, si legge ancora dei documenti approvati la settimana scorsa dalla giunta regionale, è stato l'anno in cui, nonostante il diffuso contagio, è ripartita l'attività ordinaria. Di qui gli aumenti per i servizi non sanitari (+24,7 milioni): dalla lavanderia alle pulizie, dallo smaltimento rifiuti alle consulenze. Ma si sono dovuti spendere più soldi pure per utenze elettriche e riscaldamento, manutenzioni e riparazioni (+7,1 milioni).

LE VOCI

Medicine e anziani

Si è speso di più lo scorso anno anche per assistenza riabilitativa (+1,1 milioni), psichiatrica residenziale e semiresidenziale (+1,2 milioni), protesica (+0,3 milioni) e trasporto sanitario (+2,5 milioni, soprattutto causa Covid), mentre, un po' a sorpresa, sono scese in regione sia la spesa farmaceutica (da 160,6 a 157,1 milioni, -2,3%) sia l'assistenza sanitaria nelle residenze per anziani (-3,6 milioni).

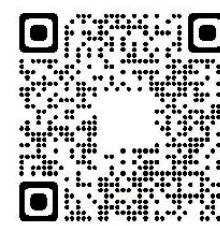
MEDICI E TECNICI

Il personale

C'è poi il grande dossier del personale, il cui costo (compresi Irap e oneri sociali) registra una crescita del 1,8%, pari a 19,1 milioni. Prendendo però in esame solo il personale dipendente, ci si assesta sui 964,5 milioni, -1,5 milioni rispetto al 2020. Nel dettaglio, il totale del ruolo sanitario ha una spesa di 782,3 milioni (+2,1%), il ruolo tecnico di 152,4 milioni (+1,8%), il ruolo amministrativo di 59,2 milioni (-3,2%). Per le assunzioni di personale per l'emergenza sanitaria +18,7 milioni.

SPECIALE

BOLOGNA - PALAZZO RE ENZO
5-6 NOVEMBRE 2022

Inquadra il QR code con la telecamera dello smartphone per accedere all'hub de Il Gusto

Tutte le parole da assaggiare

Grandi chef e prodotti unici per il festival de "il gusto"

Massimo Bottura, Enrico Bartolini, Carlo Cracco, Benedetta Rossi e tanti altri protagonisti della cucina dialogheranno con il pubblico e i giornalisti in una due giorni dedicata al futuro dell'enogastronomia

LARA LORETI

Cibo, cultura, territorio, ambiente, musica. Persone e storie, tante e belle. Un festival che si presenta come un grande racconto, da costruire insieme, attraverso parole, degustazioni, assaggi. E soprattutto confronti fra punti di vista, di cottura, di partenza e di arrivo. Manca poco a "C'è più Gusto a Bologna", il primo appuntamento nazionale con cibo, vino e viaggi organizzato dal Gusto che si svolgerà nella città dei portici, delle Torri e delle Cesarine il 5 e il 6 novembre, a Palazzo Re Enzo. Due giorni di talk e masterclass in cui cuochi, imprenditori, cineasti, musicisti, campioni dello sport e giornalisti proveranno a disegnare il futuro della cucina partendo dalla terra, dal rispetto dell'ambiente, dalle materie prime, dall'esperienza di tanti protagonisti italiani e internazionali del mondo del cibo, vino e della birra, con gli esperti di Quality Beer Academy. Un mix di leggerezza e sapori che ha l'ambizione di scrivere una pagina che possa diventare un punto di riferimento del dibattito internazionale.

Per questa prima edizione del festival, l'ombelico del Gusto è Bologna, città dei tortellini, delle lasagne, dove è nato l'interessante esperimento di cucina casalinga delle Cesarine. Il festival si aprirà con una riflessione su cibo e territorio, moderata dal direttore della Stampa, Massimo Giannini, con lo chef più stellato d'Italia, Enrico Bartolini, Roberta Garibaldi, amministratrice delegata dell'Enit, Riccardo Illy presidente Polo del Gusto, il governatore del Piemonte, Alberto Cirio, e con il sindaco di Bologna Matteo Lepore a fare gli onori di casa. Nelle sale di Palazzo Re Enzo si susseguiranno alcuni degli chef più apprezzati al mondo, a partire da Massimo Bottura, che dialogherà con Marcell Jacobs st, in un confronto fornelli-atletica fra numeri uno universalmente riconosciuti stimolato dal direttore de *Il Gusto*, Luca Ferrua, e con il nutrizionista Giorgio Calabrese. A proposito di personaggi amati dal grande pubblico, Carlo Cracco, chef e personaggio televisivo, racconterà la sua vita fra ristorante, azienda agricola e tv al vicedirettore della Stampa, Andrea Malaguti. Massimiliano Alajmo, padrone di casa del ristorante pluripremiato le Calandre a Sarmeola (Padova) dialogherà invece con Dario Silvestri, allenatore della mente, che segue atleti del calibro di Giorgio Chiellini. Viviana Varese del Viva di Milano, invece, rifletterà sul talento che prescinde dal genere in un panel al femminile con la pastry chef Loretta Fanella e la giornalista del Gusto, Martina Liverani. E poi ci sarà a Heinz Beck, principe tedesco a Roma, nel suo ristorante tre stelle Michelin La Pergola, pronto a mettere a nudo la sua passione mediterranea.

UN OSPITE SPECIALE SABATO 5 A PALAZZO RE ENZO

I segreti dell'alimentazione e il comfort food di Marcell Jacobs, l'uomo più veloce del mondo

Ludwig Feuerbach dice che l'uomo è ciò che mangia, anche se la frase è di complessa interpretazione accende per la prima volta il tema, e siamo nel 1850, che che il pensiero comincia dalla pancia e arriva alla testa.
Secondo il filosofo tedesco ogni uomo è quello di cui si nutre e lo stesso filo conduttore unisce anche gli dei e ovviamente anche i superuomini.
Marcell Jacobs è l'uomo più veloce del mondo e vederlo sul palco insieme allo chef più influente del mondo rappresentarà uno dei momenti da non perdere di «C'è più gusto a Bologna». I due numeri uno saranno sul palco della Sala degli Atti sabato 5 novembre alle 11.
L'oro olimpico dei 100 metri Marcell Jacobs, un campione simbolo di quest'epoca, è un esempio, un modello positivo che può spingere decine di giovani verso l'atletica leggera. Il suo rapporto con il cibo è un rapporto da atleta che si è legato anche un marchio quello di «Pasta Molisana» e in particolare alla linea integrale. Sentire la sua storia, dialogando anche con l'esperto di alimentazione Giorgio Calabrese, sarà un'occasione per un viaggio unico dentro le molte sfaccettature del cibo.
Il superchef Massimo Bottura ha saputo mettere il suo essere numero uno al servizio di tanti giovani talenti che sono cresciuti intorno a lui e i suoi progetti, come merge con forza dalle sue parole: «Chi dice che i ragazzi oggi sono svogliati sbaglia. Hanno passione e senso di responsabilità. Grazie a loro i nostri progetti si diffondono, dall'associazione Il Tortellante – dove gli anziani insegnano ai ragazzi autistici a produrre pasta fresca – a Food for Soul che recupera cibo ed energie umane per accogliere nei Refettori le anime fragili, in una lotta al contempo allo spreco alimentare e all'isolamento sociale, attraverso la bellezza di luoghi di aggregazione pensati da architetti, designer artisti e grandi cuochi. Ecco perché Food for Soul non è un progetto benefico ma culturale». Parole da numeri 1, parole da "C'è più gusto a Bologna». —

Si parlava dei sapori, nella casa del Gusto ci sarà posto per la mozzarella di bufala campana dop e per tanti appetitosi salumi, bandiere italiane all'estero come testimonieranno Roberto Paris del ristorante Il Buco di New York e Alberto Santini di Dal Pescatore a Canneto sull'Oglio (Mantova). Spazio anche al Prosciutto di San Daniele, al centro del dibattito con la chef italoamericana Cristina Bowerman, col direttore delle Guide di Repubblica e del Gusto, Giuseppe Cerasa, e il regista Giorgio Ferrero. Sapori anche nelle 12 masterclass in programma, in cui si alterneranno degustazioni a base di vino, birra, marmellate, formaggi, salumi, braci e così via.

Se si parla di eccellenza enogastronomica non si può prescindere dalla Danimarca, che negli anni con i suoi ristoranti e chef top (si pensi al Noma e al Geranium, in cima alla classifica dei 50 Best). Ed ecco che la seconda giornata si apre con Melina Shannon Di Pietro, executive director di Danish for Food, e Mattia Spedicato, maître e sommelier dello stesso Geranium di Copenaghen, in un confronto guidato dalla giornalista del Gusto Eleonora Cozzella.

C'è più Gusto affronta anche il tema della sostenibilità in un talk moderato dal direttore di La Repubblica Maurizio Molinari, che dialogherà fra gli altri con Enrico Cerea, chef del ristorante Da Vittorio a Brusaporto (Bergamo), e Rodolfo Guzman, chef del ristorante Boragò di Santiago del Cile.

Tra i personaggi più stimolanti Benedetta Rossi, volto amatissimo della cucina italiana, a tu per tu come il direttore della Stampa, Giannini. E per la serie "carne o pesce?", ecco confrontarsi sulle sfumature delle cucine di mare e di montagna, Gennaro Esposito della Torre dei Saracino di Vico Equense (Napoli) e Norbert Niederkofler, chef tristellato del ristorante St. Hubertus di San Cassiano (Bolzano). Si parlerà poi di cucina internazionale con Giada Zhang, ceo and co-fondatrice Mulan Group, Riccardo Monco, re dell'Enoteca Pinchiorri di Firenze, ed Anthony Genovese, chef calabro-francese del Pagliaccio di Roma, e del successo dei programmi tv con Cristiano Tomei dell'Imbuto di Lucca, Philippe Leveillé, chef del Miramonti L'Altro di Concesio (Brescia) e Silvestri.

E dulcis in fundo, Bologna… Bologna coi suoi orchestrali, come canta De Gregori: entrambe le giornate della kermesse si chiuderanno con Il suono del Gusto, panel dedicato alla musica, con Nina Zilli, la cantante Camilla Giorgia Bernabò in arte Sintesi, la Bandakadabra, Street & stage comedy orchestra e Lo Stato Sociale. Perché la musica, come il cibo, unisce. E perché qualsiasi piatto di successo non può prescindere dal potere dell'armonia.

Per prenotare le masterclass, da domani https://gusto.boxerticket.it/# —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EIN PROSIT 2022

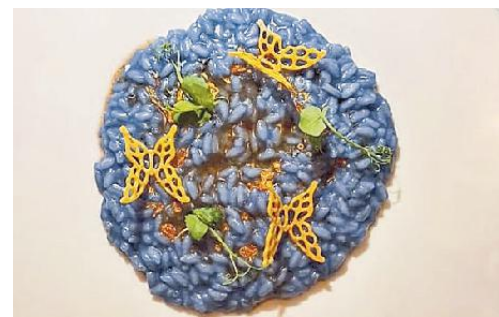
LUKA ŠULIĆ

Agli Amici un altro chef con 3 stelle

Non solo Dabiz Muñoz, 3 Stelle Michelin, considerato uno degli chef più influenti in questo momento nel panorama mondiale. Ieri sera la cena Agli Amici di Godia ha regalato una straordinaria sorpresa ai commensali, e cioè l'esibizione di Luka Šulić dei 2Cellos.

LO SHOW

Il ruolo del tempo nella musica

Grande show ieri sera nell'ex chiesa di San Francesco con l'esibizione di Trilok Gurtu (*foto*), Omar Sosa e del dj-set con lo special guest Daddy G, fondatore dei Massive Attack. Il ritmo dei tre artisti ha fatto da cornice a una riflessione sul ruolo del tempo nella musica.

PAOLO GRIFFA

Un dipinto il risotto con i piselli

Una vera opera d'arte, ricca di colori e creatività. È il piatto (*nella foto*) "risi e bisi blu e oro dedicato a Marc Chagall". L'idea è di Paolo Griffa, 1 Stella Michelin, talentuoso chef piemontese, protagonista di una delle cene di Ein Prosit al ristorante Antica Maddalena.

Il laboratorio del pane ricorda Monestier Abbinamenti con olio vino e champagne

In galleria Modotti l'omaggio al compianto direttore
I creatori: la sfida di oggi è sulla materia prima di qualità

Alessandro Cesare / UDINE

Pane e champagne. In memoria del compianto direttore di Messaggero Veneto e Il Piccolo, Omar Monestier. Lui che il pane se lo faceva in casa e che lo champagne lo sorseggiava nei momenti conviviali. Ein Prosit ha voluto dedicare uno degli eventi domenicali della rassegna proprio alle due grandi passioni del direttore scomparso il primo agosto. L'appuntamento, denominato "Pane al pane, vino al vino", aperto ai lettori del nostro giornale, ha visto protagonisti in galleria Modotti Davide Longoni, Roberto Notarnicola e Gae Saccoccio. Presenti la moglie di Monestier, Sara Casol, il direttore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini, il direttore della Manzoni Luca Antonutti e quello del Consorzio del Tarvisiano, Claudio Tognoni. Quest'ultima, dopo aver ringraziato per il pensiero gli organizzatori, ha ricordato come il marito fosse «orgoglioso del suo pane», e come volesse «primeggiare anche in quel campo». Un rito intimo e familiare che Monestier, spesso, trasferiva anche nel lavoro: «Quando uscivamo a pranzo la prima cosa che osservava, toccava, annusava era il pane. E ovviamente, quello preparato da lui, restava il migliore», ha raccontato Mosanghini.

L'evento ha permesso di scoprire le caratteristiche di tre tipologie di pane, preparate con tre grani diversi. E non è mancata una sorpresa, con una pagnotta a forma di O come omaggio a Omar. In questo caso, l'ingrediente principale è stato un grano duro pugliese. In abbinata tre tipi di champagne: Salima & Alain Cordeuil Altitude, Brut Nature 2015 e 2017, Origines Brut Nature 2011. «Il pane è un oggetto di famiglia, che ci riporta indietro ai ricordi dell'infanzia – ha affermato Notarnicola, panificatore che in città gestisce Mamm Focacciera –. Appena abbiamo saputo della passione di Monestier, insieme agli organizzatori, abbiamo pensato di nobilitare l'evento dedicandolo a lui, unendo pane e champagne per richiamare senso di comunità e di famiglia». Una filosofia, quella dei panificatori, che può diventare uno stile di vita: «Il tempo lento del pane insegna a vivere – ha aggiunto –. L'attesa della lievitazione si porta dietro ansie e aspettative, ci insegna a capire la realtà e ad affrontare i fallimenti e gli insuccessi, aiutandoci a vedere ciò che di buono ci circonda».

> L'evento ha fatto scoprire le caratteristiche di tre tipologie di pane, preparate con tre grani diversi

> Un panificatore: «Il tempo lento insegna a vivere L'attesa della lievitazione crea ansie e aspettative»

> Il bilancio di Tognoni sulla manifestazione: «Siamo felici, Udine è diventata il centro del mondo gastronomico»

Notarnicola ha parlato anche dei segreti per preparare un buon pane: «Ci vuole attenzione, conoscenza della materia prima, e senso del tempo». E se per lui il miglior prodotto da abbinare al pane è l'olio, per il panificatore milanese Longoni, è il vino: «La sfida di oggi è il ritorno alle origini del pane, alla sua dimensione agricola, alla materia prima di qualità. Un buon pane ha la capacità di riunire le persone, di creare una "compagnia" pronta a condividere», ha detto Longoni. A suo dire i segreti di una panificazione di livello sono tre: «Capire il punto di impasto, il punto di lievitazione e il punto di cottura. Saper cogliere i momenti giusti è il vero segreto». Un evento che ha avuto un buon successo, capace di incuriosire i partecipanti, che alla fine hanno si sono portati a casa una porzione dei pani degustati.

Per Ein Prosit ieri è stata la giornata conclusiva, e gli organizzatori si dicono molto soddisfatti: «Siamo felici, Udine è diventata il centro del mondo gastronomico. Nessun altro appuntamento internazionale ha avuto così tanti chef, progetti e proposte tutti insieme – ha commentato Tognoni –. Abbiamo fatto conoscere i prodotti del Friuli Venezia Giulia, e i suoi vini in particolare. Ma lo spazio per crescere ancora, non manca».

Se ne riparlerà nel '23. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alcuni momenti del Laboratorio del pane ieri alla galleria Modotti, dedicato al compianto direttore Monestier che lo creava in casa. La moglie Sara ha ricordato questo rito intimo e familiare FOTO PETRUSSI

Le nostre iniziative

Partiti i primi corsi di Specchio d'Italia e Gruppo Gedi per non lasciare nessuno indietro: già 3000 iscritti

Dalla Sanità al conto corrente online Così anche i nonni diventano smart

IL COLLOQUIO

Angelo Conti

«Ce l'ho fatta!». È la frase che Valeria Marchiandi, 42 anni, docente di informatica piemontese, ama di più sentire. Una frase che, da qualche giorno, sta diventando una piacevole cantilena. È infatti lei a guidare, attraverso 20 videolezioni registrare, l'apprendimento dei quasi 3000 anziani che hanno già aderito al progetto "Nonni Smart", che Specchio d'Italia ed il Gruppo Editoriale Gedi hanno lanciato lunedì 24 ottobre. L'iscrizione, completamente gratuita, consente di accedere a venti videolezioni, di facile ed immediata presa, che guidano passo passo l'anziano nell'approccio all'informatica. Privilegiando l'uso dello smartphone, ma scoprendo anche le risorse del personal computer.

Valeria Marchiandi, 42 anni, docente di informatica che ha tenuto i primi corsi per la terza età

Il corso prevede passaggi estremamente semplici: «Cominciamo a insegnare – spiega Valeria – come usare la tastiera del telefonico e anche quella del computer e da lì, passo dopo passo, ci avviciniamo alle pagine web, alle notizie, alle fotografie, ai video, alla gestione di una casella di posta elettronica, alla procedura per lo Spid o per la Pec».

Il corso è pensato per gli over 60, ma in realtà l'età media è più alta: «Siamo sopra i 70 anni, in grande prevalenza donne, con adesioni da tutte le regioni ed anche dall'estero. In Italia registriamo punte di interesse nel nord-ovest, fra Piemonte, Liguria e Lombardia, nel nord-est, soprattutto Friuli e Veneto, e in Sicilia. In grande maggioranza hanno scoperto questo corso attraverso il passa parola, circa un terzo l'hanno letto sui giornali, un quarto circa l'ha sentito alla radio. Chi è un po' più smaliziato ha compilato la scheda di iscrizione su www.nonnismart.org ma in tanti hanno preferito la voce di un operatore chiamando il numero telefonico 02 82180808».

A spingere gli anziani verso il corso c'è soprattutto «il desiderio di essere autonomi, di comprendere meglio gli argomenti di cui parlano i nipoti, di scattare e inviare una fotografia od un video agli amici». L'argomento che trova maggior curiosità sono i tentativi di truffa: «gli anziani le temono e fanno mille domande sul come individuarle». Il grande salto è la gestione del conto corrente: «per molti un tabù, sino a quando non vengono accompagnati a scoprire quanto sia semplice consultare l'estratto conto della banca». Ma la maggior soddisfazione viene dai viaggi: «il primo biglietto comprato sul sito di Trenitalia non si scorda mai…».

Passo importante è la scoperta del giornale online: «Molti sono profondamente affezionati alla carta, ma apprezzano molto la possibilità di vedere video ed anche quella di fare ricerche all'interno del giornale, che diventano rapidissime, senza dover sfogliare e risfogliare le pagine».

Qualcuno, comunque, trova anche serie difficoltà: «registriamo anche appelli disperati, il più classico è "ho toccato qualcosa e non so più come uscirne"… niente paura: il corso ha tutti gli strumenti per dare una mano immediata e concreta».

"Nonni Smart" è nato ieri, ma avrà un lungo futuro: «Non è un corso spot, fine a se stesso. È uno strumento che aggiorneremo continuamente per insegnare agi anziani a far fronte a tutte le loro future necessità. Ad esempio nel settore della Sanità dove alcune regioni stanno introducendo il fascicolo sanitario online ed altre lo faranno nei prossimi mesi. Aiuteremo i più fragile ad avere più cura di se stessi ed a monitorare meglio anche la propria salute». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROBERTO COHEN.COM

Non è solo uno smartwatch.
È un Vagary.

79€

Passi Distanza Calorie Sport Meteo Notifiche Frequenza Cardiaca Ossigenazione Sonno Stress Sveglia Timer

Scopri di più

Acquista Vagary SmartWatch nei migliori negozi della tua città:
beneficerai dei consigli e dell'assistenza di un professionista altamente qualificato.

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 – 5271

Il Sole Sorge alle 7.34 e tramonta alle 18.08
La Luna Sorge alle 6.09 e tramonta alle 17.49
Il Santo Sant' Antonio Maria Claret Vescovo
Il Proverbio
Un mâl al tire chel altri.
Un male tira l'altro.

La città che cambia

PIAZZALE XXVI LUGLIO

Sarà eliminato il semaforo pedonale su viale Duodo

Cantiere in viale Venezia

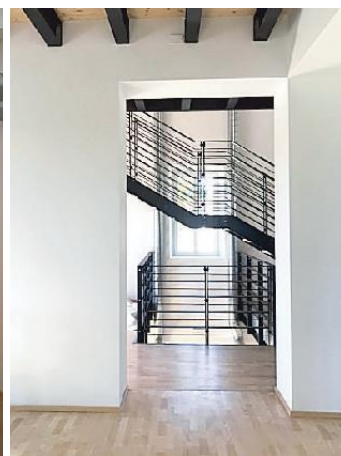
Sono cominciati i lavori nella parte finale di viale Venezia, a ridosso di piazzale XXVI Luglio. Da qualche giorno gli operai hanno ridisegnato le vie di accesso al controviale sul lato del market NaturaSì, dando il via alla seconda fase di sistemazione della principale via di accesso alla città da ovest.

Dopo la predisposizione delle due rotatorie agli incroci tra via Mazzucato e viale Firenze, e tra via Gabelli e via Birago, ora il cantiere si è spostato verso piazzale XXVI Luglio. Anche in questo punto, spesso critico dal punto di vista del traffico veicolare, il progetto redatto dalla Bcs professionisti associati, prevede delle modifiche sostanziali. In particolare, sarà eliminato il semaforo pedonale all'inizio di viale Duodo, con l'intento, come precisano i professionisti che hanno ripensato a questa parte di città, «di consentire la fluidità dei flussi in uscita dal piazzale». Saranno introdotte apposite corsie in ingresso e in uscita dai e nei controviali di viale Venezia «individuando una percorribilità circolare a due corsie più una, più esterna, dedicata, di volta in volta, all'uscita e all'ingresso dai e sui rami della viabilità confluente». L'obiettivo è «proteggere i veicoli in ingresso al piazzale dal flusso che lo percorre circolarmente, garantendo un percorso pressoché dedicato, e disciplinando l'uscita sulle confluenti».

Sempre per garantire più sicurezza, la zona parcheggi direttamente collegata alla rotonda di piazzale XXVI Luglio, tra l'edificio del Tempio Ossario e l'ingresso su viale Venezia, sarà utilizzabile solo dall'area antistante palazzo Moretti. È probabile, quindi, nelle prossime settimane, attendersi qualche disagio per gli automobilisti di passaggio e per i residenti. —

ALESSANDRO CESARE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ex palazzina del Comando negli spazi della caserma Osoppo. In alto due dettagli degli interni: a progettare l'intervento gli architetti Giorgio e Riccardo Del Fabbro

Casa delle associazioni alla Osoppo Pronta l'ex palazzina del Comando

Ultimati i lavori nell'edificio degli anni Venti: è il primo intervento dell'area a essere completato

Christian Seu

Spazi per presentazioni, uffici destinati alle associazioni del territorio e, potenzialmente, sale per il co-working. È stato completato nelle scorse settimane l'intervento di restauro dell'elegante palazzina degli anni Venti che ospitava il comando della caserma Osoppo, primo tassello del più ampio programma di rigenerazione urbana che interessa l'ex area militare di via Brigata Re, con un investimento complessivo da 30 milioni di euro che prevede, la riqualificazione degli spazi che ospitavano il 27° Reggimento Artiglieria pesante, dove verranno realizzati anche strutture dedicate alla musica e allo sport (sarà ricavata una palestra di roccia).

Il primo immobile a essere ristrutturato è il villino signorile che si trova in prossimità dell'ingresso sud-ovest del compendio: due piani e un deposito seminterrato, elegantemente rifinito da modanature e cornici alle finestre. Abbandonato da anni, l'edificio versava in condizioni di marcato degrado, con parti crollate e altre infestate dalla vegetazione. A occuparsi della progettazione definitiva ed esecutiva e della direzione dei lavori è stato l'architetto Giorgio Del Fabbro, coadiuvato dall'architetto Riccardo Del Fabbro, per le consulenze strutturali e impiantistiche esterne.

L'intervento, costato complessivamente 800 mila euro, ha previsto una serie di opere di demolizione (solai, porzioni di murature e tramezzature, copertura, rampe scale), rimozione (infissi), e sgombero di macerie, a cui sono seguite le opere strutturali di adeguamento antisismico. Successivamente, i temi progettuali sono stati quelli del recupero conservativo e migliorativo delle facciate dell'edificio, l'aspetto tecnologico energetico dell'involucro e la totale rifunzionalizzazione degli spazi interni. Dal punto di vista compositivo e funzionale, il fabbricato è stato liberato da tutte le tramezzature esistenti, mantenendo solamente la struttura portante verticale, costituita dai muri perimetrali e i muri di spina, che definiscono lo spazio centrale dei servizi igienici e dei collegamenti verticali.

Alla luce di una migliore fruizione dello spazio è stato progettato un soppalco di sottotetto in putrelle metalliche e tavolato in legno, al quale è possibile accedere grazie ad una scala. Gli impianti esistenti sono stati progettati e realizzati per le nuove funzioni dell'edificio, garantendo copertura termica in tutti i locali, con riscaldamento e raffrescamento a pavimento. Gli interventi architettonici hanno puntato a mantenere il più possibile le caratteristiche delle facciate, intervenendo in maniera più marcata al suo interno con una serie di soluzioni volte a garantire una maggior flessibilità degli spazi. Il recupero della palazzina si inserisce nel più ampio programma dell' "Experimental City", presentato dal Comune di Udine al bando per la predisposizione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo. Che farne ora? «Attendiamo i collaudi, nel frattempo ragioneremo con gli uffici sulla destinazione d'uso – spiega il vicesindaco Loris Michelini –. Ma credo che, considerato il tipo di fabbricato e la sua posizione, la soluzione ideale potrebbe essere quella di una casa delle associazioni: le richieste da parte dei sodalizi del resto sono decine», evidenzia l'assessore ai lavori pubblici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VALENTINI (FDI)

«Più autobus per il centro»

Il consigliere comunale di Fratelli d'Italia, Marco Valentini, interviene nel dibattito sulla ridefinizione del centro storico e sulla necessità di implementare il trasporto pubblico locale.

Dopo un incontro con il negoziante Federico Lando, promotore della petizione che chiede il ritorno del bus nel cuore della città, Valentini ha confermato di essere «d'accordo con molte delle sue proposte per ridare slancio alle attività commerciali e a tutta le città, e mi farò portavoce delle sue istanze con il vicesindaco Loris Michelini. Rispetto a Lando, però – aggiunge – resto convinto della validità della pedonalizzazione di via Mercatovecchio, che non va modificata. Sono stato il primo in maggioranza a spingere per una via chiusa al traffico fin da subito. Tra la fine del 2022 e l'inizio del nuovo anno partirà il servizio a ridosso del centro con i mezzi elettrici di Arriva Udine: in tal senso ritengo strategico fare di piazza Primo Maggio il punto di arrivo e di partenza dei nuovi mezzi». In tema di trasporto pubblico locale, Valentini auspica lo spostamento del capolinea della linea 1 da via Chiusaforte a piazza Polonia.

A.C.

L'area della Bertoli torna in vendita La base d'asta è fissata a 10 milioni

Il liquidatore della Progetto Udine ha pubblicato l'avviso per la cessione: le offerte entro il 14 dicembre

Christian Seu

Difficilmente le strette di mano arriveranno entro il termine della legislatura. Ma che abbia ripreso a marciare la macchina guidata dal liquidatore giudiziale della Progetto Udine srl, società in concordato preventivo proprietaria dell'area dell'ex Bertoli, è indubbiamente una notizia che dalle parti di palazzo D'Aronco è accolta con favore. Il notaio bergamasco Giuliano Buffelli ha comunicato nelle scorse ore l'apertura della quarta vendita all'incanto della superficie da 29.100 metri quadri dove sorgeva la vecchia acciaieria nella parte settentrionale della città, alle spalle del complesso commerciale del Terminal Nord.

DIECI MILIONI

Base d'asta fissata a 10 milioni e 135 mila euro, con l'apertura delle buste fissata per il 14 dicembre. Difficile che la partita si chiuda in quella data: «Ci auguriamo che sia necessario il minor numero possibile di incanti per arrivare alla vendita dell'area, ma ci rendiamo anche conto che sarà difficile che l'operazione si concretizzi già a dicembre», fa professione di realismo l'assessore comunale all'Urbanistica, Giulia Manzan. «Quel che è certo – aggiunge – è che grazie alla variante al piano regolatore approvata lo scorso giugno in Consiglio comunale la superficie è certamente più appetibile».

L'AREA DELL'EX BERTOLI
LA SUPERFICIE DELLE VECCHIE ACCIAIERIE SI ESTENDE PER 29.100 METRI QUADRI

> La nuova procedura resa più appetibile dalla variante al Prgc approvata a luglio
> Ci sono 3.900 metri destinati ai negozi

LA VARIANTE

Un percorso, quello che ha portato a licenziare la variante, che non è stato affatto privo di ostacoli: l'impegno granitico che il sindaco Pietro Fontanini aveva assunto in campagna elettorale contro l'aumento della cubatura destinata alla grande distribuzione era stato scalfito dalla pragmatica necessità di rendere appetibile per gli investitori un'area da troppi anni in attesa di riqualificazione. L'originale progetto dell'archistar Vittorio Gregotti prevedeva dodici torri (ne sono state realizzate solo due, quelle in via Giovanni Paolo II) e una nuova area commerciale da 9 mila metri quadri, oltre a spazi residenziali che auspicavano uno sviluppo demografico che Udine non ha centrato. Quel piano particolareggiato è nei fatti superato dal tempo e dalla variante urbanistica a cui fa riferimento Manzan, che stabilisce un massimo di 3.900 metri quadri di superficie commerciale (più 5 mila utilizzabili per percorsi, magazzini e gallerie a supporto), ma pure 3.800 metri destinati alle attività alberghiere e 4.800 per attività culturali, ricreative e d'intrattenimento (un cinema multisala?). Spazi di metrature minori saranno destinabili a sport, artigianato, ristorazione e uffici. Due anni fa era emerso chiaramente l'interesse di un privato pronto a investire 40 milioni per dare un futuro e un'identità all'area delle ex officine.

LA QUESTIONE DELLE FIDEJUSSIONI

Resta sul tavolo anche la questione delle sette polizze fidejussorie rilasciate dalla proprietà al Comune a garanzia dei lavori che avrebbe dovuto mettere in cantiere. L'importo complessivo garantito dalle fidejussioni ammonta a 7.914.359 mila euro. Andranno rinegoziate con la nuova proprietà, perché il valore irrisorio rispetto al complesso degli interventi richiesti per concretizzare i progetti previsti dal piano particolareggiato ancora in vigore hanno consigliato all'amministrazione comunale di attendere e rinunciare all'escussione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Quando le articolazioni causano problemi

L'innovativo complesso supporta la funzionalità articolare

A partire dai 50 anni, disturbi come rigidità articolare e tensioni muscolari diventano più frequenti. Attività come fare la spesa, svolgere lavoretti in casa o giocare con i nipotini possono risultare difficili. Scienziati del marchio di qualità Rubaxx hanno quindi sviluppato Rubaxx Estratto (in libera vendita, in farmacia). Il salice bianco e lo zenzero contenuti nel prodotto contrastano gli stati di tensione locale e supportano la funzionalità articolare. L'artiglio del diavolo contribuisce a sua volta a sostenere la normale funzione delle articolazioni. Insieme formano in Rubaxx Estratto un innovativo triplice complesso. Rubaxx Estratto è ben tollerato e adatto all'assunzione quotidiana.

Per la farmacia:
Rubaxx Estratto
(PARAF 980506404)

www.rubaxx.it

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano.

Quei misteriosi fastidi ai nervi

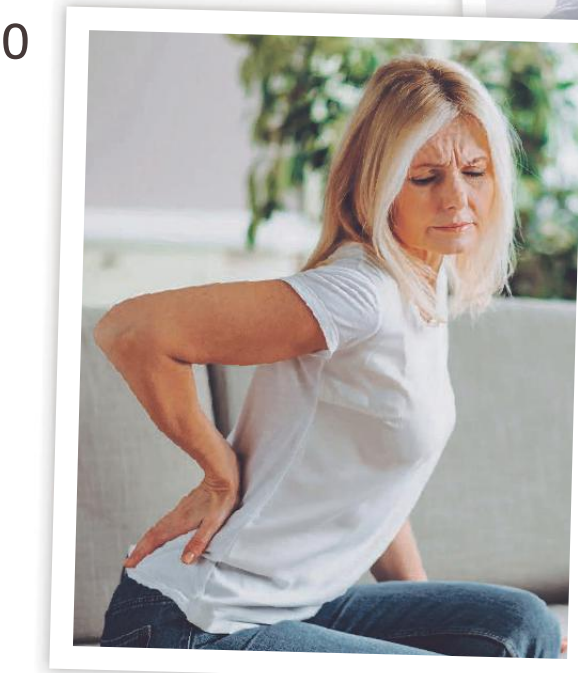
Un complesso nutritivo unico è disponibile in farmacia

I fastidi alla schiena o il formicolio ai piedi e alle gambe mettono spesso a dura prova la vita quotidiana di chi ne viene colpito. Quello che molti non sanno è che dietro questi fastidi spesso si celano i nervi. I ricercatori hanno scoperto che speciali micronutrienti sono essenziali per la salute dei nervi. Questi sono contenuti in un complesso nutritivo unico nel suo genere (Mavosten, in libera vendita in farmacia).

COSA SI CELA DIETRO AI FASTIDI AI NERVI?

Sono numerosi gli italiani che accusano fastidi alla schiena o che provano una sensazione di bruciore, formicolio o di intorpidimento, soprattutto a piedi e gambe. Altri riportano sensazioni simili a dolori muscolari senza aver praticato attività fisica. Spesso questi misteriosi fastidi si manifestano perché ai nervi non vengono forniti nutrienti a sufficienza. Gli scienziati sono riusciti a combinare in una compressa speciale un complesso di 15 micronutrienti essenziali per nervi sani (Mavosten, in farmacia).

LO STRATO PROTETTIVO DEI NERVI È DECISIVO

Il sistema nervoso dell'uomo è un articolato tessuto di miliardi di neuroni, il cui compito principale è la trasmissione di stimoli e segnali. A tale scopo, riveste un ruolo importante lo strato protettivo ricco di grassi che circonda le fibre nervose (guaina mielinica). Infatti, solo con una guaina mielinica intatta la fibra nervosa è protetta e può trasmettere correttamente stimoli e segnali. Mavosten contiene la colina, che contribuisce al normale metabolismo dei lipidi: ciò è importante per il mantenimento delle funzioni della guaina mielinica.

15 MICRONUTRIENTI SPECIALI

Ma non è tutto: questo avanzato complesso nutritivo di Mavosten contiene, oltre la colina, anche l'acido alfa-lipoico e molti altri micronutrienti importanti per i nervi sani. Ad esempio, la tiamina e la riboflavina contribuiscono al normale funzionamento del sistema nervoso. Inoltre, Mavosten contiene anche il calcio che contribuisce alla normale neurotrasmissione. In aggiunta, la vitamina E contribuisce alla protezione delle cellule dallo stress ossidativo. Tutti questi micronutrienti sono stati calibrati specificatamente l'uno con l'altro all'interno di Mavosten.

Il nostro consiglio: prendete una compressa di Mavosten al giorno, con micronutrienti speciali per supportare nervi sani.

Visto in TV!

Per la farmacia:
Mavosten
(PARAF 975519240)

www.mavosten.it

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagini a scopo illustrativo

La folla che si è radunata ieri per l'ultimo saluto a Maurizio Durì. Al centro l'abbraccio dei musicisti di Quella mezza sporca dozzina e la moglie Anna Masutti (FOTO PETRUSSI)

Il manager è rimasto vittima di un incidente in autostrada martedì scorso. Suonava la fisarmonica e aveva 48 anni

La musica e il rombo delle moto Amici e parenti hanno salutato Maurizio

LA CERIMONIA

CRISTIAN RIGO

Al centro la sua fisarmonica e tutti intorno, stretti in un abbraccio, gli amici di sempre che questa volta suonavano solo per lui. Sul feretro anche il suo casco da motociclista con il numero 46 e la maglietta di "Quella mezza sporca dozzina". E, dopo le note, un lungo applauso accompagnato dal rombo delle moto per dire ciao. Ciao Maurizio.

Se n'è andato in un attimo Maurizio Durì, strappato alla vita martedì pomeriggio mentre era al volante della sua automobile e stava tornando a casa dalla moglie Anna Masutti e dalle tre figlie. Un attimo e la Bmw è finita addosso a un Tir che trasportava grossi tronchi d'albero. Le centinaia di persone che ieri hanno voluto dare l'ultimo saluto a Durì molto probabilmente sono arrivate con negli occhi l'immagine terribile delle lamiere contorte intrappolate sotto al mezzo pesante. Ma sono bastate poche note e quell'abbraccio per mettere da parte almeno per un attimo il dolore e ricordare Maurizio Durì come avrebbe voluto lui: con la musica e con il sorriso.

Maurizio Durì aveva solo 48 anni ma, come ha ricordato la moglie «era una persona eclettica e curiosa». Quando si appassionava a qualcosa ci si dedicava anima e corpo. Era tante cose insieme Maurizio. Padre e marito, musicista e motociclista, infermiere prima e manager poi. Sempre con il sorriso, spinto da uno sfrenato ottimismo grazie al quale riusciva a trascinare tutti. «Dopo aver frequentato la scuola infermieri, ha lavorato per anni, sempre in sala operatoria, prima all'ospedale Santa Maria della Misericordia e poi al policlinico Città di Udine - ha raccontato nei giorni scorsi la moglie Anna Masutti -. A un certo punto ha deciso di cambiare e di aprire uno studio privato di riflessologia plantare e chinesiologia, a Buttrio, suo paese d'origine. Una decina d'anni fa ha iniziato a lavorare per una multinazionale americana, la Smith & Nephew».

In pochi anni, da rappresentante è diventato capo area. Ieri due colleghi hanno preso la parola per condividere un ricordo: «La parola che più lo rappresenta è fare. Per lui i problemi erano quasi un punto di appoggio da cui lanciarsi per trovare nuove soluzioni e fare di più. Molte volte, anche quando noi dicevamo che una cosa era impossibile, lui ripeteva con un ottimismo a volte anche incomprensibile che si può fare, si può fare tutto. E poi trovava il modo per farlo senza mai prevaricare gli altri». E ancora: «Era simpatico ed empatico, lavorare con lui era un piacere. Già ci manca».

Alle parole i musicisti di Quella mezza sporca dozzina, accompagnati anche da quelli della Discostajare street band e dai Bandaròs, hanno preferito le note, ma un pensiero lo hanno voluto comunque condividere: «Nelle band come le nostre si dice sempre che tutti sono utili e importanti, ma nessuno indispensabile ed è vero. Ma Maurizio invece era indispensabile. D'ora in poi ci sarà sempre un buco tra noi».

Invece dei fiori la moglie, presidente di Agedo, associazione di genitori, parenti, amici di persone Lgbt, ha invitato a partecipare a una raccolta fondi per un ragazzo amante della musica e impegnato nello studio della fisarmonica. Un modo per «lasciare una traccia del grande amore di Maurizio per la musica». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA OGGI

Cosa pensi del trasporto pubblico? Un'indagine alle fermate e in rete

Inizia oggi la seconda edizione dell'indagine sulla "soddisfazione del cliente" (customer satisfaction) per il trasporto pubblico locale in Fvg.

L'attività, che si protrarrà fino all'ultima settimana di novembre, è stata affidata dal consorzio alla società Demos – istituto specializzato nelle ricerche demoscopiche e di mercato – che realizzerà nelle quattro province più di 5 mila interviste ad altrettanti utilizzatori del trasporto pubblico locale, per rilevare il livello di qualità attesa e percepita del servizio.

L'ascolto del cliente è per Tpl Fvg un momento fondamentale per misurare la soddisfazione dei territori e mettere conseguentemente in campo azioni correttive e di miglioramento. Le interviste si svolgeranno sia al telefono sia online e sia alle fermate del servizio e a bordo dei mezzi: i rilevatori saranno muniti di cartellino identificativo e potranno esibire, su richiesta, una lettera di incarico.

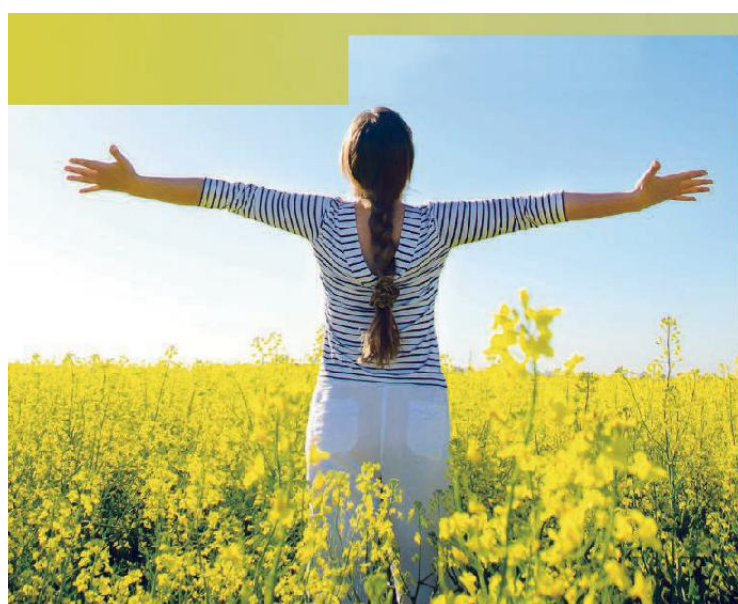
Tanti i parametri che saranno monitorati: dalla frequenza e dalla copertura oraria delle corse alla pulizia dei mezzi, dall'impegno a favore dell'ambiente alla puntualità, dallo stile di guida alla sicurezza del viaggio, dalla cortesia e professionalità del personale al call center. Una sezione specifica del questionario sarà poi dedicata ai servizi e ai dispositivi di comunicazione e informazione di Tpl Fvg, su cui si sono concentrati negli ultimi due anni grandi investimenti (dai monitor di bordo ai totem, dalle emettitrici automatiche alle paline elettroniche).

Tpl Fvg, insieme con Apt Gorizia, Atap Pordenone, Arriva Udine e Trieste Trasporti, ringraziano tutti coloro che accetteranno di partecipare all'indagine, i cui risultati saranno pubblicati a febbraio nella prossima edizione della carta dei servizi. —

Un autobus alla fermata

Al polo economico giuridico di via Tomadini

Anno europeo dei giovani il dibattito evento oggi all'ateneo friulano

In occasione de "l'anno europe dei giovani: un futuro più verde, più digitale, più inclusivo", l'ateneo friulano ha organizzato un evento/dibattito che si propone di approfondire aspetti relativi alla lotta ai problemi ambientali, alle sfide dell'inclusione e dell'innovazione equa e sostenibile, richiamando l'attenzione sulle problematiche e le opportunità connesse al raggiungimento degli Obiettivi dell'Agenda 2030. L'appuntamento è oggi dalle 9.15 alle 12.30 nell'aula 3 del polo economico giuridico di via Tomadini. Per costruire un'Europa verde e sostenibile è necessario promuovere un cambiamento culturale nei comportamenti individuali e collettivi proponendo esperienze e buone pratiche nonché dare voce ai giovani, favorendo un dibattito basato sulla partecipazione. Interverranno Nadia Carestiato, Federico Venturini, Andrea Guaran, Salvatore Amaduzzi e Renata Kodilja.

IN FORMA CON LA LUNA

Essere in forma in modo naturale con l'aiuto prezioso dell'amica Luna. Seguendo le stagioni, tanti consigli, rimedi, suggerimenti per conquistare l'armonia di corpo e mente.

fuori formato

* più il prezzo del quotidiano.

dal 25 ottobre a euro 6,9* IN EDICOLA CON

Messaggero Veneto IL PICCOLO

LA MESSA DEL VOTO CITTADINO

Il vescovo e l'educazione gender «Il suo posto non è nelle scuole»

Mazzocato mette in discussione le teorie sull'identità affettivo-sessuale della persona
Nell'omelia anche richiami a guerra («non è un evento mediatico») e nuovo governo

Ci sono almeno due grosse problematiche che devono essere affrontate con urgenza, secondo la Chiesa friulana. Con la forza della preghiera, naturalmente, e senza indugi di sorta. A indicarle, ieri, durante il tradizionale "voto cittadino" riproposto alla messa delle 17 al santuario della Beata Vergine delle Grazie, è stato l'arcivescovo di Udine, monsignor Andrea Bruno Mazzocato: da una parte, va da sé, la guerra in Ucraina e, dall'altra, tenuto conto anche del nuovo assetto politico che l'Italia si è data, la famiglia e la scuola, o meglio, ciò in cui si stanno trasformando.

È un messaggio forte e chiaro quello lanciato alla comunità e, in primis, alle sue istituzioni – presenti il sindaco Pietro Fontanini e alcuni assessori e consiglieri comunali e regionali –, per chiedere «immediati interventi» su questioni «meno citate nei mezzi di comunicazione, ma non meno decisive per il futuro della nostra Patria», ha detto Mazzocato, elencando poi una per una le "bestie nere" che altrettanta «preoccupazione» dovrebbero generare. In cima ai pensieri, «la sacralità della vita di ogni persona», che va difesa contro qualsiasi insidia. Compresa l'eutanasia, quindi, come l'arcivescovo non perde occasione per ribadire in pubblico. Lo fece anche l'anno scorso, parlando del referendum popolare che puntava alla sua legalizzazione. «La vita – disse – è nelle mani di Dio e non in quelle dell'uomo».

L'ingresso di monsignor Mazzocato nel santuario della Beata Vergine delle Grazie (FOTO PETRUSSI)

C'è poi l'"emergenza" rappresentata dall'ampliamento del concetto classico di famiglia. «È necessario sostenere quella basata sul matrimonio tra uomo e donna e la sua missione di generare figli per il futuro della nostra società», ha affermato senza mezzi termini Mazzocato. Altrettanto vibrante l'appello per le scuole. «Vanno tutelate, perché siano messe in condizione di svolgere al meglio il loro compito educativo, anche difendendosi – ha puntualizzato – da discutibili teorie sull'identità affettivo-sessuale della persona che, in ogni caso, nulla hanno a che vedere con l'educazione di bambini e ragazzi». Terzo e ultimo capitolo di una novella che, chiudendosi con un giudizio tanto tranciante quanto inappellabile, boccia anche l'educazione gender in classe.

«Mentre la nostra nazione sta vivendo un momento delicato di passaggio di governo – aveva premesso l'arcivescovo, introducendo il suo «secondo motivo di preghiera» –, vogliamo invocare lo Spirito Santo su coloro che dovranno assumersi la responsabilità di fare scelte giuste per il bene di tutti e su chi, d'altra parte, si troverà a esercitare un'azione di critica costruttiva. Chiediamo che la luce divina illumini le loro coscienze – ha aggiunto –, per non cedere a miopi interessi personali o di partito perché troppo grave è la posta in gioco».

Quanto al conflitto scatenato dalla Russia, Mazzocato ha invitato i fedeli a «implorare il dono della pace» e a non sottovalutare mai i rischi della guerra. «A forza di sentire notizie e dibattiti – ha osservato – corriamo il rischio di farne l'abitudine, come si trattasse di uno spettacolo lontano da noi. Invece non lo è, perché ne stiamo pagando pesanti conseguenze economiche e, più ancora, perché è un male assurdo e pericoloso a poche centinaia di chilometri da noi». —

L. D. F.

NUOVI CORSI IRES

Programmatori ed esperti in mercati internazionali

È in programma giovedì, alle 16.30, la presentazione online delle opportunità offerte dai corsi Ifts (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore) organizzati dall'Ires Fvg per formare nuovi tecnici altamente specializzati in ambito Ict e nell'amministrazione economica finanziaria aziendale.

I corsi si rivolgono sia a persone disoccupate che occupate, in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore o di diploma di istruzione e formazione professionale, che intendono inserirsi o riposizionarsi nel mondo del lavoro anche grazie al rafforzamento e sviluppo di specifiche competenze tecnico-professionali. L'ammissione ai corsi può essere consentita anche ai non diplomati in possesso di specifiche conoscenze e competenze, previo accertamento delle stesse attraverso il sistema di Validazione delle Competenze.

Tutti i corsi sono completamente gratuiti. Per partecipare al webinar di presentazione o per informazioni sui corsi: Ires Fvg Impresa Sociale www. iresfvg. org / tel. 0432 505479 / info@iresfvg. org.

IN BREVE

Domani
Truffe finanziarie: incontro con Tito

Il procuratore della Repubblica del Tribunale di Pordenone, Raffaele Tito, sarà il protagonista dell'incontro su "Le truffe finanziarie" organizzato a Pordenone dall'Università di Udine, domani alle 12, nell'auditorium del campus di via Prasecco 3. L'appuntamento rientra nel ciclo "Gli incontri del martedì" organizzato dai corsi di laurea triennale e magistrale in Banca e Finanza della sede pordenonese. Il contributo del magistrato «potrà essere di grande interesse per gli studenti che si stanno specializzando su materie finanziarie».

ARTime
Aperta la mostra "Ricercando astraendo"

Alla galleria ARTtime ha aperto la mostra "Ricercando astraendo". Negli spazi di vicolo Pulesi, al civico 6a, protagonista assoluto lo stile che ha cambiato per sempre l'arte del XX secolo. Una rassegna tutta al femminile. Espongono: Beate Ch. Batiajew, Anima Kremer, Beate Rüsch, Ilona Steinmüller, Mechthild Tannigel, Veronica Van Saften, Ute Zeuschner. La mostra sarà visitabile fino al 3 novembre, orari: il lunedì dalle 15.30 alle 19, dal martedì al sabato dalle 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19. Ingresso libero.

Al teatro San Giorgio
Affido familiare: spettacolo e domande

Al Teatro San Giorgio di Udine andrà in scena, stasera alle 21, l'intenso e al tempo stesso divertente spettacolo dal titolo "Pelle su pelle", che scandaglia il delicato tema dell'affido familiare, rompendo gli schemi e gli stereotipi sull'argomento. Al termine dell'esibizione il pubblico potrà rivolgere domande e approfondire l'argomento. Risponderanno le psicologhe della cooperativa Athena Città della psicologia. Prenotazione obbligatoria a federicasansevero@gmail. com.

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
Astolfo	15.45-18.10-20.15
Il Colibri'	15.40-17.45-20.10

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
Sergio Leone - L'italiano che inventò l'America	18.15
Black Adam (Audio Dolby Atmos)	15.40-18.10-20.40
Ninjababy	16.20-18.25-20.30
Triangle of Sadness V.O.S.	20.30
Brado	16.00
Crash V.O.S.	20.30
La vita e' una danza	18.10
Le buone stelle	15.40
Everything Everywhere All at Once V.O.S.	20.20
Khers nist (Gli orsi non esistono)	17.50
Utama - Le terre dimenticate	16.00

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Film	Orari
A spasso col Panda - Missione Bebe'	16.30-18.30
Black Adam	17.00-18.00-20.00-21.00
Il Colibri'	20.30
Halloween ends	18.00-21.00
Il Ragazzo e la Tigre	16.30-18.30
La ragazza della palude	20.30
Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo	17.00-19.00
Smile	21.00
Ticket to Paradise	16.30-18.45-21.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Film	Orari
Black Adam	16.10-17.30-18.30-19.10-20.30-21.30-22.10
Don't worry darling	18.45
Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo	16.15
Ticket to Paradise	16.45-18.40-21.40
Il Colibri'	18.00-19.20-21.10
A spasso col Panda - Missione Bebe'	16.00-17.10
Sergio Leone - L'italiano che inventò l'America	17.20-19.30
Everything Everywhere All at Once	17.30-21.15
Il Ragazzo e la Tigre	16.20
Smile	16.25-22.15
La ragazza della palude	20.45
Brado	19.10-22.05

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Riposo

Il martars - e in repliche il vinars - aes 14.20
LE FARMACIE

Servizio notturno
Asquini via Lombardia 198/A **0432 403600**

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Del Sole
via Martignacco 227 — 0432 401696
Palmanova 284
viale Palmanova 284 — 0432 521641

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Aurora
viale Forze Armate 4/10 — 0432 580492
Sartogo via Cavour 15 — 0432 501969

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aiello via Pozzuolo 155 — 0432 232324
Ariis via Pracchiuso 46 — 0432 501301
Asquini via Lombardia 198/A — 0432 403600
Aurora
viale Forze Armate 4/10 — 0432 580492
Beivars via Bariglaria 230 — 0432 565330
Beltrame "Alla Loggia"
piazza della Libertà 9 — 0432 502877
Cadamuro
via Mercatovecchio 22 — 0432 504194
Colutta Antonio
piazza Giuseppe Garibaldi 10 — 0432 501191
Colutta G.P.
via Giuseppe Mazzini 13 — 0432 510724
Degrassi via Monte Grappa 79 — 0432 480885
Del Monte via del Monte 6 — 0432 504170
Del Torre viale Venezia 178 — 0432 234339
Fattor via Grazzano 50 — 0432 50\676
Favero via Tullio 11 — 0432 502882
Fresco via Buttrio 14 — 0432 26983
Gervasutta via Marsala 92 — 0432 1697670
Londero
viale Leonardo da Vinci 99 — 0432 403824
Manganotti via Poscolle 10 — 0432 501937
Montoro via Lea d'Orlandi 1 — 0432 601425
Nobile piazzetta del Pozzo 1 — 0432 501786
Pasini viale Palmanova 93 — 0432 602670
Pelizzo via Cividale 294 — 0432 282891
San Gottardo
via Bariglaria 24 — 348 9205266
San Marco Benessere
v.le Volontari della Libertà 42/A — 0432 470304
Sartogo via Cavour 15 — 0432 501969
Simone via Cotonificio 129 — 0432 43873
Turco viale Tricesimo 103 — 0432 470218
Zambotto via Gemona 78 — 0432 502528

ASU FC EX AAS2
Palazzolo dello Stella Perissinotti
via Roma 12 — 0431 58007
Porpetto Migotti
via Udine 20 — 0431 60166
Santa Maria la Longa Beltrame
via Roma 17 — 0432 995168
Trivignano Udinese Perazzi
piazza Municipio 16 — 0432 999485

ASU FC EX AAS3
Ampezzo Ampezzo
piazza Zona Libera 1944 9 — 0433 80287
Codroipo Mummolo
piazza Giuseppe Garibaldi 112 — 0432 906054
Lestizza Luciani
Calle San Giacomo 3 — 0432 760083
Moggio Udinese San Gallo
via alla Chiesa 13/B — 0433 51130
Prato Carnico Borgna
fraz. PIERIA 97 — 0433 69066
Ragogna Romanello
via Roma 14 — 0432 957269
San Vito di Fagagna Rossi
via Nuova 43 — 0432 808134
Tolmezzo Città Alpina
piazzale Vittorio Veneto 6 — 0433 40591
Venzone Bissaldi
via Mistruzzi 18 — 0432 985016

ASU FC EX ASUIUD
Buttrio Sabbadini
via Divisione Julia 16 — 0432 674136
Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 — 0432 731175
Pulfero Szklarz
via Roma 81 — 0432 726150
Tarcento Mugani
piazza Roma 1 — 0432 785330
Tavagnacco Comuzzi
fraz. FELETTO UMBERTO
piazza Indipendenza 2 — 0432 573023

COMEGLIANS

Omaggio a don Di Piazza nel cimitero di Tualis fra testimonianze e canti

In quattrocento hanno partecipato alla commemorazione Il fratello Vito: Pierluigi ha sempre saputo guardare avanti

Viviana Zamarian / COMEGLIANS

Era un luogo di «energia vitale e di luce» per don Pierluigi Di Piazza il cimitero di Tualis. Di ispirazione, di condivisione. E proprio là, dove riposa il prete dell'accoglienza, fondatore del centro Balducci di Zugliano morto a 74 anni lo scorso 15 maggio, ieri il fratello Vito l'ha voluto ricordare con parole, musica e letture. Quattrocento persone si sono riunite lì, in quel posto «che Pierluigi amava – ha affermato Vito – e dove ogni domenica, se poteva, ci andava. Lui stesso ha scritto che per lui era un luogo speciale, rivelativo del senso ultimo del vivere, amare, impegnarsi, dedicarsi, soffrire e, quando sarà il momento, morire con fiducia ragionevole. Un luogo di luce, non di debolezza, di forza, di energia, di vita per continuare il cammino». Un luogo in cui Pierluigi andava nei momenti decisivi della sua esistenza. «Di apertura, dedizione, progettualità, dolore, tribolazioni interiori» scrisse. Ricordare lui, ieri, è stato un momento per «ricordare tutti i defunti. Ha rappresentato un momento di condivisione perché Pierluigi era un uomo planetario, che guardava sempre avanti, non voleva nulla per sé ma voleva condividere tutto con gli altri». All'incontro sono intervenuti don Guido Mizza, parroco di Tualis, che ha accostato la figura di don Pierluigi a padre Turoldo, il professor Angelo Floramo e lo scrittore Fabio Turchini. Poi spazio alle letture curate da Aida Talliente e alle musiche del maestro Giuseppe Tirelli, con il suo gruppo, e del coro dell'associazione culturale "Le Colone". Da tutto il Friuli sono arrivati nel borgo di Comeglians per ricordarlo. «Qui, a Tualis – ha proseguito Vito –. Come ha scritto Pierluigi "il paese delle mie radici e un luogo speciale di contemplazione. Dalla chiesa si osserva tutta la vallata con uno sguardo pacato e profondo, che di per sè porta oltre quelle montagne. Quasi a perdersi nell'infinito. Questo sguardo viene da lontano, da quando ero bambino». —

Due momenti della commemorazioni di Di Piazza al cimitero di Tualis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALUZZA

L'ex casermetta di Monte Croce Carnico sarà un piccolo museo

Tanja Ariis / PALUZZA

Tra gli immobili dello Stato, proposti in concessione perché siano valorizzati dall'Agenzia del Demanio, tramite bandi di gara pubblici e ora aggiudicati, c'è anche l'ex casermetta difensiva di Monte Croce Carnico nel territorio comunale di Paluzza. È stata aggiudicata all'associazione storica locale per lo studio e la salvaguardia delle fortificazioni a Nordest (Assfne), che intende destinare il bene a esposizione museale con visite guidate di carattere storico.

«È un'attività – afferma con soddisfazione il sindaco di Paluzza, Massimo Mentil – che questa associazione per certi aspetti fa già da un po' e alla quale siamo grati per il valore del lavoro che svolge e che potrà così condurre in maniera sempre più articolata. Anziché ripetere ogni anno la riassegnazione di quegli spazi – prosegue Mentil –, finalmente si è giunti a questa aggiudicazione diretta, che è un'ottima notizia perché permette all'associazione anche una programmazione e un'attività di ancor più ampio respiro, anche con l'esposizione museale».

L'Associazione per lo studio e la salvaguardia delle fortificazioni a Nordest (Assfne) mira tra l'altro a creare una rete con le fortificazioni limitrofe già in gestione all'associazione, così da offrire al pubblico una fedele testimonianza storica del periodo relativo alla Grande Guerra e all'edificazione del Vallo Littorio Alpino, con spazi aperti al pubblico per eventi, accessibili anche a persone con disabilità, visite scolastiche, presentazioni di libri, esposizioni fotografiche, ricorrenze storiche e gemellaggi con altre associazioni del territorio.

In Friuli Venezia Giulia l'altra recente concessione di valorizzazione del Demanio riguarda l'ex deposito munizioni Monte di Mezzo a Sagrado aggiudicato all'azienda vinicola triestina Kante di Eddy Kante, che intende destinare il compendio alla degustazione del vino locale e alla promozione storico-turistica del territorio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A VOLTE, IL POSTO PIÙ COOL IN CITTÀ NON È UN POSTO.
RANGE ROVER EVOQUE
Autopiù
Via Nazionale 39, Tavagnacco - 0432 579200
Via Maestri del Lavoro 31, Fiume Veneto - 0434 573334
Via Giovanni e Sebastiano Caboto 24, Trieste - 040 389 8111
concierge.autopiu@landroverdealers.it
autopiu.landrover.it
Gamma Range Rover Evoque, valori di consumo carburante (l/100 km): ciclo combinato da 1,4 a 9,6 (WLTP). Emissioni CO_2 (g/km): ciclo combinato da 32 a 217 (WLTP). I valori sono indicati a fini comparativi.

DRENCHIA

Vigili del fuoco al lavoro ieri pomeriggio lungo la strada di Solarie dove si è verificata la frana

Maltempo nelle Valli È franato il terreno lungo strada di Solarie

I detriti caduti hanno ostruito parzialmente la carreggiata
Sono intervenuti i vigili del fuoco per la messa in sicurezza

Elisa Michellut / DRENCHIA

Ancora disagi legati al maltempo, che sabato ha interessato l'intera regione, nelle valli del Natisone. Ieri pomeriggio, poco prima delle 15, nel comune di Drenchia, lungo la Strada di Solarie, c'è stata una frana. Inevitabili i disagi.

Il sindaco, Francesco Romanut, si è recato sul posto e ha chiesto l'immediato intervento dei vigili del fuoco per la messa in sicurezza. «I detriti – ha spiegato il primo cittadino – hanno occupato parzialmente la carreggiata. Per evitare situazioni di pericolo a scapito degli automobilisti, visto che oggi (ieri, per chi legge) la visibilità è ridotta a causa della nebbia, ho preferito richiedere subito l'intervento dei pompieri per sistemare la strada ed evitare incidenti o situazioni di pericolo. Si tratta di una strada comunale, che porta a passo Solarie. Un albero, nei giorni scorsi, era stato già messo in sicurezza perché pericolante. A causa delle piogge e del maltempo, che sabato ha colpito anche questa zona, la pianta, di cui era rimasta solo il ceppo troncato, ha trascinato sulla strada terra, fango e pietrisco. Non abbiamo chiuso completamente la carreggiata ma le vetture sono state fatte transitare a passo d'uomo e a senso unico alternato. Contiamo, grazie all'intervento dei vigili del fuoco, di liberare la strada in tempi brevi».

Nei comuni di Nimis e Taipana, intanto, la situazione, dopo le piogge di sabato, è tornata alla normalità. Il ponte sulla strada della Motta, che va da Savorgnano a Nimis, è stato riaperto ieri mattina.

Problema risolto anche nelle frazioni di Monteprato e Vallemontana, che sabato pomeriggio erano rimaste senza luce a causa della caduta di un albero su una linea elettrica. «Il ponte sul Cornappo è stato riaperto – conferma il primo cittadino di Nimis, Giorgio Bertolla – perchè fortunatamente la piena, dopo le piogge, che sono state intense, è calata. L'Enel ha riparato anche il guasto nelle frazioni, dove, già nella serata di sabato, è tornata la luce. Dobbiamo ancora fare i conti con qualche piccolo allagamento e con alcuni massi caduti sulle strade in alcune zone del territorio ma la situazione ora è sotto controllo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REMANZACCO

Lapidi cintate nel cantiere Il Comune interviene

Lucia Aviani / REMANZACCO

Chiuse da una recinzione metallica, che delimita per ragioni di sicurezza un cantiere allestito per realizzare nuove sepolture, alcune tombe del cimitero di Remanzacco sono inaccessibili da ormai tre settimane. «Nonostante la completa paralisi dei lavori», sostiene una delle famiglie toccate dal problema, che assicura anche di non aver ricevuto dal Comune, a fronte di più richieste, «alcuna spiegazione né indicazione sui tempi previsti per il riavvio dell'intervento».

Partito a fine settembre il cantiere si è interrotto poco dopo: «Eppure la rete è rimasta al suo posto – ribadisce Laura Bordonaro, professoressa in pensione e volto noto, a Remanzacco, anche per l'impegno nel volontariato –. Comprendo le necessità tecniche connesse allo svolgimento delle opere, non capisco invece perché siano bloccate senza che venisse riaperto almeno un varco verso le sepolture "rinchiuse" nel cantiere. Ho fatto numerose telefonate in municipio per chiedere indicazioni, ma senza esito. E adesso che si avvicina la ricorrenza di Ognissanti mi parrebbe doveroso garantire la possibilità di far visita a chi non c'è più. Ci troviamo di fronte a un autentico disservizio – aggiunge Bordonaro –, cui mi auguro possa essere posto rimedio tempestivamente». L'amministrazione comunale, scusandosi per il disagio, assicura che il problema sarà presto risolto. «Purtroppo – commenta il sindaco Daniela Briz – non è dipeso da noi, bensì dalla difficoltà della ditta incaricata a reperire materiali. Le operazioni avrebbero dovuto concludersi entro il 15 ottobre, ma ci è stata chiesta una proroga, concessa. Il nuovo termine fissato porta la data del 29 novembre». Nel frattempo è stato chiesto alla ditta di aprire – da oggi – un passaggio nel cantiere. —

Fu vicesindaco di San Giovanni al Natisone
Aveva 102 anni e fondò il gruppo degli alpini

Oggi l'ultimo saluto al reduce di Grecia Odilo Bergamasco

Bergamasco fu eletto per la Dc fra gli anni Sessanta e Settanta

Timothy Dissegna / SAN GIOVANNI AL NATISONE

Era una delle ultime memorie storiche che hanno vissuto appieno il Novecento. È mancato a 102 anni. La comunità di Medeuzza, e non soltanto, piange Odilo Bergamasco, persona molto conosciuta sia perché tra quelle più longeve in zona, sia perché ha rivestito importanti incarichi amministrativi tra gli anni Sessanta e Settanta.

Eletto tra le file della Dc, era stato dapprima consigliere comunale e quindi assessore e vicesindaco. Prima di entrare in politica, era stato chiamato alle armi assieme al fratello maggiore, Benvenuto, combattendo durante la Seconda guerra mondiale nella campagna di Grecia e Albania. «Laggiù ha vissuto una vita molto dura – ricorda il figlio, Agostino Bergamasco –, raccontava che camminavano nel buio più totale e nel fango». Da quell'inferno, fortunatamente entrambi i fratelli riuscirono a sopravvivere, ricostruendosi poi una vita nella San Giovanni segnata dal conflitto.

Dopo l'esperienza in battaglia Bergamasco era tornato a coltivare la sua terra, ma aveva trascorso diversi anni come allevatore di tori da selezione. Coadiuvato dai figli, poi dai nipoti e dallo stesso fratello, aveva seguito generazioni di bovini e in molti lo ricordano ancora oggi per i suoi esemplari. Terminata quell'attività, aveva fatto il contadino fino a quando la salute gliel'ha permesso. Una volta costretto sulla sedia a rotelle per la difficoltà a camminare da solo, si era ritirato anche dai campi. «Ho avuto la possibilità di conoscere lui e la famiglia – è il ricordo del sindaco, Carlo Pali –. Una persona che ha saputo tramandare sani valori e tradizioni alle nuove generazioni. Una persona che aveva massimo rispetto e amore per la famiglia, per lui un punto di riferimento costante. Le più sentite condoglianze a tutta la grande famiglia che negli anni lo ha amato e assistito».

Tra le attività di Bergamasco c'era anche quella nella locale parrocchia, oltre che con gli alpini. Forte, infatti, il suo legame con le penne nere tanto da essere stato tra i fondatori del gruppo Ana. Da giovane non mancava poi di dare una mano nella realizzazione della sagra del Perdon. «Era rimasta tosto fino all'ultimo» prosegue il figlio, che oggi gli darà l'estremo saluto insieme al fratello Eldo e ai quattro zii, tre fratelli e una sorella del padre. La cerimonia funebre sarà celebrata nella chiesa di Medeuzza alle 15.30. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'inverno è una bella stagione.
Prenota online un Winter check alla tua Mercedes-Benz.
Paga online e ottieni un vantaggio di €100.
Mercedes-Benz
Mariussi Guerrino Officina autorizzata Mercedes-Benz con servizio di carrozzeria
Via A. Malignani 2 - 33050 Precenicco UD - T +39 0431 588416
www.mariussicar.it - info@mariussicar.it

CODROIPO

San Simone chiude con 40 mila presenze Attesa per il premio

Il vicesindaco: ottimi risultati durante i due fine settimana Venerdì in municipio la cerimonia del concorso letterario

Edoardo Anese / CODROIPO

Il maltempo non è riuscito a fermare la fiera di San Simone che ha riscosso un buon successo anche nell'ultimo fine settimana. Quello che si è chiuso ieri è stato un week-end con circa 20 mila presenze stimate.

«Siamo molto soddisfatti dei risultati raggiunti dalla fiera – dice il vicesindaco, Giacomo Trevisan –, visto che nei due fine settimana abbiamo accolto in città circa 40 mila persone. I più sinceri ringraziamenti vanno a tutte le realtà locali che hanno contribuito alla realizzazione della manifestazione, con le quali ci metteremo da subito al lavoro in vista del prossimo anno, per rendere Codroipo ancora più attrattiva». Il prossimo e ultimo appuntamento della manifestazione è fissato per venerdì, alle 21, in sala consiliare, dove si terrà la 43ª cerimonia di premiazione del Premi San Simon. Ieri pomeriggio, alle 16, in piazza Garibaldi si è tenuta la presentazione della nuova edizione del concorso letterario in lingua friulana, contornata da una serie di iniziative collaterali che hanno riscosso un buon riscontro. Non da meno gli stand e i laboratori di Confartigianato che, quest'anno, per la prima volta erano presenti in Borgo Cavalier Moro offrendo la possibilità ai più curiosi di conoscere da vicino i metodi di produzione e lavorazione dei prodotti made in Friuli Venezia Giulia. Ad allietare il pubblico anche gli spettacoli dal vivo, che si sono svolti nei quattro punti di intrattenimento situati in varie zone del centro, i chioschi delle associazioni locali e delle Pro loco e le bancarelle con i prodotti tipici del territorio e le attività organizzate dalle associazioni sportive. Non sono mancate le proposte dedicate a bambini e ragazzi. Anche la musica ha fatto da protagonista: ieri, alle 17, sul palco centrale si sono esibiti i Fridaypeople, mentre la sera, alle 21, è andato in scena il concerto di Glauco Venier al Teatro Benois De Cecco, dove si è registrato il sold out. Per tutto l'arco della giornata, lungo le vie del centro, si è svolto il Grande mercato di San Simone che ha visto la partecipazione di molte bancarelle, dove si potevano trovare prodotti di ogni tipo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Fiera di San Simone a Codroipo si è chiusa ieri con buoni riscontri

CODROIPO

Scontro tra due auto

Scontro tra due automobili, per cause da accertare, nel pomeriggio di ieri, in via Circonvallazione Sud, a Codroipo. Due persone sono rimaste ferite ma non in modo grave. Sul posto il 118, i vigili del fuoco di Codroipo e i carabinieri.

CODROIPO

Cade lungo un sentiero: in ospedale una 58enne

CODROIPO

Una donna residente a Codroipo del 1964 è stata soccorsa ieri pomeriggio a Monrupino dalla stazione di Trieste del Soccorso alpino intervenuta con sei tecnici assieme all'ambulanza. La 58enne si è procurata una forte distorsione a una caviglia mentre passeggiava con il compagno. La coppia si trovava lungo uno sterrato boschivo che va da Rupinpiccolo verso Sagrado quando lei è inciampata mettendo male il piede sul terreno. Raggiunta in pochissimo tempo dai soccorritori con il fuoristrada in dotazione grazie alle coordinate ricevute le è stato immobilizzato l'arto ed è stato caricata in auto per essere poi trasferita sull'ambulanza che attendeva in strada per gli accertamenti necessari. —

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Signasol: per una pelle visibilmente bella e soda

Ogni donna sogna una pelle liscia e senza imperfezioni. Con l'avanzare dell'età, la produzione di collagene nell'organismo tende tuttavia a diminuire progressivamente, facendo perdere alla pelle elasticità e compattezza con la conseguente insorgenza di rughe ed inestetismi della cellulite. La soluzione? Signasol è una bevanda specificamente formulata per reintegrare le riserve di collagene. Gli speciali peptidi al collagene contenuti in Signasol sono in grado di rimpolpare la pelle dall'interno, restituendole la sua naturale elasticità. Signasol contiene inoltre vitamine e minerali essenziali: ad esempio, la vitamina C contribuisce alla normale formazione del collagene. Rame, zinco e biotina contribuiscono invece al mantenimento di tessuti connettivi normali e di una pelle normale. Per una pelle visibilmente bella e soda, chiedi Signasol in farmacia!

Per la farmacia:
Signasol
(PARAF 973866357)

www.signasol.it

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagine a scopo illustrativo

Problemi con le articolazioni?

Questi micronutrienti sostengono la salute delle articolazioni

Anche rigide, spalle poco mobili e ginocchia affaticate: i problemi con le articolazioni si fanno avanti con l'età. Gli esperti hanno scoperto che dei micronutrienti speciali sono essenziali per la salute delle articolazioni. Li hanno combinati in una bevanda unica nel suo genere: Rubaxx Articolazioni (in libera vendita, in farmacia).

Con l'avanzare degli anni milioni di persone sono afflitte da articolazioni affaticate e rigide. Il risultato è che anche azioni quotidiane come salire le scale o portare la spesa diventano difficili: la vita diventa meno piacevole. Oggi gli scienziati sanno quali sono i micronutrienti che favoriscono la salute di articolazioni, cartilagini ed ossa. Un gruppo di esperti li ha combinati in un complesso di micronutrienti: **Rubaxx Articolazioni** (in farmacia).

IL NUTRIMENTO OTTIMALE PER LA SALUTE DELLE ARTICOLAZIONI

Rubaxx Articolazioni contiene le quattro componenti naturali delle articolazioni: collagene idrolizzato, glucosamina, condroitina solfato e acido ialuronico. Queste sostanze sono componenti elementari della cartilagine, dei tessuti connettivi e del liquido articolare. Inoltre, questa bevanda nutritiva contiene 20 vitamine e sali minerali specifici, che sono essenziali per la salute delle articolazioni. Ad esempio, l'acido ascorbico, il rame e il manganese promuovono le funzioni di cartilagini ed ossa. La riboflavina e l'α-tocoferolo proteggono le cellule dallo stress ossidativo, mentre il colecalciferolo e fillochinone contribuiscono al mantenimento di ossa sane. Tutte queste sostanze nutritive sono contenute in Rubaxx Articolazioni in alta concentrazione.

Il nostro consiglio: convincetevene da soli! Bevete un bicchiere di Rubaxx Articolazioni al giorno per sostenere articolazioni, cartilagini ed ossa sane.

collagene idrolizzato
glucosamina
condroitina solfato
acido ialuronico

Rubaxx Articolazioni contiene quattro componenti naturali delle articolazioni: **collagene idrolizzato, glucosamina, condroitina solfato ed acido ialuronico.**

Questi componenti articolari sono i componenti elementari della cartilagine, del tessuto connettivo e del liquido articolare. Essi garantiscono il buon funzionamento delle articolazioni e quindi il mantenimento della loro funzionalità.

Per la farmacia:
RubaXX Articolazioni
(PARAF 972471597)

www.rubaxx.it

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano.

PALMANOVA

Il Comune vuole le rinnovabili e chiede fondi per due impianti

Previsti un parco fotovoltaico sopra l'ex discarica e uno solare sul polisportivo
L'energia prodotta servirà ad alimentare scuole, municipio e palazzi del centro

Francesca Artico / PALMANOVA

Palmanova punta sulla Comunità energetica rinnovabile: l'amministrazione Tellini ha partecipato a due bandi della Regione per ottenere finanziamenti da destinare alla realizzazione di due impianti: uno fotovoltaico, dalla potenza di 100 Kw con sistema di accumulo, sopra l'ex discarica Miurina (fuori dalle mura) e l'altro solare sul polisportivo Bruseschi di via Risorgimento. La spesa complessiva ammonta a circa 800 mila euro.

Per il progetto del parco fotovoltaico nell'ex discarica, l'investimento previsto è di 600 mila euro di cui 480 mila a valere del bando regionale e la restante parte coperta con fondi comunali. Si punta a utilizzare l'energia prodotta per alimentare l'illuminazione pubblica stradale, le scuole e il municipio. La produzione prevede di coprire il 22 per cento del fabbisogno totale degli immobili del Comune individuati per l'autoconsumo.

Per quanto riguarda il progetto sul Bruseschi, prevede una produzione da fonte solare pari a 20 Kw che, affiancata all'efficientamento dell'illuminazione interna ed esterna, permetterà un risparmio previsto di 68.792 Kw/anno (pari al 99% del consumo attuale) riducendo le spese per almeno 15 mila euro l'anno. Il costo dell'impianto è stimato in 170 mila euro, di cui l'80 per cento coperti dal bando regionale.

L'assessore Luca Piani

«Abbiamo lavorato molto su questi due bandi – spiega l'assessore alle Energia Luca Piani –, realizzando progetti validi e concreti. Entrambi gli avvisi regionali sono a sportello, quindi saranno finanziati in base all'ordine di presentazione telematica della documentazione. La domanda sul bando per gli impianti sportivi è stata inviata 22 secondi dopo l'apertura dei termini. Quella per i pannelli alla Miurina 4 minuti e 58 secondi dopo la pubblicazione del bando».

«Abbiamo il dovere di investire sulle rinnovabili per rendere autonome energeticamente le strutture. Questo – afferma l'assessore al Bilancio Francesco Martines – si tramuta in un maggiore rispetto ambientale e in un consistente risparmio economico, traducibile in decine di migliaia di euro l'anno. Palmanova – ricorda –, dentro le mura, per i suoi vincoli di carattere storico, non ha la possibilità di installare impianti fotovoltaici sui tetti, quindi stiamo cercando soluzioni alternative per permettere l'uso delle rinnovabili».

I due assessori ricordano che gli impianti fuori dalle mura non consumano suolo e vanno a fornire energia elettrica sostenibile ad abitazioni e palazzi in centro storico. Questo è ciò che prevede di sperimentare e realizzare a Palmanova il progetto ZEB4ZEN (Zero energy buildings for zero energy neighbourhoods) che coinvolge anche le città di Karlovac in Croazia, Quedlinburg in Sassonia e Zamość in Polonia. Nei mesi scorsi è stata anche presentata una richiesta di contributo sui bandi Interreg Central Europe: per Palmanova è previsto un finanziamento di 188 mila, sui 2 milioni totali del progetto da fondi Fesr (Fondo europeo di sviluppo regionale) e ministeriali. Il progetto, unico in Italia, sarà di studio ed esempio a livello europeo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

Caro bollette e tagli alle spese Oggi il vertice con le categorie

Sara Del Sal / LATISANA

Un incontro con le categorie per affrontare insieme la tematica del caro bollette a Latisana e il suo impatto sul bilancio previsionale per il prossimo anno. Lo ha fissato per oggi, alle 10.30 in municipio, il vicesindaco Ezio Simonin. «La strategia per la riduzione dei consumi alla quale stiamo lavorando ormai da tempo va condivisa con Coldiretti, Confagricoltura, Confcommercio, Confartigianato, Federazione italiana agricoltori di Latisana, Confederazione italiana esercenti attività commerciali turistiche e dei servizi, Cooperative Alpe Adria di Udine e Confartigianato imprese di Udine. Al centro dell'incontro la problematica del caro bollette e le scelte che il Comune dovrà intraprendere per fare fronte al rincaro dei costi energetici e il conseguente contenimento della spesa pubblica. «Sarà un'occasione per discutere anche della possibilità di limitare l'accensione della pubblica illuminazione in orario notturno e per illustrare quanto abbiamo già attivato, sostituendo le caldaie degli edifici di proprietà del Comune e applicando le termovalvole nei termosifoni al fine di contenere la dispersione del riscaldamento. Abbiamo anche abbozzato un regolamento per l'uso del riscaldamento all'interno degli edifici comunali che non consentirà l'utilizzo di stufette elettriche per aumentare la temperatura all'interno delle stanze e che prevede la creazione di alcune fasce orarie in cui è consentito accendere l'impianto» rivela il vicesindaco.

Il vicesindaco Ezio Simonin

Ma non basta, perché inevitabilmente, il triplicarsi dei costi energetici andrà ad incidere anche nelle poste del bilancio previsionale per il 2023 al quale stanno lavorando proprio in questo periodo. «Difficile quantificarlo con esattezza già ora, sarà più facile trovare una risposta proprio dopo questo incontro» ammette Simonin. A conti fatti, però, si conferma la volontà di mantenere attivo il Natale a Latisana. «Lo stiamo ripensando con una maggiore sobrietà – conclude–, con una riduzione delle luminarie all'interno della città ma contiamo di preparare comunque qualcosa, magari proprio contando sull'appoggio delle attività commerciali del centro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUZZANA

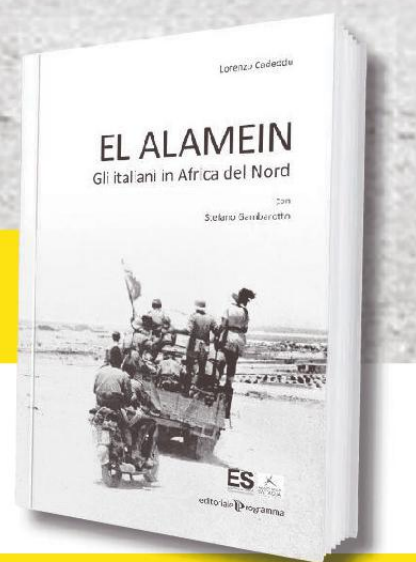
Gemellaggio fra i corazzieri «Forte il legame con il Friuli»

MUZZANA

«Una cerimonia importante che ci unisce in un luogo simbolico, testimoniando il forte rapporto fra i corazzieri e una terra, la nostra, capace di dare molto all'unità del Paese. Proprio qui, accanto al primo monumento loro dedicato in Italia, i carabinieri si sono donati in termini di presidio e vicinanza alle comunità e di assistenza alle nostre famiglie e imprese». Così ieri a Muzzana il presidente del consiglio regionale, Piero Mauro Zanin, ospite del gemellaggio tra le sezioni di Roma (Quirinale-Gruppo Corazzieri) e di Latisana dell'Associazione nazionale carabinieri (Anc). Presenti, fra gli altri, il sindaco di Muzzana, Erica Zoratti, il presidente dell'Anc latisanese, Giovanni Doretto, i consiglieri regionali Maddalena Spagnolo e Mauro Bordin. L'evento è stato voluto dal Comune per il primo anniversario dell'inaugurazione del monumento al corazziere. —

La cerimonia a Muzzana dove c'è il monumento al corazziere

EL ALAMEIN
Gli italiani in Africa del Nord
« 23 OTTOBRE 1942
Era possibile vincere in Africa Settentrionale?
€ 9,90 oltre al prezzo del quotidiano
in collaborazione con editoriale programma

Quali erano le nostre effettive possibilità di successo sul fronte dell'Africa Settentrionale? Sarebbe stato possibile, con azioni rapide e decise, mettere i britannici alle corde? A queste domande non si può rispondere se prima non si analizza lo stato delle nostre forze armate nell'imminenza della loro discesa in campo. Questo libro ripercorre le vicende della campagna del Nordafrica, tra vittorie e sconfitte, per provare a dare una risposta alla domanda: "Era possibile vincere?".

Dal 22 ottobre in edicola con Messaggero Veneto

Che Diu ti vedi in Glorie par simpri

Costernati piangiamo l'improvvisa scomparsa del nostro amatissimo

GIORGIO PELLEGRINI
di 66 anni

Le sorelle, i cognati, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti assieme alla comunità parrocchiale di Feletto Umberto di cui era colonna portante.

I funerali avranno luogo martedì 25 ottobre alle ore 15:00 nella chiesa parrocchiale di Feletto Umberto.

Feletto Umberto, 24 ottobre 2022

O.F. CARUSO Feletto Umberto, Via Mameli 30

Mandi

GIORGIO

Gli amici del "Borgo" Luciano, Alice, Dolina, Massimo, Carmine, Giulia, Indrit, Leonora, Alessia, Andri, Roland, Maringlen, Sergio, Monica, Lorenzo, Fabrizio, Francesca, Alessandro.

Feletto Umberto, 24 ottobre 2022

O.F. CARUSO

Con un soffio di vento
sei andata via,
trovando finalmente la Pace

SONIA PLACEREANI

Ti vorremo bene per sempre!

Pietro, Vera, Iris, Susy, Walter, Davide, parenti e amici tutti.

Accompagneremo Sonia alla sua Nuova Casa con la preghiera mercoledì 26 ottobre, alle ore 15, nella chiesa di Sant'Elena a Montenars, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.

Montenars, 24 ottobre 2022

*Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com*

Ci ha lasciati

**IGINIA DE FENT
in LUCIANI**

Ne danno il triste annuncio il marito Saverio, la sorella Paola, il cognato e la nipote.

I funerali avranno luogo martedì 25 ottobre alle ore 10.30 nella chiesa della Purità, partendo dall'ospedale civile di Udine.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.

Un particolare ringraziamento alla dottoressa Baglio e al personale della II Medica sezione B dell'ospedale civile di Udine.

Udine, 24 ottobre 2022

*O.F.MARCHETTI Gino Udine - Povoletto tel.0432/43312
messaggi di cordoglio www.marchettigino.it*

RINGRAZIAMENTO

MAURIZIO DURI'

Vi ringrazio per avermi ricordato ognuno a modo suo anche a nome di mia figlia Irene, mia madre Liuba, mia moglie Anna e le mie ragazze Maddalena e Margherita.

Udine, 24 ottobre 2022

*Casa Funeraria Mansutti Udine via Calvario 101
Tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it*

---

*"La morte non esiste figlia mia,
la gente muore solo quando viene dimenticata.
Se saprai ricordami, sarò sempre con te"*

BERTILLA VALT ved. CADORIN

Con profonda tristezza la salutano Sonia, Roberta, Luigi, Mauro, Giovanni e Michelangelo e tutte le persone che le hanno voluto bene.

I funerali avranno luogo mercoledì 26 ottobre alle ore 10.30 presso la chiesa di Santa Maria Assunta in Viale Cadore a Udine, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Un sentito ringraziamento a tutti quelli che le sono stati vicino in questo ultimo difficile periodo.

Udine, 24 ottobre 2022

*Casa Funeraria Mansutti Udine via Calvario 101
tel.0432481481
www.onoranzermansutti.it*

Partecipano al lutto:
- Famiglia Cragnolini, famiglia Furlan e famiglia Mattiussi.

È mancata all'affetto dei suoi cari

**MARIA ALBINA
MOSCHITZ**
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati martedì 25 ottobre, alle ore 14.30, nella chiesa di Camporosso, partendo dall'abitazione dell'estinta.

Si ringraziano sin d'ora, quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Camporosso di Tarvisio,
24 ottobre 2022

*Benedetto
Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli, via Comugne 7
tel. 0432 980973
www.benedetto.com*

Ci ha lasciati

TARCISIO ZANUSSI
di anni 84

Ne danno l'annuncio la moglie Erminia, i figli Ermenegildo, Stefano, Rosellina, Coralba e Stefania, la nuora, il genero, il cognato, i nipoti Luca, Daniele e Alex e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 25 ottobre, alle ore 15:00, nella chiesa parrocchiale di Sedegliano, giungendo dall'ospedale di Udine.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Sedegliano, 24 ottobre 2022

*O.F. Rivignanesi Rivignano Teor,
tel.0432/775023 www.rivignanesi.it*

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**GERMANA TOMBOLA
in ZANATTA**
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, la nuora, il genero, i nipoti, la sorella e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 25 ottobre alle ore 15.30 nella chiesa parrocchiale di San Giuseppe (viale Venezia).

Udine, 24 ottobre 2022

*O.F.MARCHETTI Gino
Udine - Povoletto tel.0432/43312
messaggi di cordoglio
www.marchettigino.it*

COVID

IL NEOMINISTRO E LA GESTIONE DELLE VARIANTI DI OMICRON

EUGENIA TOGNOTTI

Le nuove varianti di Omicron – si sa – non aspettano l'insediamento dei governi. Così il neo ministro della Sanità, Orazio Schillaci–- rettore e già preside della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Tor Vergata – dovrà vedersela, nell'immediato, con un incremento della nuova variante Sars-CoV-2 sotto-lignaggio BQ.1, il cui tasso di crescita è probabilmente dovuto, in larga misura, alla fuga immunitaria. La sua corsa a diventare dominante da metà novembre a inizio dicembre, nell'affollata scena di Omicron, è stata annunciata nell'ultimo aggiornamento epidemiologico dal Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie.

Al momento, in base ai campioni raccolti, BQ.1 è diffusa – con modeste percentuali – in cinque paesi europei, compresa l'Italia. Ma le previsioni sviluppate sulla base delle stime dei modelli da parte dell'ECDC – omologo del CDC, statunitense – annunciano un ulteriore aumen'o dei casi di Covid-19 nell'UE e nell'area economica europea, che dipenderà da vari fattori, tra cui la protezione immunitaria contro l'infezione, influenzata dai ritmi e dalla copertura dei regimi di vaccinazione.

Sul tappeto due questioni. Che cosa ci aspetta, dunque, nell'autunno-inverno alle porte e che "sfida" comporterà per il ministro appena entrato in carica, la gestione di un possibile 'sussulto' – per non usare la parola ondata , troppo evocativa e ora inappropriata ? C'è da chiarire, intanto, che non esiste nessun allarme rosso: non ci sono prove che BQ.1 dimostri una maggiore aggressività rispetto alle varianti circolanti che conosciamo ormai per nome e cognome, per così dire, BA.4/ e BA.5. Tuttavia, studi preliminari di laboratorio, condotti in Asia, sembrerebbero indicare che ha la capacità di schivare in modo significativo la risposta del sistema immunitario. Di qui un richiamo forte dei vertici sanitari europei ai governi, esortati, con forza, a vigilare con attenzione sui segnali di emergenza e sulla diffusione della nuova variante. E a monitorare i casi di COVID-19 e gli indicatori di gravità che ci hanno tenuti col fiato sospeso nelle fasi più drammatiche della pandemia e cioè ricoveri nelle unità di terapia intensiva e decessi. In continuità col passato, restano, naturalmente, in primo piano, le campagna di vaccinazione con le dosi primarie per i non vaccinati e con quelle di richiamo per i gruppi più a rischio, per età e patologie.

Non si tratta di indicazioni nuove, essendo già state recepite per tempo dall'Italia. Ma di diverso c'è ora il fatto che a gestirle sarà il nuovo responsabile del dicastero, il neo ministro della Salute. Come affronterà, la questione vaccini, un "esperto" di fiducia del predecessore, il ministro Speranza, contro il quale la galassia no vax e no green pass sta invocando sui Social un nuovo processo di Norimberga (nientemeno!)?

Procederà, il professo Schillaci, ad un'abiura delle decisioni chiave a favore dei vaccini e dell'odiatissimo certificato verde prese durante la pandemia da Covid-19, nella veste di componente nel comitato scientifico dell'Istituto superiore di Sanità?

Decreterà immediatamente lo stop all'obbligo di vaccinazione per il personale sanitario, in vigore fino alla fine di dicembre, come chiedono perentoriamente anche "addetti ai lavori"' ipercritici sulla passata gestione della pandemia ? E ancora. Procederà a una sanatoria per coloro che, non avendo adempiuto all'obbligo, sono stati esonerati dal loro lavoro e privati dallo stipendio?

Anche quest'ultima battaglia alla variante BQ.1 rappresenterà, a suo modo, una prova di "continuità" e "rottura" col passato . E una cosa è certa: a giudicare dai dubbi, dalle proteste, dalle reazioni deluse del popolo dei Social, il nuovo ministro ha davvero bisogno di tanti auguri di buon lavoro.

LE LETTERE

25 aprile

In Iran cantano Bella ciao E a Gemona?

In Iran le donne cantano Bella ciao, e a Gemona?

In una recente intervista l'onorevole Pierluigi Bersani ha, fra l'altro, dichiarato: «Finché la Meloni e la sua compagnia non si rendono conto di giurare su una Costituzione repubblicana e antifascista, credo che gli italiani non gli consentiranno di toccare una virgola della Costituzione. Se non prendi atto della storia e della Costituzione su cui giuri è un bel problema. E vorrei informare che Bella ciao la stanno cantando in Iran e in tutto il mondo».

Auspico due cose: a) che Giorgia Meloni e Matteo Salvini, dopo il giuramento sulla Costituzione, si ricordino di festeggiare, il prossimo 25 Aprile, la Liberazione dell'Italia dal nazifascismo; b) che il 25 Aprile 2023 il sindaco Revelant e soprattutto le donne presenti nella Giunta e nel Consiglio comunali di Gemona si uniscano alla banda musicale per cantare Bella ciao, inno di libertà cantato dalle donne in Iran e in tutto il mondo.

Lorenzo Londero
Gemona

SCREMATURE

ALESSIO SCREM

“Elements”: musica per riflettere sulla cura dell’ambiente

Si ritiene che il primo suono musicale sia nato cercando di imitare le voci della natura. Herbert Spencer dice che questo è successo per un’esigenza emotiva, uno sfogo. Darwin invece ritiene sia per una questione di visibilità, di “fascinazione”, di selezione. D’altro canto il fisico Fritjof Capra afferma che «ciascuna particella canta perennemente la sua canzone». Tutto vibra ed è un bene, perché è manifestazione di vita, ma eccessive vibrazioni, oltre le soglie fisiche umane e non umane, portano alla corruzione, al disfacimento.

Pertanto, se anche la musica è manifestazione di un benessere che esiste in natura, una sua esasperazione, come tutte le cose, porterebbe ad un malessere. Della serie “il troppo stroppia”. La musica per fortuna, per chi la fa, la compone e per la maggiore anche per chi l’ascolta, è un’arte che storicamente si mette a tutela, a valore della natura, e quindi, almeno quella prodotta da strumenti musicali fatti essenzialmente da materie pure, praticamente tutti quelli di un’orchestra classicamente definita, sono a difesa del naturale che ci circonda. Quante composizioni musicali poi si ispirano alla natura? Non se ne contano. Dall’inno a Nikkal del 1400 a.C. all’ultimo progetto di Ludovico Einaudi, testimonial Greenpeace.

Alex Sebastianutto

Ma non sembrano bastare, perché i temi legati all’ambiente sono ancora di forte attualità, per cui è necessario agire con concretezza, continuando anche con i suoni a stimolare la sensibilità del prossimo. Sostengo allora con piacere la causa di un nostro talento naturale, il sassofonista friulano Alex Sebastianutto che giovedì 27 ottobre, in un contesto di prestigio come il Teatro dell’Opera di Sanremo, darà voce in prima nazionale, accompagnato dall’Orchestra Sinfonica della città dei fiori diretta da Nayden Todorov, ad un progetto nato in collaborazione con il compositore Massimiliano Messieri. S’intitola “Elements”: «una composizione inedita volta a smuovere attraverso la musica, la sensibilità dell’ascoltatore nei confronti di un tema attuale e fondamentale per la sopravvivenza del genere umano quale la consapevolezza che “l’uomo non domina la natura, ma ne è parte integrante”», ci racconta il solista. In rete gira un video di estratti del concerto, un filmato realizzato da Marco Fabbro girato in un luogo simbolo come il Monte Matajur. Merita vederlo, in attesa di poter sentire anche da noi l’opera nella sua completezza.

Il compositore Messieri ci racconta la gestazione di questo progetto. «Quando all’inizio dell’anno Alex mi ha commissionato “Elements”, in quattro movimenti, mi ha anche dato l’ordine di come gli elementi dovevano essere inseriti all’interno della composizione. Non l’ordine canonico dello zodiaco, ma uno suo personale. Una successione che mi ha dato molto a riflettere, ispirandomi: Fuoco, aria, acqua, terra. La presenza dell’uomo con questa serie si fa sempre più viva, presenza che ho voluto evocare nelle espressioni del solista a dialogo con l’orchestra. Ho fatto così riemergere i miei ricordi d’infanzia legati ai quattro elementi, scevro da ogni concettualismo. Ho pensato al suono e alle sensazioni che avevo provato e provo di fronte ad ognuno di loro, al loro dialogo che è essenziale, essenza di vita». Chioso allora con Shakespeare e invito a riflettere: «La terra ha musica per coloro che ascoltano».—

LE LETTERE

Ringraziamento

Tanto affetto per il nostro Daniele

Mi chiamo Claudia Sollero, compagna di Daniele Del Negro il 42enne morto lo scorso 20 agosto mentre rientrava a Paularo con il suo fuoristrada in un incidente sulle Alpi carniche nel versante austriaco, dramma che ci ha fatto piombare in un profondo e immenso dolore. Io, mio figlio Martin e tutti i nostri cari, tramite il Messaggero Veneto vogliamo ringraziare il Comune di Paularo e i suoi amministratori, don Sandro e il gruppo parrocchiale, la locale Pro Loco Val d’Incarojo, l’associazione Allevatori, la Cia, tutti i negozianti, le associazioni di Paularo, i colleghi e colleghe, le maestre, gli amici, la popolazione di Paularo e tutte le persone che in ogni modo ci sono state vicino e ci hanno supportato in questo triste momento. Rivolgiamo inoltre un sentito grazie ai gestori della Straninger Alm, alla polizia e ai soccorsi austriaci. A tutti va il nostro caro e sentito ringraziamento per la dimostrazione di grande affetto, stima e solidarietà nei confronti del nostro caro Daniele. Con grande affetto un sentito grazie di cuore a tutti voi.

Claudia Sollero, Paularo

Che Guevara

Il buon rivoluzionario e l'ingiustizia

Qualche giorno addietro, un lettore del Messaggero Veneto, per spiegare cosa significhi ingiustizia, ha citato una frase di Ernesto Guevara: «Siate sempre capaci di sentire nel più profondo qualsiasi ingiustizia, commessa contro chiunque, in qualsiasi parte del mondo». Il pensiero completo del Che dice anche: «È la qualità più bella di un buon rivoluzionario». Come si può non essere d’accordo con simile affermazione dal valore universale? Ci ho pensato e ho ricordato che qualcosa di simile era già stato detto da qualcuno circa duemila anni or sono. Non vorrei che il medico argentino, ex ministro dell’industria di Cuba, abbia usato un copia-incolla ante litteram attingendo dalla Bibbia, più che altro dal Nuovo Testamento...

Plagio, dunque? Non lo so e non m’interessa. Il problema sorge quando si passa dalle parole ai fatti. Dove sta l’ingiustizia? Valutando da ottiche diverse: sta dappertutto! Lasciando perdere l’antiamericanismo e l’anticlericalismo a prescindere esibito dal lettore, mi chiedo ancora: dove sta l’ingiustizia tra Mosca e Kiev? Tra chi muore in mare scappando da una vita impossibile e chi non lo vuole salvare? Tra chi non ha di che mangiare e chi nel denaro procurato illecitamente ci sguazza? Tra chi… Tra chi…? Ho una figlia grande che ha ancora dentro di sé il mito del Che (è nata tre giorni dopo la sua morte, nel 1967). Ma anche di Wángwéi lín, il ragazzo cinese che in piazza Tienanmen affrontò a mani alzate i carri armati di un buon rivoluzionario del 1989. Dove sta l’ingiustizia?

Bruno Peloi, Udine

Sanità

Non solo liste di attesa ma anche eccellenze

Desidero esprimere alcune considerazioni relative al servizio Sanitario della nostra Regione e precisamente al nostro ospedale Santa Maria della Misericordia.

Molti si lamentano e a ragione per alcuni disservizi (vedi liste di attesa), ma dimenticano le eccellenze. Mi permetta di esprimere la mia esperienza vissuta al reparto di ematologia. Ritengo doveroso dare il mio parere dopo un ricovero di un mese, dovuto ad una patologia importante. Ebbene desidero esprimere la mia totale gratitudine a tutto il personale del reparto per la professionalità (magari scontata). Non è scontata invece la squisita gentilezza, il sorriso sempre presente, la disponibilità costante nonostante i turni massacranti, ma soprattutto l’umanità di tutto il personale, cosa non sempre riscontrabile.

Grazie, grazie a tutti, medici, infermieri e inservienti.

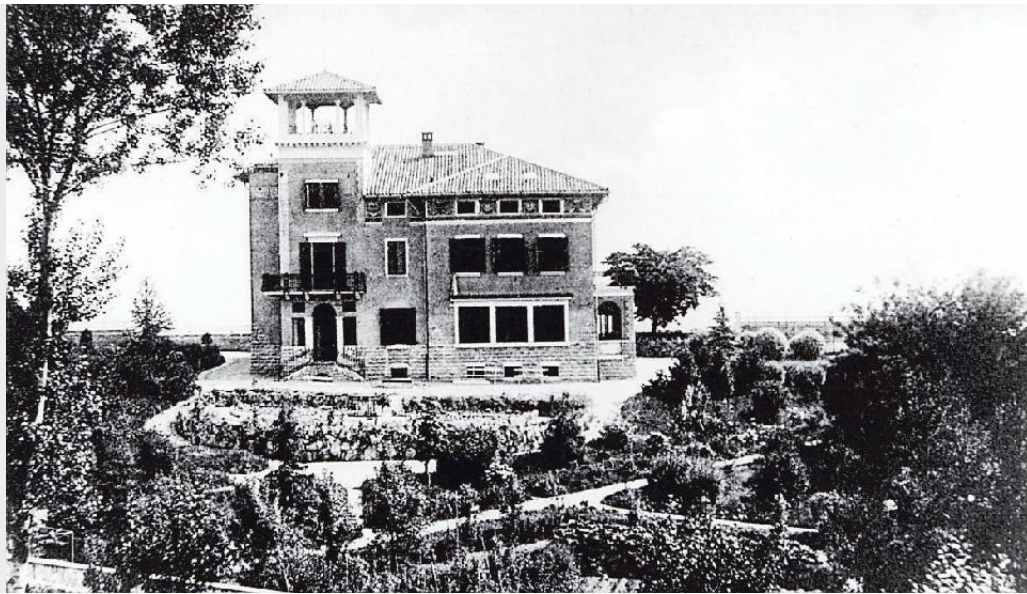
Pietro Liva

LE FOTO DEI LETTORI

Il brindisi dei motociclisti dopo la gita in Friuli e Veneto

Un gruppo di motociclisti di Udine e dintorni è stato ritratto in questa fotografia al ritorno di una gita sulle strade del Friuli e del Veneto. Dopo l'escursione i partecipanti si sono riuniti per un brindisi . Lo scatto è stato inviato al Messaggero Veneto dal lettore Mario Foschiani di Udine.

La prestigiosa Villa Giulia sede del Comune di San Daniele

In questa fotografia in bianco e nero – che risale al 1950 – è raffigurata la prestigiosa Villa Giulia sul colle di San Daniele del Friuli. L'edificio è ora diventato sede municipale del Comune. Lo scatto è stato fatto e inviato da Ezio Gallino di San Daniele del Friuli.

CULTURE

IL LIBRO

Dai riti della Pasqua a quelli del Carnevale Le tradizioni popolari del Friuli Occidentale

L'ultimo lavoro di Giosuè Chiaradia sugli usi e costumi locali
L'introduzione è firmata dal professor Gianpaolo Gri

PAOLA DALLE MOLLE

La cultura e le tradizioni popolari del passato hanno "custodi" speciali. Tra essi, storici, che hanno recuperato le conoscenze e il significato di antichi usi e costumi.

Tra i massimi esperti di questo argomento, la voce e la memoria che da tempo rinsalda l'identità del territorio e il recupero dei valori comuni, Giosuè Chiaradia, che di recente ha pubblicato un nuovo saggio intitolato "La maschera, la cenere, l'olivo. Carnevale, Quaresima, Pasqua nelle tradizioni popolari" (Forum Editrice).

In questo libro sono ricostruite le tradizioni popolari e religiose del Carnevale, della Quaresima e della Pasqua grazie a un'articolata ricerca etnografica effettuata tra il 1970 e il 1990 nel Friuli Occidentale. Ognuna di queste ricorrenze, ricca di strutture simboliche, è restituita attraverso le testimonianze delle pratiche e dei rituali che scandivano il calendario e attraverso la descrizione dei cibi tradizionali che li accompagnavano. Fare festa era un momento profondamente sentito e conviviale che coinvolgeva l'intera comunità.

GIOSUÈ CHIARADIA
GIÀ DOCENTE DI MATERIE LETTERARIE A PORDENONE

Il libro è arricchito dall'introduzione firmata da Gianpaolo Gri, antropologo e studioso di storia e cultura friulana.

La copertina dell'ultimo libro firmato da Giosuè Chiaradia

Senza dubbio, il lavoro di indagine del professor Chiaradia occupa i primi posti nella storia del Friuli per la solidità metodologica, la vastità delle conoscenze e l'importanza dei risultati. Autore di numerose pubblicazioni e di articoli, docente per oltre trent'anni negli istituti scolastici pordenonesi, amatissimo dai suoi studenti, con la stessa passione ha approfondito diversi interessi nel campo archeologico, storico, letterario, artistico e naturalistico a Pordenone e nel Friuli Occidentale. Si descrive come «appassionato viaggiatore» e anche oggi, quando può, ama rivedere uno dei video girati durante i suoi 55 viaggi nel mondo. Negli ultimi anni, grazie ancora alla medesima passione e al rigore documentario produce studi anche di notevoli dimensioni privilegiando l'impostazione antropologica nell'approccio alle tradizioni popolari. Un legame che nasce nei tempi dell'adolescenza. «Oggi ripensandoci – spiega Chiaradia – mi rendo conto che da ragazzo ero già profondamente attratto dalla ricerca di ciò che muoveva alcune nostre consuetudini e tradizioni. A quei tempi, nel mio paese, Stevenà di Caneva, come tanti ragazzi partecipavamo con la comunità ai momenti popolari legati alle liturgie. Mi meravigliava ad esempio, la ricchezza dei riti legati alla Pasqua». E cita la processione del Venerdì Santo, le file interminabili per il bacio della Croce, l'immersione nell'acqua del cero pasquale, espressioni di un senso di identità, di spiritualità e di appartenenza ad un popolo ricco di usi e costumi.

«Tuttavia, la festività pasquale, con la sua complessità di contenuti e simbologie mi metteva paura e avevo abbandonato l'idea del libro riprendendola solo qualche tempo fa. Era – pensavo – il mio canto del cigno"». Invece, Chiaradia conferma la buona notizia: sono in cantiere tre nuovi libri. Per mettere in salvo un altro segmento di identità e storia non solo friulana, ma anche europea. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL ROMANZO

"Dentro fino alle ossa" l'opera di Stefanel che aiuta gli atleti del Nepal

VALERIO MARCHI

«Un «percorso difficile ed estremamente faticoso» per sentire chiaramente, almeno per qualche istante, «di essere nel posto giusto e completamente felice. Felice dentro fino alle ossa». Un tragitto non breve, che il lettore segue tuttavia con piacere grazie alla scorrevolezza della scrittura, all'intreccio coerente, all'originalità dei contenuti.

Originale è anche l'idea di un «libro con la colonna sonora»: grazie ai qr-code di inizio capitolo, infatti, è possibile seguire i brani musicali volta per volta proposti. D'altronde per Francesco, il protagonista del libro, la musica è «un megafono per le sue emozioni, una costante di massima importanza nella sua vita»; ed è palese che ciò vale anche per l'autore.

La cover del libro di Stefanel

"Dentro fino alle ossa", di Gino Gianmarco Stefanel, è uscito per i tipi della Nuova Base e con il supporto di una campagna di crowfunding denominata "Un sogno sulla carta e… ai piedi dell'Everest", contraddistinta da due aspetti collegati: la pubblicazione del romanzo, per l'appunto, e il sostegno al progetto "Judo Everest Scholarship", un aiuto per i giovani atleti del Nepal che, ai piedi dell'Everest, coltivano il sogno di continuare a frequentare le palestre in cui apprendono il judo, disciplina sportiva ma soprattutto filosofia e stile di vita, straordinaria opportunità di formazione e di crescita.

E l'autore, che lo pratica fin da piccolo, corona a sua volta il sogno di riversare sulle pagine il proprio bagaglio di esperienze e riflessioni profonde.

Un altro sogno è quello realizzato da Sabrina Filzmoser, judoka olimpionica e figura di riferimento del suddetto progetto: l'ascensione dell'Everest partendo dal livello del mare, salendo in mountain bike fino al campo base e da lì scalando usualmente la vetta. Sogni individuali ma condivisi, sfide di singoli che ispirano altri, creando una catena virtuosa.

«Il passato è eterno, non può essere cancellato».

E il futuro? «Tutti sognano, ma pochi provano a realizzare i propri sogni con la mia tenacia»: nel romanzo il sogno è quello di Francesco, judoka dalla carriera anomala, non più giovanissimo, che tenta la scalata verso un podio olimpionico passando più volte dagli abissi alle vette e viceversa. Il finale – che ovviamente non anticipiamo – è l'esito illuminante della strada fatta sulla «via della cedevolezza» (questo il significato di «Jū Dō»), coniugando il massimo risultato con il minimo sforzo, la massima efficienza con la mutua prosperità.

E imparando, soprattutto, a rialzarsi dopo ogni caduta. Rimangono le domande sulla nostra libertà («Che cos'è? Esiste? Cambia qualcosa saperlo? C'entra qualcosa saperlo?») nella «rete di legami tra particelle elementari che fanno quello che è più probabile che facciano».

Ma resta anche la sensazione che, comunque sia, «non è mai tardi per fare la cosa giusta». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STORIA

La battaglia di El Alamein in un saggio in vendita con il Messaggero Veneto

È in vendita con il Messaggero Veneto il libro di Lorenzo Cadeddu, El Alamein. Gli italiani in Africa del Nord, a cura di Stefano Gambarotto (Editoriale Programma, 256 pagine, 9,90 euro).

Sono molti gli episodi di eroismo che costellano la Seconda guerra mondiale, travalicando politica e ideologia per mostrare senza veli il valore dei combattenti su entrambi i fronti.

Ma pochi nomi sono tanto evocativi come El Alamein: in quel fazzoletto di terra a 100 chilometri da Alessandria d'Egitto si svolse un'epica battaglia, decisiva per le sorti del conflitto.

Qui, dal 23 ottobre al 5 novembre 1942, le forze italo-tedesche dell'Asse guidate da Erwin Rommel si scontrarono con l'OttavaArmata britannica del gen. Montgomery, in un confronto impari.

Nonostante la manifesta inferiorità numerica e materiale, in parte dovuta a una serie di errori umani che si sarebbero potuti evitare, gli italiani seppero tenere validamente la posizione difendendola fino all'ultimo e meritando a pieno titolo il rispetto del nemico.

Una immagine del conflitto

Oggi, a ottant'anni anni di distanza da quella battaglia, il libro di Lorenzo Cadeddu in vendita dal 22 ottobre assieme al Messaggero Veneto ripercorre puntualmente la storia dunque ei giorni, degli eventi e degli uomini che hanno fatto di El Alamein una leggenda. —

CINEMA

Anziani alla riscossa e crisi dei valori "Il morso del ramarro" diventa film

Il bestseller di Corciolani interpretato da Maria Lodovica Marini nelle sale del Fvg La regista: «Ho in cantiere un nuovo lavoro in Friuli e un documentario in Carnia»

LAURA PIGANI

Un furto in appartamento, compiuto da tre ragazzi intenti a vincere la noia, non va come progettato. Le conseguenze sono inaspettate. Prima vengono perseguitati dalla maledizione lanciata dalla badante peruviana del derubato, poi scoperti e infine beffati. Così inizia il giallo psicologico "Il morso del ramarro" firmato dalla regista di Chiavari Maria Lodovica Marini e prodotto dalla società friulano ligure Cima Prod, presieduta dal pordenonese Nerio Bergesio.

Il film, in sala dal 7 ottobre scorso, approda anche in regione – domani alle 21 al Kinemax di Gorizia e il 27 novembre alle 20.45 al Cinemazero di Pordenone, quindi arriverà in date ancora da definire nelle sale di Udine e Trieste – dopo un tour partito da Chiavari con la distribuzione di Obiettivo Cinema.

La regista Marini, Tiziana Foschi e un momento delle riprese del film

«Il lungometraggio – racconta la regista – è liberamente tratto dall'omonimo bestseller di Valeria Corciolani, che ha curato anche la sceneggiatura assieme a me e al regista italo argentino Juan Bautista Stagnaro».

La storia si sviluppa nella palazzina liberty in cui vivono gran parte dei personaggi

Il lungometraggio prodotto dalla società friulano ligure Cima Prod

e si collega a un enigma da risolvere. È nell'appartamento dell'anziano professor Giovanni (Massimo Pascucci) che i tre ragazzi tentano un colpo prima di essere inseguiti dalla badante peruviana Marisol (Anna Ponce Paredes), poi accidentalmente investita in seguito alla collutazione con il trio al quale lancia una maledizione. Giovanni e gli amici Gritta (Francesco Ucheddu), il farmacista Dandi (Guido Roncalli, il cardinale Roncalli in "The new Pope" di Paolo Sorrentino) e il capitano Fran (Giovanni Fico) svolgono indagini, lo stesso fanno la vicina Virgilia (Tiziana Foschi, fondatrice de La Premiata Ditta) e il medico del pronto soccorso Filippo (Lorenzo Marangon) fino ad arrivare alla risoluzione del caso.

«Nel film – spiega la regista – si parla della crisi dei valori sociali, della rivincita dei Boomers e della Silver culture, ma anche del diverso da noi, della gestione emotiva, del conflitto tra i pari e dell'arte di coltivare il dettaglio trovando soluzioni alle provocazioni della vita».

"Il morso del ramarro" – che si ricollega al quadro di Carvaggio "Il ragazzo morso dal ramarro" – è stato girato in Liguria, mentre in Friuli Maria Lodovica Merini ha in cantiere altri progetti. «Conto di poter girare già la prossima primavera un nuovo film, "Il tredicesimo mese", che avrà come location anche Fontanafredda e il Cro di Aviano. Il tema portante è la salute e racconta la storia di un neurologo e un imprenditore che hanno una scommessa su come arrivare a morire soddisfatti e contenti. Siamo in fase di preproduzione. Ma stiamo lavorando anche a documentari sulle leggende della Carnia». Tutte idee che troveranno concretizzazione nel 2023. —

MUSICA

La band friulana Ask The Dust pubblica il suo quinto video

ELISA RUSSO

«Gli Ask The Dust sono una band "virtuale" nel senso che per ora non abbiamo nessun programma di suonare dal vivo e per ogni nostro pezzo, che sia un inedito o una cover interpretata seguendo le nostre corde, segue sempre un video»: Massimo Zompicchiatti, bassista della band e regista dei videoclip, presenta così il progetto nel quale lo accompagnano Marco Darko alla voce (Monks, Lily's Puff) e Ale Santi alla chitarra e tastiere (Pass, Commando).

Il gruppo friulano, proveniente da Buttrio e dintorni, ha pubblicato ora il suo quinto video "Incubus and Succubus": «Questa volta – prosegue Zompicchiatti – volevo raccontare una storia sulle scelte sbagliate della vita, di cui poi si pagano le conseguenze. Ho deciso di focalizzarmi sulla banalità del male di un fatto che spesso accade vicino a noi senza che nessuno se ne accorga fin quando le conseguenze sono gravi o estreme: mi riferisco alla violenza sulle donne. Ho scelto però un risvolto "girl power" con un punto di vista molto forte sulla protagonista femminile, che spesso è una vittima senza riscatto: in questo caso ho voluto immaginare che si ribella e si libera di una persona tossica e potenzialmente pericolosa, il tutto con un linguaggio visivo immediato e d'impatto. È un augurio che tutte le donne che vivono questo incubo possano liberarsene "con ogni mezzo" e che ci sia sempre qualcuno accanto a loro pronto ad aiutarle. Il brano è più rock e serrato dei precedenti, abbiamo coinvolto per questo un batterista molto bravo, Ivano Castellani». Tra i video già pubblicati ci sono anche due cover, una dei Joy Division e una dei Bauhaus a sottolineare la passione per le sonorità dark, new wave, goth, riprese anche dalle scelte estetiche, le location, i costumi. «Ask The Dust sono nati per rielaborare la musica che ci ha infiammato da adolescenti – aggiunge –. Inoltre, sono appassionato di cinema horror infatti "Why are you afraid of me?" è un omaggio al capolavoro di Werner Herzog "Nosferatu"; il prossimo video, in arrivo a gennaio, sarà una rivisitazione di "Miriam si sveglia a mezzanotte", sarà impegnativo perché coinvolgeremo molto figure, ci saranno quattro protagonisti, tantissime comparse e una location a Buttrio molto suggestiva, un ex night club sotto una villa ottocentesca che è talmente gotico, con le volte di pietra, che non potevo trovare di meglio per la storia che voglio rappresentare. E ci piacerebbe realizzare un vero e proprio corto horror con la nostra musica». —

Gli Ask The Dust

IL VOLO DEL JAZZ

Il pianista Christian Sands

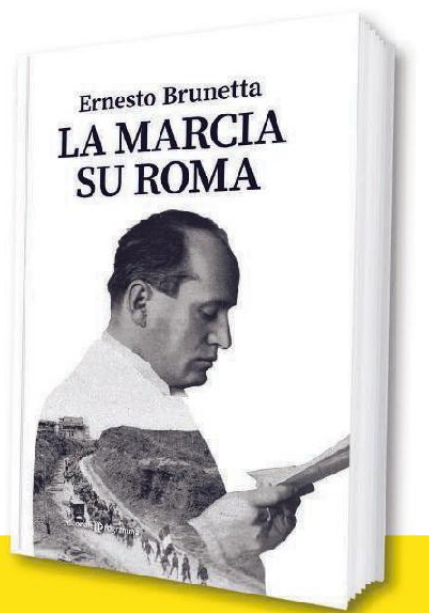
Il pianista Christian Sands al teatro Zancanaro

Per Circolo ContrOtempo è già tempo del Volo del Jazz, la cui 18ª edizione parte sabato 29 nel teatro Zancanaro di Sacile e debutta con il pianista Christian Sands, che alle 21 esibisce in trio con il contrabbassista Phil Norris e il batterista Ryan Sands, nella sua unica tappa a Nordest. Sei i concerti, una serata speciale e quattro iniziative collaterali nel cartellone firmato dalla presidente di Controtempo e curatrice del festival Paola Martini.

Ad appena 30 anni, Sands ha già una notevole carriera alle spalle ed è diventato familiare al grande pubblico prima con l'orchestra e poi con il trio di Christian McBride. Con la sua terza uscita con l'etichetta Mack Avenue, l'album Be Water (estate 2020), Sands si afferma come band leader e protagonista della scena jazz contemporanea. Gli altri concerti porteranno al Volo del Jazz il trombettista Randy Brecker (4 novembre), Paolo Fresu (12 novembre), il bassista camerunense Richard Bona con Alfredo Rodriguez (18 novembre), il concerto dei Kokoroko (26 novembre) e il gran finale con il Vincent Peirani Trio (3 dicembre). Serata speciale, il 10 novembre a Palazzo Ragazzoni con il chitarrista Luca Dal Sacco, il bassista Matteo Mosolo e il percussionista Carlo Amendola: il ricavato è destinato a La Biblioteca di Sara. Info: controtempo.org. —

Ernesto Brunetta

LA MARCIA SU ROMA

Ripercorriamo le premesse sociali e politiche che un secolo fa portarono allo storico evento

Dal 26 ottobre in edicola con Messaggero Veneto

SPORT LUNEDÌ

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

L'Udinese paga gli errori

Una mancata chiusura di Samardzic propista il vantaggio iniziale del Torino poi Deulofeu pareggia, ma nella ripresa a tu per tu col portiere manca la doppietta e un pasticcio tra Bijol e Silvestri mette fine alla striscia di 9 gare senza sconfitta

Pietro Oleotto / UDINE

Tre errori regalano i punti in palio al Torino. Tre errori per interrompere una striscia positiva di nove risultati utili consecutivi che, dopo la sconfitta nel turno d'esordio contro il Milan, avevano portato nelle tasche dell'Udinese i 21 punti che ha in classifica, frutto di tre pareggi e sei vittorie. A livello contabile, bisogna anche sottolineare che i bianconeri non vincono dal blitz di Verona, che in casa hanno raccolto in tutto il mese di ottobre un solo punto (quello con l'Atalanta, in rimonta) compresa la sconfitta con il Monza che li ha eliminati dalla Coppa Italia e che – un'impressione – ha minato quella sicurezza costruita a furia di risultati in campionato. Sicurezza che a tratti è venuta a meno contro il Toro, avversaria aggressiva e corta come piace a Juric, ma tutt'altro che trascendentale in termini di qualità tecniche, altrimenti tutti quei passaggi sbagliati in fase di ripartenza, con il pallone finito miseramente in fallo laterale, non si sarebbero visti. Ma se l'Udinese non è riuscita a fare bottino – non solo a vincere, insomma – è tutta colpa delle sbavature che hanno caratterizzato l'incontro, punteggiandolo con almeno tre episodi chiave ai fini del risultato finale.

A livello statistico si può dire, per esempio, che la squadra di Sottil ha avuto il 54% di possesso palla, trascorrendo 15 minuti (il 55% del tempo) nella metà campo del Torino tentando di sfondare la linea Maginot granata, ma se alla fine i tiri in porta sono stati 6 per Juric (con due gol) contro 4 (compreso il gol), vuol dire che l'Udinese stavolta è stata decisamente meno lucida.

Sono tutte considerazioni da tenere ben presenti in vista del prossimo trittico che proporrà Cremonese, Lecce e Spezia, avversarie che permetteranno ai bianconeri di avere spesso e volentieri il pallone tra i piedi, ma che dovrà essere "imbucato" in modo decisamente più sapiente tra le linee.

Inutile nascondersi dietro a un dito: dopo i brillanti pareggi con Atalanta e Lazio, l'Udinese non ha sfruttato un'occasione d'oro in classifica, visto il risultato dello scontro diretto queste ultime due avversarie, culminato con il colpaccio della squadra di Sarri a Bergamo che ha compresso ulteriormente la graduatoria nelle posizioni a ridosso nella scia del Milan e della capalista Napoli che ha fermato la Roma. L'Inter invece ha agganciato proprio i bianconeri, la Juventus è arrivava a "meno 2". Il Torino è la prima squadra dopo il taglio netto della classifica in due tronconi e sui granata l'Udinese ha 7 lunghezze di vantaggio. In soldoni, è ancora in piena zona Europa, con tutta la possibilità di rimanere tra le otto che si giocheranno i pass per le coppe del prossimo anno. Se una di queste vincerà anche la Coppa Italia, saranno sette i posti da assegnare, una resterà con il cerino in mano. Vale la pena ricordarlo se si hanno ambizioni europee.

Meglio dunque evitare di prendere gol con una ripartenza sulla fascia destra, male schermata dall'interno di centrocampo (Samardzic) sulla fuga di Vlasic che ha portato al vantaggio degli ospiti dopo neppure un quarto d'ora. Primo errore. Il secondo sull'altro fronte: dopo il regalo, un disimpegno "allegro" di Milinkovic-Savic che ha consentito ai bianconeri di pareggiare, Deulofeu nella ripresa non è riuscito a siglare un doppietta a tu per tu con il portiere dei granata, un tiro favorito da una sponda geniale di Success. Facile immaginare che sarebbe stato il colpo del ko che invece ha assestato il Toro poco dopo, quando Bijol è stato indeciso su Pellegri, mentre Silvestri ha valutato di non abbandonare i pali, lanciando scoperta però la corsia preferenziale per il destro in corsa dell'attaccante.

Lì è finita la partita, anche se Sottil, ci ha provato fino all'ultimo sostituendo tutta la mediana titolare per chiudere con un 4-4-2 offensivo. Niente da fare. Stavolta non ha azzeccato la mossa. Beto ha deluso anche entrando dalla panchina, come Arslan. Forse Samardzic è ancora solo una mirabile riserva, forse Becao (ieri squalificato) è insostituibile il difesa. O forse si vede tutto nero "dal divano" quando si perde. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UDINESE	1
TORINO	2

UDINESE (3-5-2) Silvestri 5; Perez 6 (36' st Ehizibue sv), Bijol 5.5, Ebosse 6; Pereyra 6, Samardzic 5.5 (20' st Lovric 5.5), Walace 6 (36' st Nestorovski sv), Makengo 6 (20' st Arslan 5), Udogie 6; Success 6.5 (20' st Beto 6), Deulofeu 6. All. Sottil.

TORINO (3-4-2-1) Milinkovic-Savic 6.5; Zima 5, Schuurs 6.5, Buongiorno 5.5; Ola Aina 7, Lukic 6, Ricci 5.5 (21'st Linetty 6), Lazaro 6 (16' st Vojvoda 6); Miranchuk 6 (16' st Radonjic 6); Vlasic 6.5; Pellegri 7 (45' st Karamoh sv). All. Juric.

Arbitro Marchetti di Ostia Lido 5.

Marcatori Al 14' Ola Aina, al 26' Deulofeu; nella ripresa, al 24' Pellegri.
Note Ammoniti Success, Lazaro, Ola Aina, Milinkovic-Savic, Deulofeu, Bijol e Linetty. Angoli: 7-4. Recupero: 0' e 5'.Spettatori: 20711 di cui 8761 paganti per un incasso di 166 mila 774 euro (108 mila 37 euro quota abbonati).

IL PUNTO

Oggi si riposa Da valutare come sta Becao

Un giorno per riposarsi e per per digerire il boccone amaro. Così ha deciso Andrea Sottil che ha dato appuntamento alla squadra a domani pomeriggio, quando la squadra si ritroverà al Bruseschi per preparare la trasferta di domenica prossima a Cremona. Da valutare le condizioni di Becao, ieri squalificato ma alle prese con un problema al flessore della gamba destra. —

S.M.

IL FILM

STEFANO MARTORANO

BETO AL 94' VA VICINO AL PAREGGIO

13' Alto
Lukic si divora il gol da ottima posizione alzando il tap-in sulla corta respinta di Silvestri chiamato all'intervento da Miranchuk.

14' Vantaggio
Samardzic non chiude su Vlasic che entra in area e serve Miranchuk, ottimo nella sponda per Aina che piazza il sinistro nell'angolino. (0-1).

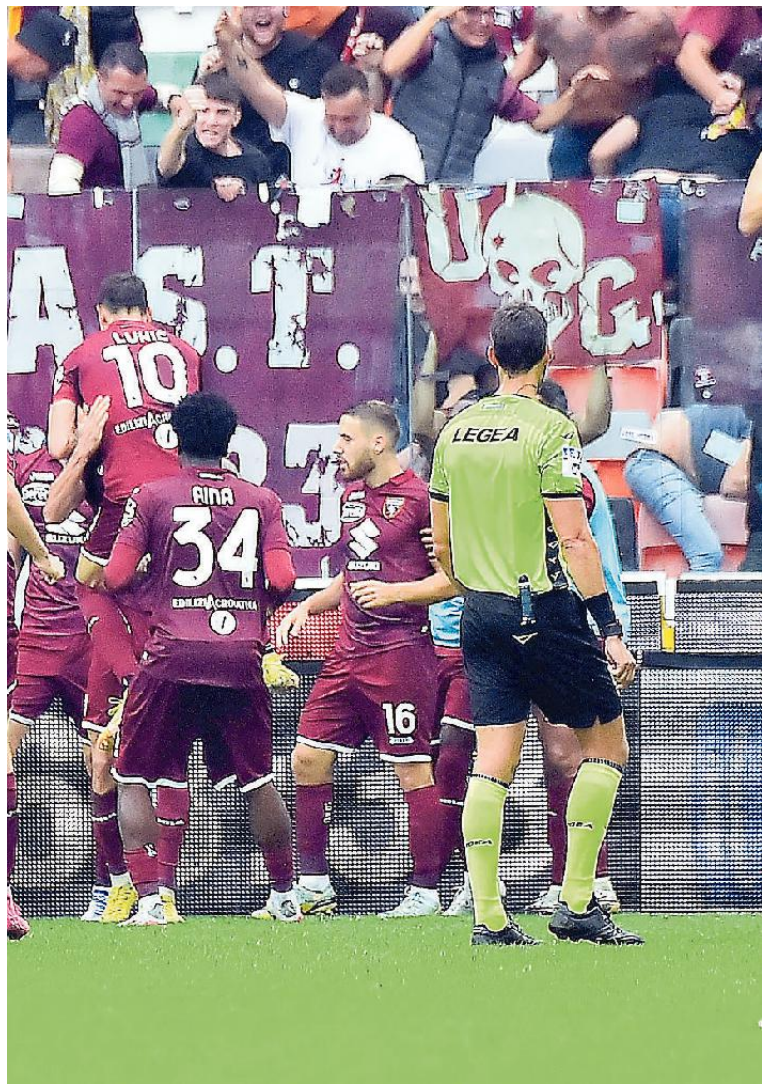
26' Pareggio
Errore clamoroso in uscita del Torino e di Milinkovic che accorcia il passaggio intuito da Udogie, rapido nel servire al centro lo smarcato Deulofeu che insacca a porta vuota. (1-1)

37' In bocca
Sulla punizione tagliata di Deulofeu è Success a colpire di testa in mischia, e Milimkovic si ritrova il pallone in bocca.

59' A tu per tu
Success s'inventa una "suolata" per chiudere l'uno-due con Deulofeu e mandarlo in porta. Il catalano si presenta a tu per tu col portiere che decide di battere tirandogli tra le gambe. Milinkovic le chiude e respinge.

69' Distratto
Passa il Toro con Pellegri, ma sul destro piazzato sul primo palo del centravanti, Silvestri è in ritardo su tutto, dal tempo dell'uscita al posizionamento. (1-2)

93' Divorato
Può chiuderla Karamouh, ma dopo avere dribblato Silvestri il granata calcia debolmente, e Bijol riesce a respingere sulla linea.

94' Ultimo assalto
Deulofeu vede Beto e lo serve a centro area. Il portoghese la piazza alta cercando il primo palo, trovando il volo decisivo con cui Milinkovic sventa in angolo.

In alto, il Toro esulta dopo il 2-1 e Udogie si dispera. Qui sopra, Pellegri, uomo-partita, contrastato da Bijol FOTOPETRUSSI

Il week-end nero del basket

Week-end nero per le friulane di A2: dopo il ko di Udine con Cento ieri Cividale ha perso nettamente a Pistoia.

NARDUZZI E PISANO / PAG. 42 E 43

Pordenone, altra sconfitta

Il Pordenone gioca bene, la FeralpiSalò vince e così per i ragazzi di Di Carlo arriva il secondo stop in sette giorni.

BERTOLOTTO / PAG. 32

La Cda fa suo il derby del volley

La Cda Talmassons nella prima di campionato batte nettamente l'Itas Martignacco in un derby carico di fascino.

PITTONI E TORTUL / PAG 45.

Serie A

I PROTAGONISTI

Il nigeriano: «Gli stop non sono un problema quando giochi così» Walace: «È stata dura»

Stefano Martorano / UDINE

«Laveremo via questo risultato con il lavoro, ma le sconfitte non sono mai un problema quando la squadra gioca così». Dopo averle prese di santa ragione in campo, **Isaac Success** piazza questo assist all'ambiente bianconero, promettendo il classico impegno e invitando a soppesare il risultato alla luce della prestazione sfoderata. «Noi vogliamo vincere ogni partita, ma oggi è stata dura. Abbiamo avuto un paio di occasioni per pareggiarla alla fine, il tiro di Beto era perfetto, pensavamo che il tiro sarebbe entrato e il c'è stato un buon intervento del portiere. La reazione della squadra quindi c'è stata e questo deve spingerci a fare bene nei prossimi match. Il calcio è così e dobbiamo accettarlo e ora dobbiamo guardare avanti». Tornando invece indietro, e riavvolgendo il film della partita, neanche allo stesso Success sono passati inosservati i sette falli subiti, un numero che sarebbe stato anche superiore se Marchetti avesse redarguito altri interventi duri nei suoi confronti. E il tema, manco a dirlo, è caldissimo per Success. «Non mi fischiano i falli da inizio stagione, non siamo molto fortunati con gli arbitri. Sono felice di fare la mia parte per la squadra e farò il possibile per migliorare, come prendere falli per aiutare i miei compagni».

Anche **Walace** si è presentato in sede di commento: «È stata una partita difficile, e penso che abbiamo affrontato la partita nel modo giusto, ma la verità è che hanno vinto loro». Sintesi perfetta e un po' malinconica quella del centrocampista che non addebita questo ko agli strascichi di Coppa Italia, e che anche ieri si è distinto in fase di recupero palla, la specialità della casa con otto recuperi certificati dai dati della Lega Serie A. «Quello che è successo mercoledì era già passato. La nostra testa era sul Torino, ma purtroppo non abbiamo fatto bene. Sapevamo che loro mettono in difficoltà gli avversari in ogni zona del campo e hanno avuto un buon atteggiamento difensivo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

ANTONIO SIMEOLI

CAPITA DI PERDERE BASTA RIALZARSI

Era pericolosa la partita col Torino. Invitante sì, perché vincere avrebbe dato altro slancio alle ambizioni dell'Udinese, ma molto pericolosa. Per la prima volta quest'anno gli uomini di Sottil giocavano una partita da veri favoriti e per giunta davanti al pubblico amico e si trovavano di fronte una delle peggiori squadre in situazioni del genere: il Toro di Juric. Più in crisi di risultati che di gioco, senza stelle (anzi) ma con la grinta figlia del suo allenatore che bene incarna lo spirito granata. Se non sei al meglio, come, e non accadeva forse dalla seconda partita di campionato con la Salernitana – un'era geologica fa, tanto per rimarcare l'ottima stagione dell'Udinese – non erano ieri Deulofeu e compagni, rischi grosso. Il Toro è difficile da affrontare, specie se vai sotto. Se riesci, grazie a un regalo, a pareggiare e ti fai bucare una seconda volta, allora son guai. Con corsa, aggressività, carattere, le solite armi dell'Udinese, il Toro è andato all'incasso. Perdonate l'irriverenza: chissà oggi la rosea di patron Cairo come magnificherà il colpaccio a Udine, vedrete la squadra dei Pozzo sarà descritta addirittura come un'armata da Champions. Ai bianconeri ora il compito di rialzarsi, non sottovalutando il calendario. Il vero spessore di un gruppo si vede soprattutto da come si reagisce alle sconfitte. O no? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PAGELLE MASSIMO MEROI

Success, fisico e assist Silvestri doveva uscire Pereyra non si arrende

Il migliore

6.5 SUCCESS
Tutelato poco e niente da un direttore di gara non all'altezza (i falli tattici vanno puniti con l'ammonizione, soprattutto se reiterati). Con le sue sponde regala giocate di grande qualità. Ottima la prima per Pereyra, deliziosa l'ultima per Deulofeu. Domanda: era proprio il caso di sostituirlo?

5 SILVESTRI
Già non era stato impeccabile nella respinta su Miranchuk, poi non esce e si fa sorprendere da Pellegri sul suo palo.

6 PEREZ
Dietro è stato forse il più sicuro, nel secondo tempo cerca anche il gol dalla lunga distanza.

5.5 BIJOL
Vince tutti i duelli con Pellegri che lo sorprende solo nell'azione del gol. Nel finale evita il 3-1 di Karamoh.

6 EBOSSE
Al tramonto del primo tempo piazza una buona chiusura su Pellegri. Anche lui è arrembante nel finale.

6 UDOGIE
Uno tra lui e Makengo doveva chiudere su Aina. Ruba palla e offre l'assist a Deulofeu. Nella ripresa si poteva sfruttare di più la sua intraprendenza.

6 PEREYRA
Suo il primo lampo bianconero murato da Savic, nel finale cerca l'acuto che porti al pareggio.

5.5 SAMARDZIC
Nell'azione del primo gol granata si fa sfuggire Vlasic. Errore pesante. È il suo mancino a innescare molte azioni con grandi cambi di fronte puntuali, non riesce ad andare mai al tiro.

6 WALACE
Il solito contributo di fisicità e ordine in mezzo al campo. In un paio di occasioni esagera e rischia di perdere palloni pericolosissimi. Nel finale esce quando Sottil passa al 4-2-4.

5.5 MAKENGO
Poco presente nell'azione del primo gol granata, quando si tratta di andare alla conclusione bisticcia sempre troppo alzando la mira.

6 DEULOFEU
Non si contano i chilometri che percorre, e forse anche per questo non è lucido nel piazzare in rete la palla del 2-1 che avrebbe cambiato la gara. Firma il pari e al 94' è lui a servire a Beto il pallone del possibile 2-2.

5.5 LOVRIC
Un paio di buoni movimenti senza palla, ma niente che inneschi qualche reale pericolo.

5 ARSLAN
Non fa rimpiangere Makengo, anzi. Stavolta il suo ingresso non sortisce alcun risultato.

6 BETO
Non un grande impatto, però ci prova di testa e impegna Milinkovic allo scadere.

SV EHIZIBUE
Pochi minuti, ma con lo spirito giusto come dimostrano due coast to coast.

SV NESTOROVSKI
Liscia la conclusione mancina da buona posizione. Poteva fare meglio.

LE PARTITE E TABELLE – SERIE A

Risultati: Giornata 11

Atalanta - Lazio	0-2
Bologna - Lecce	2-0
Fiorentina - Inter	3-4
Juventus - Empoli	4-0
Milan - Monza	4-1
Roma - Napoli	0-1
Salernitana - Spezia	1-0
Udinese - Torino	1-2
Cremonese - Sampdoria	OGGI ORE 18.30
Sassuolo - Verona	OGGI ORE 20.45

Prossimo turno: 30/10/2022

Napoli - Sassuolo	SAB. 29 ORE 15
Lecce - Juventus	SAB. 29 ORE 18
Inter - Sampdoria	SAB. 29 ORE 20.45
Empoli - Atalanta	DOM. 30 ORE 12.30
Cremonese - Udinese	DOM. 30 ORE 15
Spezia - Fiorentina	DOM. 30 ORE 15
Lazio - Salernitana	DOM. 30 ORE 18
Torino - Milan	DOM. 30 ORE 20.45
Verona - Roma	LUN. 31 ORE 18.30
Monza - Bologna	LUN. 31 ORE 20.45

Classifica marcatori

7 RETI: Arnautovic M. (Bologna,3).
6 RETI: Immobile C. (Lazio,1), Vlahovic D. (Juventus,1), Lautaro Martinez J. (Inter,1).
5 RETI: Dybala P. (Roma,1), Beto N. (Udinese), Kvaratskhelia K. (Napoli), Leao R. (Milan).

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	NAPOLI	29	11	9	2	0	26	9	17
02.	MILAN	26	11	8	2	1	24	11	13
03.	LAZIO	24	11	7	3	1	23	5	18
04.	ATALANTA	24	11	7	3	1	16	8	8
05.	ROMA	22	11	7	1	3	13	10	3
06.	UDINESE	21	11	6	3	2	20	12	8
07.	INTER	21	11	7	0	4	22	17	5
08.	JUVENTUS	19	11	5	4	2	17	7	10
09.	TORINO	14	11	4	2	5	10	13	-3
10.	SALERNITANA	13	11	3	4	4	13	16	-3
11.	SASSUOLO	12	10	3	3	4	12	12	0
12.	EMPOLI	11	11	2	5	4	9	15	-6
13.	BOLOGNA	10	11	2	4	5	12	17	-5
14.	MONZA	10	11	3	1	7	10	19	-9
15.	FIORENTINA	10	11	2	4	5	11	16	-5
16.	SPEZIA	9	11	2	3	6	9	20	-11
17.	LECCE	8	11	1	5	5	9	14	-5
18.	VERONA	5	10	1	2	7	9	19	-10
19.	CREMONESE	4	10	0	4	6	9	21	-12
20.	SAMPDORIA	3	10	0	3	7	5	18	-13

Serie A

«Non mi sento tradito»

Sottil sui cambi: «Success stravolto, Beto è il nostro bomber» «Sono scelte che rifarei, ci è mancata solo la zampata finale»

Stefano Martorano / UDINE

Tradito dagli errori, dagli episodi storti sui quali sarebbe servita più attenzione, ma non dalla squadra e tanto meno da alcuni singoli apparsi meno incisivi di altri. L'ha vista, letta e giudicata così Andrea Sottil, corrucciato per la sconfitta, ma non per la prestazione sulla quale avrà comunque modo di tornare in sede di analisi.

ERRORI

Perché una buona partita, nè perfetta come se l'aspettava alla vigilia, non può definirsi completa se macchiata dagli errori determinanti sui quali Sottil è stato poi esaustivo in conferenza stampa. «Sul primo gol dovevamo essere più attenti e lucidi sul movimento da fare, anche se poi avevamo posto rimedio riprendendo l'inserimento del giocatore del Toro. Sul secondo, invece, avremmo dovuto marcare meno i riferimenti e più gli spazi, Bijol è arrivato in leggero ritardo e non avremmo dovuto farci trovare pari nell'uno contro uno in quella situazione, ma in vantaggio di un uomo». Poi, ecco la difesa a spada tratta di Silvestri, apparso tutt'altro che esente da responsabilità. «Il tiro di Pellegri era forte e molto ravvicinato. Silvestri poi nel finale ha fatto un miracolo che ci ha tenuti in partita, una partita in cui abbiamo creato occasioni e in cui non ho visto il Torino nella ripresa. Ecco perché non mi sento di rimproverare proprio nulla alla squadra. L'abbiamo persa per episodi poco fortunati».

SCELTE PUNTUALE

Arriva poi anche la domanda sulle scelte iniziali di formazione e quelle relative ai cambi che implicano anche il giudizio sui giocatori subentrati. «Tradito da qualcuno? No, non mi sento tradito. Faccio un mestiere dove devo scegliere prima e dopo è facile giudicare la prestazione. Credo di avere fatto scelte logiche considerando la Coppa Italia, le fatiche e l'avversario. Ho deciso di fare il triplo cambio con Success che era stravolto, mettendo Beto, il nostro cannoniere e poi Arslan e Lovric, due giocatori con gamba e geometria, per cercare le linee di passaggio. Sono state scelte che rifarei. Ripeto, ci è mancata solo la zampata finale per chiudere e andare avanti».

MENTALITÀ

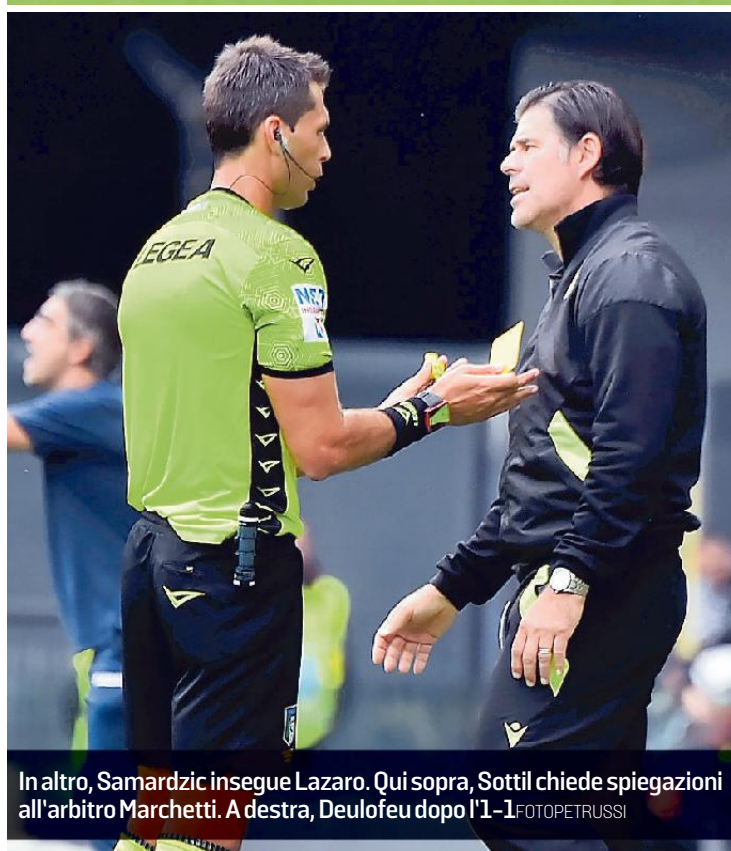
All'allenatore dei bianconeri viene ricordata la valenza di Rodrigo Becao, una domanda da cui Sottil trae spunto per ricordare il percorso scelto da questa Udinese. «Trovo poco rispettoso parlare degli assenti per chi ha giocato la partita. Becao non c'è e io mi devo concentrare sui giocatori come sempre faccio. Credo che la linea difensiva abbia fatto una grande partita, aggressivi nell'arco dei cento minuti siamo. I duelli uno contro, con Walace che va sempre al raddoppio, li facciamo perché vogliamo portare avanti una certa mentalità. Volevamo vincere davanti ai nostri splendidi tifosi che alla fine hanno applaudito la squadra. Io mi preoccupo se la squadra non crea, non se ha occasioni. Questa sconfitta non deve creare depressione o processi. Prendiamone atto e andiamo avanti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AVVERSARI

Juric è onesto: «Poteva uscire un altro risultato»

Onesto e sincero. Quando Ivan Juric afferma che «se fosse uscito un altro risultato non sarebbe stato strano perché l'Udinese è tanta roba e ci ha messo in difficoltà», lo dice guardando i giornalisti negli occhi, ovviamente contento del successo, ma anche consapevole del pericolo scampato. Juric dunque ha visto tanta Udinese, ma anche tanto Toro: «In settimana al video ho fatto vedere ai ragazzi come fa gol l'Udinese, con quale cattiveria e su questo aspetto siamo stati bravi. Sicuramente non ci è mancata la fame di vincere e penso che alla fine abbiamo vinto perché abbiamo avuto fame». Voglia quindi, ma per il tecnico granata quella del Friuli non è stata proprio la migliore prestazione stagionale della sua squadra: «In altre gare abbiamo fatto di meglio, abbiamo anche sofferto. Avevamo fatto un punto in cinque gare, poi ci siamo sbloccati in Coppa e stavolta siamo riusciti a fare una buona prestazione, ma dipende da come guardiamo e se pensiamo solo al risultato sì siamo arrivati all'obiettivo». —

S.M.

In altro, Samardzic insegue Lazaro. Qui sopra, Sottil chiede spiegazioni all'arbitro Marchetti. A destra, Deulofeu dopo l'1-1 FOTOPETRUSSI

I TIFOSI

La Nord suona la carica fino al 94' nel ricordo di Nicoletti

Simone Narduzzi / UDINE

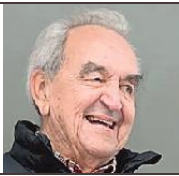
Ci avrebbe pensato lui a suonare la carica. Alla banda Sottil, a tutto il Friuli. Con la sua tromba, come ai bei vecchi tempi. Quelli che l'Udinese sta cercando di riportare in auge quest'anno. Il match col Torino, dunque, si apre col saluto a Italo Nicoletti ricordato in Giappone anche da Zico. Prima del fischio d'inizio, Sottil raduna i suoi uomini, proprio tutti. Cerchio, ranghi compatti: l'immagine è da pelle d'oca. Motiva l'intero ambiente. E l'Udinese, infatti, parte convinta, quasi arrembante. Subendo però la rete in contropiede di Aina.

Sotto di un gol, non si disgrega l'armata bianconera. Sugli spalti continua a cantare; in campo a spingere, cercando la via della porta. In pressing, arriva così il pareggio firmato da Deulofeu. La gara si accende e accende l'entusiasmo dei presenti. Bijol di testa sfiora il raddoppio, il Toro, però, non si nasconde. Success nel frattempo sportella, incassando gli strattoni avversari: l'arbitro Marchetti lo premia soltanto a metà, alleggerendo, forse, la punizione dei suoi aguzzini. O almeno questa è l'opinione della Nord. Che, inviperita, non si risparmia nel turpiloquio all'indirizzo del giudice di gara. Cresce quindi la spinta del pubblico. «Vogliamo vincere», canta: a voler strappare i tre punti è anche Deulofeu. Lo spagnolo, al 59', vede negarsi la gioia della doppietta da Milinkovic-Savic. La pressione aumenta e il volume, sotto l'arco dei Rizzi, si alza di conseguenza. Dal nulla, però, arriva il lampo di Pellegri, a squarciare il match. A interrompere la striscia positiva dei bianconeri in campionato. A nulla, infatti, vale l'arrembaggio finale di Pereyra e compagni. Perché il fortino granata regge, anche alla bella girata del neo-entrato Beto. Invano Silvestri sventa la terza marcatura granata: dal lato opposto, Milinkovic-Savic gioca con il cronometro, per la furia dei supporter di casa. Il tempo, quindi, scade senza ulteriori sorprese. Al triplice fischio, in barba al ko, la Nord prosegue, imperterrita, a intonare i propri cori, orgogliosa. Uscendo comunque vincente. —

I bianconeri raccolti prima dell'inizio della gara FOTOPETRUSSI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MIA DOMENICA

Il Toro ha incanalato la partita dove voleva

BRUNO PIZZUL

Alla fine ha avuto ragione Juric, soprattutto perché è riuscito a incanalare la partita come voleva, frantumandola in una serie ininterrotta di duelli individuali, in modo tale che non ci fosse modo di costruire manovre articolate. L'eccessiva tolleranza di Marchetti che ha consentito una teoria ininterrotta di azioni fallose, con cartellini gialli usati con troppa parsimonia, ha originato una sfida di notevole intensità, ma priva di azioni ad ampio respiro. Sottil nel dopo partita ha avuto parole di elogio per i suoi giocatori, ai quali non se l'è sentita di rimproverare alcunché se non qualche occasionale disattenzione, come in occasione del primo gol granata.

In effetti, ove si voglia analizzare il giudizio del tecnico sulla grande determinazione e applicazione dei singoli, con puntuale riferimento alla "fame" sua tradizionale metafora, si può essere d'accordo. Ma è fuor di dubbio che l'Udinese non ha potuto esprimersi con la consueta brillantezza e continuità, invischiata nelle continue trappole disseminate sul campo da Juric, più che mai discepolo di Gasperini. Ora è assolutamente necessario non abbandonarsi a reazioni di delusione incontrollata, che l'Udinese fosse e resti una buona squadra è opinione corretta, così come anche quando filava col vento in poppa, arrivavano continui suggerimenti sulla necessità di non ritenerla imbattibile o immancabilmente destinata a grandi conquiste.

Sottil ha mandato in campo una formazione ben calibrata, con Success, bravissimo al posto di Beto , vicino al gol del pareggio nel finale, Makengo più muscolare di Lovric e Samardzic preferito ad Arslan. In linea generale si è fatta sentire l'assenza forzata di Becao, soprattutto perché senza i suoi inserimenti Pereyra è stato meno efficace del solito, brillando solo nel finale quando si è spostato a sinistra nelle concitate fase conclusive. Vero è che, anche con l'ausilio dei numeri relativi alla gara, il pareggio sarebbe stato risultato forse più rispondente a quel che il campo ha fatto vedere, ma non si può dire che il Toro abbia rubacchiato, è semplicemente stato più concreto, cinico e fortunato dei friulani. Pur nel dispiacere per una sconfitta inattesa cenni di merito particolari per lo splendido pubblico che ha accompagnato con trasporto la squadra, applaudendola anche alla fine. Toro naturalmente ben felice di aver messo fine a un filotto negativo da paura con quattro sconfitte e un pareggio nelle ultime cinque partite. Belle le testimonianze di reciproca stima e amicizia tra Juric e Sottil. Adesso animo e in alto i cuori, l'Udinese può e deve ancora accendere la sua impagabile tifoseria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO

FRANCO ZUCCALÁ

Con un gol del solito Osimhen, il Napoli ha rafforzato la propria posizione in testa alla classifica con la vittoria dell'Olimpico. Dopo l'undicesimo successo di fila, la squadra di Spalletti è volata via. Solo il Milan (secondo) e la Lazio (terza) hanno vinto fra gli inseguitori più titolati. La partita dell'Olimpico sembrava avviata verso un noioso 0-0 dopo un rigore prima dato e poi negato dall'arbitro Irrati alla capolista. Ma Osimhen nel finale ha dato il successo alla squadra di Spalletti. Mou e i giallorossi non hanno gradito: il pareggio pareva scontato. L'Atalanta ha invece perso terreno contro una bella Lazio e questo è il succo di una giornata con molti gol e roventi polemiche, in cui Inter e Juventus hanno fatto passi avanti consistenti. È il grande momento del rossonero Brahim Diaz che ha rifilato una doppietta ad un Monza battagliero. Il Milan ha vinto così con largo punteggio e si è avvicinato al primo posto, ma in certi momenti i brianzoli gli hanno dato fastidio. Niente romanticherie: i rossoneri hanno castigato i loro vecchi dirigenti senza pietà. La Lazio si è dimostrata più squadra, rispetto all'Atalanta, e il vantaggio conquistato da Zaccagni (goleador biancoceleste in assenza di Immobile) è apparso meritato. Nella ripresa, anche con l'innesto di Malinovskyi l'Atalanta non è cresciuta e Felipe Anderson ha chiuso la partita. Primo ko nerazzurro. Espulso Muriel.

La capolista aumenta il distacco sulla seconda in classifica dopo aver vinto uno scontro diretto
Adesso in seconda posizione c'è il Milan che sfrutta la battuta d'arresto dell'Atalanta in casa

Osimhen espugna Roma: il Napoli non si ferma più

Lazio
In terza posizione agganciando la Dea battuta con i gol firmati Zaccagni e Anderson

La squadra di Sarri, con la sua difesa di ferro (solo 5 gol subiti!), ha afferrato i bergamaschi in classifica.

A Udine, gli errori in fase conclusiva degli attaccanti friulani (che avevano impressionato finora proprio in fase realizzativa) e la buona partita del Torino hanno interrotto la serie positiva della squadra di Sottil (che aveva perso anche col Monza in Coppa Italia) e premiato i granata dopo un lungo digiuno. Decisivo Pellegri. Il portiere Milinkovic Savic protagonista nel bene e nel male. A Firenze, pronti via, Barella è andato a rete, ma all'Inter non è bastato il raddoppio di Lautaro. È cominciata una caccia all'uomo e Valeri ha posto un freno quando la gara stava sfuggendogli di mano. È mancato qualche rosso, non le polemiche. I viola hanno rimontato i due gol e la difesa nerazzurra ha mostrato i propri limiti (17 gol subiti). Finale da infarto: 2-3, 3-3, 3-4. Mkhitaryan ha deciso fra le proteste viola cui è seguito un dopo partita "caldo". La Juventus ha confermato la propria ripresa contro un avversario di una certa consistenza, l'Empoli; ora la squadra di Allegri cercherà di risalire posizioni in attesa della sosta mondiale. Intanto si prepara a superare il Benfica in Champions. Ci riuscirà?

Bomber
Il Bologna scala la graduatoria grazie ad Arnautovic nuovo capocannoniere

Europa
Altra settimana riservata alle coppe domani Benfica-Juve e Dinamo-Milan

Dopo le lacrime per l'addio al calcio di Ribery, un gran gol di Mazzocchi ha sbloccato la partita della Salernitana contro lo Spezia, squadra che -a dispetto delle sei sconfitte esterne- ha insidiato i campani che ora sono dietro le «grandi». Con un buona partenza e il rigore (discusso) realizzato dal nuovo capocannoniere Arnautovic (7 gol) il Bologna si è assicurato la prima vittoria della gestione Thiago Motta e al Lecce non è servito un secondo tempo in crescita.

Nel *Monday Night*, il Sassuolo sarà alle prese con un Verona che recupererà Ceccherini, non Doig e Lazovic, Dionisi ancora senza Berardi e lo squalificato Ferrari. Lotteranno per risollevarsi Cremonese e Sampdoria. Alvini, privo di Radu e Chiriches, è incerto fra Pickel e Escalante. Stankovic con Sabiri dall'inizio. Ora una settimana di coppe: domani Benfica-Juventus e Dinamo Zagabria-Milan. Chi andrà avanti tra le italiane? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PREMIER LEAGUE

Arsenal, solo pari City a meno due Conte ancora ko

Dopo quattro vittorie consecutive arriva un pareggio per la capolista Arsenal bloccata 1-1 sul campo del Southampton. Il Manchester City, che sabato aveva vinto 3-1 con il Brighton, accorcia a meno due. La stessa cosa non riesce al Tottenham di Conte che perde la seconda gara consecutiva: dopo il ko con lo United ecco quello in casa per mano del Newcastle per 2-1.

ROMA	0
NAPOLI	1

ROMA (3-5-2) Rui Patricio 5.5, Mancini 6 (36' st El Shaarawy sv), Smalling 5.5, Ibanez 6, Karsdorp 6 (36' st Vina sv), Camara 6.5 (36' st Matic sv), Cristante 6, Pellegrini 5.5, Spinazzola 5.5 (40' st Shomurodov sv), Zaniolo 6, Abraham 5.5 (18' st Belotti 5). All. Mourinho.

NAPOLI (4-3-3) Meret 6, Di Lorenzo 6, Kim 6.5, Jesus 6, Olivera 6, Ndombele 6 (11' st Elmas 6), Lobotka 6, Zielinski 5.5 (30' st Gaetano 6), Lozano 6 (30' st Politano 6), Osimhen 7, Kvaratskhelia 6.5. All. Spalletti.

Arbitro Irrati di Pistoia 6.

Marcatore Nella ripresa al 35' Osimhen.

L'esultanza di Osimhen

ATALANTA	0
LAZIO	2

ATALANTA (3-4-1-2) Sportiello 6; Okoli 4.5 (1' st Djimsiti 6), Demiral 5, Scalvini 5; Hateboer 6, De Roon 5.5 (30' st Ederson 6), Koopmeiners 5, Soppy 4.5 (19' st Maehle 6); Pasalic 5 (1' st Malinovskyi 6); Lookman 5.5 (26' st Zapata 5.5), Muriel 4. All. Gasperini.

LAZIO (4-3-3) Provedel 6; Lazzari 6.5 (31' st Hysaj 6), Casale 7, Romagnoli 7, Marusic 7.5; Milinkovic-Savic 6.5, Cataldi 7 (25' st Basic 6), Vecino 6.5; Pedro 6.5 (39' st Cancellieri sv), Felipe Anderson 7, Zaccagni 7. All. Sarri.

Arbitro Abisso di Palermo 6.

Marcatori Al 10' Zaccagni; nella ripresa al 7' Felipe Anderson.

BOLOGNA	2
LECCE	0

BOLOGNA (4-2-3-1) Skorupski 6; Posch 6, Bonifazi 6 (28' st Sosa 6), Lucumi 6 (21' st Soumaoro 6), Cambiaso 6; Medel 6.5, Dominguez 6, Aebischer 6, Ferguson 7 (41' st Soriano sv), Barrow 6.5 (20' st Orsolini 6); Arnautovic 7. All. Motta.

LECCE (4-3-3) Falcone 5.5; Gendrey 5.5, Baschirotto 6, Pongracic 6, Pezzella 6; Gonzalez 6, Hjulmand 6 (28' st Blin 6), Askildsen 5 (1' st Di Francesco 6); Strefezza 5.5 (28' st Rodriguez 6), Ceesay 5.5 (38' st Colombo sv), Banda 5 (1' st Oudin 6). All. Baroni.

Arbitro Sozza di Seregno 6.

Marcatori Al 13' Arnautovic (rigore), al 34' Ferguson.

I DUE POSTICIPI

Cremonese e Samp per la prima vittoria poi Sassuolo-Verona

Sarà un lunedì in cui la farà da padrone la lotta per non retrocedere. Alle 18.30 si affrontano le ultime due della classifica Cremonese e Sampdoria ovvero le uniche squadre che non sono ancora riuscite a vincere una partita in questo campionato. Alle 20.45, la terzultima, il Verona, sarà di scena sul campo del Sassuolo. Per tutte l'obiettivo è quello di accorciare le distanze dal Lecce, quart'ultimo, sconfitto ieri 2-0 a Bologna.

Serie C

Il Pordenone trova la porta sbarrata Alla Feralpi basta un gol per fare il colpo

Seconda sconfitta in sette giorni dei ramarri che devono arrendersi alle grandi parate dell'ex Udinese Pizzignacco

PORDENONE	0
FERALPISALÒ	1

PORDENONE (4-3-1-2) Festa 6; Zammarini 6.5, Bruscagin 6.5, Bassoli 5.5, Benedetti 6; Torrasi 6 (33' st Biondi 5.5), Giorico 6 (15' st Burrai 4.5), Pinato 6; Deli 5.5; Dubickas 5 (15' st Magnaghi sv, 18' st Piscopo 5.5), Candellone 5.5. All. Di Carlo.

FERALPISALÒ (4-3-1-2) Pizzignacco 7.5; Bergonzi 6, Pilati 6.5, Benedetti 6.5 (26' st Bacchetti 6), Salines 6.5; Zennaro 5.5 (26' st Icardi 6), Carraro 6 (39' st Musatti sv), Balestrero 6; Siligardi 6 (39' st Dimarco sv); Cernigoi 5 (17' st D'Orazio 7), Guerra 6.5. All. Vecchi.

Arbitro Galipò di Firenze 6

Marcatore Nella ripresa, al 29' D'Orazio.
Note Paganti 438, abbonati 200, incasso 4.277 euro. Espulso Bergonzi al 45' st per doppia ammonizione. Ammoniti Giorico e D'Orazio. Angoli: 10-2 per il Pordenone.

Alberto Bertolotto / LIGNANO

Dopo la vittoria con il Trento mister Di Carlo chiedeva "continuità", sia di prestazione sia di risultato. È stato accontento sotto il primo profilo, ma non per quanto riguarda il secondo. Nonostante abbia disputato una delle sue migliori gare stagionali, il Pordenone è caduto un'altra volta nel giro di sette giorni. Dopo il ko di Mantova è arrivata la sconfitta casalinga per mano della Feralpisalò, una delle pretendenti alla vittoria finale. È bastato un gol di D'Orazio, giunto a un quart'ora dalla fine, per il blitz dei gardesani ora al secondo posto nel girone A di serie C, "casella" in cui si trovavano i ramarri, scivolati ora al sesto posto.

«Sul piano del gioco hanno fatto meglio loro», ha ammesso con onestà il tecnico ospite Stefano Vecchi. In effetti il Pordenone è stato fermato soltanto dal bisiaco ed ex Udinese Semuel Pizzignacco - migliore in campo, autore di tre interventi miracolosi - e da... Sasà Burrai. Già, il regista e capitano dei neroverdi, entrato nella ripresa al posto di Giorico, ha commesso un errore determinante, non da lui, che ha portato alla rete degli avversari. Ha perso palla in mezzo al campo, subendo l'intercetto di Siligardi. Quest'ultimo ha allargato subito per Guerra, lasciato libero sulla destra dopo una chiusura verso al centro di Bassoli. L'anima della Feralpi ha servito con una palla deliziosa sul secondo palo a D'Orazio, che non si è fatto sfuggire l'occasione: tiro, gol e grande festa per lui, entrato soltanto da 12 minuti al posto di Cernigoi, davvero spento. Game, set and match, perché il Pordenone - nonostante sei minuti di recupero e la superiorità numerica dopo il 90' - non è più riuscito a recuperare, con i suoi attaccanti che continuano a non segnare. Una lacuna che porterebbe a un'altra analisi, certamente da fare, ma c'è da sottolineare che ieri la squadra ha avuto la sfortuna di trovare di fronte un eccellente portiere.

Partito da Staranzano, passato per il Cjarlins Muzane e arrivato all'Udinese, Pizzignacco è dal 2018 che milita tra i campi di serie B e C. Negli anni ha dimostrato di avere qualità. E a Lignano ne ha dato piena conferma: ha negato la rete a Zammarini, a Deli, ha detto "no" due volte a Pinato ed altrettante a Candellone. Strepitoso l'ultimo intervento, un volo a respingere una inzuccata dell'ex Torino, giunta poco dopo la rete di D'Orazio. Da citare anche la parata effettuata nei primi 45 minuti su Pinato, anche lui resosi pericoloso con un colpo di testa. Si sentirà ancora parlare di questo portiere, ennesimo prodotto dell'Udinese e di una scuola regionale che, attualmente, vanta Meret, Provedel e Vicario titolari in serie A e nel giro della Nazionale.

Il Pordenone non troverà sempre un Pizzignacco sulla sua strada, perciò il ko di ieri deve essere preso con la giusta serenità. Anche perché, dopo dieci giornate, si può dire che questo sia il campionato dell'equilibrio, in cui nessuno corre. Nonostante lo stop la squadra friulana è rimasta vicino alla vetta, distante solo tre lunghezze. E in cinque punti ci sono dieci formazioni. In testa una vecchia conoscenza dei neroverdi e del suo mister, "Lucky" Foschi, primo alla guida del Lecco. L'ex vice di Di Carlo ha battuto l'Arzignano e si è preso il comando delle operazioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie C Girone A

Arzignano-Lecco	0-2
Juve Next Gen-Triestina	1-0
Mantova-Pergolettese	2-1
Padova-Novara	1-2
Pordenone-Feralpisalò	0-1
Pro Patria-Virtus VR	1-0
Pro Vercelli-Pro Sesto	1-2
Renate-AlbinoLeffe	0-0
Sangiuliano-Vicenza	0-1
Trento-Piacenza	2-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Lecco	20	10	6	2	2	15	10
Feralpisalò	19	10	6	1	3	11	6
Renate	19	10	5	4	1	14	10
Novara	17	10	5	2	3	16	12
Padova	17	10	5	2	3	12	11
Pordenone	17	10	5	2	3	11	5
Vicenza	17	10	5	2	3	19	11
Arzignano	16	10	4	4	2	13	9
Pro Patria	15	10	4	3	3	13	12
Sangiuliano	15	10	5	0	5	14	14
Pergolettese	14	10	4	2	4	15	11
Pro Sesto	14	10	4	2	4	12	17
Pro Vercelli	14	10	4	2	4	13	12
Juve Next Gen	12	10	3	3	4	14	13
AlbinoLeffe	11	10	2	5	3	12	13
Mantova	11	10	3	2	5	11	18
Trento	9	10	2	3	5	13	17
Triestina	7	10	1	4	5	8	16
Virtus VR	5	10	0	5	5	6	14
Piacenza	4	10	0	4	6	12	23

PROSSIMO TURNO: 30/10/2022
AlbinoLeffe-Juve Next Gen, Feralpisalò-Renate, Lecco-Trento, Novara-Sangiuliano, Pergolettese-Pordenone, Piacenza-Padova, Pro Sesto-Pro Patria, Triestina-Mantova, Vicenza-Pro Vercelli, Virtus VR-Arzignano.

In alto, mister Di Carlo esce dal campo a testa bassa, sotto una delle tante parate di Pizzignacco (FOTO PETRUSSI)

Frenata

Fatale la palla persa da Burrai che porta alla rete dei veronesi
Neroverdi al sesto posto

Il tecnico soddisfatto per la prestazione nonostante qualche errore

Di Carlo: «Siamo stati superiori ma serve maggiore concretezza»

I COMMENTI

LIGNANO

Il Pordenone è uscito dalla gara con la Feralpi con un altro giocatore infortunato. Entrato nella ripresa, Simone Magnaghi è stato costretto a uscire 3 minuti dopo il suo ingresso per un problema all'adduttore della coscia sinistra. Da valutare l'entità del guaio, ma pare certo che salterà la prossima gara, domenica prossima con la Pergolettese (alle 14.30 a Crema). Un altro attaccante così ai box dopo Palombi, che rientrerà soltanto a novembre.

Si tratta di un'altra nota stonata della partita di ieri, in cui i ramarri hanno perso per la seconda volta nel giro di una settimana. Positiva la prestazione della squadra, che tuttavia non ha raccolto nulla: «Abbiamo messo alle corde la Feralpi, Pizzignacco è risultato il migliore in campo, ma evidentemente dovevamo essere più concreti – ha analizzato dopo il 90' il tecnico Domenico Di Carlo –. Se non si riesce a vincere questi incontri, tuttavia, non bisogna commettere errori, cosa che oggi (ieri) noi non siamo riusciti a fare».

In effetti ha pesato molto la palla persa di Burrai, disattenzione che ha generato l'1-0 dei gardesani. «Siamo stati superiori al nostro avversario – ha continuato il mister – ma siamo usciti dal campo senza alcun punto, mentre la Feralpi ne ha conquistati tre. E il nostro portiere ha disputato una partita da "senza voto". Peccato, ma dobbiamo continuare a giocare così: se ce la facciamo vinceremo molto partite».

Sul piano dell'atteggiamento il Pordenone non ha deluso, anzi, è piaciuto molto. «Serve solo più concretezza – ha chiuso Di Carlo –. Martedì, quando ci ritroviamo, analizzeremo le gare disputate durante questa settimana. Lo faremo con tranquillità, capendo dove bisogna migliorare».

A.B.

Serie B

Brescia-Venezia	1-1
Como-Benevento	2-1
Frosinone-Bari	1-0
Palermo-Cittadella	0-0
Pisa-Modena	4-2
Reggina-Perugia	2-3
Spal-Cosenza	5-0
Sudtirol-Parma	1-0
Ternana-Genoa	1-2
Ascoli-Cagliari	Oggi ore 20.30

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Frosinone	21	10	7	0	3	15	6
Genoa	21	10	6	3	1	13	7
Ternana	19	10	6	1	3	17	13
Bari	18	10	5	3	2	18	12
Reggina	18	10	6	0	4	19	8
Brescia	17	10	5	2	3	14	15
Sudtirol	17	10	5	2	3	11	12
Parma	16	10	4	4	2	15	11
Cagliari	14	9	4	2	3	9	9
Spal	13	10	3	4	3	15	13
Ascoli	12	9	3	3	3	11	11
Modena	12	10	4	0	6	16	15
Cittadella	11	10	2	5	3	8	12
Cosenza	11	10	3	2	5	9	16
Pisa	10	10	2	4	4	17	17
Benevento	9	10	2	3	5	9	12
Como	9	10	2	3	5	11	20
Palermo	9	10	2	3	5	9	15
Venezia	9	10	2	3	5	12	16
Perugia	7	10	2	1	7	8	16

PROSSIMO TURNO: 29/10/2022
Bari-Ternana, Benevento-Pisa, Cagliari-Reggina, Cosenza-Frosinone, Genoa-Brescia, Modena-Palermo, Parma-Como, Perugia-Cittadella, Spal-Sudtirol, Venezia-Ascoli.

LE PAGELLE

GIORNATA NO PER DELI E CANDELLONE

A.BER.

Pinato il più pericoloso

5 FESTA A un passo dal settimo clean sheet, poi è arrivato il gol di D'Orazio.

6.5 ZAMMARINI Terzino destro per necessità, molto bene: attivo e propositivo.

6.5 BRUSCAGIN Schierato centrale difensivo viste le assenze, è stato il migliore del Pordenone.

5.5 BASSOLI In occasione della rete ha stretto verso il centro, lasciando libero Guerra sulla sinistra.

6 BENEDETTI Meglio nei primi 45 minuti, anche se alla fine ha causato l'espulsione di Bergonzi.

6 TORRASI Terzo match in una settimana, eppure ha corso: più di qualche pallone rubato.

6 GIORICO Prima dall'inizio in campionato. Ha fatto il suo in cabina di regia, pur senza eccellere.

6 PINATO Due volte vicino alla rete (tiro dalla distanza e colpo di testa): Pizzignacco gli ha detto di no.

5.5 DELI Due passi indietro rispetto allo show con il Trento.

5 DUBICKAS Nessun tiro in porta e, anche stavolta, nessun gol. Ancora a secco: tolto dopo un'ora.

5.5 CANDELLONE Di nuovo dal fischio d'inizio: ha lottato, ha impegnato Pizzignacco, ma anche stavolta non ha segnato.

SV MAGNAGHI Fuori per infortunio due minuti dopo il suo ingresso.

4.5 BURRAI Ha perso il pallone da cui è nato il gol: errore pesantissimo.

5.5 PISCOPO Non ha graffiato.

5.5 BIONDI Ingresso impalpabile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE D

SCONFITTA INTERNA NEL FINALE

Rigore inesistente per la Luparense Torviscosa, ko e furia: «Scandaloso»

TORVISCOSA	0
LUPARENSE	1

TORVISCOSA Fabris 6, Cucchiaro 6.5, Tuniz 7, Grudina 6, Nastri 5.5 (37' st Novati sv), Felipe 6 (4' st Rigo 6), Bertoni 6.5 (22' st Borsetta 5.5), Zetto 6.5, Cirielo 6, Garbero 6.5 (45' st Specogna sv), Zuliani 6 (27' st Bozzo sv). All.Pittilino.

LUPARENSE Voltan 6, Maset 6.5, Solero 6, Beccaro 6 (10' st Gnago 6.5), Zanini 6, Rubbo 6, Russo 5.5, De Leo 5.5 (10' st Boscolo 6), Casarotto 6, Bussi 6 (22'st Persano 6.5), Cescon 6.5 (10'st Cabianca 5.5). All. Zironelli.

Arbitro Moretti di Cesena 4.

Marcatore Nella ripresa, al 35' su rigore Persano.

Note Ammoniti: Nastri, Garbero , Rubbo, Bussi, Solerio, Tuniz, Novati . Recupero: 2' e 4'.

Marco Silvestri / TORVISCOSA

Una sconfitta dura da digerire per il Torviscosa quella subita contro la Luparense in una gara determinata soprattutto dalla discutibile direzione dell'arbitro Moretti di Cesena, protagonista in negativo negli ultimi dieci minuti del match per un rigore inesistente assegnato ai padovani e un penalty negato ai padroni di casa che grida vendetta.

Un vero peccato perchè la formazione di Pittilino ancora una volta rimane a bocca asciutta, dopo una gara in cui ha giocato meglio dell'avversario e creato più occasioni da rete. La partita si accende all'improvviso. Al 39' ci prova Bertoni con un tiro dal limite che sfiora la traversa. Grossa opportunità per il Torviscosa al 43': Zetto lancia Cirello che da buona posizione calcia a lato. La ripresa è giocata bene dal Torviscosa che sfiora il gol con un colpo di testa di Bertoni e con Garbero.

La svolta del match al 35': Grudina contende una palla a Persano che poi cade. L'arbitro fischia tra le proteste dei padroni di casa il rigore e lo stesso Persano lo realizza. Dopo un colpo di testa di Ciriello salvato sulla linea da Zanini, al 43' Novati viene atterrato in area ma l'arbitro lascia correre. Inviperito il direttore sportivo del Torviscasa Edy De Magista: «È stato un arbitraggio scandaloso. La Luparense non ha bisogno di questi aiuti . L'arbitro ha rovinato il lavoro e il sacrificio dei ragazzi e del mister. —

Fabio Pittilino tecnico di un Torviscosa furioso con l'arbitro

Serie D Girone C

Adriese-Montebelluna	3-2
Campodarsego-Legnago	2-1
Cartigliano-Levico Terme	0-1
Dolomiti Bellunesi-Este	1-0
Mestre-Caldiero Terme	0-0
Portogruaro-Montecchio	1-4
Torviscosa-Luparense	0-1
Villafranca-Union Clodiense	0-0
Virtus Bolzano-Cjarlins Muzane	4-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Campodarsego	16	8	5	1	2	12	7
Union Clodiense	16	8	4	4	0	9	4
Este	15	8	4	3	1	13	9
Adriese	14	8	3	5	0	11	5
Luparense	13	8	3	4	1	11	7
Villafranca	12	8	3	3	2	9	9
Virtus Bolzano	12	8	3	3	2	17	12
Caldiero Terme	11	8	2	5	1	12	10
Cartigliano	11	8	3	2	3	10	10
Cjarlins Muzane	10	8	2	4	2	11	9
Montecchio	10	8	3	1	4	13	15
Legnago	9	8	2	3	3	7	7
Levico Terme	9	8	2	3	3	5	9
Mestre	8	8	2	2	4	9	9
Dolomiti Bellunesi	7	8	2	1	5	8	15
Portogruaro	7	8	2	1	5	11	17
Torviscosa	6	8	1	3	4	5	11
Montebelluna	5	8	1	2	5	11	19

PROSSIMO TURNO: 30/10/2022
Caldiero Terme-Campodarsego, Cjarlins Muzane-Cartigliano, Este-Mestre, Legnago-Virtus Bolzano, Levico Terme-Torviscosa, Luparense-Villafranca, Montebelluna-Portogruaro, Montecchio-Dolomiti Bellunesi, Union Clodiense-Adriese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRACOLLO ESTERNO

Disastro Cjarlins Muzane Avanti di due gol a Bolzano subisce quattro reti in 15'

V. BOLZANO	4
CJARLINS M.	2

VIRTUS BOLZANO Bucosse, Bussi, Kaptina A. (39'st Kuka), Kicaj, Sinn, Cremonini, Mayr, Bounou (20'st Rabija), Osorio (45'st Nicotera), Kaptina E. (25' Hochkofler), Okoli (20'st Isufaj). All. Sebastiani

CJARLINS MUZANE Barlocco, Mignogna (4'st Alesso), Bianco (37'st Zaccone), Syku, Cavallini, Codromaz, Valenti (29'st Michelotto), Addae (37'st Fedrizzi), D'Appolonia, Cattaneo, Banse (15' st Rossi). All. Tiozzo.

Arbitro Leone di Avezzano

Marcatori Al 2' Banse, al 47' Cattaneo; nella ripresa, al 2' Mayr al 7', al 12' su rigore e al 16' Osorio.

BOLZANO

Un Cjarlins Muzane dai due volti capitola in casa della Virtus Bolzano e incassa la seconda sconfitta stagionale. Un ko che, per come maturato, fa male e costringerà a lavoro extra mister Tiozzo in settimana. Sì, perché gli ospiti partono meglio e chiudono la prima frazione in vantaggio addirittura di due reti, ma nella ripresa lasciano vita facile alla Virtus, trascinata da un Osorio scatenato.

Al 2' gli ospiti passano con Banse e poi raddoppiano nel recupero del primo tempo con Cattaneo che calcia dai 25 metri e, grazie a una deviazione, beffa Bucosse. Nella ripresa la gara si trasforma. Passano 2' e Mayr dimezza lo svantaggio sfruttando un rimpallo in area. Gli altoatesini alzano il pressing e, in meno di un quarto d'ora ribaltano gli ospiti. Il punto del pari arriva al 7', con la spizzata di Osorio sul corner di Mayr. L'undici di Tiozzo è alle corde e, al 12', incassa il gol del sorpasso. Ci pensa ancora Osorio, che dal dischetto spiazza Barlocco dopo l'atterramento di Bounou. Altri 4' e la Virtus sfrutta l'errore in rinvio di Barlocco, che spalanca lo specchio di porta a Osorio per il definitivo 4-2. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVI
RENAULT KANGOO VAN
& EXPRESS VAN
apri la porta a grandi progetti
international van of the year 2022
a ottobre
gamma small van Renault
150€* tua a partire da /canone mese (iva esclusa)
in caso di permuta o rottamazione e con leasing Renault
anticipo 5.065 €. TAN 5,00% - TAEG 7,99%
47 canoni, valore di riscatto 5.283 €
solo P. IVA. salvo approvazione finrenault. info in sede
nuova gamma Renault Express. consumi ciclo misto: da 5,1 a 7,0 l/100 km. emissioni da 133 a 159 g/km. consumi ed emissioni omologati, secondo la normativa comunitaria vigente. è una nostra offerta valida fino al 31/10/2022.
Renault Pro+
renault.it

PATRIARCA - UDINE Viale Tricesimo 256 - Tel. 0432 46323 | CAT - TOLMEZZO Via Torre Picotta 30 - Tel. 0433 43251 | MICHELUTTI - GEMONA DEL F. Via Taboga 198 - Tel. 0432 972783 | BORTOLOTTI - CODROIPO Viale Venezia 120 - Tel. 0432 900777 | PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620 | AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT. Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686

ECCELLENZA

SENZA STORIA

Il Chions si gode Valenta e Bolgan Tricesimo sepolto sotto cinque reti

I due attaccanti pordenonesi la fanno da padrone firmando una doppietta a testa
I locali soffrono il maggior tasso tecnico ospite, inutili i centri di Dedushaj e Khayi

TRICESIMO	2
CHIONS	5

TRICESIMO (4-3-3) Tullio 5; Cargnello 5, Pretato 5 (17'st Nardini 6), Colavizza 5, Molinaro 5.5; Dedushaj 6 (27'st Carlig 5.5), Andrea Osso Armellino 6, Stimoli 5 (2'st Khayi 6); Battaino 5, Del Riccio 6, Brichese 5 (22'st Mucin 5.5). All. Chiarandini.

CHIONS (3-5-2) Tosoni 6.5; Boskovic 6.5, Zgrablic 6.5, Vittore 7; Stosic 6.5 (27'st Rinaldi 6), Consorti 6.5 (20'st Borgobello 6), Andelkovic 7 (30'st Franceschetti 6), Spadera 7, De Anna 7.5 (17'st Musumeci 6.5); Valenta 7.5 (22'st Jukic 6.5), Bolgan 7.5. All. Barbieri.

Arbitro Tritta di Trieste 6.5.

Marcatori Al 18' Bolgan, al 27' Valenta, al 28' Dedushaj, al 45' Valenta; nella ripresa, al 10' Bolgan, al 34' Jukic, al 48' Khayi.
Note Angoli: 4-3 per il Chions. Recuperi: 1' e 3'. Ammonito: Pretato.

L'attaccante Emanuel Valenta del Chions, autore di una doppietta

Eccellenza

Chiarbola P.-Pro Fagagna	1-0
Juventina S. Andrea-Fiume V. Bannia	1-1
Kras Repen-Forum Julii	2-2
Maniago Vajont-San Luigi	2-1
Pol. Codroipo-Pro Cervignano	3-0
Sanvitese-Spal Cordovado	2-2
Tamai-Sistiana Sesljan	6-0
Tricesimo-Chions	2-5
Virtus Corno-Pro Gorizia	0-5
Zaule Rabuiese-Brian Lignano	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Maniago Vajont	23	9	7	2	0	18	4
Tamai	23	9	7	2	0	21	3
Chions	18	9	5	3	1	25	8
Pro Gorizia	17	8	5	2	1	17	8
Brian Lignano	16	9	5	1	3	14	9
Sistiana Sesljan	15	9	5	0	4	14	18
Spal Cordovado	15	9	4	3	2	15	11
Zaule Rabuiese	15	8	4	3	1	16	10
Pro Cervignano	11	9	3	2	4	10	15
Chiarbola P.	10	9	3	1	5	7	11
Fiume V. Bannia	10	9	1	7	1	12	9
Pol. Codroipo	10	9	2	4	3	8	8
San Luigi	10	9	3	1	5	9	13
Juventina S. Andrea	9	9	2	3	4	8	13
Pro Fagagna	9	9	3	0	6	13	21
Sanvitese	9	9	2	3	4	12	15
Kras Repen	8	9	2	2	5	9	19
Tricesimo	6	9	1	3	5	9	18
Forum Julii	5	9	1	2	6	8	18
Virtus Corno	5	9	1	2	6	9	23

PROSSIMO TURNO: 29/10/2022
Brian Lignano-Virtus Corno, Chions-Kras Repen, Fiume V. Bannia-Pol. Codroipo, Forum Julii-Maniago Vajont, Pro Cervignano-Zaule Rabuiese, Pro Fagagna-Tamai, Pro Gorizia-Chiarbola P., San Luigi-Sanvitese, Sistiana Sesljan-Tricesimo, Spal Cordovado-Juventina S. Andrea.

Simone Fornasiere / TRICESIMO

Il Chions non ha pietà del Tricesimo confermando, di fatto, la crisi della squadra di casa, che manca l'appuntamento con la vittoria da sei turni.

Netto il divario tecnico visto in campo, con il Chions che ha mantenuto sempre il predominio territoriale e con il Tricesimo che ha palesato tutte le sue difficoltà.

Chions da subito padrone del campo e al 18' il vantaggio è cosa fatta: sul corner calciato da De Anna è lesto Bolgan ad anticipare tutti, sul primo palo, con un tocco di esterno destro che infila Tullio.

Potrebbero subito raddoppiare gli ospiti, prima con il sinistro di Bolgan di poco a lato e poi direttamente da corner, con la battuta di De Anna che scivola dalle mani di Tullio, ma è respinta da Osso Armellino in acrobazia sulla linea di porta.

Va meglio, alla squadra pordenonese, al 27', quando Spadera apre un'autostrada per De Anna che si invola verso la porta di Tullio: l'esterno ospite è altruista nel servire il meglio appostato Valenta che, da due passi, realizza.

Fiammata Tricesimo, un minuto dopo, con il destro di Dedushaj, servito da Del Riccio, che supera Tosoni e con lo stesso centrocampista di casa che al 41' chiama il portiere ospite al volo plastico per deviare la conclusione dal limite.

Il Chions, però, prima dell'intervallo infierisce sugli avversari: al 45' Bolgan sfugge sulla destra a Pretato che, già ammonito, non commette fallo, il pordenonese mette al centro per l'accorrente Valenta che sfrutta il velo di Andelkovic e con il destro insacca con l'evidente complicità di Tullio.

Non cambia il copione nella ripresa e dopo 10' De Anna illumina per Bolgan, permettendogli di trovarsi tutto solo davanti a Tullio per il destro che vale il poker ospite. Ci prova Battaino, con il sinistro deviato in angolo da Tosoni, prima che il neoentrato Jukic, all'esordio con la maglia del Chions, irrompa sul traversone di Musumeci e firmi al 34' la quinta rete dei suoi, prima personale.

Sussulto Tricesimo nel finale: al 41' il colpo di testa di Nardini è bloccato in volo da Tosoni mentre al 48' Kyhai riceve la sponda dello stesso Nardini e da due passi fissa il punteggio sul definitivo 5-2 per il Chions. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRO CERVIGNANO AL TAPPETO

Toffolini e doppio Cassin: il Codroipo vince facile

CODROIPO	3
PRO CERVIGNANO	0

CODROIPO Moretti 7, Munzone 6.5, Facchinutti 6, Mallardo 6 (15'st Duca 6), Codromaz 7 (39'st Facchini sv), Nadalini 6.5, Beltrame 6 (15'st Pramparo 6), Leonarduzzi 6, Toffolini 7, Ruffo 6 (9'st Cassin 7.5), Lascala 6 (29'st Bortolussi 6). All. Salgher.

PRO CERVIGNANO Dascal 6.5, Casasola 6.5 (27'st Dimroci sv), Rover 6, Cestari 6.5, Peressini 6, Santosuosso 5.5 (8'st Paneck 6.5), Tegon 6.5, Roccia 5.5 (1'st Zunnino 6), Bertoli 5.5, Delle Case 6 (19'st Serra 6), Vuerich 6 (33'st Specogna sv). All. Condolf.

Arbitro Nicole Puntel di Tolmezzo 6.5.

Marcatori Al 6' Toffolini; nella ripresa, al 32' Cassin, 48' Cassin.
Note Espulso: Bertoli.

Luca Lascala del Codroipo

Luigi Ongaro / CODROIPO

Il Codroipo riassapora il gusto della vittoria, la prima in casa, e per la terza gara consecutiva mantiene la porta inviolata. L'altra faccia della medaglia è una Pro Cervignano che incassa ancora una sconfitta con il passivo di tre gol.

La gara, comunque, è stata più equilibrata di quanto non dica il risultato finale.

I padroni di casa partono con maggior convinzione e nelle battute iniziali trovano al 6' una punizione centrale dal limite dell'area che Ruffo calcia: la palla, deviata da un difensore avversario, è fuori di poco ma sugli sviluppi del susseguente corner il cross di Lascala trova ben piazzato Toffolini che di testa porta in vantaggio i padroni di casa.

La rete subita rianima gli ospiti che cominciano a pressare sulla trequarti, ma i pericoli maggiori arrivano solo su errati disimpegni delle difese che concedono agli attaccanti avversari occasioni mal sfruttate.

Tegon cattura un errato rilancio, avanza e tira ma Moretti para tuffandosi alla sua destra. Una testata fra Facchinutti e Cestari costringe l'arbitro a fermare il gioco per alcuni minuti, ma i due giocatori, bendati, tornano regolarmente in campo. Nel finale di prima frazione il Codroipo beneficia di una punizione dal limite che Lascala manda di poco alta sopra l'incrocio dei pali.

La ripresa vede la Pro Cervignano più decisa nella fase offensiva, seppur senza creare pericoli al portiere avversario, e chiude sulla trequarti un Codroipo che per gestire il risultato arretra un po' troppo. Nella seconda metà del tempo, però, i cambi danno sprint ai locali che si rendono pericolosi due volte con Munzone. C'è anche un gol annullato per fuorigioco. Al 32', tuttavia, ci pensa Cassin a firmare il raddoppio imbeccato da Moretti. L'attaccante si ripete in pieno recupero, al 48', al culmine di un'azione insistita di Muzzone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GOLEADA

Il super Tamai gioca a tennis col Sistiana: sei gol e la conferma in vetta alla classifica

BRUGNERA

Il Tamai gioca a tennis con il Sistiana Sesljan, rifilando un pesante 6-0 alla squadra del tecnico Godeas, presa letteralmente a pallonate. Per la squadra di mister De Agostini una prova di forza che vale come l'ennesima conferma sull'effettivo valore tecnico del gruppo: grazie ai tre punti, infatti, le "furie rosse" si confermano in vetta alla classifica (in compagnia della sorpresa Maniago Vajont), con 23 punti dopo le prime 9 giornate, frutto di 7 vittorie e due pareggi e di quella che, con sole tre reti subite, resta la miglior difesa del campionato.

Una passeggiata che per il Tamai inizia dopo appena 6', garzie alla prima marcatura di giornata a firma di Cesarin. Il Sistiana non trova le contromisure, i padroni di casa mantengono sempre il pallino del gioco e, dopo alcune occasioni non sfruttate al meglio, al 33' trovano il meritato raddoppio con Stiso che castiga Colonna.

Non c'è partita e a inizio ripresa i pordenonesi mettono in cassaforte il risultato, calando il poker con Bougma al 5' e ancora con Stiso al 9'.

Il Sistiana non c'è più e i padroni di casa affondano il colpo chiudendo il conto al 20' con la doppietta di Bougma e al 45' con Liberati. —

TAMAI	6
SISTIANA	0

TAMAI Zanette, Mortati, Zossi, Barbierato, Dema, Piasentin, Stiso (34'st Giust), Cesarin (25'st Liberati), Bougma, Carniello (21'st Pontarelli), Rocco (34'st Calzone). All. De Agostini.

SISTIANA SESLJAN Colonna, Dussi (21'st Tomasetig), Almberger, Madotto, Steinhauser, Zlatic, Crosato, Disnan, Vilatora (1'st Germani), Gotter (26'st Schiavon), Colja (26'st Vecchio). All. Godeas.

Arbitro Palomba di Torre del Greco.

Marcatori Al 6' Cesarin, 33' Stiso; nella ripresa, al 5' Bougma, 9' Stiso, 20' Bougma, 45' Liberati.
Note Ammoniti: Zossi, Crosato, Steinhauser, Schiavon.

LA CAPOLISTA

Gurgu firma la rimonta del Maniago Vajont Il San Luigi si arrende tra le polemiche

Stefano Crocicchia / VAJONT

Vittoria fra le polemiche per il Maniago Vajont, che prosegue la sua corsa al vertice, appaiato al Tamai. Tre punti sudati, in rimonta, strappati a un San Luigi che recrimina per alcune decisioni arbitrali particolarmente discusse.

Ospiti in vantaggio già nelle battute iniziali, dopo appena 9': Pellegrinuzzi stende in area Mazzoleni, l'arbitro Tomasetig concede la massima punizione e Peric, dopo una prima parata dell'estremo difensore locale, ribadisce in rete.

Immediato anche il pari il pari, che arriva puntuale al 17' ad opera del solito Gurgu. Bellissima l'azione, innescata dalla stessa punta con un'apertura per Akomeah sulla destra, prima di chiudere il triangolo e infilare nell'angolino dall'altezza del dischetto.

Ripristinato l'equilibrio, la gara resta ingessata fino al 28' della ripresa, quando ancora Gurgu stoppa un rilancio di Infanti e a tu per tu con Suarez Diaz lo supera in diagonale.

Poi spazio alle proteste del San Luigi, che lamenta un penalty non ravvisato per un atterramento di Mazzoleni, mentre nel trambusto finale entrambe le squadre chiudono con un uomo in meno per i cartelloni rossi a Bigatton e Caramelli. —

MANIAGO VAJONT	2
SAN LUIGI	1

MANIAGO VAJONT Pellegrinuzzi, Presotto (36'pt Simonella), Sera, Gjini (49'st Danquah), Beggiato, Belgrado, Pinton, Roveredo (2'st Infanti), Plozner (23'st Bigatton), Gurgu, Akomeah (35'st Tassan Toffola). All. Mussoletto.

SAN LUIGI Suarez Diaz, Polacco (31'st Greco), Marchesich (33'st Vagelli), Zetto, Caramelli, German, Del Piero, Cottiga, Codan, Peric (30'st Pisani; 39'st Marin), Mazzoleni. All. Tropea.

Arbitro Tomasetig di Udine.

Marcatori Al 9' Peric (rig.), 17' Gurgu; nella ripresa, al 28' Gurgu.
Note Espulsi: Bigatton e Caramelli.

ECCELLENZA

OCCASIONE PERSA

La Forum Julii non sa gestire il Kras recupera nella ripresa

MONRUPINO

Due disattenzioni nella ripresa costano la vittoria a una Forum Julii che al riposo si era presentato con il risultato saldamente in tasca. Ringrazia un mai domo Kras Repen e capace di recuperare il doppio svantaggio patito nel primo tempo.

I cividalesi partono forte e al 5' si portano inv antaggio con Diallo. I triestini accusano il colpo e al 10' il Forum Julii raddoppia con Comisso.

Nella ripresa cambia tutto: al 20' Pagliaro accorcia le distanze mentre alla mezz'ora è un rigore di Paliaga a regalare il pareggio ai padroni di casa. —

KRAS REPEN 2
FORUM JULII 2

KRAS REPEN Umari, Taucer (30'st Fabjan), Sain (15'st Simeoni), Dukic, Potenza (30'pt Rojas), Catera (25'st Murano), Pagliaro, Dekovic (25'pt Kocman), Paliaga, Autiero, Poropat. All. Knezevic.

FORUM JULII Lizzi, De Lutti, Cantarutti, Ponton, De Nardin, Corrado, Andassio, Bric, Comisso, Castenetto, Diallo. All. Marin.

Arbitro Faye di Brescia.

Marcatori Al 5' Diallo, 10' Comisso; nella ripresa, al 20' e al 30' (rig.) Paliaga.
Note Ammoniti: Sain, Dukic, Pagliaro, Poropat, Simeoni, Murano.

UN PUNTO A TESTA

Barattin risponde a Piscopo pari tra Juventina e Fiume

GORIZIA

Sul campo di Sant'Andrea si presentano due squadre alla ricerca dei punti capaci di allontanare la zona calda della classifica, ma tra Juventina e Fiume Veneto Bannia vince la paura, con un pareggio che alla fine non cambia la vita a nessuna delle due.

Partono meglio i biancorossi, ma la difesa pordenonese è sempre attenta a non concedere spazi, con i due portieri che trascorrono i primi 45' senza particolari preoccupazioni.

Nella ripresa sono i locali a sbloccarla al 23' con Piscopo, ma il Fiume Veneto Bannia impiega appena sei minuti per pareggiarla con Barattin. —

JUVENTINA 1
FIUME VENETO BANNIA 1

JUVENTINA Gregoris, Sottile, Marini (30'st De Cecco), Zanon, Russian, Cerne, Hoti, Piscopo (45'st Juren), Martinovic (21'st Selva), Kerpan (35'st Cuca), Colonna Romano (14'st Garic). All. Sepulcri.

FIUME VENETO BANNIA Zanier, Dassie, Imbrea, Iacono, Di Lazzaro, Zambon, Pizzioli (30'st Sclippa), Nieddu, Sellan, Da Ros (20'st Sbaraini), Barattin (43'st Manzato). All. Colletto.

Arbitro Anaclerio di Trieste.

Marcatori Nella ripresa, al 23' Piscopo, 29' Barattin.
Note Ammoniti: Russian, Cerne, Da Ros.

KO ESTERNO

La Pro Fagagna regala il Chiarbola fa bottino pieno

TRIESTE

E' la Pro Fagagna la prima squadra a cadere sul campo del Chiarbola Ponziana. Bisognava attendere la nona giornata del campionato di Eccellenza, infatti, per assistere al primo sorriso davanti ai propri tifosi dei triestini, capaci di imporsi su misura sui rossoneri al termine di una partita non certo memorabile.

A prendere per mano la squadra di mister Alessandro Musolino è Sistiani, che al 10' del primo tempo trova il gol che decide la partita: il centravanti giuliano approfittare di una respinta maldestra della difesa friulana e scarica il destro alle spalle di Nardoni. —

CHIARBOLA 1
PRO FAGAGNA 0

CHIARBOLA PONZIANA G. Zetto, Ferro (39'st Farosich), Trevisan, Surez, Zoch, Comugnaro (12'st Frontali), Montestella, Coppola, Lionetti, Sistiani (5'st Casseler), Costa (26'st Delmoro). All. A. Musolino.

PRO FAGAGNA Nardoni, Zuliani (st 43' Craviari), Ermacora (st 39' Giovanotto), Del Piccolo, Peressini, Iuri, Clarini d'Angelo, Pinzano (st 20' Dri), Cassin, Goz, T. Domini (st 11' S. Domini). All. L. Musolino.

Arbitro Gaudino di Maniago.

Marcatore Al 10' Sistiani.
Note Ammoniti: Ferro, Comugnaro, Costa, Zoch, Surez, Del Piccolo, T. Domini, Craviari. Espulsi: Lionetti e Peressini.

IL DERBY

La Spal spreca, con la Sanvitese finisce pari

La squadra di Rossi in vantaggio con Pavan, poi sbatte contro la saracinesca Nicodemo: nel finale il timbro di Corvaglia

SANVITESE 2
SPAL CORDOVADO 2

SANVITESE Nicodemo, Peschiutta (1'st Dainese), Ahmethaj, Bagnariol, Filippo Cotti Cometti, Bara, McCanick (24'st Bance), Alessandro Cotti Cometti, Rinaldi, Perfetto (1'st Trevisan), Mior (39'st Dalla Nora). All. Paissan.

SPAL CORDOVADO Sfriso, Guizzo, Brichese, Coppola (21'st Michielon), Guifo, Parpinel, Ostan (21'st Fantuz), De Blasi, Corvaglia, Pavan (16'st Roma; 44'st De Agostini), Morassutti (16'st Miolli). All. Rossi.

Arbitro Cosimo Caló di Udine.

Marcatori Al 32' Pavan; nella ripresa, al 4' Rinaldi, al 16' Mior, al 30' Corvaglia.

Note Espulso al 42'st Michielon. Ammoniti: Morassutti, Nicodemo, Miolli. Angoli: 2-6. Recuperi: 0' e 6'.

Matteo Coral / SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Sorpassi e controsorpassi tra i padroni di casa della Sanvitese e una sprecona Spal Cordovado nel derby pordenonese della nona giornata di Eccellenza che si è chiuso sul 2-2.

È il terzo pareggio consecutivo per gli uomini di Paissan (ancora fuori dalla zona rossa della classifica con 9 punti) e il secondo per una Spal Cordovado che ha leggermente rallentato rispetto alle squadre che si contendono i primi posti.

Gli uomini di mister Rossi, il grande ex della partita, hanno sprecato alcune ghiotte occasioni nel corso della gara e sono rimasti così a 15 punti in classifica, a meno due dalla zona play-off e a otto punti dalla coppia di testa composta da Tamai e Maniago Vajont.

Pronti via e la Spal ha subito due chance, fallite da Corvaglia. Al 32' ci pensa invece Pavan a sbloccare il risultato su prezioso assist di Ostan. Trovato il vantaggio gli spallini vanno poi a sbattere per due volte su un superbo Nicodemo, migliore in campo, che neutralizza prima Pavan nell'uno contro uno e poi devia in corner una conclusione potente di Ostan, che aveva liberato il tiro dopo aver saltato Peschiutta.

Il portiere biancorosso para ancora su Pavan in avvio di ripresa e al 4' Rinaldi trova il pareggio in mischia. Il gol non scuote eccessivamente gli ospiti, con Corvaglia che spreca malamente a tu per tu con il portiere di casa. È l'ennesima occasione non sfruttata dagli spallini, che capitolano subendo l'eterna legge non scritta del "gol sbagliato, gol subito". Al 16', infatti, McCanick scappa a sinistra con un grande spunto personale e mette in mezzo per Mior che trova il gol del sorpasso.

La Spal cerca l'arrembaggio finale, ma è ancora Nicodemo a salire in cattedra salvando i suoi. L'estremo difensore di casa trova prima una grande parata su una punizione di De Blasi e poi ferma, per l'ennesima volta, Corvaglia, disinnescando un suo pallonetto.

Nel finale, quando la squadra di Rossi sembra ormai destinata a rammaricarsi per le numerose occasioni sprecate, il solito Corvaglia, su cross di Brichese, stacca di testa e trova il 2-2, riscattando un pomeriggio di imprecisioni con una conclusione imparabile anche per un super Nicodemo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Eros Pavan della Spal Cordovado: suo il gol che ha sbloccato il risultato

TONFO CASALINGO

Virtus Corno colpita a freddo la Pro Gorizia fa cinquina

CORNO DI ROSAZZO

Passo indietro della Virtus Corno che, dopo la vittoria di Fagagna nel turno infrasettimanale, si arrende alla Pro Gorizia, che cala un pokerissimo. Gara subito in discesa per gli ospiti, che passano al 7' con Zigon che capitalizza l'incursione di Lucheo e batte Nutta in uscita. Due minuti dopo gli isontini raddoppiano con Lucheo che evita l'uscita di Nutta e insacca. Vuole il gol dell'ex Gashi, ma il suo colpo di testa è alzato sopra la traversa da Nutta.

Nella ripresa la Pro Gorizia trova dopo nemmeno un minuto il tris con la conclusione vincente dal limite di Zigon. Gara di fatto conclusa, sebbene la Virtus Corno provi a svegliarsi con due conclusioni di Kanapari: la prima alta, la seconda parata da Bruno. Non perdona, invece, la Pro Gorizia, ancora a segno con Presti (38') e Predan (41'). —

S.F.

VIRTUS CORNO 0
PRO GORIZIA 5

VIRTUS CORNO Nutta, Pezzarini, Martincigh, Mocchiutti (28'st Menazzi), Vulpio (1'st Blasutig), Sittaro, Quintana (29'pt Prapotnich), Fall, Ime Akam, Kanapari, Bressan (35'pt Bizzoco). All. Peressoni.

PRO GORIZIA Bruno, Duca, Maria (32'st Presti), Kogoi (39'st Franco), Piscopo, Gregoric, Lucheo (21'st Predan), Samotti, Gashi (31'st Vecchio), Zigon (35'st Sambo), Bradaschia. All. Franti.

Arbitro Luglio di Gradisca d'Isonzo.

Marcatori Al 7' Zigon, 9' Lucheo; nella ripresa, al 1' Zigon, 38' Presti, 41'st Predan.
Note Ammoniti: nessuno.

SENZA RETI

Tra Zaule e Brian Lignano applausi solo per le difese

Mimmo Musumarra / MUGGIA

Scontro di alta classifica allo "Zaccaria" di Muggia e risultato a occhiali tra lo Zaule Rabuiese ed il Brian Lignano. Per il primo sussulto bisogna aspettare il 12', quando a farsi vedere è il Brian Lignano: Presello si involava sulla sinistra e serve Arcon, ma D'Agnolo lo anticipa. Sempre friulani al 14', ma Contento calcia alto. Il Muggia risponde al 18', ma in mischia è attento il portiere Peressini, tra i protagonisti al pari del collega D'Agnolo. Al 24' Razem per Podgornik che manca il bersaglio.

Il ritmo non cala nella ripresa, ma il gioco latita a centrocampo. Al 20' ancora Brian Lignano: Tartalo, in mezza girata, sfiora la traversa. Al 26' Codromaz spedisce alto, al 40' Pillon spara sul fondo. Al 44' occasionissima per i friulani, ma D'Agnolo salva sul tentativo di Tartalo respingendo con i pugni. —

ZAULE RABUIESE 0
BRIAN LIGNANO 0

ZAULE RABUIESE D'Agnolo, Spinelli (35'st Dilena), Sergi, Venturini (35'st Bandiera), Razem, Costa (26'st Menichini), Podgornik, Meti, Cofone (21'st Girardini), Palmegiano, Lombardi. All. Carola.

BRIAN LIGNANO Peressini, De Cecco, Presello, Variola, Codromaz, Manitta, Contento, Campana (35'st Gori), Pillon, Alessio, Arcon (16'st Tartalo). All. Moras.

Arbitro Gallo di Bologna.

PROMOZIONE

IL BIG MATCH

Digiuno finito per la Gemonese La Sacilese dice addio alla vetta

Terza vittoria in campionato per i friulani e sempre contro una Pordenonese
La truppa di Muzzin penalizzata dall'aver giocato in dieci per più di un'ora

SACILESE	2
GEMONESE	3

SACILESE Onnivello, De Bortoli (Castellet), Sotgia (Sane), Prekaj, Tellan, Nadal, Nadin, Dal Cin (Dimas), Tedesco, Stolfo (Dal Mas), Grotto (Kuvua). All. Muzzin.

GEMONESE De Monte, De Clara (Baron), Perissutti, Buzzi (Vicario), Bertoli (Pitau), Ursella, Fabris, Kuraj, Smrtnik (Peresano), Ilic, Toffoletto. All. Cortiula.

Arbitro Visentini di Udine.

Marcatori Al 30' Ilic, al 35' Kuraj su rigore; nella ripresa, al 10' Tedesco, al 30' Kuraj, al 46' autorete di Ilic.
Note Al 24' espulso Onnivello.

Una conclusione di Dimas della Sacilese, nel match vinto dalla Gemonese al XXV Aprile / FOTO PETRUSSI

Alberto Bertolotto / SACILE

Colpaccio della Gemonese. La squadra di Pino Cortiula batte al XXV aprile la Sacilese, infliggendole la prima sconfitta in campionato e scalzandola inoltre dal primo posto in classifica (dove ora si trovano Rive D'Arcano/Flaibano e Casarsa). I collinari non vincevano da un mese: rompono il digiuno al cospetto di una squadra forte, ma penalizzata dall'espulsione al 24' del suo portiere Onnivello, reo di aver steso Toffoletto. Il "rosso" ha costretto Muzzin a un cambio e a impostare un altro tipo di partita. Si fermano così i biancorossi, raggiunti al secondo posto dal Fontanafredda, mentre riprendono quota Ilic e compagni, nuovamente vicini alla zona play-off.

Parte meglio la formazione liventina, che dopo pochi minuti si presenta di fronte a De Monte grazie a Nadin e a Tedesco: entrambi però non riescono a superare il portiere gemonese, che risulterà tra i migliori in campo. Al 24' l'episodio che indirizza la gara, il fallo commesso da Onnivello che l'arbitro reputa da cartellino rosso. La Sacilese rimane in 10 e subisce il colpo, con gli ospiti che passano in vantaggio pochi minuti dopo grazie a Ilic. È il 30' e la formazione di Cortiula, in palla, trova 5' dopo il 2-0 su rigore. De Bortoli stende Ilic, per il direttore di gara è rigore. Sul dischetto si presenta Kuraj, che non sbaglia. Il doppio svantaggio tuttavia non scoraggia la Sacilese, che riapre il match a inizio ripresa grazie a Tedesco. È il 10' e tutto può ancora succedere. Al 30' tuttavia Kuraj in contropiede porta i suoi sul 3-1 e mette un'ipoteca sull'incontro. E il giocatore della Gemonese esulta per la doppietta personale. Al 46' i padroni di casa accorciano le distanze, Ilic incappa in una autorete, ma è tardi.

La formazione di Muzzin frena la sua corsa in vetta, ma rimane nel vivo dei giochi. Il gruppo di Cortiula festeggia la terza vittoria in campionato, maturata anche questa con una pordenonese (Bannia e Corva le precedenti vittime). Il Torre, prossimo avversario, fa già gli scongiuri… —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI SPOGLIATOI

La felicità di Gubiani «Un successo molto importante»

Molto soddisfatto al termine della partita il direttore sportivo della Gemonese, Max Gubiani: «Abbiamo conquistato una vittoria importante, sia per la classifica, sia per il morale – ha detto il dirigente friulano –. Tre punti che ci danno una boccata d'ossigeno, che ci permettono di lavorare con equilibrio e di andare oltre agli infortuni subiti sino a questo momento».

A.B.

GIRONE A

TOLMEZZO	6
SARONE CANEVA	0

TOLMEZZO Cristofoli, Candoni, Faleschini (Zanier), Micelli (Picco), Rovere, Persello, Solari, Fabris (Maion), Motta (Vidotti), Gregorutti (Plozner), Nagostinis. All. Serini.

SARONE CANEVA Bosa, Viol, Simone Feletti, Gunn, Nicola Feletti, Thiam Elhadji (Baviera), Foscarini(Diom), Saka Wilson (Perretta), De Piero (Kramil), Antonioli (Casarotto), Simonaj. All. Pansini.

Arbitro Meskovic di Gradisca.
Marcatori All'8' Motta, al 22', 35' su rigore e al 45' Gregorutti, al 25' Nagostinis, al 43' Micelli.
Note Espulso: Nicola Feletti. Ammoniti: Nagostinis, De Piero, Sara Wilson

UNION MARTIGNACCO	1
CASARSA	2

MARTIGNACCO Giorgiutti, Masutti, Gangi, Abdulai, Vicario, Lavia, Gabrieucig (Nin), Eletto, Reniero, Di Benedetto (Lizzi), Grillo (Napoli). All. Trangoni.

CASARSA Daneluzzi, Giuseppin, Marta (J. Lenga), Bayre (Brait), Zanin, Toffolo, Cavallaro (F. Lenga), Tosone, Dema, Alfenore, Paciulli (Venier) All. Pagnucco.

Arbitro De Rosa di Tolmezzo.

Marcatori Al 24' Paciulli, al 39' Reniero; nella ripresa al 35' Cavallaro.
Note Ammoniti: Eletto, Gabrieucig, Giorgiutti, Masutti, Paciulli, F. Lenga.

RIVOLTO	2
UNIONE BASSO FRIULI	1

RIVOLTO Benedetti, Chiarot (Touiri), Cautero, Neri, Dell'Angela, Francescutti, Vilotti (Comuzzi), Di Lorenzo, Keita (Miotto), Ahmetaj (Marcut), Taiarol (Cinquefiori). All. Berlasso.

UNIONE BASSO FRIULI Verri, Bellina (Bacinello), Conforti, Novelli Gasparini, De Cecco, Novelli, Chiaruttini (Mguizami), Vegetali (Vida), Osagiede, Mancarella, El Khayar. All. Carpin.

Arbitro Cecchia di Tolmezzo.

Marcatori Al 4' Keita, al 10' Ahmetaj, al 44' Osagiede su rigore.
Note Ammoniti: Di Lorenzo, Neri, Cinquefiori, Osagiede, Novelli, Bacinello

ANCONA LUMIGNACCO	2
TEOR	1

ANCONA LUMIGNACCO Stanivuk, Jazbar, Coassin, Beltrame (Zanardo), Berthe, Visalli (Stefanutti), Perhavec, Geatti, Rosa Gastaldo, Circosta, Tomada. All. Lugnan.

TEOR Cristin, Valentini, Del Pin (Burba), Daneluzzi, Pretto, Zanello, Zanin, De Gasperi (Corradin), Biello (Miotto), Dimitrio (Sciardi), Barboni (Venier).All. Pittana.

Arbitro Rufrano di Maniago.

Marcatori Al 12' autorete di Stanivuk, al 15' Tomada; nella ripresa all'8' Rosa Gastaldo.
Note Ammoniti: Beltrame, Jazbar, Roa Gastaldo, Stefanutti, Valentini, Daneluzzi, Barboni.

AZZANESE	1
FONTANAFREDDA	3

AZZANESE Brunetta, Sula, Tesolin (Perlin), Faccioli, Bortolussi, Carlon, Del Ben, Trevisan (Verardo), Vidal (Tadiotto), Arabia (Vitali), Collutti. All. Fior.

FONTANAFREDDA Mason, Bellitto (D'Andrea), Gregoris, Moras, Sartore, Muranella (Bortolin), Zamuner, Zucchiatti, Toffoli (Burigana), Zusso (Salvador), Parafina (Sautto). All. Brescacin.

Arbitro Curreli di Pordenone.

Marcatori Al 46' Toffoli; nella ripresa, al 5' Toffoli, al 19' Perlin, al 40' Zucchiatti.
Note Espulso: Bortolussi. Ammoniti: Tesolin, Carlon, Vidal, Parafina.

TORRE	1
CORVA	1

TORRE Pezzutti, Piasentin (Francescut), Del Savio, Corazza, A. Brun (Pivetta), Bernardotto, Cao, Battistella (Battiston), Benedetto, Romano (S. Brun), Targhetta (Dedej). All. Giordano.

CORVA Della Mora, Vendrame (Bortolin), Travanut (Dal Cin), De Lucia, Basso, Corazza, Balliu (Chiarot), Coulibay, Avesani (Marchiori), Lorenzon, Coulibaly (Wabwanuka). All. Stoico.

Arbitro Vriz di Tolmezzo.

Marcatori Nella ripresa, al 16' Romano, al 49' Corazza.

BANNIA AL TAPPETO

Vittoria del Rive Flaibano che vale pure il primo posto

Renato Damiani / FLAIBANO

Il resoconto finale di Rive Flaibano-Bannia racconta del successo dei locali contro un Bannia dimostratosi avversario di tutto rispetto, ma le note negative sono tutte verso la disastrosa direzione arbitrale della tolmezzina Mecchia capace di una espulsione e 13 ammonizioni a dimostrazione di aver tenuto in pugno la partita soltanto attraverso l'estrazione di cartellini rossi e gialli.

Il match ha potuto concludersi con un rientro negli spogliatoi alquanto complicato con gli ospiti a contestare il vantaggio dei locali per una presunta carica al portiere Macar quindi verso decisioni arbitrali criticabili in diverse situazioni. La sconfitta della Sacilese a opera della sorprendete Gemonese vale la vetta da parte del Rive Flaibano capace nel primo tempo di fallire diverse palle gol poi quando veniva centrata la porta dei pordenonesi, il portiere Macar si opponeva con parate salva risultato sui tentativi di Kabine, Grizzo e Bearzot. Nel finale di primo tempo il vantaggio dei locali con una inzuccata di Kabine su azione d'angolo, quindi dopo solo sessanta secondi il pareggio di Centis con una punizione dai pressi del corner che ha trovato una leggera deviazione di Kabine. Poi Centis si vede mandare in angolo da parte di Ceka una sua punizione dal limite.

A inizio ripresa il gol partita firmato da Davide Fiorenzo opportunista nello sfruttare un'azione di rimessa e superare Macar in disperata uscita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIVE FLAIBANO	2
BANNIA	1

RIVE FLAIBANO 4-3-3 Ceka 6.5, Lizzi 6.5, Bastiani 6, Vettoretto 6.5, Clarini 6,5, Foschia 6 (16'st Cozzarolo 6), Grizzo 6.5 (50'st Magli sv), Bearzot 6, Davide Fiorenzo 7 (35'st De Giorgio sv), Kabine 7, Alex Fiorenzo 6 (6'st Kuqi 6). All. Bernardo.

BANNIA 4-3-3 Macar 7, Santoro 6, Neri 6.5 (40'st Cassin sv), Centis 7, Petris 6 (24'st Lenisa 6), Bianco 6.5, Gervaso 6.5 (35'st Maccan sv), Conte 6, Polzot 6 (19'st Tocchetto 6), Verona 6 (19'st Viera 6). All. Della Valentina.

Arbitro Mecchia di Tolmezzo 4.

Marcatori Al 41' Kabine, al 42' Centis; nella ripresa all'8' Davide Fiorenzo.

Promozione Girone A

Ancona Lumignacco-Calcio Teor	2-1
Azzanese-Fontanafredda	1-3
Rive d'Arcano Flaibano-Calcio Bannia	2-1
Rivolto-Un.Basso Friuli	2-1
Sacilese-Gemonese	2-3
Tolmezzo C.-SaroneCaneva	6-0
Torre-Corva	1-1
Un. Martignacco-Casarsa	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Casarsa	17	7	5	2	0	18	6
Rive d'Arcano Flaibano	17	7	5	2	0	24	9
Fontanafredda	16	7	5	1	1	12	12
Sacilese	16	7	5	1	1	21	4
Tolmezzo C.	13	7	3	4	0	15	7
Gemonese	11	7	3	2	2	11	9
Ancona Lumignacco	10	7	2	4	1	10	7
Rivolto	10	7	3	1	3	7	5
Calcio Bannia	9	7	3	0	4	8	16
Corva	8	7	2	2	3	8	13
Un.Basso Friuli	7	7	2	1	4	11	12
Torre	6	7	1	3	3	10	9
Un. Martignacco	6	7	1	3	3	9	11
Azzanese	4	7	1	1	5	7	17
Calcio Teor	3	7	0	3	4	6	12
SaroneCaneva	0	7	0	0	7	2	30

PROSSIMO TURNO: 30/10/2022
Calcio Bannia-Ancona Lumignacco, Calcio Teor-Azzanese, Casarsa-Rivolto, Corva-Rive d'Arcano Flaibano, Fontanafredda-Tolmezzo C., Gemonese-Torre, SaroneCaneva-Un. Martignacco, Un.Basso Friuli-Sacilese.

Promozione Girone B

Aquileia-Risanese	0-0
Lavarian Mort.Esperia-Azz. Premariacco	0-1
Maranese-Cormonese	2-2
OL3-UFM	0-3
Primorec-Sangiorgina	1-1
Ronchi-S. Andrea S. Vito	1-0
Santamaria-Mariano	2-1
Sevegliano Fauglis-Pro Romans Medea	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Azz. Premariacco	16	7	5	1	1	14	3
UFM	16	7	5	1	1	12	4
Lavarian Mort.Esperia	15	7	5	0	2	12	6
Cormonese	13	7	3	4	0	10	5
Pro Romans Medea	11	7	3	2	2	6	6
Sevegliano Fauglis	10	7	3	1	3	9	9
Aquileia	9	7	2	3	2	8	9
Maranese	9	7	2	3	2	10	9
OL3	9	7	3	0	4	11	11
Sangiorgina	9	7	2	3	2	8	8
Santamaria	9	7	2	3	2	8	16
Mariano	7	7	2	1	4	8	11
Primorec	6	7	1	3	3	8	11
Ronchi	6	7	1	3	3	4	6
S. Andrea S. Vito	6	7	2	0	5	8	14
Risanese	2	7	0	2	5	7	15

PROSSIMO TURNO: 30/10/2022
Azz. Premariacco-Sevegliano Fauglis, Cormonese-Lavarian Mort.Esperia, Mariano-Ronchi, Pro Romans Medea-Primorec, Risanese-Santamaria, S. Andrea S. Vito-Maranese, Sangiorgina-OL3, UFM-Aquileia.

PROMOZIONE

EMOZIONI E NERVOSISMO

Vittoria in extremis per il Santamaria, qui in una foto di archivio in maglia biancazzurra

Sigillo di Codromaz all'ultimo respiro Vince il Santamaria

Brutta battuta d'arresto esterna per il Mariano
Tensione al 90' con il rosso "sventolato" a Barry

SANTAMARIA	2
MARIANO	1

SANTAMARIA 4-4-2 Zanor 6.5; Massimo Coloricchio 6, Pivetta 6, Gregoris 6.5, Anastasia 6 (3'st Rizzi 6.5); Ferigutti 6 (6'st Penna 6), Alex Coloricchio 6.5, Barry 6.5, Argante 6.5 (15'st Turchetti 6.5); Grassi 6.5 (48'st Franceschetto sv), Tomasin 6 (19'st Codromaz 6.5). All. Bidoggia.

MARIANO 4-3-1-2 Tiussi 6; Pelos 6, Snidaro 6, Gallo 5.5, Capovilla 6; Crespi 6, Gregorutti 5.5 (25'st Losetti 6), Musulin 5.5; D'Odorico 5.5 (13'st Pafundi 5.5); Dall'Ozzo 6 (30'st Martini 5.5), Stacco 6 (30'st Giardinelli 5.5). All. Buso.

Arbitro Trotta di Udine 5.5.

Marcatori Al 35' Grassi su rigore, al 39' Stacco su rigore; nella ripresa, al 43' Codromaz.

Francesco Peressini
/ SANTA MARIA LA LONGA

Una rete realizzata nel finale da Codromaz, regala al Santamaria la vittoria nel match col Mariano quando la gara sembrava indirizzata sul pari. Brutta battuta d'arresto per i ragazzi di coach Buso, che si vedono scavalcare in classifica dagli avversari.

Nel primo tempo, dopo un'iniziale fase di studio, il primo tentativo è degli ospiti, con Dall'Ozzo che, lanciato dalle retrovie, calcia a lato disturbato da un avversario. La replica del Santamaria è affidata a Grassi, che al 14' svetta più in alto di tutti su un angolo calciato dalla destra da Argante trovando la risposta a terra di Tiussi. Al 15' ci prova Crespi per il Mariano, ma la sua conclusione dal limite termina a lato. Al 24' c'è lavoro per Zanor su un diagonale di Dall'Ozzo, sul quale l'estremo difensore locale deve rifugiarsi in angolo. Al 35' il Santamaria usufruisce di un calcio di rigore, conquistato da Grassi, che viene atterrato a pochi passi dalla porta da un avversario su un cross proveniente da sinistra: va alla battuta lo stesso Grassi che trasforma. Sempre dal dischetto giunge anche il pari del Mariano quattro minuti più tardi: Stacco viene atterrato da Pivetta all'interno dell'area di rigore e trasforma il susseguente penalty.

La ripresa offre meno emozioni, con il ritmo che cala notevolmente: Zanor e Tiussi rimangono praticamente inoperosi per l'intera ripresa, con le squadre che sembrano quasi accontentarsi del pari. Proprio nel finale, tuttavia, la partita si ravviva, con il Santamaria che trova il punto partita grazie all'apporto della panchina: al 43' infatti il neo entrato Turchetti entra in area da sinistra e serve Grassi, il cui tentativo murato diventa un assist su cui Codromaz, solo in area, non può sbagliare. Al fischio finale, animi accesi, con Barry che viene espulso dall'arbitro in seguito a un acceso diverbio con Crespi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI SPOGLIATOI

Buso mastica amaro «Bisogna cambiare registro in fretta»

Al termine della partita è visibilmente amareggiato mister Thomas Buso, tecnico del Mariano, per un risultato sfuggito nel finale di gara: «Oggi la prestazione dei ragazzi non mi è piaciuta – spega –: una squadra come la nostra che ha l'obiettivo di salvarsi, non può entrare in campo senza la determinazione e la giusta voglia. Da martedì sera bisognerà assolutamente cambiare registro altrimenti la nostra strada sarà in salita».

F.P.

GIRONE B

RONCHI	1
SANT'ANDREA	0

RONCHI Martin, Esposito (Putzu), Visintin, Felluga, Stradi, Dominutti, Piccolo (Furlan), Kocic (Bucca), Bozic (Malaroda), Sirach, Veneziano. All. Caiffa.

SANT'ANDREA Barbuio, Fino, Hovhannessian, Signore, De Lindegg, Ciroi, Barzellato, Maserdotti, Guanin, De Chrico, Ciuffatelli. All. Samsa.

Arbitro Ambrosio di Pordenone.

Marcatore Al 35' Veneziano.
Note Espulsi: Dominutti, Barbuio, Istrice e mister Samsa

MARANESE	2
CORMONESE	2

MARANESE Tognato, Spaccaterra, Fredrik, Masai (Banini), Della Ricca, Popesso (Battistella), Pavan, Pez, Paravano, Nin, Rejepi. All. Favero.

CORMONESE Sorci, Lassoued (Corubolo), Paravan, Lavagna (Visintin), Montina, De Baronio (Polimeni), D'Urso, Blarzino (Trevisan), Riz (Guerbas), Compaore, Bregant. All. Russo.

Arbitro Garroui di Pordenone.

Marcatori Al 20' e al 40' Bregant; nella ripresa al 25' Battistella, al 35' Nin su rigore.
Note Ammoniti: Masai, Spaccaterra, Banini, Lassoued.

OL3	0
UFM	3

OL3 Spollero 6, Gressani 5, Rocco 6, Scotto 6 (20' st Panato 6), Montenegro 4.5 (11' st Gerussi 6), Stefanutti 5.5, Del Fabbro 6 (30' st Ariis sv), Scotto Bertossi 6, Baccari 5 (5' st Gregorutti 5), Sicco 6.5 (41' st Moscone sv), Samba 6.5. All. Gorenszach.

UFM Grubizza 6, Sarcinelli 6,5 (17' st Tranchina 6), Di Matteo 6, Cesselon 6.5 (45' st Franco sv), Damiani 6, Bataglini 6.5 (20' st Puntar 6), Molinari 7.5 (32' st Iacomin sc), Diallo 7, Marijanovic 7, Aldrigo 7, Gabrielli 6. All. Gregoratti.

Arbitro Gaiotto di Basso Friuli 5.5.

Marcatori Al 13' Molinari, al 15' Diallo; nella ripresa all' 8' autorete di Montenegro.

Ioan (Sevegliano Fauglis)

Luca Cocetta (Sangiorgina)

PRIMOREC	1
SANGIORGINA	1

PRIMOREC Furlan, Schiavon, Ferluga, Giovannini (Casi), Curzolo, Lombisani (Tafilaj), Coppola, D'Orso, Hoti, Lo Perfido, Iadanza (Sigur). All. Campo.

SANGIORGINA Pulvirenti, Granziera (Cocetta), Venturini (Zambuto), Mattiuzzi (Menon), Nalon, Masolini, Scolz, Dalla Bona, Fusco, Cavaliere, Grossutti. All. Zompicchiatti.

Arbitro Cavalleri di Udine.

Marcatori Al 15' Coppola; nella ripresa al 40' Cocetta.
Note Espulsi: Pulvirenti, Masolini, Cavaliere, Di Tuoro, Lo Perfido, D'Orso. Ammoniti: Hoti, Lombisani, Coppola, Iadanza, Mattiuzzi, Scolz, Grossutti.

LAVARIAN MORTEAN	0
AZZURRA	1

LAVARIAN MORTEAN Cortiula, Vittorelli, Floreani (Cencig), Davide Lo Manto, Avian, Sinisterra, Pesce(Carbone), Resente (Di Giusto), Tomada, Ietri, Rosero. All. Candon.

AZZURRA Alessio, Scherzo (Madi), Missio, Coren (Ranocchi), Ciriaco, Bucovaz, Nardella, Meroi, Llani, Campanella (Lodolo), Sokanovic, All. Dorigo.

Arbitro Gambin di Udine.

Marcatore Nella ripresa al 38' Madi
Note Espulsi: Tomada e Rosero. Ammoniti: Palma, Sinisterra, Tomada, Ietri, Meroi.

SEVEGLIANO FAUGLIS	2
PRO ROMANS MEDEA	0

SEVEGLIANO FAUGLIS Paolo Tacchini, Nigris, Osso, Ferrari, Pastorello, Muffato, Turchetti (Mondini), Amadio, Volas, Drecogna (Caraccio), Jakomin. All. Ioan.

PRO ROMANS MEDEA Dovier, Bossi, Dika, Prevete, Decrescenzo, Malaroda, Emanuele, Michele Zanon, Cecchin (Azzani), Nicola Zanon (Skabar), Merlo. All. Radolli.

Arbitro Bonutti di Basso Friuli.

Marcatori Al 31' Pastorello: nella ripresa al 39' Pastorello.
Note Espulsi: Malaroda e Merlo. Ammoniti: Muffato, Michele Zanon, Bossi, Emanuele, Merlo.

UN PUNTO A TESTA

Poche emozioni e nessuna rete Pari tra Aquileia e Risanese

AQUILEIA	0
RISANESE	0

AQUILEIA Saranovic 6, Marega 6 (24' st Pinatti 6), Zearo 6, Anzolin 6, Buffolini 6.5, Flocco 6.5, Sandrigo 6 (6' st Langella 6), Bacci 6 (25' st Giacobbi 6), Bass 6, Sverzut 6, Bocalon 6 (33' st Rigonat sv). All. Mauro.

RISANESE Tasselli 6, Paludetto 6, Rossi 6.5, Salomoni 6, Cantarutti 6, Monte 6, Mosanghini 6 (42' st Beltrame sv), Vit 6, Zamparo 6 (24' st Cristofoli 6), Michelin 6.5 (12' st Braidotti 6), Bernard 6 (12' st Squeo 6). All. Paviz.

Arbitro Esposito di Trieste 6.

Note Ammoniti: Bass, Paludetto, ossi, Cantarutti, Vit. Angoli 2-2. Recupero 2' e 5'.

Massimiliano Bazzoli
/ AQUILEIA

Partita a reti inviolate ad Aquileia e punto che se non altro muove la classifica e fa morale in vista del prosieguo per le due compagini friulane. Non se la passa certo bene la Risanese inspiegabilmente fanalino di coda di questa prima parte di campionato e preoccupazione quindi palpabile in seno alla società del presidente Moz per una classifica deficitaria e una china pericolosa che però mister Paviz e i suoi son convinti di invertire soprattutto quando riusciranno a recuperare dagli infortuni elementi troppo importanti nell'economia del loro gioco. Dall'altra parte recrimina un Aquileia "sbarazzina" che nel secondo tempo anche con l'innesto di forze fresche è andata vicina alla vittoria, ma forse é mancata quel pizzico di determinazione nonché convinzione anche a detta del suo tecnico Mauro.

Fatto sta che le occasioni vere si contano sulle dita di una mano e la prima frazione ha visto un leggero predominio ospite che al 33' sfiora il bersaglio grosso grazie alla bravura di Michelin abile a destreggiarsi da par suo e impegnare con un rasoterra insidioso Saranovic bravo a distendersi deviando in corner. Poi ancora l'attaccante ospite ci prova da fuori area con un tiro però "telefonato". Nella ripresa l'inerzia è decisamente di marca locale e al 9' l'occasione più ghiotta del match sui piedi di Sverzut la cui conclusione "sporcata" centra lo spigolo della traversa e sulla cui respinta il tap-in di Bass non centra la porta murato da un difensore. Mentre al 24' una ripartenza degli azzurri che vede protagonisti i subentrati Rigonat, Pinatti e Langella viene vanificata da quest'ultimo che al momento della battuta a rete non trova la palla. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRIMA CATEGORIA / GIRONE A

IL MATCH DI CARTELLO

Aviano, uno-due micidiale Il Vigonovo perde la testa

VIGONOVO	0
AVIANO	2

VIGONOVO De Carlo, Nadal, Kuka, Moretti, Zorzetto, Liggieri, Piccolo, Carrer (36'st Biscontin), Petrovic (31'st Ros), Alvaro, Consorti (21'st Zanchetta). All. Diana.

CALCIO AVIANO De Zordo, Toffolo, Crovatto, Paro, De Rosa, De Zorzi, Carlon (33' st Moro), Rosolen (36' st Rover), Zanier (40' st Smeragliuolo), Della Valentina (16' st Badronja), Bidinost. All. Attilio Da Pieve.

Arbitro Da Pieve di Pordenone.

Marcatori Nel secondo tempo al 19' autogol di Kuka, al 24' Badronja.
Note Ammoniti Kuka, Piccolo, Biscontin e Smeragliuolo, l'allenatore Diana e l'accompagnatore del Vigonovo Vazzoler.

Rosario Padovano
/ FONTANAFREDDA

Sorpasso in classifica: l'Aviano sbanca il campo del Vigonovo, che perde la vetta alla sua seconda sconfitta consecutiva. Non è un bel periodo per la squadra di mister Diana, che deve arrendersi a un uno-due micidiale della formazione avianese a inizio ripresa. Gara equilibrata e divertente, come era lecito aspettarsi da due formazioni che in prima categoria giocano un ottimo calcio. Al 12' ci prova l'Aviano con Carlon, ma il tiro sfuma, replica il Vigonovo poco dopo: affondo di Petrovic che serve Carrer, ma De Zordo capisce tutto e blocca. Al 18' tiro-cross di Alvaro, per poco non ci scappa la rete della domenica, palla fuori di un soffio. Al 19' Zanier in diagonale sfiora la marcatura. Ci prova allora da lontano Carrer, al 27', ma De Zordo è molto attento e blocca. Al 35' tiro di Rosolen da sinistra, De Carlo blocca in due tempi. Non c'è un attimo di tregua, i ritmi sono alti, la partita piace. Al 36' Petrovic serve Alvaro che dal secondo palo conclude deciso a rete, De Zordo intuisce e oscura lo specchio all'attaccante, respingendo la palla e sventando la minaccia. Al 40' colpo di testa di Bidinost, palla fuori di poco. Meglio il Vigonovo visto nel primo tempo, nella ripresa l'Aviano domina la scena. Al 12' punizione di Carlo, Liggieri dopo

Alban Badronja dell'Aviano

un intervento di De Carlo libera l'area. Al 19' cala la sfortuna sull'area del Vigonovo. Palla da sinistra, Kuka nel tentativo di spedire la palla in corner tocca il pallone svirgolandolo quel tanto che basta per battere il suo portiere, De Carlo: 0-1. Strada in discesa per gli ospiti che raddoppiano poco dopo con Badronja, entrato da pochi minuti: il tiro è angolato e De Carlo è battuto per la seconda volta. I tentativi del Vigonovo, a questo punto, diventano quasi velleitari, l'Aviano va in controllo totale del match, senza correre ulteriori rischi. Vittoria forse meno netta di quanto non dica il punteggio, ma chi vince festeggia e chi perde spiega. —

Sugli altri campi

CORDENONESE 3S	3
CAMINO	2

CORDENONESE 3S Picchieri, Trubian, Faccini, Bozzolan, Mazzacco, Mattiuzzo, Lazzari, Martini, Vallar, Vriz, Brunetta. All. Perissinotto.

CAMINO Mazzorini, Degano, Perdomo, Scodellaro, Saccomano, Pandolfo, Tossutti, Comisso, Sivilotti, Pressacco, Acampora. All. Crapiz.

Arbitro Zuliani del Basso Friuli.

Marcatori Al 14' Spessotto, al 22' Mazzacco, al 28' Acampora; nella ripresa, al 3' Vallar, al 17' Sivilotti, al 25' Spessotto.

UNIONE SMT	0
LESTIZZA	1

UNIONE SMT Rossetto, Pierro (Mander), Sisti, Federovici, Bance, Bernardon (Colautti), Cargnelli (Ez Zalzouli), Zaami, Fantin (Toci), Smarra (Svetina), Caliò. All. Rossi.

LESTIZZA Borghini, Moro, Gigante (Seretti), Mantoani, Dell'Oste, Borsetta, Santos De Amorim (Cisilino), Gallo, Giuliani (Venir), Bezzo, Dusso (Silva Carvalho). All. Modotto.

Arbitro Cesetti di Pordenone.

Marcatori Nella ripresa, al 35' Venir.
Note Ammoniti: Cargnelli, Previtera, Ez Zalzouli, Moro, Borsetta, Santos De Amorim.

VALLENONCELLO	2
UNION PASIANO	0

VALLENONCELLO Dima, Mahmoud (10' st Lupo), Zanzot (34' st Saletti), Malta, Piccinin, Hagan (31' pt Basso), Tawiah, Francetti, Karikari (15' st Roggio), De Rovere, Haxhiraj (25' st Zancai). All. Orciuolo.

UNION PASIANO Shala, X. Dama, Baron Toaldo (1' st El Jamghili), Miolli, Perissinotto, Murdjoski, Capitoli (27' st Cancian; 34' st A. Dama), Termentini (28' st Pellarin), Magnifico (26' pt Agolli), El Mabrak, Ferrari. All. Alescio.

Arbitro Calò di Udine.

MarcatoriAl 25' Karikari, al 39', su rigore, De Rovere
Note Amoniti Francetti, Malta, Lupo, Murdjoski, Perissinotto. Espulsi Miolli e Dama.

VIVAI RAUSCEDO	3
MONTEREALE	1

VIVAI RAUSCEDO Polotto, Piani (Cossu), S. D'Andrea, Gaiotto (Borgobello), Bargnesi, A. Rossi, Avitabile (Bulfon), M. Rossi, Milan, A. D'Andrea (D'Agnolo), Fornasier (Facchina). All. Rispoli.

MONTEREALE VALCELLINA Moras, Roman, Borghese (F. Englaro), Caverzan (Romana), Rabbachin (Teston), Boschian, Marson, Magris (Francetti), Pasini (Roman), Piazza, Saccon. All. A. Englaro.

Arbitro De Luisa di Udine.

Marcatori Al 12', su rigore, A. D'Andrea; nella ripresa, al 10' Milan, al 23' Pasini, al 30' Avitabile.
Note Eespulso A. Englaro. Ammoniti Fornasier, Gaiotto, Avitabile, Bulfon, Boschian e Francetti.

CEOLINI	0
UNION RORAI	1

CEOLINI Ronchese, Feltrin (Castenetto), Bruseghin, Giavedon (Maluta), Boer, Barcellona (Pivetta), Bolzon, Santarossa (Rossetton), Boraso (Mancuso), Valentini, Della Gaspera. All. Pitton.

UNION RORAI Santin, Furlanetto (Moras), Corazza, Dema, Soldan, Ferrara, Serraino (Benedetti), De Riz (Ronchese), Faoussal (Pagura), Tomi, Zentil (Trevisiol). All. Toffolo.

Arbitro Bassi di Pordenone.

Marcatori Al 1' Zentil.
Note Nella ripresa, rigori falliti al 12' da Tomi e al 22' da Faoussal. Ammoniti Bruseghin, Boer, Castenetto, Pivetta, De Riz, Faoussal.

RIVIGNANO	0
SAN QUIRINO	1

RIVIGNANO D. Breda, Driussi (26' st Tonizzo), Zanello, Tecchio, Romanelli, Panfili, Belleri, Peresson (34' st Baron Toaldo), Anzolin (29' st De Marco Zompit), Meret, Luvisutti. All. Zucco.

SAN QUIRINO P. Breda, Mottin, Belferza (33' st Ceschiat), Antwi (22' st Sist), Cappella, Zoia, Falcone (30' st Momesso), Zambon, Querin (15' st Martin), Brait, Tosoni (22' st Caracciolo). All. Gregolin.

Arbitro Muzzarelli di Udine.

Marcatore Nella ripresa, al 30' Brait su rigore.

Note Ammoniti: Belleri, Meret e Antwi.

BATTUTO IL TAGLIAMENTO

Gol fulmineo di Benedet Per la Virtus Roveredo c'è il primo urrà casalingo

VIRTUS ROVEREDO	1
TAGLIAMENTO	0

VIRTUS ROVEREDO Libanoro, Talamini, Cirillo (Bagnarol; Cusin), De Nobili, Zaia, Da Fre, Reggio, Sist (Gardiman), Fantuz, Benedet, Tolot. All. Pessot.

TAGLIAMENTO Pischiutta, Buttazzoni, Andreina, Acaminotto, Bazie (Piccoli), Topazzini (Leita), Vit (Leonarduzzi), Jakuposki (Mazza), Temporale, Ascone, Guerra. All. Santoro.

Arbitro Padrini di Maniago.

Marcatori Al 4' Benedet.

Note Ammoniti Reggio, Talamini, Cusin, Fantuz.

Matteo Coral
/ ROVEREDO IN PIANO

Dopo due giornate di astinenza, torna al successo la Virtus Roveredo, che trova la prima vittoria in casa in campionato e sale così a nove punti in classifica. Un successo sofferto, arrivato al termine di una partita equilibrata contro un Tagliamento che ha dimostrato ancora una volta, in campo, come valga assolutamente di più dei quattro punti in classifica, che relegano gli udinesi alla penultima posizione della graduatoria. Virtus che è invece quasi fuori dalla zona rossa della graduatoria. I biancoblù sono undicesimi e occupano così l'ultimo posto della zona play-out ma, allo stesso tempo, sono a soli sette punti dalla vetta solitaria del Vallenoncello.

Passando alla cronaca, i padroni di casa passano in vantaggio dopo soli 240 secondi, quando Benedet è bravissimo a scippare un pallone a Bazie e a superare Pischiutta con un dolce pallonetto. Nella prima frazione, il Tagliamento reagisce ma non trova il pari, non sfruttando un'occasione di Guerra. Sist, invece, sfiora il raddoppio per i padroni di casa centrando la traversa. La partita, equilibrata nella prima frazione, cambia nella ripresa, con la Virtus che si abbassa chiudendosi in difesa, soffrendo un po' e sprecando alcune chance per ripartire in contropiede. Le offensive del Tagliamento, però, non riescono a fruttare il pareggio alla truppa di Santoro. La Virtus, con abnegazione e sacrificio, porta a casa tre punti che sono una vera e propria boccata d'ossigeno. —

GIRONE C

SCONFITTA IN ZONA CESARINI

Al Ruda non basta Tiziani Il Trieste Victory si impone grazie a un super Ruzzier

Marco Silvestri / TRIESTE

Mastica amaro il Ruda che torna a casa a mani vuote dalla trasferta contro il Trieste Victory Academy. La formazione di Roberto Gon, pur giocando una buona gara, ha pagato a caro prezzo alcuni errori difensivi che hanno spianato ai padroni di casa la strada della vittoria. Il primo tempo è stato molto equilibrato con i gialloblù che non hanno mai concesso nulla ai padroni di casa e si sono riproposti in avanti, non riuscendo però a finalizzare la grande mole di gioco prodotta.

Nel secondo tempo il Trieste Victory è passato in vantaggio improvvisamente al 25' con un tiro di Ruzzier che ha trovato completamente impreparato il portiere Pohlen, che ha subito gol sul suo palo.

Il Ruda ha reagito immediatamente e al 28" ha trovato il gol del pareggio: incursione in area di Tiziani che è stato atterrato da un difensore giuliano; lo stesso attaccante ha trasformato il penalty con freddezza. I friulani hanno avuto un'altra possibilità con lo stesso Tiziani e quando la gara sembrava incanalata su un giusto pareggio ecco arrivare la beffa finale. Ruzzier, al 44' approfittava di una disattenzione difensiva e infilava Polhen con un tiro imparabile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE VICTORY	2
RUDA	1

TRIESTE VICTORY ACADEMY Aiello, Vendola (20' st Tawgui), Ciave, Santoro, Baroni, Marincich, Cappai, De Luca, Ruzzier (48' st Tremul), Gileno (20' st Romeo), Gridel (42'st Delmoro). All. Biloslavo.

RUDA Pohlen, Ferrigno, Nobile, A. Bedin, Casonato, P. Bedin, Mischis (44' pt Venuti), Krcivoj, Lampani, Furlan (28' st Vesca), Tiziani. All. Gon.

Arbitro Fabbro di Udine.

Marcatori Nella ripresa al 25' Ruzzier, al 28' Tiziani su rigore , al 44' Ruzzier.
Note Espulso De Luca. Ammoniti A. Bedin, Ruzzier, Maricich, Santoro.

PARI AL 97'

Sangiovanni in extremis acciuffa... il San Giovanni Buon punto per il Fiumicello

TRIESTE

Pareggio prezioso per il Fiumicello, che dopo aver rischiato di perdere, è riuscito a rimontare il San Giovanni grazie a un gol nei minuti di recupero del bomber. .. Sangiovanni. La formazione di Paolo Trentin si mantiene così al secondo posto in classifica assieme all'Azzurra e sempre a una lunghezza dalla capolista Isontina. Il Fiumicello è partito forte e al 14' è passato in vantaggio grazie all'inossidabile Sessi. I friulani, dopo aver sfiorato il raddoppio, hanno subito il ritorno del San Giovanni che è riuscito a ribaltare la partita nel giro di quattro minuti. Al 24' ha segnato Ceglie e poi al 28' Roccella ha trovato lo spiraglio giusto per il 2-1. Nella ripresa il Fiumicello ha avanzato il baricentro del proprio gioco mentre il San Giovanni ha cercato di gestire il risultato. Ci è riuscito fino al 52' quando Sangiovanni nell'ultima azione della partita ha trovato la zampata vincente per il 2-2 finale. —

M.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trentin, tecnico del Fiumicello

SAN GIOVANNI	2
FIUMICELLO	2

SAN GIOVANNI Manfren, Dentini, Forza, Gagic (16' st Vascotto), Zucca, Varglien, Roccella (41' Mattera), Cottiga, Bernobi, Madrusan, Ceglie (30' st Vesnaver). All. Nonis.

FIUMICELLO Mirante, Vezil, Sarr (13' st Pin) , Paderi, Sessi, Bergamo, Russo (9' st Cambi) , Cuzzolin, Sangiovanni,Ponziano, Ferrazzo. All. Trentin.

Arbitro Della Siega di Tolmezzo.

Marcatori Al 15' Sessi , al 24' Ceglie, al 28' Roccella; nella ripresa al 52' Sangiovanni.

PRIMA CATEGORIA / GIRONE B

LA CAPOLISTA

Doppietta di Pontoni per la rimonta Il Basiliano stende l'Aurora e vola

Alessandro Fior / BASILIANO

Come tutte le partite d'alta classifica, quando la posta in gioco è molto alta, è lo spettacolo a risentirne. E anche ieri la sfida tra Basiliano e Aurora ha rispettato il pronostico.

Le occasioni da rete sono state tante quante i gol, infatti per gran parte del tempo la lotta è stata a centrocampo, con tanti falli che hanno spezzato il ritmo della partita. Vince il Basiliano, che ribalta nella ripresa il vantaggio ospite.

I locali si presentavano al match con alcune defezioni importanti, originate anche dall'ultimo turno pareggiato in rimonta a Tarcento. Sembrano partire meglio gli ospiti che, con gli uomini sulle fasce particolarmente ispirati, trovano cross interessanti, sui quali però Rocco prima manca l'impatto, quindi di testa non impensierisce Zucco.

Anche Bivi si iscrive alla lista dei tentativi verso la porta locale, ma senza fortuna e anche con imprecisione nell'ultimo passaggio. I bianconeri di Noselli cercano sempre Alex Pontoni e la sua forza fisica, ma nel primo tempo la difesa ospite fa buona guardia. È difficile per entrambe le squadre trovare il guizzo giusto, soprattutto per la scarsa continuità con cui si è giocato: da una parte per la troppa fisicità dei giocatori, dall'altra per la fiscalità dell'arbitro.

All'ultimo minuto del primo tempo una bella trama dalla sinistra trova Rocco, libero di servire al centro dell'area Elia, bravo ad aver seguito l'azione che gli permette di sbloccare il risultato con un classico rigore in movimento.

Il secondo tempo si apre con la solita nuova faccia del Basiliano, che si trasforma quando esce dagli spogliatoi: dopo otto giri di lancette una punizione battuta velocemente spiove a centro area dove Alex Pontoni ha tutto il tempo di stopparla e piazzarla a fil di palo.

Sulle ali dell'entusiasmo è ancora il 9 di casa a sfruttare un'indecisione tra portiere e difensore su una palla innocua, anticipandoli e mettendo così la freccia del sorpasso. A questo punto affiora il nervosismo, l'arbitro perde il controllo dell'incontro e prova a raffreddare gli animi solo con l'utilizzo di cartellini.

Il Basiliano potrebbe triplicare ma è poco cinico sotto porta: poco male perché i tre punti e il primato arrivano lo stesso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASILIANO 2
AURORA 1

BASILIANO Zucco 6, Lerussi 6, Gasparini 6(46' st Polo 6), Deanna 6.5, Venturini 6, Di fant 6, Tisiot 6.5, T. Pontoni 6, A. Pontoni 7, Giacometti 6 (40' st Mattiussi 6), Marangoni 5.5. All. Noselli.

AURORA Bovolon 6, Elia 6.5, Del Negro 6 (20' st Fasano 6), Boscolo 6 (5' st Pradisitto 5), Del Piccolo 6, Quito 6.5 (20' st Caporale 5), Cappabianca 6, Novelli 6, Rocco 6.5 (5' st Dorbolo 6), Bivi 6, Puddu 6. All. Marchina.

Marcatori Al 47' Elia; nella ripresa all'8' e al 15' A. Pontoni

Arbitro Ate di Gradisca d'Isonzo.
Note Ammoniti Tisiot, Gasparini, Zucco, Giacometti, A. Pontoni. Espulsi al 20' st Marangoni, al 35' st Pradisiotto, al 47' st Caporale.

Giacometti del Basiliano in azione: ieri è uscito per infortunio

DAGLI SPOGLIATOI

Mister Noselli: «Gara tosta»

«È stata una partita davvero tosta contro una squadra forte, i cui attaccanti sono tra i migliori della categoria». Analizza così la vittoria di ieri il mister del Basiliano, Noselli. «Dobbiamo lavorare sull'approccio nel primo tempo, mentre mi pace molto il carattere espresso nel secondo. Abbiamo troppi assenti: oggi si è frmato Giacometti e dovremo fare a meno di Maragoni espulso».

CENTRO SEDIA 1
BUJESE 1

CENTROSEDIA Lorenzo Zompicchiatti, Ciriaco, Moreale, Bolzicco, Simone Pizzamiglio, Tioni, Davide Pizzamiglio, Francesco Pittioni (42'pt Flebus), Trevisanato (27'st Sela), Giovanni Pittioni, Zanier (34'st Lassaoud). All. Andrea Zompicchiatti

BUJESE Devetti, Braidotti (33'pt Mussinano), Bassi (35'st Michele Polonia), Buttazzoni, Rovere (8'st Forte), Bortolotti, Gherbezza (25'st Chiavutta), Zambusi, Marcuzzi, Cimenti (43'st Prosperi), Aghina. All Cleto Polonia.

Arbitro Busatto di Trieste.

Marcatori Nella ripresa al 23' Trevisanato su rigore, al 40' Zambusi su rigore.
Note Ammoniti Simone Pizzamiglio, Lassaoud, Braidotti, Buttazzoni, Aghina.

RAGOGNA 2
TARCENTINA 2

RAGOGNA Stefano Lizzi, Minuzzo, Anastasia (al 30'st Melchior), Persello, Nicola Marcuzzi, Bertoni, Alessandro Lizzi (al 41'st Spizzo), Anzil (al 33'st Cozzi), Valoppi (al 16'st Vidoni), Andreutti, Simone Marcuzzi. All Pascuttini.

TARCENTINA Lorenzon, Del Pino, Roberto Lorenzini (al 24'st Denis Lorenzini), Boer, Filippo Zuliani, Biasuzzi (al 1'st Spizzo), Passon (al 46'pt Barbiero), Collini, Comelli (al 24'st Bianchi), Barone, Matteo Zuliani (al 30'st Fabbro). All Tion.

Arbitro Corona di Maniago.

Marcatori Al 26' Alessandro Lizzi; nella ripresa al 32' Alessandro Lizzi, al 37' Filippo Zuliani, al 47' Barone.
Note Ammoniti Valoppi, Andreutti, Simone Marcuzzi, Roberto Lorenzini, Collini, Barbiero.

RIVIERA 3
MERETO 1

RIVIERA Rizzi, Mauro, Canola, Lendaro, Zenarola, Manzocco (19' st Case), Ferro, Mardero (44' pt Sarritzu), Gonzalez (23' st Forgiarini), Stornelli (17' st Londero), Morassutto (5' st Bozic). All. Negyedi.

MERETO Bertoni, Del Mestre (1' st Pontoni), Coronica, Peres (28' st Tuttino), Todesco, Cumer, Tolotto, Turolo (16' st Fongione), Tomini, Coloseti, Simsig (23' st Dentesano). All. Gerli.

Marcatori Al 3' Simsig, 25' Manzocco, 30' Gonzalez; nella ripresa autogol di Cumer.

Arbitro Giobannelli Pagone di Pordenone.
Note Ammoniti Zenarola, Londero, Todesco. Espulsi Tomini, Colosetti.

TORREANESE 1
DIANA 3

TORREANESE Mason, Monino, Fortunato (13'st Scaravetto). D'Agostino, Simiz, Visentin, Cudicio (1'st Mongilli), Coceani (37'st Greco), Zacchi (35'st Giantin), Di Giacomo (18'st Miani), Piccaro. All. Fantini.

DIANA Bunello, Piazza, Torossi, Lavia, Miatto (37' st Lauzana), Bartaktarovic (25' st D'Antoni), Varutti, Apicella, Daouda (30'st Pittoritti), Ferrandico (11'st Venuto), Leonarduzzi (35'st Bordon). All. Molaro.

Arbitro Simeoni di Pordenone.

Marcatori Al 5' Daouda, al 20' Leonarduzzi, al 45' Ferrandico; nella ripresa al 43' Miani.
Note Ammoniti Monino, D'Agostino, Di Giacomo, Miani, Pittoritti, Fantini (all. Torreanese)

TRIVIGNANO 0
DEPORTIVO 2

TRIVIGNANO Zanello, Francvigh (40' st Cirkovic), Bravo, Collavizza, Malisan (33' st Baldin), Scomparin (20' st Sclauzzero), Russo, Pascolo, Burino. Paludetto, Miolo (20'st Gasparin). All. Sinigaglia.

DEPORTIVO Anastasia, Comuzzi, Ermacora, Patui, (44' st Mauro) Petrosino, Cussigh (36' st Mattevcig), Vasile, Akalewold (42' st Visentini), Balzano, Condolo (29' st Carnielutti), Collovigh. All. Peressotti.

Arbitro Lunazzi di Udine.

Marcatori Nella ripresa al 27' Balzano, al 32' Collovigh.
Note Ammoniti Ermacora, Petrosino, Cussigh, Condolo.

FULGOR
SEDEGLIANO

RINVIATA per impraticabilità del campo

FULGOR Sebastiano Zanin, Mastromano, Buttignol, Monterisi, Paolini, Franzolini, Gyamfi, Gosparini, Croatto, Zufferli, Tommaso Zanin. All. Michelutto

SEDEGLIANO Pepa, De Poi, Sut, Monti, Appiah, Zavagno, Felitti, Nezha, Kamagate, Madonna, Abban. All. Lauzzana

Arbitro Coral di Basso Friuli

TERMINA SENZA RETI

Polveri bagnate in attacco: Pagnacco e San Daniele si accontentano del pareggio

Giorgio Micoli / PAGNACCO

Tante occasioni, ma nessun gol tra Palmarket Pagnacco e San Daniele. Gli ospiti hanno avuto il bandolo della matassa, mentre il Pagnacco ha colpito più spesso di contropiede. Al 14' dopo una punizione di Picco, tiro al volo di Morandini che termina sopra la traversa. Dieci minuti più tardi Buttazzoni para sulla riga di porta un tiro di Pascutti a Castenetto battuto e salva il risultato. Vengono fischiati ben tre fuorigioco discutibili a Perez Sosa e Osalador. Al 43' conclusione dello stesso Osalador dalla destra. Nella ripresa il baricentro del San Daniele si alza, mentre il Pagnacco prova a far male con le ripartenze. Al 5' si segnala la punizione angolata di Picco, forse la più ghiotta occasione della partita. Al 34' anche i padroni di casa vanno vicino al gol con una punizione di Bassetti. L'ultima chance porta la firma di Rebbelato, nei minuti finali. A fine gara mister Pravisani ammette: «Abbiamo giocato male, presi dalla preoccupazione di fare risultato. Veniamo da due partite in campionato e in coppe impegnative». Il tecnico del San Daniele, Raffaele Rosso, vede il bicchiere mezzo pieno: «Pari giusto e non abbiamo preso gol finalmente». —

Riccardo Cicchiello del Pagnacco

PAGNACCO 0
SAN DANIELE 0

PAGNACCO Castenetto 6, Zanini 7, Campagna 7, Paoloni 7, Marti 7, Cicchiello 7, Osadolor 7,5, Patroncino 7 (33' pt Bassetti 6,5), Perez Sosa 7(17' st Marseglia 6), Akuako 7, Dedushaj 7. All. Pravisani.

SAN DANIELE Toppazzini 6,5, Buttazzoni 7 (2' st Facca 6), Picco 7, Concil 7, Lepore 7, Gori 7, Calderazzo L. 7, Ziraldo 7, Danielis 7(16' st Sommaro 6), Morandini 7(37' st Rebbelato 6), Pascutti 7. All. Rosso.

Arbitro Suciu di Udine 7.

Note. Ammoniti Campagna e Akuako. Recuperi 3' pt e 2' st.

Prima Categoria Girone A

Ceolini-Union Rorai	0-1
Cordenonese-Camino	3-2
Rivignano-San Quirino	0-1
Unione SMT-Com. Lestizza	0-1
Vallenoncello-Union Pasiano	2-0
Vigonovo-Calcio Aviano	0-2
Virtus Roveredo-Tagliamento	1-0
Vivai Rauscedo-Montereale Valcellina	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Vallenoncello	16	7	5	1	1	11	8
Calcio Aviano	15	7	5	0	2	11	5
San Quirino	13	7	4	1	2	9	4
Unione SMT	13	7	4	1	2	12	6
Vigonovo	13	7	4	1	2	14	8
Rivignano	12	7	4	0	3	12	9
Camino	11	7	3	2	2	13	13
Com. Lestizza	11	7	3	2	2	11	5
Cordenonese	10	7	3	1	3	8	7
Union Rorai	10	7	3	1	3	10	12
Virtus Roveredo	9	7	3	0	4	7	11
Vivai Rauscedo	9	7	3	0	4	12	9
Ceolini	7	7	2	1	4	7	9
Montereale Valcellina	6	7	2	0	5	6	13
Tagliamento	4	7	1	1	5	11	15
Union Pasiano	3	7	1	0	6	3	23

PROSSIMO TURNO: 30/10/2022
Calcio Aviano-Rivignano, Camino-Unione SMT, Com. Lestizza-Vigonovo, Montereale Valcellina-Cordenonese, San Quirino-Ceolini, Tagliamento-Vivai Rauscedo, Union Pasiano-Virtus Roveredo, Union Rorai-Vallenoncello.

Prima Categoria Girone B

Basiliano-Aurora Buonacquisto	2-1
Centro Sedia-Buiese	1-1
Palmarket Pagnacco-San Daniele	0-0
Ragogna-Tarcentina	2-2
Riviera-Mereto	3-1
Torreanese-Diana	1-3
Trivignano-Deportivo Junior	0-2
Fulgor-Sedegliano	rinv.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Basiliano	17	7	5	2	0	18	7
Fulgor	14	6	4	2	0	10	6
Aurora Buonacquisto	13	7	4	1	2	10	5
Centro Sedia	13	7	4	1	2	11	8
Trivignano	13	7	4	1	2	13	7
Deportivo Junior	11	7	3	2	2	9	7
Diana	11	7	3	2	2	12	10
Riviera	10	7	3	1	3	11	10
Buiese	8	7	1	5	1	6	6
Ragogna	8	7	1	5	1	7	8
Mereto	7	7	2	1	4	8	12
Sedegliano	7	6	2	1	3	10	10
Tarcentina	6	7	1	3	3	10	14
Palmarket Pagnacco	5	7	1	2	4	6	12
San Daniele	3	7	0	3	4	6	14
Torreanese	2	7	0	2	5	7	18

PROSSIMO TURNO: 30/10/2022
Aurora Buonacquisto-Ragogna, Buiese-Basiliano, Deportivo Junior-Palmarket Pagnacco, Diana-Centro Sedia, Mereto-Fulgor, San Daniele-Riviera, Sedegliano-Torreanese, Tarcentina-Trivignano.

Prima Categoria Girone C

Bisiaca-Azzurra	1-6
Domio-Costalunga	0-1
I.S.M. Gradisca-Mladost	0-4
Isontina-Isonzo	2-2
Romana Monfalcone-Zarja	4-0
S. Giovanni-Fiumicello	2-2
Sovodnje-Roianese	2-1
Trieste Victory Ac.-Calcio Ruda	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Isontina	17	7	5	2	0	15	4
Azzurra	16	7	5	1	1	19	11
Fiumicello	16	7	5	1	1	26	14
Trieste Victory Ac.	15	6	5	0	1	18	6
Romana Monfalcone	13	7	4	1	2	19	11
Costalunga	12	7	4	0	3	11	7
Sovodnje	12	7	4	0	3	19	12
Isonzo	11	7	3	2	2	12	10
S. Giovanni	10	7	3	1	3	16	10
Mladost	9	7	2	3	2	8	7
Calcio Ruda	7	7	2	1	4	15	11
Domio	6	7	2	0	5	8	17
Zarja	6	7	2	0	5	6	20
Roianese	5	7	1	2	4	12	16
Bisiaca	3	7	1	0	6	7	32
I.S.M. Gradisca	0	6	0	0	6	2	25

PROSSIMO TURNO: 30/10/2022
Azzurra-Isontina, Calcio Ruda-Bisiaca, Costalunga-S. Giovanni, Fiumicello-Romana Monfalcone, Isonzo-Sovodnje, Mladost-Domio, Roianese-I.S.M. Gradisca, Zarja-Trieste Victory Ac..

SECONDA CATEGORIA

Per il Tre Stelle la vetta è più vicina Colpo del Porpetto

I gialloblù battono la Reanese e vanno a –2 dal Cussignacco
Nel girone D la squadra della Bassa regola la Castionese

Francesco Peressini
/ UDINE

La settima giornata della Seconda Categoria, ha visto, nel **girone C**, nel quale ha osservato il proprio turno di riposo la capolista Cussignacco, il successo interno di misura del Tre Stelle, più diretta inseguitrice dei biancorossi, a –2 dalla vetta: di Pittino la rete che decide l'incontro con la Reanese, alla prima sconfitta stagionale. Bene anche il Chiavris, che sale a quota 15 espugnando il campo dell'Udine Keepfit Club Ga: nello 0-2 finale, a segno Fabio Abdushi e Niccolò Blasich.

Bloccato sul pari invece il Nimis, cui non basta una rete di Federico Gaier per avere la meglio sul Moimacco, che coglie un prezioso pareggio grazie alla rete di Pecchia. Risale la classifica l'Assosangiorgina, che grazie ad una doppietta di Lorenzo Violino ha la meglio sul Pozzuolo. Blitz esterni con goleada per l'Atletico Pasian di Prato, che espugna il terreno della Blessanese per 1-4 (doppiette per Youssef Echouafia e Mauro Lucis per i pasianesi), e per il San Gottardo, che rifila una quaterna al Donatello, mentre ai Rangers basta una rete di Francesco Pitis per passare sul campo dell'Udine United Rizzi Cormor.

La rosa del Moimacco, che ieri ha colto un buon punto contro il Nimis

Nel **girone D**, il colpo di giornata lo firma il Porpetto, che batte 3-1 la capolista Castionese, grazie alle reti di Di Blas, Gloazzo e Tuan. Per i biancoverdi, raggiunti in vetta dal Flambro, a segno Quargnolo. Flambro che prosegue il proprio momento d'oro battendo di misura l'Union 91 (2-1): di Garzitto e Donati le reti per i locali, di Fabbris quella ospite. Crolla lo Zompicchia, travolto dalla Ramuscellese, che trova la rete grazie a Letizia (doppietta), sut, Zannier e Bot, mentre il Morsano al Tagliamento rifila sette reti alla Malisana: protagonista dell'incontro Francesco Casco, autore di una tripletta, cui si sommano le reti di Sclabas, Marcuz e Leba, a segno per due volte.

Una doppietta di Quirici e le reti di Filoso e Bagosi decidono in favore del Sesto Bagnarola la sfida di Palazzolo dello Stella. Per i locali, a segno Franceschetti. Seconda vittoria stagionale infine per il Castions, che passa sul campo del fanalino Flumignano (1-2): decisive per gli ospiti le reti di Djordjevic e Godeas. Vittoria di misura, infine, per il Gonars, che grazie ad Elvis Menazzi ha la meglio sulla Varmese. Ha riposato il Bertiolo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Liventina forza 6 ma quanta fatica La Vivarina in scia

I sacilesi superano il Maniago 3-2, i biancoblù ok col Porcia
Nel girone B goleade di Arzino, Barbeano e Spilimbergo

Stefano Crocicchia
/ PORDENONE

Sesta vittoria consecutiva per la Liventina San Odorico, che conferma così il primato del **girone A** di Seconda categoria. Tutt'altro che facile, tuttavia, il successo dei sacilesi, che riescono ad avere ragione del Maniago solo con un risicato 3-2, frutto di una rete di Piva e di una doppietta di Poletto: tre reti contro le quali non sono bastate le due biancoverdi di Giovanetti e Viel.

Resiste, ad ogni modo, la Vivarina, vittoriosa 2-0 sullo United Porcia grazie ad una doppietta dell'immortale Giorgi. E resiste anche, in terza posizione e a tre lunghezze dal vertice, il Valvasone, impostosi con il medesimo finale sullo Zoppola con marcature di Gandini e Zanolini. Quarta la Real Castellana, che sfoga nel 6-1 sul Tiezzo 1954 tutta la propria frustrazione per il distacco di quattro punti dalla cima della classifica (comunque riducibile al minimo alla luce del fatto che tutte e tre le compagini davanti non hanno ancora osservato il turno di riposo): in rete Soumaila (doppietta), Ius, Tonizzo (doppietta) e Sisto, di Chiarot il gol della bandiera granata. Frena invece il Pravis 1971, limitato al 2-2 in casa della Purliliese: a Fuschi e Pezzutto risponde una doppietta di Scigliano. Pari senza reti fra Sarone 1975-2017 e Cavolano, a completare il quadro è il 2-1 messo a segno dal Polcenigo/Budoia nella tana di un Prata F.G. ancora fermo al palo dopo sei incontri: non è bastato Tosetti, ai mobilieri, di fronte ad un doppio Lituri.

Rotonda vittoria ieri per il Sesto/Bagnarola ai danni del Palazzolo

Passando agli altri gironi, turno da stropicciarsi gli occhi per le compagini provinciali, tutte vittoriose (e come!). Riprende a correre, nel **girone B**, il Valeriano/Pinzano, che nell'anticipo di sabato espugna Osoppo 2-0 con i gol di Renzo Nonis e Borrello. È anche l'unico risultato "umano", a confronto con le goleade degli altri tre club della Destra Tagliamento). Per il resto le cronache vedono il 6-1 dell'Arzino sul Ciconicco, con tripletta di Quas e centri di Mateuzic, Ortali e Marcuzzi; l'1-9 (seppur "platonico") del Barbeano a San Daniele (squadra B), con poker di Toppan e Zanette e gol di Rigutto; il 7-0 dello Spilimbergo sulla Majanese, con tripletta di Russo, doppietta di Tsarchosi e reti di Chivilò e Kerri. Pioggia di reti anche nel **girone D**. Superlativo il Morsano, che batte 7-0 il Malisana (triplo Casco, doppio Leba e singoli Sclabas e Marcuz), così come la Ramuscellese vittoriosa 6-0 sullo Zompicchia (doppietta di Letizia e gol di Sut, Zannier e Bot); non da meno il Sesto/Bagnarola, 4-1 a Palazzolo con Quirici (doppietta), Filoso e Bagosi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Seconda Categoria Girone A

Partita	Risultato
Liventina S.Odorico-Maniago	3-2
Prata-Polcenigo	1-2
Purliliese-Pravis 1971	2-2
Real Castellana-Tiezzo 1954	6-1
Sarone-Cavolano	0-0
Valvasone-Calcio Zoppola	2-0
Vivarina-Femminile United	2-0

Ha riposato: San Leonardo.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Liventina S.Odorico	18	7	6	0	1	19	9
Vivarina	17	7	5	2	0	15	5
Valvasone	15	7	4	3	0	18	9
Real Castellana	14	6	4	2	0	16	4
Pravis 1971	11	7	3	2	2	16	9
Maniago	9	6	3	0	3	12	10
Polcenigo	9	7	2	3	2	11	13
San Leonardo	9	6	2	3	1	12	9
Sarone	8	7	2	2	3	9	10
Tiezzo 1954	7	7	2	1	4	6	19
Purliliese	6	6	1	3	2	12	16
Calcio Zoppola	5	6	1	2	3	6	11
Cavolano	5	7	1	2	4	11	16
Femminile United	1	6	0	1	5	5	17
Prata	0	6	0	0	6	5	16

PROSSIMO TURNO: 30/10/2022
Calcio Zoppola-Sarone, Cavolano-Prata, Femminile United-Valvasone, Maniago-Vivarina, Polcenigo-Real Castellana, Pravis 1971-San Leonardo, Tiezzo 1954-Purliliese. Riposa:Liventina S.Odorico.

Seconda Categoria Girone B

Partita	Risultato
Arzino-CAR Ciconicco	6-1
Caporiacco-Arteniese	1-2
Moruzzo-Grigioneri	1-2
Nuova Osoppo-Valeriano Pinzano	0-2
San Daniele sq.B-Barbeano	1-9
Spilimbergo-Majanese	7-0
Treppo Grande-Coseano	0-1

Ha riposato: Colloredo Monte.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Arteniese	18	7	6	0	1	18	7
Grigioneri	16	7	5	1	1	16	6
Coseano	15	7	5	0	2	18	15
Valeriano Pinzano	14	6	4	2	0	11	3
Colloredo Monte	13	6	4	1	1	15	12
Barbeano	12	6	4	0	2	19	9
Moruzzo	12	6	4	0	2	21	10
Spilimbergo	11	6	3	2	1	21	12
Arzino	7	7	2	1	4	14	14
Caporiacco	6	7	2	0	5	19	19
Majanese	5	7	1	2	4	7	27
CAR Ciconicco	4	6	1	1	4	10	20
San Daniele sq.B	4	7	1	1	5	11	22
Treppo Grande	2	6	0	2	4	3	12
Nuova Osoppo	1	7	0	1	6	4	19

PROSSIMO TURNO: 30/10/2022
Arteniese-Moruzzo, Barbeano-Caporiacco, CAR Ciconicco-San Daniele sq.B, Coseano-Colloredo Monte, Grigioneri-Spilimbergo, Majanese-Treppo Grande, Valeriano Pinzano-Arzino. Riposa:Nuova Osoppo.

Seconda Categoria Girone C

Partita	Risultato
Assosangiorgina-Pozzuolo	2-0
Blessanese-Atletico Pasian	1-4
Calcio 3 Stelle-Reanese	1-0
Donatello-San Gottardo	0-4
Nimis-Moimacco	1-1
Udine Keepfit Club-Chiavris	0-2
Udine United-Rangers	0-1

Ha riposato: Cussignacco.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Cussignacco	18	6	6	0	0	26	3
Calcio 3 Stelle	16	7	5	1	1	13	8
Chiavris	15	7	5	0	2	13	8
Assosangiorgina	12	6	4	0	2	16	5
Nimis	12	7	3	3	1	11	6
Atletico Pasian	11	6	3	2	1	10	4
Reanese	11	6	3	2	1	7	4
San Gottardo	10	7	3	1	3	18	12
Rangers	7	7	2	1	4	8	12
Udine Keepfit Club	7	6	2	1	3	6	8
Udine United	6	7	1	3	3	7	8
Moimacco	5	6	1	2	3	4	7
Blessanese	4	7	1	1	5	9	26
Pozzuolo	3	7	0	3	4	3	11
Donatello	0	6	0	0	6	2	31

PROSSIMO TURNO: 30/10/2022
Atletico Pasian-Udine United, Chiavris-Donatello, Moimacco-Calcio 3 Stelle, Pozzuolo-Udine Keepfit Club, Rangers-Assosangiorgina, Reanese-Blessanese, San Gottardo-Cussignacco. Riposa:Nimis.

Seconda Categoria Girone D

Partita	Risultato
Comunale Gonars-Varmese	1-0
Flumignano-Castions	1-2
Morsano-Malisana	9-0
Palazzolo-Sesto Bagnarola	1-4
Pol. Flambro-Union 91	2-1
Porpetto-Castionese	3-1
Ramuscellese-Zompicchia	6-0

Ha riposato: Bertiolo.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Castionese	15	6	5	0	1	14	4
Pol. Flambro	15	6	5	0	1	10	5
Porpetto	12	7	4	0	3	13	13
Union 91	12	7	4	0	3	22	9
Zompicchia	12	7	4	0	3	10	16
Palazzolo	11	7	3	2	2	15	12
Malisana	10	7	3	1	3	14	20
Ramuscellese	10	6	3	1	2	16	10
Sesto Bagnarola	10	6	3	1	2	23	12
Morsano	8	7	2	2	3	16	9
Bertiolo	7	6	1	4	1	10	8
Castions	7	6	2	1	3	12	15
Comunale Gonars	7	6	2	1	3	4	9
Varmese	4	7	1	1	5	11	12
Flumignano	-1	7	0	0	7	2	38

PROSSIMO TURNO: 30/10/2022
Castionese-Morsano, Castions-Palazzolo, Malisana-Pol. Flambro, Sesto Bagnarola-Porpetto, Union 91-Comunale Gonars, Varmese-Ramuscellese, Zompicchia-Bertiolo. Riposa:Flumignano.

Seconda Categoria Girone E

Partita	Risultato
La Fortezza-Gradese	5-0
Moraro-Villanova	0-2
Mossa-Un.Friuli Isontina	1-2
San Vito al Torre-Corno Calcio	1-2
Seren. Pradamano-Villesse	4-1
Strassoldo-Buttrio	1-3
Torre T.C.-Terzo	1-1

Ha riposato: Manzanese.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Manzanese	18	6	6	0	0	19	3
Seren. Pradamano	16	7	5	1	1	21	14
Villesse	16	7	5	1	1	15	9
Corno Calcio	15	6	5	0	1	17	8
Un.Friuli Isontina	14	7	4	2	1	18	11
La Fortezza	12	6	4	0	2	17	10
Buttrio	10	6	3	1	2	9	10
Terzo	8	7	2	2	3	14	16
Villanova	7	7	2	1	4	7	13
Torre T.C.	6	7	1	3	3	6	9
Moraro	4	7	1	1	5	9	20
Mossa	4	7	1	1	5	5	12
Gradese	3	6	1	0	5	3	12
San Vito al Torre	3	6	1	0	5	6	15
Strassoldo	3	6	0	3	3	7	11

PROSSIMO TURNO: 30/10/2022
Buttrio-Manzanese, Corno Calcio-La Fortezza, Gradese-Strassoldo, Terzo-Mossa, Un.Friuli Isontina-Seren. Pradamano, Villanova-Torre T.C., Villesse-San Vito al Torre. Riposa:Moraro.

Seconda Categoria Girone F

Partita	Risultato
Aris S. Polo-Vesna	0-1
Campanelle-C.G.S.	1-3
Muggia-Montebello D.B.	4-1
Muglia F.-Pieris	1-0
Opicina-Breg	0-2
Primorje-Poggio	1-0
Turriaco-Audax Sanrocchese	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Muggia	18	6	6	0	0	15	2
Breg	13	6	4	1	1	14	11
Audax Sanrocchese	12	6	4	0	2	9	6
C.G.S.	10	6	3	1	2	14	7
Vesna	10	6	3	1	2	11	6
Montebello D.B.	9	6	3	0	3	8	12
Opicina	9	6	3	0	3	14	6
Pieris	8	6	2	2	2	9	7
Primorje	8	6	2	2	2	6	7
Muglia F.	7	6	2	1	3	8	9
Turriaco	7	6	2	1	3	8	10
Poggio	6	6	2	0	4	6	17
Campanelle	4	6	1	1	4	9	14
Aris S. Polo	0	6	0	0	6	4	21

PROSSIMO TURNO: 30/10/2022
Audax Sanrocchese-Primorje, Breg-Turriaco, C.G.S.-Opicina, Montebello D.B.-Aris S. Polo, Muggia-Muglia F., Poggio-Pieris, Vesna-Campanelle.

BASKET - SERIE C SILVER

Longobardi, colpo sfiorato contro la capolista Dinamo San Daniele, altro ko

Chiara Zanella / UDINE

Il campionato di serie C Silver procede senza intoppi. Di seguito l'andamento dopo la quarta giornata del girone di andata: la Credifriuli Cervignano di coach Miani, dopo aver viaggiato a punteggio pieno nelle prime tre giornate, si è arresa in trasferta sul campo del Basket 4 Trieste con il punteggio di 69 – 58 (Fatigati 18, Norbedo 15).

Decisivo il terzo periodo di gioco nel quale i padroni di casa hanno infilato un parziale di 24–9; determinanti, inoltre, le percentuali realizzative e le palle perse dalla formazione della bassa friulana.

L'AssiGiffoni Longobardi Cividale ha visto sfuggire l'impresa di battere la capolista Dinamo Gorizia (ancora a punteggio pieno in classifica) solo nel finale chiudendo il match sull'82 – 79 (Colli 25, Braidot 14).

«È stata una partita molto equilibrata – racconta il presidente della Dinamo – Tiziano Palumbo –. I miei complimenti vanno anche alla giovane Cividale: a far la differenza è stata l'esperienza».

Andrea Beretta coach Corno

Trova due punti in totale serenità la Calligaris Corno di Rosazzo di coach Beretta che ha fermato il Torre Basket sull'81 – 50 (Zakelj 15, Tossut 12).

Arriva la seconda sconfitta consecutiva, invece, per la Flysolartech San Daniele e per l'Humus Sacile: la prima ha perso in trasferta contro una mai doma Servolana che, nonostante sia partita sul 2 -11, ha avuto l'energia e l'intensità per riprendere in mano la gara e trovare i primi due punti del campionato grazie ad un 68 – 57 (Dedenaro 14, Gori 12).

La seconda ha perso contro l'Intermek Cordenons sul 75 -69.

Nonostante il risultato per Sacile è stata una gara da cui prendere spunto, viste le assenze di Cescon, Palazzi, Galli e Gri.

Ottiene il primo referto rosa la Vis Spilimbergo che ha battuto in trasferta il Bor con il punteggio di 68 -75 (Gallizia 16, Bianchini 14). Turno di riposo per l'Ubc Udine che finora ha ottenuto tre vittorie in altrettante partite.

Nella prossima giornata, la quinta del girone di andata si sfideranno invece: CrediFriuli Cervignano – Humus Sacile, Bor – Calligaris Corno di Rosazzo, Torre Basket – Servolana, Vis Spilimbergo – Ubc Udine, Intermek Cordenons – Dinamo Gorizia (sfida tra le prime due) e Fly Solartech San Daniele – Basket Trieste. Riposerà l'AssiGiffoni Longobardi Cividale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie A2 Femminile Nord

Alpo Basket - Ponzano	67-59
Bolzano - Vicenza	68-51
Carugate - Sanga Milano	55-86
Costamasnaga - San Giorgio MN	88-82
Delser Udine - BCB Bolzano	57-43
Futurosa Trieste ASD - Castelnuovo Scrivia	62-85
Treviso - Broni 2022	51-57

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Sanga Milano	6	3	0	212	162
Bolzano	4	2	1	210	172
Broni 2022	4	2	1	200	169
Delser Udine	4	2	1	182	179
Castelnuovo Scrivia	4	2	0	173	124
Costamasnaga	4	2	0	172	130
Futurosa Trieste ASD	2	1	2	201	225
San Giorgio MN	2	1	2	190	198
Carugate	2	1	2	184	221
Alpo Basket	2	1	2	172	194
Treviso	2	1	2	168	180
Ponzano	2	1	2	161	200
BCB Bolzano	2	1	2	159	172
Vicenza	0	0	3	174	232

PROSSIMO TURNO: 30/10/2022
BCB Bolzano - Costamasnaga, Broni 2022 - Carugate, Delser Udine - Alpo Basket, Futurosa Trieste ASD - Treviso, Ponzano - Castelnuovo Scrivia, San Giorgio MN - Vicenza, Sanga Milano - Bolzano.

Serie C Silver

4 Trieste - Credifriuli	69-58
Akk Bor - Vis	68-75
Corno di Rosazzo - Torre	81-50
Dinamo Gorizia - Longobardi	82-79
Intermek Cordenons - Humus	75-69
OFM Lussetti TS - Libertas Acli	68-57

Ha riposato: Udine BC.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Dinamo Gorizia	8	4	0	315	285
Intermek Cordenons	6	3	1	295	271
Credifriuli	6	3	1	246	211
Udine BC	6	3	0	207	168
Libertas Acli	4	2	2	245	251
Corno di Rosazzo	4	2	1	227	195
Longobardi	2	1	3	302	304
Humus	2	1	3	282	288
4 Trieste	2	1	3	277	297
Akk Bor	2	1	3	254	277
Torre	2	1	3	212	289
Vis	2	1	2	187	202
OFM Lussetti TS	2	1	2	183	194

PROSSIMO TURNO: 30/10/2022
Akk Bor - Corno di Rosazzo, Credifriuli - Humus, Intermek Cordenons - Dinamo Gorizia, Libertas Acli - 4 Trieste, Torre - OFM Lussetti TS, Vis - Udine BC. Riposa:Longobardi.

Serie B Femminile Est Veneto

Giants Marghera - Junior San Marco	59-44
Ginn. Triestina - Libertas Cussignacco	60-57
Sistema Rosa PN - Oma Trieste	80-39
Umana Venezia - Casarsa	78-71

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Giants Marghera	6	3	0	163	137
Sistema Rosa PN	4	2	1	208	163
Umana Venezia	4	2	1	189	174
Junior San Marco	4	2	1	189	152
Ginn. Triestina	4	2	1	147	149
Libertas Cussignacco	2	1	2	187	163
Casarsa	0	0	3	180	197
Oma Trieste	0	0	3	103	231

PROSSIMO TURNO: 05/11/2022
Casarsa - Ginn. Triestina, Junior San Marco - Umana Venezia, Libertas Cussignacco - Sistema Rosa PN, Oma Trieste - Giants Marghera.

Serie C Gold Girone Est Veneto

BC Jesolo - San Donà	82-71
Codroipese - Oderzo	73-75
CUS Trieste - Sistema Bk Pordenone	87-90
Virtus Murano - Jadran	SOSP.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Oderzo	8	4	0	305	282
Sistema Bk Pordenone	6	3	1	278	249
CUS Trieste	4	2	2	334	325
Jadran	4	2	1	180	201
Virtus Murano	4	2	1	176	173
BC Jesolo	2	1	3	286	290
San Donà	2	1	3	256	270
Codroipese	0	0	4	284	309

PROSSIMO TURNO: 06/11/2022
Jadran - BC Jesolo, San Donà - CUS Trieste, Sistema Bk Pordenone - Oderzo, Virtus Murano - Codroipese.

Serie D Maschile Girone Est

Interclub Muggia - Don Bosco Basket 80-81, **Monfalcone Pall. - Ronchi** 75-81, **San Vito Pall. TS - Santos Basket** 64-57, **Several - Alba** 66-58, **U.S.D. Dom - Kontovel Bk** 61-67. **Ha riposato: Gradisca, Trieste 2004.**

CLASSIFICA

Monfalcone Pall. 6, Santos Basket 6, Several 6, San Vito Pall. TS 6, Kontovel Bk 4, Gradisca 4, Ronchi 2, Interclub Muggia 2, Don Bosco Basket 2, U.S.D. Dom 2, Alba 0, Trieste 2004 0.

PROSSIMO TURNO: 30/10/2022
Don Bosco Basket - U.S.D. Dom, Gradisca - Several, Kontovel Bk - Alba, Santos Basket - Monfalcone Pall., Trieste 2004 - Interclub Muggia. Riposa:Ronchi-San Vito Pall. TS.

Serie D Maschile Girone Ovest

Casarsa - Sacile 61-65, **Collinare - Nord Caravan Rorai** 97-83, **Lignano - Pordenonese Monsile** 67-70, **Pasian di Prato - BT Udine** 63-78, **Portogruaro - Libertas Gonars** 73-61, **Fiume Veneto - Polisigma** RINV. IL 25/10. **Ha riposato: Majanese.**

CLASSIFICA

Pordenonese Monsile 8, Collinare 6, BT Udine 6, Fiume Veneto 6, Portogruaro 4, Sacile 4, Lignano 4, Nord Caravan Rorai 2, Pasian di Prato 2, Majanese 2, Polisigma 2, Casarsa 0, Libertas Gonars 0.

PROSSIMO TURNO: 30/10/2022
BT Udine - Collinare, Casarsa - Fiume Veneto, Libertas Gonars - Lignano, Majanese - Pordenonese Monsile, Polisigma - Portogruaro, Sacile - Pasian di Prato. Riposa:Nord Caravan Rorai.

VOLLEY - SERIE A2

Tinet Prata, sono tre vittorie su quattro Vertice e tanti margini di miglioramento

Rosario Padovano / PRATA

Vittoria e secondo posto in A2 per la Tinet Prata che ha sbancato il difficile campo del Santa Croce sull'Arno. Passerotti dunque più forti dei lupi per 3-1. Ed è stata una serata magica, peccato solo per il secondo set, svanito di un niente. Coach Dante Boninfante applaude l'atteggiamento dei suoi giocatori. Tre vittorie in 4 gare non sono un cattivo bottino, poi, per una matricola. Spiccano i 13 muri, di cui 6 di Scopelliti che però in attacco si è limitato al 18%. Certo, non si può essere completi in tutto. «Abbiamo giocato una gara di spessore – commenta Dante Boninfante – i ragazzi sentivano l'esigenza di giocare una bella gara, con lo spirito che ci contraddistingue, ovvero quello di divertirsi e non mollare mai nessun pallone, anche in trasferta così come ci succede nelle gare interne. In questo campo e contro questa squadra è stata una bellissima vittoria che da merito a loro per l'attenzione e la grinta con la quale hanno giocato. Mi rende felice la dedizione che ci hanno messo e la capacità di difendere molti palloni e poi saperli trasformare con pazienza, ma senza paura, in contrattacchi efficaci. Il nostro obiettivo è continuare esattamente così». Altri numeri da urlo: 6 ace, con Gutierrez che finalmente fa la voce grossa anche in attacco con 16 punti. Sta crescendo gara dopo gara il nazionale cubano. Ancora molto alta la percentuale in attacco dell'altro centrale, il triestino Katalan, 64%, per lui "soltanto" 2 muri, 4 in meno del collega di reparto Scopelliti. Lo slovacco Petras migliore marcatore del match con 18 punti, seguito da Porro a 16. La Tinet scoppia di salute. Sabato alle 20.30 arriva Vibo Valentia, nobile decaduta. —

Coach Dante Boninfante

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie A2 Maschile

BAM Cuneo - Lagonegro	3-2
Castellana Grotte - Consoli Brescia	3-0
Conad RE - Videx Grottazzolina	2-3
Kemas S. Croce - Tinet Prata	1-3
Ravenna - Motta di Livenza	3-2
Tonno Callipo - Cantù	3-0
Agnelli TPS BG - Porto Viro	OGGI

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Tonno Callipo	11	4	0	12	3
Castellana Grotte	9	3	1	11	6
Tinet Prata	9	3	1	10	4
Agnelli TPS BG	9	3	0	9	1
Kemas S. Croce	7	2	2	9	8
Conad RE	6	2	2	8	8
Videx Grottazzolina	5	2	2	8	10
BAM Cuneo	5	2	2	8	8
Porto Viro	5	2	1	6	5
Ravenna	4	2	2	7	10
Consoli Brescia	4	1	3	6	10
Cantù	3	1	3	4	10
Lagonegro	2	0	4	5	12
Motta di Livenza	2	0	4	4	12

PROSSIMO TURNO: 30/10/2022
BAM Cuneo - Ravenna, Castellana Grotte - Agnelli TPS BG, Consoli Brescia - Kemas S. Croce, Lagonegro - Cantù, Motta di Livenza - Videx Grottazzolina, Porto Viro - Conad RE, Tinet Prata - Tonno Callipo.

CALCIO FEMMINILE

Il Tavagnacco a ritmo iberico Diaz Ferrer stende la Torres

TAVAGNACCO	3
TORRES	1

TAVAGNACCO Marchetti, Donda, Dieude, G. Novelli (20' st Ridolfi), Maroni, S. Novelli, Licco, Demaio, Diaz Ferrer, De Matteis (27' st Iacuzzi), Magni (7' st Taborda). All. Recenti.

SASSARI TORRES Deiana, V. Congia, Veritti, Carrozzo, Fadini (12' st Tola), Iannazzo, Blasoni (20' st Costantini), Poli, Peare, Weithofer, Devoto (12' st Peddio). All. Ardizzone.

Arbitro Sassano di Padova.

Marcatrici All'11' e al 38' Diaz Ferrer, al 40' Magni, al 42' autogol di Marchetti.
Note: Ammonite: Poli, S. Novelli, Ridolfi. Espulsi: Taborda. Recupero: 2' e 5'.

Simone Narduzzi / TAVAGNACCO

È un Tavagnacco dal forte accento spagnolo quello che ieri ha ottenuto la sua prima vittoria interna nel con la Sassari Torres. A decidere l'incontro una doppietta dell'attaccante catalana Diaz Ferrer, abile poi, sul parziale di 2-0, a servire l'assist per il tris calato da Magni: 3-1 il punteggio finale.

È arrembante sin dalle prime schermaglie il Tavagnacco, tanto da mettere in più frangenti in difficoltà la retroguardia sarda. All'11', così, Diaz Ferrer scappa alla sua marcatrice e calcia sul primo palo. Incerta, in questo caso, la copertura dell'estremo difensore ospite: la sfera termina la sua corsa in fondo al sacco regalando alle friulane il vantaggio. Stesso destino per lo scavetto tentato dalla centravanti sul finire del primo tempo. La traiettoria è spettacolare ma, soprattutto, vincente. C'è tempo poi per la rete di Magni, su assist della stessa Diaz Ferrer. Nonché per l'autorete di Marchetti: che non pregiudica il successo della banda Recenti, brava a resistere nei rimanenti 45' di gioco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie B Maschile Girone D

ASD Olimpia - Piera Martellozzo PN	1-3
Casalserugo - Carnio Carrozzeria	2-3
Cornedo - Portogruaro	3-2
KS Rent Trentino - Valsugana PD	3-1
Silvolley - Massanzago	0-3
UniTrento - Miners TN	3-0
Volley Treviso - Il Pozzo	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
KS Rent Trentino	9	3	0	9	1
UniTrento	9	3	0	9	1
Massanzago	8	3	0	9	2
Cornedo	8	3	0	9	4
Piera Martellozzo PN	6	2	1	7	4
Carnio Carrozzeria	5	2	1	6	6
Portogruaro	4	1	2	7	8
Volley Treviso	4	1	2	5	7
Casalserugo	3	1	2	6	8
ASD Olimpia	3	1	2	6	8
Valsugana PD	2	0	3	5	9
Miners TN	2	1	2	3	8
Silvolley	0	0	3	2	9
Il Pozzo	0	0	3	1	9

PROSSIMO TURNO: 29/10/2022
Carnio Carrozzeria - Cornedo, Il Pozzo - Casalserugo, Massanzago - Portogruaro, Miners TN - ASD Olimpia, Piera Martellozzo PN - Silvolley, UniTrento - KS Rent Trentino, Valsugana PD - Volley Treviso.

Serie B1 Femminile Girone C

Altafratte - Arena Volley VR	3-0
Cortina Express Imoco - Volano TN	1-3
Fantini-Folceri - Ipag Noventa	1-3
Giorgione - Il Colle PD	3-1
Piadena - Nardi Volta	1-3
Spakka - Group Porto	0-3

Ha riposato: Blu Team.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Ipag Noventa	8	3	0	9	3
Nardi Volta	6	2	1	7	5
Arena Volley VR	6	2	1	6	4
Altafratte	6	2	0	6	0
Group Porto	6	2	1	6	4
Fantini-Folceri	5	2	1	7	6
Giorgione	5	2	1	7	6
Volano TN	5	1	2	7	7
Blu Team	3	1	1	4	4
Il Colle PD	3	1	2	4	7
Piadena	1	0	3	4	9
Spakka	0	0	3	2	9
Cortina Express Imoco	0	0	2	1	6

PROSSIMO TURNO: 29/10/2022
Arena Volley VR - Giorgione, Blu Team - Cortina Express Imoco, Group Porto - Fantini-Folceri, Il Colle PD - Spakka, Nardi Volta - Altafratte, Volano TN - Piadena. Riposa:Ipag Noventa.

Serie B2 Femminile Girone E

Asolo Volley - Ecoservice PN	3-0
Clodia Volley - Eagles Vergati	2-3
Conegliano - Estvolley	3-0
CUS Venezia - Fusion Venezia	3-1
Synergy Venezia - Cutazzo-Belletti TS	2-3
System Volley - Villadies	0-3
Thermal Abano - Sangiorgina	1-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
CUS Venezia	9	3	0	9	2
Conegliano	8	3	0	9	2
Sangiorgina	7	2	1	8	5
Clodia Volley	7	2	1	8	3
Asolo Volley	6	2	1	8	5
Eagles Vergati	5	2	1	7	6
Villadies	5	2	1	6	5
Cutazzo-Belletti TS	4	2	1	7	7
Thermal Abano	4	1	2	6	6
Synergy Venezia	4	1	2	6	7
Estvolley	4	1	2	5	7
System Volley	0	0	3	1	9
Ecoservice PN	0	0	3	1	9
Fusion Venezia	0	0	3	1	9

PROSSIMO TURNO: 29/10/2022
Clodia Volley - Conegliano, Cutazzo-Belletti TS - Villadies, Eagles Vergati - Asolo Volley, Ecoservice PN - Synergy Venezia, Estvolley - CUS Venezia, Fusion Venezia - Thermal Abano, Sangiorgina - System Volley.

SERIE B2 FEMMINILE

Conegliano ferma l'EstVolley Super Sangiorgina ad Abano

UDINE

A completare il quadro delle partite di serie B, valide per la terza giornata, è stato il posticipo di B2 femminile fra Conegliano ed EstVolley San Giovanni al Natisone. Hanno vinto le venete che hanno superato in tre set (27-25, 25-19, 25-11) la compagine di coach Ostromann, in partita solo nella prima frazione. Da segnalare invece, sempre in B2, il successo in quattro set della Pallavolo Sangiorgina in casa dell'Abano Terme che porta le neopromosse di Michela Bellinetti al quarto posto con 7 punti, la miglior posizione in classifica fra le provinciali della categoria. In fondo alla graduatoria, a zero punti, System volley Fvg ed Ecoservice ChionsFiume, due sestetti giovanissimi che hanno bisogno di un po' di tempo per rodare i meccanismi e acquisire esperienza nella serie nazionale. —

A.P.

Femminile Serie B

Apulia Trani-Arezzo	1-2
Cesena fc-Ravenna Women	1-1
Genoa-Lazio Women	1-4
Hellas Verona-Chievo Verona	1-0
Napoli Femminile-Ternana	4-0
San Marino-Brescia	2-2
Tavagnacco-Sassari Torres	3-1
Trento-Cittadella Women	0-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Lazio Women	13	5	4	1	0	13	4
Napoli Femminile	13	5	4	1	0	10	3
Cittadella Women	12	5	4	0	1	11	4
Cesena fc	10	5	3	1	1	9	4
Brescia	9	5	2	3	0	9	4
Arezzo	7	5	2	1	2	7	9
Chievo Verona	7	5	2	1	2	5	4
Hellas Verona	7	5	2	1	2	8	8
Tavagnacco	7	5	2	1	2	7	9
Ternana	7	5	2	1	2	10	9
Ravenna Women	5	5	1	2	2	5	9
San Marino	5	5	1	2	2	8	10
Sassari Torres	4	5	1	1	3	7	10
Genoa	3	5	1	0	4	5	14
Trento	3	5	1	0	4	4	11
Apulia Trani	0	5	0	0	5	2	8

PROSSIMO TURNO: 30/10/2022
Apulia Trani-Tavagnacco, Arezzo-Genoa, Brescia-Cesena fc, Chievo Verona-Trento, Cittadella Women-San Marino, Lazio Women-Ravenna Women, Sassari Torres-Napoli Femminile, Ternana-Hellas Verona.

Serie A2

LE ALTRE PARTITE

Cento-Forlì coppia in vetta Chiusi ultima Cremona domina

UDINE

Cento e Forlì fanno il vuoto nella 4ª giornata del girone Rosso di A2. I forlivesi hanno riacciuffato gli emiliani, in fuga per una notte, grazie alla vittoria ottenuta a Chieti al termine di una gara iniziata in salita. C'è voluto un grande ultimo quarto per domare gli abruzzesi, decisivo Valentini con 21 punti (8/10 da due) e 4 assist. Alle spalle della coppia di testa c'è posto per un trio di squadre composto da Udine, Pistoia e Fortitudo. I felsinei hanno faticato su Chiusi: quattro giocatori in doppia cifra per la Dalmonte-band, attesa sabato al PalaGesteco dalle Eagles Cividale. Chiusi resta da sola all'ultimo posto a zero punti, dato che Rimini e Ravenna hanno colto il loro primo successo in campionato.

I riminesi, che domenica ricevono l'Apu Old Wild West, hanno piegato grazie a uno strepitoso Ogbeide (16 punti e 15 rimbalzi), i ravennati hanno sconfitto Nardò trascinati da un Musso da 30 punti, 8 rimbalzi e 6 assist. Rinviata al 30 novembre la sfida fra Mantova e San Severo: la Grana Padano Arena è occupata per due settimane dalle prove per la "data zero" del tour di Cesare Cremonini.

Nel girone Verde la Vanoli Cremona resta sola al comando, ma che fatica a Latina. Padroni di casa avanti per 30', rimonta dei lombardi e tutti all'overtime, dove gli uomini di Cavina riescono a spuntarla con 20 punti di Alibegovic. La capolista è ora l'unica imbattuta del girone, dato che Treviglio è caduta a Desio contro Cantù: sugli scudi un altro ex Apu, il serbo Stefan Nikolic autore di 17 punti.

La Torino di Ciani (Pepe 17) vince il derby piemontese con Casale, sale Piacenza, colpi esterni di Urania e Agrigento. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gesteco è fatale il terzo quarto

Le aquile reggono metà partita a Pistoia poi crollano
Nulla possono contro Varnado, vero e proprio ciclone Usa

Simone Narduzzi

Regge due quarti la Gesteco, tenendo per poco più di metà gara testa a Pistoia, una delle pretendenti al titolo rivelatasi alla lunga più solida, più continua. E, in quanto tale, uscita ieri vincente dalla sfida di fronte ai friulani andata in scena al PalaCarrara.

Preventivabile, il ko è arrivato, pur lasciando ai ducali indicazioni importanti in merito alla propria tenuta al cospetto di una grande del torneo cadetto. Tenuta che, giocoforza, dovrà essere da qui in poi estesa per l'intera durata dei big match a venire.

Mattatore – annunciato – della serata, lo Usa Jordon Varnado, a referto con 24 punti. In 30' sul campo, l'americano ha fatto il bello e cattivo tempo. Già dall'avvio: suo infatti il canestro che va per primo a sporcare la retina gialloblu. Sul fronte opposto, sono capitan Chiera e Pepper a colpire, letali, dal perimetro. Senza timori: complici dunque un paio di zingarate nel pitturato di Dell'Agnello, la Gesteco, zitta zitta, si trova sul 6-13 al 5'.

La difesa a zona disegnata da coach Pillastrini per l'occasione consente poi a Cividale di mantenere il muso davanti, servendosi anche dei centri, dalla lunetta, di Rota (10-15). Non c'è margine d'errore, tuttavia, al PalaCarrara: così, chiuse due azioni senza alcun frutto, Pistoia passa a condurre (16-17). Restano ad ogni modo in partita, Chiera e compagni: in transizione, Cassese non ci riflette e spara: boom, pari 20-20. Il conseguente sorpasso è ad opera di Battistini.

Pistoia tentenna, fatica a trovar soluzioni offensive che non vadano per forza a chiudersi con affondi del suo americano. Tanto basta, però, affinché la Giorgio Tesi Group riprenda il controllo del match (31-28). Quando poi si sveglia anche Wheatle, il team toscano allunga sul 36-28. Quasi in scioltezza. Con altrettanta semplicità, Dell'Agnello ricuce calando l'asso: tripla dall'angolo e punteggio che, all'intervallo, prospetta grande equilibrio in vista della ripresa: 36-33. Ha un'altra opinione in merito, però, l'avvio del terzo parziale, il break dei padroni di casa (6-0) a creare un piccolo solco fra le due formazioni. Coach Pilla, sapiente lupo di mare, chiama i suoi per parlarci un po' su. Il time-out paga: a incassare è Rota che, rinfrancato, accorcia e suona la carica (42-36). Pepper ne segue l'esempio completando un gioco da tre: il controparziale rimette Cividale in carreggiata (42-41). Anzi, grazie al momentaneo blackout vissuto in questo frangente da Pistoia, dà l'opportunità a Mouaha di guidare, in contropiede, i suoi nuovamente in testa. A palazzo, tra i seggiolini del tifo toscano, qualcuno mormora, mentre in campo coach Brienza si becca un tecnico: insomma, la gara è più che mai aperta. Volubile, concede i suoi favori ad ambo le contendenti. A turno: quello di Pistoia arriva, prorompente, sul finire del terzo quarto. Ed è evidenziato dal fallo antisportivo di Chiera, successivo a una sua palla persa. Accelerando, sulle ali di Wheatle, Pistoia vola sul 60-46. La spallata manda fuori giri le aquile. Cigola allora la zona ducale, le rotazioni via via più lente. Battistini blocca l'emorragia (62-48), ma troppo tardi. Anche perché Cividale ripone anzitempo i remi in barca, capitolando senza ulteriori reazioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PISTOIA	80
GESTECO	61

20-17, 36-33, 60-46

GIORGIO TESI GROUP PISTOIA Metsla, Varnado 24, Pollone 10, Allinei 4, Magro 12, Del Chiaro 8, Saccaggi 5, Cemmi, Della Rosa 3, Wheatle 14. Coach: Brienza.

UEB GESTECO CIVIDALE Miani 6, Chiera 3, Cassese 3, Rota 7, Mouaha 2, Battistini 12, Barel, Pepper 15, Nikolic, Dell'Agnello 13. Non entrati: Micalich, Brunetto. Coach: Pillastrini.

Arbitri Salustri di Roma, Pazzaglia di Pesaro, Picchi di Frosinone.

Note Cividale: 15/34 al tiro da due punti, 9/32 da tre e 4/4 ai liberi. Pistoia: 23/37 al tiro da due punti, 7/28 da tre e 13/19 ai liberi. Nessuno uscito per 5 falli.

Il coach analizza la prova dei suoi condizionata dagli errori al tiro
Il presidente Micalich: «Adesso il riscatto sabato contro la Fortitudo»

Pillastrini: «Differenza di intensità ecco perchè abbiamo ceduto»

POST PARTITA

Non è riuscita a sovvertire i pronostici, la Gesteco. Pur avendoli messi per larghi tratti del match in discussione. Nell'arco dei 40' di gioco, però, la differenza con Pistoia è emersa, costringendo i friulani a rientrare col ko sul groppone. «Pistoia ha fatto una grande partita – ha detto coach **Stefano Pillastrini** nel post-gara –; noi abbiamo giocato un primo tempo solido, sebbene macchiato da alcuni errori. Siamo rimasti a lungo in partita nonostante avessimo grandi problemi a costruirci dei tiri in attacco. Contando che, quelli che riuscivamo a creare, non avevano percentuali adatte per competere contro Pistoia». A fare da contraltare ai problemi evidenziati in avanti, una difesa a lungo all'altezza della situazione: «Quando poi è venuto meno anche questo aspetto, nel terzo quarto, ci siamo completamente persi. Questo si è riflesso anche in attacco, dove una serie di palle perse è stato per noi il segnale della resa». Troppo forte Pistoia, troppo intenso il gioco messo in campo dal club toscano. «Da parte nostra c'è stato un mancato adeguamento a questa intensità che loro hanno mantenuto per tutto l'incontro». Da qui le conclusioni del tecnico volte a un futuro miglioramento dei suoi: «Noi stiamo cercando di imparare a stare a questi livelli. Quasi tutti i ragazzi sono esordienti in questo campionato, ma penso che siano in grado di affrontarlo da protagonisti, ne sono convinto. Dobbiamo quindi imparare da partite come questa in modo da non ripetere gli stessi errori e per riuscire a portare sui 40' quello che abbiamo fatto contro Pistoia nei primi 20'. Allora potremo essere competitivi».

A parlare poi è stato anche il presidente Ueb **Davide Micalich**: «Abbiamo giocato per 25' alla pari. Poi, quando loro hanno dato l'ultimo strattone, verso la fine del terzo quarto, ci siamo un po' disuniti. Il che è strano, perché non ci era mai capitato prima». Il numero uno delle Eagles, quindi, prova a rinfrancare il gruppo: «La squadra non deve perdere fiducia. Lavoriamo sempre duramente per farci trovare pronti a ogni partita, ma può succedere che si crolli alla distanza. Certo, dispiace, perché avremmo preferito giocarcela come a Mantova fino all'ultimo possesso. Bisogna però avere l'umiltà di accettare il risultato e fare in modo che la prossima volta vada meglio». Sabato, contro la Fortitudo: «Dobbiamo crescere e migliorare, mantenendo il nostro equilibrio e la nostra voglia di lavorare. Nei prossimi giorni ci prepareremo per essere pronti al riscatto». —

S.M.

Coach stefano Pillastrini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nulla da fare per la Gesteco Cividale a Pistoia, gli uomini di Pillastrini hanno retto due quarti contro i più quotati toscani, sotto la squadra prima del match e Cassese al tiro davanti al suo coach FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO

QUI UDINE

Un time-out di coach Boniciolli: Udine spera di avere finalmente la squadra al completo FOTO PETRUSSI

Old Wild West in emergenza tradita dal marchio di fabbrica

Giuseppe Pisano / UDINE

Una strana sensazione di déjà-vu ha accompagnato gli spettatori all'uscita dal palasport Carnera dopo la sconfitta dell'Apu contro Cento. La rimonta, i tre liberi del pareggio, il time-out della panchina ospite e l'illusione dell'overtime che monta, la rimessa in attacco e la tripla della guardia Usa degli avversari a fil di sirena come una doccia fredda. Tutto come lo scorso 7 giugno in gara due di finale play-off con Verona. In comune, anche una serata disastrosa al tiro da tre punti, strano a dirsi per una squadra che da oltre un anno viaggia a percentuali piuttosto elevate.

POLVERI BAGNATE

Sembra un paradosso, ma il pessimo 5/21 di quella gara fatale per le ambizioni promozioni sarebbe stata oro colato contro Cento: il 2/24 di sabato da oltre l'arco grida ancora vendetta, francamente è roba da minibasket e non da alta serie A2. È un peccato, soprattutto se si prendono in esame tutte le altre cifre del gioco d'attacco: Udine superiore agli emiliani nei punti dalla panchina (11-9 nonostante le pesanti assenze), in contropiede (20-0), da secondi tiri (13-10) e in area (36-14). Anche alla prima di campionato, a Ferrara, l'Apu aveva fatto cilecca da fuori (2/15), ma è chiaro che contro un'avversaria più tosta l'8% nelle triple si paga a caro prezzo. E nell'ultimo quarto si è assistito a qualche forzatura di troppo.

SOFFERENZA A RIMBALZO

La sconfitta, tuttavia, non è figlia soltanto del ciapanò al tiro da tre. Per l'ennesima volta in questa stagione Udine è finita sotto nel computo dei rimbalzi (37-44), con gli avversari in doppia cifra per rimbalzi offensivi (12). Il -7 nelle carambole è maturato tutto negli ultimi 15', quando gli ospiti sono riusciti a conservare il vantaggio nonostante percentuali in fase calante da sotto: decisivi i secondi tiri, capitalizzati soprattutto dalla lunetta. Va detto anche che la dea bendata ha voltato le spalle in più di un'occasione ai friulani, e non solo per il focolaio Covid: eloquenti la tripla di tabella iniziale di Zampini e il canestro del tutto involontario (ma pesantissimo) di Toscano con tocco "random" nel terzo quarto. Forse era destino finisse così, come il 7 giugno scorso. Non resta che voltare pagina, stavolta ci sono ben otto mesi, e non cinque giorni, per rimettere a posto le cose. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I TIFOSI

Trasferta di Rimini Il Settore D si organizza

In casa Apu Old Wild West si comincia a guardare alla prossima partita di campionato, in programma domenica alle 18 al PalaFlaminio di Rimini contro la matricola Riviera Banca Rimini.

A tal proposito i tifosi del Settore D stanno organizzando un pullman per andare a sostenere la squadra bianconera nella trasferta romagnola. Per informazioni o adesioni è possibile contattare il numero 3388113107 oppure scrivere sui social network del Settore D. In trasferta, come ai vecchi tempi.

ALLARME COVID

Domani si spera della liberazione dei quattro contagiati

Nobile, uno dei 4 contagiati

UDINE

Una domenica tranquilla, di riposo per tutti e soprattutto senza nuove positività al Covid, ha permesso all'Apu di smaltire le tossine del match di sabato contro Cento. Oggi il gruppo bianconero, senza i cinque giocatori in isolamento, torna ad allenarsi alle 17.30 al Carnera. Per Nobile, Palumbo, Sherrill e Dabo il test di controllo a cinque giorni di distanza dalla positività dovrebbe scattare domattina, in tempo (in caso di esito negativo) per effettuare le visite mediche per il rinnovo dell'idoneità agonistica e allenarsi nel pomeriggio. Nei giorni successivi toccherà a Fantoma, risultato positivo sabato mattina. In casa Apu c'è ottimismo circa il recupero di tutti gli effettivi in vista della trasferta di Rimini. La settimana servirà inoltre a Briscoe per mettere benzina nel motore (e che motore!) dopo il maxi utilizzo di sabato: l'ex Nba è rimasto in campo 32', a fronte di un piano di recupero dello staff medico da 15' d'impiego. La risposta di Briscoe è stata buona sia dal punto di vista fisico, dato che ha chiuso la gara in crescendo, sia tecnico. Uno show che ha spinto Boniciolli a un paragone illustre a fine match: «Dopo Charlie Smith uno così non si era mai visto». —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie A2 Maschile Girone Rosso

Old Wild West Udine - Tramec Cento	69-72
Caffè Mokambo Chieti - Unieuro Forlì	59-70
Fortitudo Bologna - Umana Chiusi	71-67
GTG Pistoia - UEB Gesteco Cividale	80-61
Orasì Ravenna - HDL Nardò	82-79
Rivierabanca Rimini - Kleb Ferrara	80-65
Mantova - San Severo	RINV. IL 30/11

PROSSIMO TURNO: 30/10/2022

Allianz San Severo - Umana Chiusi, HDL Nardò - GTG Pistoia, Kleb Ferrara - Tramec Cento, Rivierabanca Rimini - Old Wild West Udine, Staff Mantova - Caffè Mokambo Chieti, UEB Gesteco Cividale - Fortitudo Bologna, Unieuro Forlì - Orasì Ravenna.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Unieuro Forlì	8	4	0	308	284
Tramec Cento	8	4	0	290	257
GTG Pistoia	6	3	1	326	259
Old Wild West Udine	6	3	1	305	271
Fortitudo Bologna	6	3	1	294	269
UEB Gesteco Cividale	4	2	2	295	306
Staff Mantova	4	2	1	231	227
Caffè Mokambo Chieti	2	1	3	300	299
HDL Nardò	2	1	3	298	327
Rivierabanca Rimini	2	1	3	293	306
Orasì Ravenna	2	1	3	282	341
Kleb Ferrara	2	1	3	264	310
Allianz San Severo	2	1	2	215	213
Umana Chiusi	0	0	4	273	305

Serie A2 Maschile Girone Verde

2B Control Trapani - Urania Milano	80-90
Cantù - Gruppo Mascio Treviglio	68-58
Assigeco Piacenza - Stella Azzurra Roma	81-72
Benacquista Latina - Vanoli Cremona	73-79
Ferraroni JuVi Cremona - Moncada Agrigento	59-69
Reale Mutua Torino - Novipiù Monferrato	82-72

Ha riposato: Kienergia Rieti.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Vanoli Cremona	8	4	0	307	280
Acqua S. Bernardo Cantù	6	3	1	273	242
Urania Milano	4	2	2	326	316
Assigeco Piacenza	4	2	2	312	306
Moncada Agrigento	4	2	2	296	285
Novipiù Monferrato	4	2	2	294	282
Gruppo Mascio Treviglio	4	2	1	221	226
Reale Mutua Torino	3	3	1	332	296
Benacquista Latina	2	1	3	304	333
Ferraroni JuVi Cremona	2	1	3	260	291
2B Control Trapani	2	1	2	223	234
Kienergia Rieti	2	1	2	190	210
Stella Azzurra Roma	0	0	3	221	258

PROSSIMO TURNO: 30/10/2022

Acqua S. Bernardo Cantù - 2B Control Trapani, Gruppo Mascio Treviglio - Reale Mutua Torino, Moncada Agrigento - Benacquista Latina, Stella Azzurra Roma - Novipiù Monferrato, Urania Milano - Assigeco Piacenza, Vanoli Cremona - Kienergia Rieti. Riposa:Ferraroni JuVi Cremona.

SERIE A

La Reyer ferma la corsa di Milano Trieste resta sola soletta in fondo

Virtus e Tortona a braccetto in testa al campionato di serie A dopo quattro turni. Le "V nere" travolgono Treviso al PalaDozza con sei giocatori in doppia cifra, e rispondono al netto successo degli uomini di Ramondino a Trieste nell'anticipo di sabato. Perde contatto l'Olimpia Milano, sconfitta e raggiunta al terzo posto dalla Reyer dell'ottimo Spissu (13 punti). Sassari piega Trento (Diop 18 punti +7 rimbalzi), Brindisi batte Brescia in volata nonostante 22 punti dell'ex Apu Caupain, Napoli espugna Pesaro dopo un overtime. Primi successi per Reggio Emilia e Scafati: gli emiliani sbancano Varese con un gran primo tempo, i campani superano Verona con l'eterno Logan (22 punti + 6 assist) vittorioso nel duello con Cappelletti (11+6). Risultati che lasciano Trieste desolatamente da sola all'ultimo posto in classifica. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie A Maschile

Banco Sardegna SS - Dolomiti Trento	81-76
Carpegna PU - Gevi Napoli	97-99
Givova Scafati - Tezenis Verona	92-87
Happy Casa Brindisi - Germani Brescia	82-81
Pallacanestro Trieste - Bertram Tortona	60-88
Reyer Venezia - EA7 Armani MI	77-69
UnaHotels RE - Openjob Varese	81-87
Virtus Bologna - Nutribullet Treviso	97-71

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Virtus Bologna	8	4	0	356	288
Bertram Tortona	8	4	0	308	262
Reyer Venezia	6	3	1	341	306
EA7 Armani MI	6	3	1	305	302
Carpegna PU	4	2	2	360	343
Openjob Varese	4	2	2	348	344
Happy Casa Brindisi	4	2	2	338	334
Banco Sardegna SS	4	2	2	334	321
Germani Brescia	4	2	2	328	324
Gevi Napoli	4	2	2	319	330
Dolomiti Trento	4	2	2	306	305
Tezenis Verona	2	1	3	326	375
Givova Scafati	2	1	3	308	324
UnaHotels RE	2	1	3	277	281
Nutribullet Treviso	2	1	3	265	304
Pallacanestro Trieste	0	0	4	292	368

PROSSIMO TURNO: 30/10/2022

Banco Sardegna SS - Virtus Bologna, Bertram Tortona - Reyer Venezia, Dolomiti Trento - Givova Scafati, EA7 Armani MI - Tezenis Verona, Germani Brescia - Carpegna PU, Gevi Napoli - Pallacanestro Trieste, Openjob Varese - Nutribullet Treviso, UnaHotels RE - Happy Casa Brindisi.

MOTOGP

Bagnaia conquista la Malesia ma Quartararo chiude terzo: il titolo si assegna a Valencia

SEPANG

La festa rossa, anzi tricolore, è rinviata. Francesco Bagnaia ha fatto quello che doveva, ovvero il massimo possibile sul circuito malese di Sepang, portando alla vittoria la sua Ducati (settimo successo stagionale per il torinese) pur partendo dal nono posto in griglia, ma l'ormai ultimo suo rivale per il titolo della MotoGp, il francese Fabio Quartararo, ha fatto altrettanto: è salito sul terzo gradino del podio (partendo 12°, con un dito fratturato dopo l'incidente in prova), aggrappandosi con le unghie alla sua corona mondiale. E alla matematica: solo due punti (258 contro 235), infatti, dividono Bagnaia dal trionfo iridato e il 6 novembre a Valencia, nell'ultimo appuntamento della stagione, gli basterà arrivare 14° per diventare campione del mondo, primo italiano 13 anni, primo italiano dopo il mito Valentino Rossi.

Tornando al presente, anche in Malesia la Ducati ha confermato la sua superiorità, con il secondo posto dell'altro pilota azzurro Enea Bastianini, fresco di promozione nel team ufficiale Ducati, come compagno di box proprio di Bagnaia, e il quarto di Marco Bezzecchi, sfiorando la tripletta Desmosedici che avrebbe aritmeticamente incoronato il 25enne piemontese. Solo un pò di delusione, ma nessun muso lungo a Borgo Panigale. «Intanto ho fatto la miglior partenza della mia vita, è stata devastante, e una delle vittorie più significative di tutte - ha sottolineato a caldo Bagnaia -. All'inizio ho cercato di inseguire Jorge Martin, stressando le gomme, ma poi è caduto e sono andato in testa. Abbiamo fatto quello che dovevamo fare, anche se non è stato facile perché Bastianini andava davvero forte e io avevo l'incubo di sbagliare».

Francesco Bagnania (Ducati)

La caduta dello spagnolo Martin, partito dalla pole e scappato subito in avanti, ha cambiato lo scenario, con il duello tra Pecco e Bastianini trasformato in una sfida per la vittoria. Poi, però, ai box Ducati hanno esposto un cartello che (non troppo veltamente) ha fatto capire a Bastianini di non forzare, anche se il team e lo stesso pilota smentiscono giochi di squadra: «Normale dirmi chi ho dietro», ha tagliato corto il "Bestia".

Alle loro spalle Quartararo è l'unico capace di far correre una Yamaha non all'altezza delle Rosse di Borgo Panigale, scrollandosi di dosso nel finale anche l'ottimo Bezzecchi, eletto pochi giorni fa "Rookie dell'anno" inella classe regina. «È stata una gara difficile, una delle prime volte che rimonto dalla 12ª alla terza posizione, sono felice che il campionato rimanga aperto fino a Valencia», ha detto il francese. —

IN BREVE

Tennis
Musetti batte Berrettini: è suo l'Atp 250 di Napoli

Lorenzo Musetti ha vinto la Napoli Cup by Banca di Credito Popolare, nuovo torneo Atp 250 dotato di un montepremi di 612 mila euro che si è disputato sul cemento all'aperto dell'Arena affacciata sul golfo del capoluogo campano. Il ventenne di Carrara si è aggiudicandosi l'atteso derby italiano contro Berrettini, in una finale che Musetti si è aggiudicato in due set (7-6, 6-2). Per Musetti è il secondo torneo Atp vinto in carriera, dopo Amburgo.

Sci
Il gigante di Soelden allo svizzero Odermatt

Lo svizzero Marco Odermatt ha vinto lo slalom gigante di Soelden, prima gara della stagione. Oro olimpico di specialità e detentore della coppa del mondo, il 25enne elvetico con il tempo totale di 2'04"72 ha preceduto lo sloveno Zan Kranjec (2'05"48) e il norvegese Heinrich Kristoffersen (2'05"69). Un solo azzurro in classifica: Giovanni Borsotti che, complice un erroraccio nella seconda manche, ha chiuso in 2'10"47, all'ultimo posto.

Ciclocross
Casasola e Toneatti super in Repubblica Ceca

Nella tappa di Coppa del Mondo di ciclocross a Tabor, in Repubblica Ceca, la friulana Sara Casasola si piazza 11ª tra le donne élite, mentre il bujese Davide Toneatti chiude 9° tra gli U23: sono stati loro i migliori italiani in classifica, nelle gare vinte da Van Empel e Nys. Tommaso Cafueri 24° tra gli juniores; in top30 Asia Zontone e Alice Papo. A Motta di Livenza, dominio friulano in tutte le categorie. Marco Ponta e Lucrezia Braida i primi tra gli Open.

FORMULA 1

Show ad Austin, ma vince sempre Verstappen

La Red Bull di Max Verstappen onora la memoria di Dietrich Mateschitz (il patron della Red Bull, scomparso sabato) vincendo il Gp degli Stati Uniti, sul circuito texano di Austin, valido come 20ª prova del Mondiale di F1. Seconda la Mercedes di Lewis Hamilton, terza la Ferrari di Charles Leclerc, partito 12° e protagonista di una super-rimonta. Fuori alla prima curva l'altro ferrarista Carlos Sainz, partito dalla pole e speronato dalla Mercedes di George Russell.

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

CORSA EDITION
1.2 75 cv S&SMT5 Emissioni CO2 93 g/km Anno 2020 - km 15.000 circa. Hill hold & start system, Lane keep assist
€ 14900
Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia
0432284286

ASTRA ST BUS. ELEGANCE
Emissioni CO2 112 g/km Anno 2020 - km 38.000 circa Eco flex aero pack, Eco flex chassis,Esp con abs e hill start assist
€ 19500
Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia
0432284286

GRANDLAND ULTIMATE PHEV
16 At8 AWD - Emissioni CO2 35 g/km Anno 2021 - km 15.000 circa Park & go packTetto black, Vetri posteriori oscurati
€ 31900
Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia
0432284286

ABARTH 595
1.4 Turbo T-Jet 145 CV - 2/3-Porte, Grigio, 107 KW / 145 CV, Benzina, Manuale
€ 23900
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

CITROEN C4
1.4 Classique 02/2006, 4/5-Porte, Argento, 191.300 km, 65 KW / 88 CV, Benzina, Manuale
€ 3500
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

FIAT 500
1.0 hybrid cult, 2/3-Porte, Rosso, 51 KW / 69 CV, Elettrica/Benzina, Manuale
€ 13750
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

FIAT 500
Berlina Action, 2/3-Porte, Bianco, 70 KW / 95 CV, Elettrica, Automatico
€ 20800
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

FIAT 500L
1.4 95 CV Pop Star 07/2018, Nero, 69.000 km, 70 KW / 95 CV, Benzina, Manuale
€ 15800
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

FIAT 500X
1.2 8v Pop, 03/2019, 4/5-Porte, Bianco, 24.900 km, Benzina, manuale
€ 18400
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

FIAT 500X
1.0 T3 120 CV CULT, 03/2019, Fuoristrada, Blu, 35.400 km, 88 KW / 120 CV, Benzina, Manuale
€ 17900
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

FIAT PANDA
1.2 8v Dynamic, 11/2009, 4/5-Porte, Bianco, 139.500 km, 44 KW / 60 CV, Benzina, Manuale
€ 6700
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

FIAT PANDA
0.9 TwinAir Turbo S&S Easy, 06/2016, 4/5-Porte, Bianco, 118.420 km, 84 CV, Benzina, Manuale
€ 6700
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

FIAT TIPO
1.0 100CV SERIE 3 5 PORTE 4/5-Porte, Rosso, 70 KW / 95 CV, Benzina, Manuale
€ 16900
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

FORD B-MAX
1.0 EcoBoost 100 CV, 10/2012, Bianco, 107.596 km, 74 KW / 101 CV, Benzina, Manuale
€ 8200
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

FORD ECOSPORT
1.0 EcoBoost 100 CV ST-Line 11/2019, Rosso/Nero, 15.468 km, 73 KW / 99 CV, Benzina, Manuale
€ 18500
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

HYUNDAI I10
1.0 LPGI Econext Comfort, 03/2014, Grigio, 188.300 km, 51 KW / 69 CV, Benzina/GPL, Manuale
€ 7300
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

JEEP COMPASS
1.6 Multijet II 2WD LONGITUDE, Fuoristrada, Rosso, 96 KW / 131 CV, Diesel, Manuale
€ 29800
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

JEEP RENEGADE
1.0 T3 Longitude MY22, Fuoristrada, Rosso, 88 KW / 120 CV, Benzina, Manuale
€ 19900
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

LANCIA YPSILON
1.0 Hybrid 5p Silver, Rosso, 51 KW / 69 CV, Elettrica/Benzina, Manuale
€ 12650
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

MAZDA 6
2.0 CD 16V 136 Cv Wagon Touring, Nero, 295.000 km, 100 KW / 136 CV, Diesel, Manuale
€ 2500
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

NISSAN QASHQA
1.5 dCi Tekna, Bianco, 119.181 km, 81 KW / 110 CV, Diesel, Manuale
€ 15800
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

VOLKSWAGEN GOLF
1.6 TDI DPF 5p. Comfortline, 05/2011, 4/5-Porte, Bianco, 167.650 km
€ 8800
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

VOLKSWAGEN GOLF
1.6 TDI 115CV 5p Business, 03/2019, 4/5-Porte, Blu, 67.500 km
€ 19300
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

OPEL ASTRA
1.6 CDTi 136CV Start&Stop Sports Tourer Innovation, Nero Met., 2019, km 33.669
€ 18900
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

BMW 320 D XDRIVE
Touring Modern, Grigio Antracite Met. ABS, Airbag, Cerchi lega 17 pollici, km 189.500
€ 13900
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

BMW 420 D
Gran CoupØ Sport, Bianco, 2016, Cerchi lega 18 pollici, km 85.000
€ 24900
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

BMW 520 D XDRIVE
Touring Business aut., Nero Met. 11/2016, Cerchi lega 17 pollici, Km 67.649
€ 25900
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

BMW 216 D
7 POSTI Gran Tourer Business, 2020, Blu Scuro Met., Apple CarPlay, Cerchi in lega, Km 89.959
€ 24900
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

DS 5
2.0 HDi 160 aut. So Chic, 2012, Nero Met. Autoradio, Aux In, Cerchi lega 18 pollici, Km certificati
€ 10900
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

Serie A2 femminile

La festa della ragazze della Cda Talmassons per la vittoria nel derby e, a destra (foto Petrussi), un'azione d'attacco di Talmassons davanti al muro di Martignacco e il pubblico presente al palasport di Latisana

Il derby è Cda

Talmassons non lascia nemmeno un set a Martignacco
Grande partenza di campionato e rivincita della Supercoppa

Monica Tortul / LATISANA

La Cda inizia il campionato di A2 con un 3-0 che vale doppio. Le ragazze di Talmassons hanno vinto in soli tre set il derby contro l'Itas Ceccarelli Martignacco, capovolgendo il risultato della Supercoppa Fvg (in cui aveva invece avuto la meglio la squadra di Gazzotti, sempre per 3-0). Ieri ha prevalso l'esperienza delle ragazze di Barbieri, che hanno espresso un gioco ben organizzato e più ordinato delle avversarie. Insieme alla Cda ha vinto tutto il popolo del volley, che ha risposto presente al primo grande appuntamento della stagione: sono stati oltre 700 gli spettatori sugli spalti del palasport di Latisana. In mezzo agli appassionati e agli atleti anche sponsor e autorità delle grandi occasioni. L'Itas Ceccarelli ha il rammarico di aver sbagliato troppo, al di là della forza delle avversarie: Modestino e compagne hanno commesso troppi errori e sono state imprecise in fase di ricostruzione del gioco.

LA CRONACA.

Coach Leonardo Barbieri è partito con Eze al palleggio e Taborelli opposta, Caneva e Costantini al centro, Milana e Rosetto in banda, De Nardi libero. Gazzotti ha invece schierato Allasia in cabina di regia, Sironi opposta, Modestino e Eckl al centro, Cortella e Wiblin in banda, Tellone libero. Nel primo set la Cda è partita con un grande muro, grazie al quale è riuscita a portarsi avanti subito per 6-2. Messa da parte l'emozione e prese le misure, l'Itas Ceccarelli si è rifatta sotto (12-11), ma poi ha perso definitivamente contatto con il set. Sul 20-14 è entrata Cabassa per Sironi e con tre aces ha riacceso gli animi di Martignacco, ma la Talmassons ha poi chiuso senza troppa fatica il primo parziale. Il secondo e terzo set sono stati accumunati da una Cda decisamente organizzata bene in campo, efficace sul cambio palla e complessivamente più precisa. L'Itas Ceccarelli ha commesso tanti errori sciocchi, non provocati; è stata imprecisa sulle ricostruzioni e ha fatto maggior fatica a mettere la palla a terra. Entrambi i set si sono conclusi ai vantaggi a favore di Talmassons e in entrambi i casi sono stati caratterizzati dalle ingenuità della squadra di Gazzotti. Nel secondo set l'Itas era arrivata a condurre per 24-22. Dopo essersi fatta annullare due palle-set, Martignacco sul 25 pari ha commesso un errore sul secondo tocco e spedito un pallonetto in mezzo alla rete. A chiudere il parziale sul 28-26 una palla di seconda intenzione di Eze. Nel terzo set Martignacco ha messo pressione in battuta, cercando di creare più difficoltà a Milana. Una soluzione tattica efficace, che ha dato buoni frutti. Nel finale si è giocato punto a punto. Martignacco era nuovamente in vantaggio 24-22, ma in volata, nonostante i grandi sforzi in difesa, è stata la maggior esperienza e concretezza della Cda ad avere la meglio.

CDA	3
ITAS CECCARELLI	0

25-20, 28-26, 27-25

CDA TALMASSONS Taborelli, Eze, Tognini, Crisafulli, De Nardi (L), Michelini, Campagnolo, Rossetto, Trampus, Monaco (L), Caneva, Costantini. Allenatore Leonardo Barbieri.

ITAS CECCARELLI MARTIGNACCO Cabassa, Allasia, Simoni, Modestino, Granieri, Lazzarin, Wiblin, Bole, Cortella, Tellone (L), Eckl, Guzin. Allenatore Marco Gazzotti.

Arbitri Jacobacci e Cecconato.

Note Durata set: 25',37',34'. Spettatori: 700.

Grande equilibrio l'Itas Ceccarelli paga cari gli errori negli scambi decisivi

LE STATISTICHE.

I numeri dicono che la Cda ha realizzato 60 punti (47 in attacco), contro i 46 dell'Itas Ceccarelli (31 in attacco). Nove i muri punto per le ragazze di Barbieri, 8 per quelle di Gazzotti. La Cda ha commesso 24 errori, Martignacco 30. La miglior realizzatrice è stata Taborelli con 20 punti, seguita da Milana con 14 e Rosetto con 12. Nelle file dell'Itas Ceccarelli ci sono i 10 punti di Wiblin e Sironi.

LA SFIDA TRA AMERICANE.

È stata sicuramente Giovanna Milana a vincere la sfida tra attaccanti a stelle e strisce. La ex banda di Martignacco, ora in maglia fucsia, ha giocato in grande spolvero, mettendosi decisamente in evidenza in attacco. Roxi Wiblin è salita in cattedra nel finale; nella prima parte del match ha avuto un braccio decisamente meno pesante della sua connazionale.

LE EX.

Nelle file della Cda partita da ex anche per Aurora Rosetto e Giulia De Nardi. Entrambe erano state allenate da Marco Gazzotti. Ha fatto bene De Nardi; Aurora Rossetto è stata efficace, ma non ancora nella forma migliore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dell'ex Aurora Rossetto il punto che ha messo la parola fine alla sfida: «Ci tenevo a vincere, noi brave a tenere duro nel terzo parziale»

Barbieri: «Una grande difesa» Gazzotti: «È mancata la lucidità»

I COMMENTI

Alessia Pittoni / LATISANA

A pochi minuti dal fischio finale del derby, con un occhio alle statistiche fresche di stampa, Leonardo Barbieri, coach della Cda, analizza il match delle sue ragazze: «I numeri ci dicono che abbiamo avuto il 47% di positività sul cambio palla contro il 26% dell'Itas. Quindi anche quando non abbiamo ricevuto bene abbiamo avuto un cambio palla molto più fluido. A muro e in difesa siamo andati veramente bene, costringendo le nostre avversarie ad attaccare tante volte prima di mettere la palla a terra. Abbiamo anche dimostrato di saper uscire dalle situazioni difficili come squadra e devo fare i complimenti alle ragazze per aver gestito bene mentalmente i momenti cruciali del match».

Leonardo Barbieri della Cda

A Marco Gazzotti, allenatore dell'Itas, non sono invece andati giù i troppi errori non provocati in cui è incappata la squadra: «Non possiamo sbagliare così tante battute senza riuscire davvero a mettere in difficoltà la loro ricezione. Il rammarico è stato perdere due parziali ai vantaggi con in mano diverse palle set ma mettendo gli appoggi sui tre metri o le alzate staccate da rete o sbagliando il posizionamento a muro. Sono tante situazioni che loro hanno gestito meglio di noi. Sappiamo che contro squadre ordinate come la loro facciamo fatica, per questo dobbiamo fare pochi errori evitabili e questo non è successo».

A mettere la firma sul punto che ha chiuso la partita è stata l'ex Aurora Rossetto, soddisfatta per la vittoria: «Sono contentissima, ci tenevo a fare bene e a vincere: fa bene al morale e alla classifica perché è importante incamerare subito più punti possibili per non doverli rimpiangere in seguito. Siamo state molto brave a tenere duro nel terzo set; è stato molto stressante ma bello. Sto recuperando dall'infortunio alla caviglia che avevo rimediato in fase di preparazione, non sono ancora al cento per cento ma stiamo facendo tutto quello che serve per arrivare al top». —

Serie A2 Femminile Girone B

Assitec 2000 S.Elia FR - Roma Volley Club	0-3
Ipag Montecchio - Anthea Vicenza	3-0
Marignano - 3M Perugia	3-1
Soverato - Desi Akademia	3-2
Talmassons - Martignacco	3-0

Ha riposato: Volley Marsala.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Talmassons	3	1	0	3	0
Roma Volley Club	3	1	0	3	0
Ipag Montecchio	3	1	0	3	0
Marignano	3	1	0	3	1
Soverato	2	1	0	3	2
Desi Akademia	1	0	1	2	3
3M Perugia	0	0	1	1	3
Anthea Vicenza	0	0	1	0	3
Assitec 2000 S.Elia FR	0	0	1	0	3
Martignacco	0	0	1	0	3
Volley Marsala	0	0	0	0	0

PROSSIMO TURNO: 30/10/2022

3M Perugia - Ipag Montecchio, Anthea Vicenza - Talmassons, Desi Akademia - Volley Marsala, Martignacco - Assitec 2000 S.Elia FR, Roma Volley Club - Marignano. Riposa:Soverato.

Scelti per voi

tvzap

Sopravvissuti
RAI 1, 21.25
La scritta davanti alle abitazioni dei sopravvissuti alza la tensione tra loro. Chi li sta minacciando? Inizialmente sospettano di Anita, poi di Léa. La ragazza, allora, si prepara a scappare da Genova ma qualcosa di tremendo glielo impedisce.

Stasera tutto è possibile
RAI 2, 21.20
Appuntamento con il comedy show condotto da **Stefano De Martino**. La puntata sarà un susseguirsi di prove e giochi tutti da ridere in compagnia di Biagio Izzo, Francesco Paolantoni e Vincenzo De Lucia.

Presa Diretta
RAI 3, 21.25
Riccardo Iacona dedica la puntata ai criminali informatici che bucano la rete di sicurezza delle aziende private e delle istituzioni pubbliche per rubare i dati sensibili e chiedere un riscatto.

Quarta Repubblica
RETE 4, 21.20
Appuntamento con **Nicola Porro** che, in compagnia dei suoi ospiti, affronta i grandi temi di attualità, di politica e di economia. Un'analisi degli eventi che interessano il Paese.

Grande Fratello Vip
CANALE 5, 21.20
Alfonso Signorini, perfetto padrone di Casa, racconterà in compagnia di **Orietta Berti** e Sonia Bruganelli - opinioniste in studio - l'avventura dei Concorrenti, ma non mancheranno le sorprese.

telefriuli
CANALE 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità
9.35 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle. Nuovo appuntamento con Antonella Clerici e il suo show quotidiano, per parlare di cucina, d'attualità e giocare con il pubblico a casa.
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Oggi è un altro giorno
16.05 Il paradiso delle signore - Daily Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta
18.45 Reazione a catena
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno
21.25 Sopravvissuti Serie Tv
23.35 Porta a Porta - Speciale Governo Attualità

RAI 2
6.00 Piloti Serie Tv
6.15 Nei Tuoi Panni Attualità
7.15 Dreams Road
8.00 Alle 8 in tre Spettacolo
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
10.00 Tg2 Italia Attualità
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Ore 14 Attualità
15.15 BellaMa Spettacolo
17.00 Nei Tuoi Panni Attualità
18.00 Tg Parlamento Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.05 N.C.I.S. Telefilm
19.50 Una scatola al giorno
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Stasera tutto è possibile Spettacolo
0.20 Re Start Attualità

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
9.45 Agorà Extra Attualità
10.30 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.50 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 Generazione Caporetto
16.30 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Via Dei Matti n. 0
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole Soap
21.25 Presa Diretta Attualità
23.15 Dottori in Corsia - Ospedale Pediatrico Bambino Gesù Attualità

RETE 4
6.00 Finalmente Soli Fiction
6.25 Tg4 Telegiornale Attualità
6.45 Controcorrente Attualità
7.40 Kojak Serie Tv
8.45 Miami Vice Serie Tv
9.55 Hazzard Serie Tv
10.55 Detective Monk Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità
16.55 Poirot: carte in tavola Film Poliziesco ('05)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Quarta Repubblica Attualità
0.50 Motive Serie Tv
1.45 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino cinque Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela
14.45 Uomini e donne Spettacolo
16.10 Amici di Maria Spettacolo
16.40 Grande Fratello Vip Spettacolo
16.50 Un altro domani (1ª Tv) Soap
17.25 Pomeriggio cinque
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia
21.20 Grande Fratello Vip Spettacolo
1.50 Tg5 Notte Attualità
2.25 Striscia La Notizia Spettacolo

ITALIA 1
6.05 Belli dentro Fiction
6.40 Piccolo Lord Cartoni Animati
7.10 L'Isola Della Piccola Flo
7.40 Una per tutte, tutte per una Cartoni Animati
8.10 Anna dai capelli rossi
8.40 Chicago Med Serie Tv
10.30 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Vip
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson
15.35 N.C.I.S. Los Angeles
17.25 The mentalist Serie Tv
18.20 Meteo Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 N.C.I.S. Serie Tv
20.25 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
21.20 Vendetta (1ª Tv) Film Azione ('22)
23.25 Pressing Lunedì Calcio
2.00 Drive Up Attualità
2.35 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
6.40 Anticamera con vista
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 Padre Brown Serie Tv
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo. Caterina Balivo gioca con le parole della lingua italiana, ogni giorno su La7.
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Allarme rosso Film Azione ('95)
23.30 Django Film Western ('66)

TV8
15.45 Innamorarsi a Parigi Film Commedia ('19)
17.30 Il giorno del ringraziamento Film Commedia ('13)
19.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.30 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Gomorra - La serie Serie Tv
23.30 Spider-Man: Far from Home Film Azione ('19)

NOVE
14.20 Ho vissuto con un killer Documentari
15.20 Storie criminali Documentari
17.15 Sulle orme dell'assassino (1ª Tv) Serie Tv
18.15 Sulle orme dell'assassino (1ª Tv) Serie Tv

20 (20)
14.05 Person of Interest Serie Tv
15.40 Walker Serie Tv
17.30 Arrow Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 La guerra dei mondi Film Fantascienza ('05)
23.35 Shoot 'em up - Spara o muori! Film Azione ('07)
1.25 Gotham Serie Tv
2.45 Chuck Serie Tv

RAI 4 (21)
14.10 The Good Fight Serie Tv
16.00 Private Eyes Serie Tv
18.20 MacGyver Serie Tv
19.50 Coroner Fiction
21.20 S.W.A.T. - Squadra speciale anticrimine Film Azione ('03)
23.20 Danny The Dog Film Thriller ('04)
1.05 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.10 Narcos: Mexico Serie Tv
3.20 Senza traccia Serie Tv
5.00 The Good Fight Serie Tv

IRIS (22)
12.20 Nel nome del padre Film Drammatico ('93)
15.00 Magic Numbers Film Commedia ('00)
17.10 Non mandarmi fiori! Film Commedia ('64)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Unbroken Film Drammatico ('14)
23.45 Unbroken: Path To Redemption Film Biografico ('18)

RAI 5 (23)
14.00 Evolution Documentari
15.50 Jekyll Serie Tv
17.05 Muti Prova La Traviata Documentari
18.15 Appresso alla musica
19.10 Rai News - Giorno
19.15 Art Rider Documentari
20.15 Under Italy Documentari
21.15 Parlami di Lucy Film Drammatico ('15)
22.40 Appresso alla musica
23.35 John Lennon Gimme Some Truth Documentari

RAI MOVIE (24)
17.30 Per un pugno di eroi Film Guerra ('67)
19.10 Io zombo, tu zombi, lei zomba Film Commedia ('79)
21.00 BLOB - Visti da Benigni
21.10 Giù la testa Film Western ('71)
0.05 I giganti del West Film Western ('80)
1.55 Papillon Film Avventura ('73)
4.20 Convitto Falcone Film Drammatico ('12)

RAI PREMIUM (25)
14.00 Provaci ancora Prof!
15.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.00 Heartland Serie Tv
17.30 Don Matteo Fiction
19.25 Un passo dal cielo Fiction
21.20 Il ranger - Una vita in paradiso Serie Tv
23.00 La nave dei sogni - Svezia Film Commedia ('21)
0.35 Nei Tuoi Panni Attualità
1.35 Amore al primo sguardo Fiction

CIELO (26)
15.15 MasterChef Italia
16.45 Fratelli in affari
17.45 Buying & Selling
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.45 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 The Impossible Film Drammatico ('12)
23.15 Love Jessica Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.55 Hazzard Serie Tv
15.45 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Detective in corsia Serie Tv
20.00 A-Team Serie Tv
21.10 Mr. Crocodile Dundee Film Avventura ('88)
23.10 Ancora 48 ore Film Poliziesco ('90)
1.05 Shameless Serie Tv
3.10 Hazzard Serie Tv
5.00 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 TGTG Attualità
20.55 Karol, Un Papa Rimasto Uomo Film Biografico ('05)
0.15 Indagine ai confini del sacro Attualità
0.45 La compieta preghiera della sera Attualità
1.05 Santo Rosario Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 The Good Wife Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Ghost Whisperer Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Padre Brown Serie Tv
22.20 Padre Brown Serie Tv
0.50 La cucina di Sonia Lifestyle
1.20 ArtBox Documentari

LA 5 (30)
14.15 Amici di Maria
14.45 Una mamma per amica
16.45 Le tre rose di Eva Fiction
18.55 Grande Fratello Vip Spettacolo
19.10 Amici di Maria Spettacolo
19.40 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Rosamunde Pilcher: Vicini Inaspettati Fiction
23.10 Operation Christmas Film Commedia ('16)

REAL TIME (31)
6.00 ER: storie incredibili
8.45 Sogni in costruzione
10.30 Catfish: False Identità
12.20 Cortesie per gli ospiti
14.20 Catfish: False Identità
15.20 Abito da sposa cercasi
18.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
20.20 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle
21.20 Vite al limite Documentari
23.20 Vite al limite Documentari

GIALLO (38)
10.10 I misteri di Murdoch
11.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
13.10 L'Ispettore Barnaby
17.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby
21.10 Squadra Speciale Invisibili - Les Invisibles (1ª Tv) Serie Tv
23.20 Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 The mentalist Serie Tv
15.50 Rizzoli & Isles Serie Tv
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv
19.25 The mentalist Serie Tv
21.10 C.S.I. Miami Serie Tv
22.05 C.S.I. Miami Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 Colombo Serie Tv
2.35 Chicago P.D. Serie Tv
4.15 Tgcom24 Attualità
4.20 Strike - Il Baco Da Seta Serie Tv

DMAX (52)
14.45 Trova, ripara, vendi! (1ª Tv) Lifestyle
15.45 Lupi di mare Lifestyle
17.40 I pionieri dell'oro
19.30 Nudi e crudi XL Lifestyle
21.25 River Monsters: Misteri dagli abissi (1ª Tv) Documentari
22.20 River Monsters: Misteri dagli abissi Documentari
23.15 WWE Raw (1ª Tv) Wrestling
1.15 Il boss del paranormal Spettacolo

RAI SPORT HD (57)
14.00 Rugby. Peroni Top 10: 4a giornata: Colorno-Emilia
15.55 Snowboard. Coppa del Mondo: Chur Big Air
17.40 Ciclocross. Coppa del Mondo Tabor: Elite M
19.00 Ciclocross. Coppa del Mondo Tabor: Elite F
20.10 Calcio. Serie C - 10a giornata: Carrarese-Reggiana
22.30 C Siamo. C Siamo Calcio
23.00 Calcio Totale. Calcio Totale Calcio

RADIO 1

RADIO 1
20.45 Posticipo Campionato Serie A: Sassuolo - Hellas Verona
22.58 Ascolta, si fa sera
23.05 Il mix delle ventitre
23.30 Radio1 Plot machine

RADIO 2
14.00 La Versione delle Due
16.00 Numeri Uni
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.35 Soggetti Smarriti

RADIO 3
18.00 Sei gradi. Una musica dopo l'altra
19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
24.00 Battiti

DEEJAY
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera Deejay
20.00 Say Waaad?
22.00 One Podcast

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M2O
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei
22.00 Deejay Time in the Mix

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG; Onda verde regionale
11.10 Vuè o fevelin di: Problematiche legate ai cambiamenti climatici in materia di disponibilità d'acqua
11.20 Tra le parole e il cuore: Il Gattile di Trieste e i suoi 160 gatti
12.00 La voce di Calliope: La storia storia dell'attrice, poetessa e scrittrice Leda Palma.
12.30 Gr FVG
13.29 Memories Lo scrittore Paolo Maurensig.
14.15 Mi chiamano Mimì: Alla Sala Tripcovich con "Hansel e Gretel" di Engelbert Humperdinck nel racconto di Gianni Gori. terzo concerto della Stagione Sinfonica 2022 con la monumentale Sinfonia n. 4 "Romantica" di Anton Bruckner.
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: Uniti dalla fisarmonica", la rassegna dedicata agli appassionati dello strumento a mantice ritorna per la 7ª ed.a Tarcento
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.30 News, cappuccino e... (D)
08.15 Un pinsir par vue
08.30 News, cappuccino e...
09.45 A tutto campo
10.45 Screenshot
11.15 Il Punto di E. Cattaruzzi
11.30 Start
11.45 Community Fvg
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale Fvg (D)
12.45 A voi la linea (D)
13.15 Il Punto di E. Cattaruzzi
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale Fvg
14.30 Lo sapevo! gioco a quiz
16.00 Telefruts, c.a.
16.30 Tg Flash (D)
16.45 Effemotori
17.15 Il Punto di E. Cattaruzzi
17.30 Tg Flash
17.45 Telefruts, c.a.
18.15 Screenshot
18.45 Parliamone
19.00 Telegiornale Fvg (D)
19.30 Sport Fvg (D)
19.45 Goal Fvg
20.40 Gnovis
21.00 Bianconero (D)
22.00 Rugby magazine / Start
23.15 Beker on tour
23.45 Telegiornale Fvg

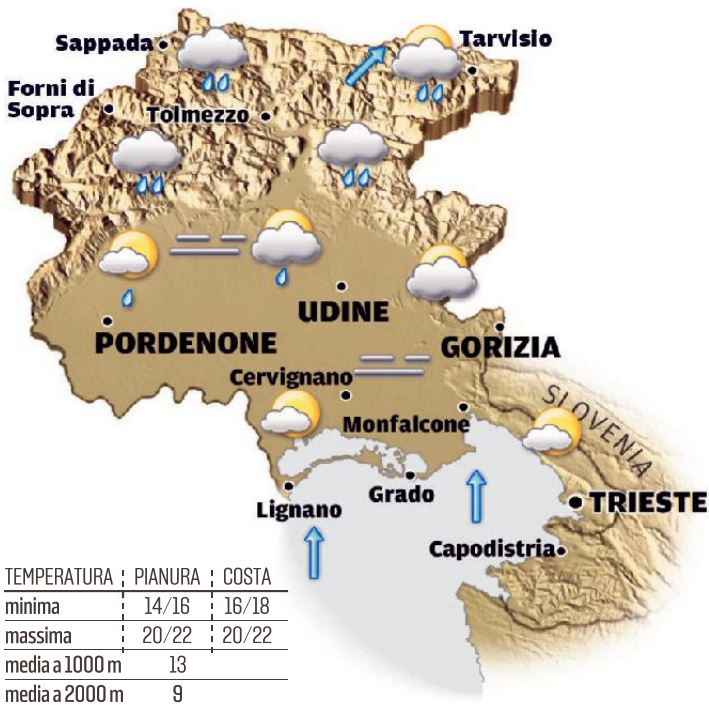
IL 13TV
04.00 Ko Kart Tv
04.30 On Race Tv
05.00 Sky Magazine
05.30 Hard Treck
06.00 Speciale Tg: La paura oggi
07.00 Momenti particolari: I Vigili del fuoco
08.00 Sanità allo specchio: Il Sores
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
11.00 Tv con Voi SPI Cgil informa
12.00 Forchette stellari
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Buon Agricoltura
13.30 Beker on Tour
14.00 Ski Magazine
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shoppink
18.00 Tracker, telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Cultura E'
21.00 Occidente Oggi: Guerra e Governo
22.00 Fortier, telefilm
23.00 Il13 Telegiornale
00.00 Film

UDINESE TV
07.35 24 News - Rassegna (D)
08.30 The boat show
10.30 I grandi portieri bianconeri
11.00 Case da sogno
11.30 Salute & Benessere
12.00 TG 24 News (D)
12.30 Safe Drive
13.00 TG 24 News
14.00 L'Altra Domenica
15.00 Pomeriggio calcio
16.00 TG 24 News (D)
16.30 Blu sport
18.00 Pomeriggio calcio
19.00 TG Sport
19.15 TG 24 News (D)
19.45 TG 24 News Pordenone (D)
20.00 TG Sport
20.45 Speciale Primavera Udinese
21.00 Aspettando Udinese Tonight
21.15 Udinese Tonight
22.30 TG 24 News (D)

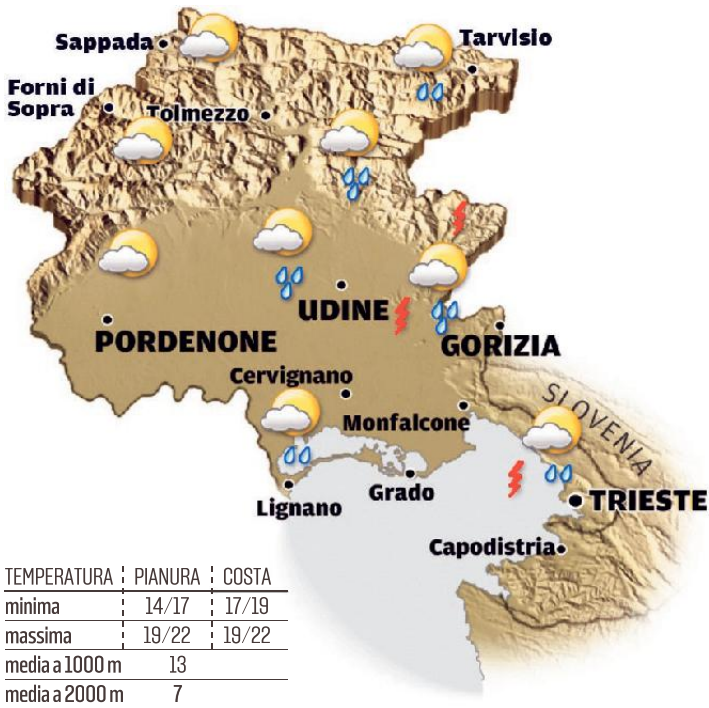
Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Nuvolosità variabile, con più sole sulla costa e più nubi sulle Prealpi. Foschie. Dal pomeriggio-sera aumento della nuvolosità con piogge sparse, deboli o moderate, su zona montana e alta pianura.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	14/16	16/18
massima	20/22	20/22
media a 1000 m	13	
media a 2000 m	9	

DOMANI IN FVG

Fino al primo mattino cielo nuvoloso con piogge sparse da moderate ad abbondanti. Sulla fascia orientale saranno possibili anche rovesci o temporali. Nelle ore centrali generale miglioramento con schiarite.

Tendenza: mercoledì e giovedì sulla regione cielo in prevalenza sereno con qualche foschia o nebbia notturna sulla bassa pianura.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	14/17	17/19
massima	19/22	19/22
media a 1000 m	13	
media a 2000 m	7	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	18,1	21,2	82%	13 km/h
Monfalcone	16,0	22,0	87%	14 km/h
Gorizia	14,7	20,2	89%	2 km/h
Udine	13,1	20,2	85%	3 km/h
Grado	16,6	20,8	89%	24 km/h
Cervignano	16,0	21,0	87%	10 km/h
Pordenone	11,4	21,6	74%	2 km/h
Tarvisio	4,4	16,7	75%	9 km/h
Lignano	16,5	21,6	90%	17 km/h
Gemona	13,0	18,0	82%	5 km/h
Tolmezzo	10,3	20,0	77%	1 km/h
Forni di Sopra	7,8	17,7	79%	3 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	20,4	0,36 m
Monfalcone	calmo	19,5	0,43 m
Grado	calmo	20,5	0,45 m
Lignano	calmo	20,4	0,40 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	12	17	Copenaghen	10	16	Mosca	3	6
Atene	15	26	Ginevra	12	22	Parigi	17	23
Belgrado	13	23	Lisbona	17	23	Praga	10	19
Berlino	11	19	Londra	14	19	Varsavia	12	16
Bruxelles	14	20	Lubiana	12	15	Vienna	11	20
Budapest	11	20	Madrid	15	18	Zagabria	13	22

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	12	18
Bari	15	24
Bologna	16	26
Bolzano	14	19
Cagliari	18	25
Firenze	16	24
Genova	21	22
L'Aquila	8	24
Milano	16	21
Napoli	14	24
Palermo	16	26
R. Calabria	18	27
Roma	14	26
Torino	15	19
Venezia	18	21

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Molte nubi su Alpi, Prealpi, Liguria centrale e alte pianure, con piogge, rovesci e locali temporali specie su alto Piemonte; variabilità invece altrove.
Centro: Cielo a tratti nuvoloso per nebbie e nubi basse tra Toscana e Umbria; schiarite altrove.
Sud: Cielo poco nuvoloso, con nubi basse sulle coste. Temperature in rialzo, massime tra 24 e 28.

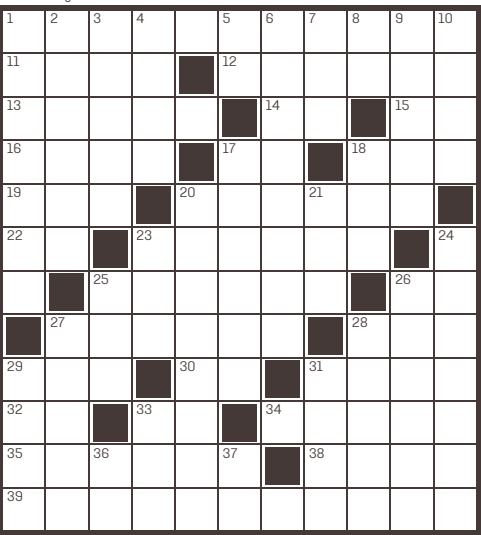
DOMANI

Nord: Cielo nuvoloso su Piemonte, Liguria, alta Lombardia e Triveneto con ultimi fenomeni; tendenza a maggiori schiarite dal pomeriggio.
Centro: Cielo irregolarmente nuvoloso per il passaggio di velature.
Sud: Cielo poco nuvoloso con velature di passaggio, specie in Sardegna.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: 1 Guardare con ammirazione - **11** Pezzi per melodramma - **12** Un fondatore del cubismo - **13** Si perdono svenendo - **14** Poco ispirato - **15** La scrittrice Tamaro (iniz.) - **16** Rifugi per volpi - **17** Iniziali di Gibson - **18** La Pola del vecchio cinema - **19** Monte caro a Zeus - **20** Comuni suini - **22** Il nichel (simbolo) - **23** Effettua la consegna - **25** Un albero da frutto - **26** Mezza paga - **27** Rocce sfaldabili - **28** Un racconto di Isaac Asimov - **29** Tante le facce di un dado - **30** Gemelle in verde - **31** Inutili… stanze d'appartamento - **32** Iniziali della Duse - **33** Rana senza eguali - **34** Ivan tennista - **35** Lo scrittore Defoe - **38** Fastidi e grattacapi - **39** Sprone.

VERTICALI: 1 Selezione per attori - **2** Le ninfe dei monti - **3** Con "nanna" per addormentare i più piccoli - **4** Tutt'altro che allentate - **5** Iniziali della Bellucci - **6** Carceri - **7** Articolo spagnolo - **8** Il Quinn di *Zorba il greco* (iniz.) - **9** Sovietici - **10** Il fratello della maga Circe - **17** Si accorciano con l'uso - **18** Verdi ranocchie - **20** Jules che musicò *Manon* - **21** Altro nome del gichero - **23** Con lei... e l'altro - **24** Costruì il primo telescopio - **25** Non si vendono spaiati - **26** Titolo indiano per dotti - **27** Vi fu sconfitto Napoleone III - **28** Produce macchine fotografiche - **29** Le città ove si trovano certi uffici - **31** Condotti sanguigni - **33** Piccoli ruscelli - **36** Vicine di banco - **37** La sesta nota.

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4

La stanchezza accumulata nella settimana precedente ha reso fragili e sensibili i vostri nervi. Tenetene conto nella scelta degli svaghi e delle persone da frequentare.

TORO 21/4 - 20/5

Non prendete impegni troppo precisi. Il vostro umore è instabile e dovete essere in grado di mutare programma per seguirne i capricci improvvisi. Avete bisogno di più riposo.

GEMELLI 21/5 - 21/6

L'incontro casuale con persone che appartengono ormai al passato, vi farà tornare alla mente progetti dimenticati e speranze deluse. Reagite in fretta.

CANCRO 22/6 - 22/7

Riuscirete ad allargare la cerchia delle vostre amicizie. Molti di voi subiranno il fascino e l'attrazione di una persona più grande. Possibili malumori fra le mura domestiche.

LEONE 23/7 - 23/8

Siate coerenti. Non modificate all'improvviso il vostro atteggiamento nei confronti di una persona conosciuta da poco, se non avete validi motivi per farlo. Buon senso.

VERGINE 24/8 - 22/9

La posizione degli astri vi induce ad occuparvi di faccende trascurate. Fatelo in mattinata. Il resto della giornata dedicatelo a voi stessi e a chi vi è vicino. Accettate un invito.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Un leggero malessere vi costringerà a rivedere i vostri piani e a trascorrere la giornata in casa. In compenso verrete coccolati e amorevolmente curati dalla persona amata.

SCORPIONE 23/10 - 22/11

Fate molta attenzione alle decisioni che dovrete prendere nel corso della giornata odierna. Potreste facilmente commettere degli errori. Un pò di svago movimenterà la serata.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

Abbiate fiducia in voi stessi ed il successo sentimentale vi arriderà. La vostra autocritica è troppo severa. Giudicate voi stessi e gli altri con maggiore obiettività. Un invito.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1

Vivrete una giornata intensa e piena di promesse per il futuro. Vi trovate in una posizione molto favorevole, sfruttate con intelligenza ogni buona occasione. Un invito.

ACQUARIO 21/1 - 19/2

Tenderete ad isolarvi, a chiudervi in voi stessi. Vi diventerà più difficile stare in mezzo alla gente, comunicare ed allacciare nuovi rapporti. Imparate ad avere più sicurezza.

PESCI 20/2 - 20/3

Cominciate ad avere sempre più slancio, idee brillanti, fantasia. Non lasciate assopire nulla, ma datevi da fare con tempestività. La vita affettiva è molto importante.

Messaggero del lunedì fondato nel 1946

Direttore responsabile: Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 23 ottobre 2022 è stata di 31.165 copie.

Certificato n. 8.864 del 05.05.2021

Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914

Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587

P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini